GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 9 DICEMBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N° 291 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

LA TRAGEDIA

SPRAY E PANICO: STRAGE IN DISCOTECA

Ancona: 6 morti nella calca al concerto di Sfera Ebbasta. Venduti troppi biglietti

/ PAGINE 2, 3, 4, 6 CON UN COMMENTO DI LUIGI VICINANZA

LA MANIFESTAZIONE

Oltre trecento dal Fvg a Roma con Salvini

/ PAGINE 8 E 9

MARESCHI DANIELI

«È necessario più impegno per la crescita»

DEL GIUDICE / PAG. 13

ASCESA INARRESTABILE

Così il Friuli si è trasformato in un mega centro commerciale

Grande distribuzione, siamo secondi in Italia dietro la Val d'Aosta
In provincia di Udine 938 mq ogni 1.000 abitanti, il doppio della media

TERASSO / PAG. 16

SPORT

Battuta Ferrara, dopo le critiche la Gsa è finalmente convincente

La Gsa vince 88-70 e finalmente convince dopo una settimana di tensioni. Fa una partita di continuità e carattere contro Ferrara. Ma allora qual è la vera Apu? Quella di ieri sera al Carnera nell'anticipo o quella disastrosa di Jesi o Cagliari? SIMEOLI, PISANO E TROTTA / PAGINE 50 E 51

TARVISIO

Fiamme nel residence: un intossicato, 4 evacuati

Le fiamme lo hanno sorpreso in casa mentre il fumo si stava diffondendo nei locali. È stato tratto in salvo e trasportato in ospedale per un principio di intossicazione un 63enne che si trovava in un appartamento all'interno del residence "3 Confini" di via Priesnig a Tarvisio, dove nella notte di venerdì è scoppiato un violento incendio. Una famiglia di 4 persone è stata evacuata.

MARTINA / PAG. 27

UDINE

La protesta: nella piazzetta rispuntano le panchine

Due panchine coperte da teli colorati, un paio di sedie e alcuni cartelloni ironici sulla Giunta Fontanini.

/ PAG. 19

LA STORIA DELLA DOMENICA

È di Tarcento il re dei sottotitoli in più di 30 lingue

MONIKA PASCOLO

Nel 1997 è partito per Londra. L'idea era quella di perfezionare l'inglese. Non è più tornato. Anzi, per dirla tutta, di tanto in tanto in Friuli rientra. Ma sono passaggi veloci.

/ PAG. 14

DOPO LA VITTORIA

Le pagine udinesi dell'Hemingway cecoslovacco

GIANFRANCO ELLERO

«La strada s'era mutata in un vivo fiume bestemmiante. I soldati laceri, miseri, malati si trascinavano nella polvere, soffocati dalle esalazioni velenose delle automobili».

/ PAG. 43

La tragedia di Ancona

MAGIC s.r.l. 02578180420
Biglietto n. 1330
SFERA EBBASTA - LANTE
LANTERNA AZZURRA
Corinaldo (AN)
07/12/2018 ore 22.05
Tavoli balconata
TOTALE: 30,00 EURO
Pr: 30,00 euro + prev: 0,0

LA STAR

Idolo dei giovani ha milioni di fan su Instagram

È l'idolo dei giovanissimi il trapper - la trap un'evoluzione del rap - Sfera Ebbasta (foto a destra). Al secolo Gionata Boschetti, 26 anni, da Cinisello Balsamo, è salito alla ribalta con l'album XDVR. Ha oltre due milioni di follower solo su Instagram. Nelle foto di questa pagina l'esterno del locale marchigiano, il biglietto per entrare allo show e l'abbraccio a una sopravvissuta.

Spray, calca e poi il crollo È strage di ragazzini nella discoteca-trappola

Inferno alla Lanterna Azzurra di Corinaldo all'esibizione di Sfera Ebbasta: 6 morti
Nel locale previste 469 persone ma c'erano 1.400 paganti. Indagato minorenne

dall'inviato
Francesco Grignetti

CORINALDO (AN). Il giorno dopo, la vecchia balera è ancora più triste, decadente, incongrua. Un palazzone di cemento scrostato in mezzo ai campi e alle case coloniche delle placide Marche. Un piccolo piazzale di parcheggio. Tante bottiglie di acqua in terra. Una calza nera, ultimo segno di una fuga scomposta. Doveva essere una festa per i ragazzi accorsi a sentire il loro idolo, il giovane rapper Sfera Ebbasta.

Si è trasformata in una trappola mortale per cinque adolescenti e una giovane mamma, soffocati nella calca. Decine i feriti, sette in gravi condizioni. «È stato un mix di incoscienza e avidità», sintetizza il ministro Matteo Salvini, che si è precipitato a Corinaldo nel pomeriggio e poi ad Ancona. Incoscienza, perché c'è stato un minorenne che s'è sentito grande nel lanciare una bomboletta carica di spray urticante nel centro della pista per guastare la festa a tutti. Uno che gioca a fare il cattivo, felpa tirata sulla testa, sguardo corrucciato. Lo hanno già identificato, ora è indagato per omicidio preterintenzionale. E poi avidità, perché i gestori del locale avrebbero potuto vendere al massimo 469 biglietti, e invece ne avrebbe piazzati 1400. «E i conti non tornano», dice subito il premier, Giuseppe Conte. Indagati anche loro per omicidio colposo.

IL VIDEO

I fatti, li racconta meglio di mille parole un video amatoriale, da cellulare, che è stato rilanciato dal sito "Cronache di Ancona". Si vede una sala piena all'inverosimile. C'è un dj sul palco che intrattiene i ragazzi aspettando la star della serata. Poi c'è un cambio immagine: si è fuori, davanti all'uscita di emergenza posteriore, con tanti ragazzi sul prato che aspettano, guardano, chiacchierano. Tutti con la regolare birra in mano. E tantissimi sono quelli fermi sulla rampa di uscita, che non fanno un passo in avanti né indietro, in una calma irreale, pigiandosi sempre più. Finché le balaustre di questa rampa, in ferro sottile, vecchio, e sarà una perizia a dire anche se marcio, cedono. Cadono uno sopra l'altro, e altri gli cadono ancora sopra. Si alzano grida, lamenti. Ma chi è lontano, sul prato, mica si rende conto. «Noi volevamo rientrare», racconta uno che c'era. «Pensavamo dovessero solo aerare il locale». Invece c'era chi moriva. Ma chi ha visto, non dimenticherà mai l'orrore di quei minuti: «Sono morti i più piccoli perché quelli grandi li hanno schiacciati».

IL POOL

Le indagini sono partite immediatamente. C'è un pool di magistrati al lavoro. E poi i carabinieri. E i vigili del fuoco, per verificare che fossero state rispettate le prescrizioni di sicurezza. Chi indaga, però, ha già le idee abbastanza chiare. La Lanterna Azzurra ha funzionato per quasi cinquant'anni come onorata balera. Ci andavano le famiglie al sabato, valzer e mazurca per tutti, prezzi popolari. Ci ha suonato pure Casadei. Cinque anni fa, però, subentra alla guida una nuova generazione. E si svecchia. Via le orchestrine del liscio, dentro i rapper che piacciono tanto agli adolescenti. Il giro d'affari s'impenna. Ma la balera è sempre quella, vecchia e cigolante, con la seconda sala scomoda nel seminterrato, il ballatoio adibito ufficialmente a ripostiglio ma invece ci mettono i tavolini per chi paga di più, le porte d'uscita dimensionate per altre esigenze. Il valzer ora lo ballano le società dei body-guard: ogni sei mesi, si cambia. Forse per risparmiare sempre di più? La sfilza di multe è lunga. Nel 2014, per carenze nelle misure di sicurezza, è chiusa da gennaio a maggio e ottiene di poter riaprire solo dopo regolari lavori di adeguamento. Qualcosa succede anche negli anni seguenti, ma più che altro perché la polizia vi trova dei pregiudicati. Le verifiche però sono costanti. Anche la notte di Halloween, la polizia fa un controllo.

La smania degli incassi stavolta porta a vendere il triplo dei biglietti consentiti. E ciò crea una situazione esplosiva. L'innesco, però, l'accende lo spray urticante. Incredibile, ma è la moda del momento. Un altro rapper, Emis Killa, racconta: «Io proprio non capisco perché ad ogni concerto c'è un coglione che usa lo spray al peperoncino. Purtroppo è qualche mese che 'sta cosa succede, soprattutto ai concerti rap. È successo a Sfera; potrebbe succedere a un mio concerto. Mi sembra inevitabile che vengano prese delle misure di sicurezza, con i ragazzi perquisiti all'ingresso». È quanto dice anche il cantante Sfera Ebbasta, che ha annullato tutti gli altri appuntamenti: «Vorrei solo che tutti quanti vi fermaste a pensare quanto può essere pericoloso e stupido usare lo spray al peperoncino in una discoteca». Già, ma così va il mondo. L'odio è tracimato nelle discoteche.—

I giovanissimi che hanno perso la vita nella tragedia sono cinque
Dalla ginnasta al calciatore. La mamma morta aveva solo 39 anni

Gli adolescenti pieni di sogni schiacciati dalla folla E la madre che lascia 4 bimbi

In senso orario: Mattia Orlandi (15 anni), Daniele Pongetti (16), Eleonora Girolimini (39), Benedetta Vitali (15) e Asia Nasoni (14)

LE VITTIME

dall'inviata a Corinaldo
Maria Rosa Tomasello

Asia Nasoni aveva 14 anni, l'età giusta per sognare vittorie se sei una promessa della ginnastica artistica. Se sudi e ti alleni, con in tasca la tessera dell'Alma Juventus Fano, e tieni duro, come una farfalla d'acciaio. Emanuela Girolimini aveva 39 anni e i suoi sogni poteva già stringerli al cuore ogni sera: i due gemelli, l'ultimo nato, e la bambina di 11 anni innamorata di Sfera Ebbasta che venerdì sera aveva accompagnato alla "Lanterna azzurra" di Corinaldo perché vedesse il suo idolo. Venti euro l'ingresso, 30 il tavolo. Non troppo per esaudire un desiderio.

I destini di Asia ed Emanuela si sono incrociati sulla rampa crollata sotto il peso di centinaia di persone in fuga, e ricongiunti all'obitorio dell'ospedale regionale Torrette di Ancona, epicentro di una pena senza speranza. Erano partite da Senigallia andando incontro a una fine a cui nessuno potrà mai trovare senso. Nella caduta di decine e decine di corpi entrambe sono rimaste schiacciate e sepolte, fino a morire. Come Daniele Pongetti, 16 anni, il ragazzo che tifava Juve e che giocava nella a.s. Senigallia, ed Emma Fabini, 14 anni, entrambi di Senigallia. Come Benedetta Vitali, 15 anni, di Fano, che amava la pallavolo.

E Mattia Orlandi, di Frontone (Pesaro-Urbino), che giocava nelle giovanili del Sassoferrato, morto a 15 anni di una morte che lascia sgomenti: «Chiuderanno il locale, condanneranno qualcuno, ma a me mio figlio chi me lo restituirà? Per me la vita è finita», dice con voce rotta il padre lasciando la camera mortuaria. E' un giorno senza più speranza per chi ha perso un figlio nella strage dei liceali. Per chi ha dovuto dire addio alla compagna della sua vita: «Non ce la faccio a parlare. So solo che quattro figli sono rimasti senza la loro mamma, e uno di loro prende ancora il latte – dice Paolo, marito di Emanuela - Quello non era un concerto, ma una discoteca strapiena di gente e di alcolici».

I sopravvissuti sono poco più in là, nel pronto soccorso dove gli psicologi assistono i superstiti e i loro familiari. Seduta su una sedia a rotelle, ferita a una gamba, Matilde R.,

Il marito della donna che è stata uccisa «A me e al mio neonato nessuno la restituirà»

15 anni, di Montemarciano, racconta: «Ero con un'amica e stavamo ballando, quando ho sentito pizzicarmi la gola, ci veniva da vomitare. Ho pensato ai fumogeni che si usano nei concerti, ho visto che la pista si svuotava e ho pensato che stesse arrivando Sfera, invece tutti uscivano correndo. Fuori dalla porta ci siamo ritrovate schiacciate contro la ringhiera, sono caduta sulla scala di cemento, mi sono sfregiata una gamba. Ero sopra un ragazzo che aveva un ginocchio sul mio stomaco. Poi qualcuno mi ha tirato fuori da quel macello. Ho visto un sacco di persone a terra, non si capiva se fossero morti o vivi». Nel caos Giada, 16 anni, di Falconara, ha trovato "un angelo": «Mi girava la testa, mi veniva da vomitare, e sono corsa fuori. Sono precipitata giù con gli altri, decine di persone, sono rimasta intrappolata e non riuscivo a respirare, ma un ragazzo sopra di me si è messo a spingere intorno per farmi spazio. E' stato terribile, la gente si arrampicava sui corpi». Elisa C., 15 anni, di Montemarciano, ha impresso sulla spalla l'impronta di chi l'ha estratta dall'inferno. «Ha un grosso livido, la forma di una mano: quella di chi per tirarla fuori ha impresso tanta forza da lasciarle il segno», rivela il padre Fabio.

Al primo piano, davanti al reparto di Rianimazione, stazionano con gli occhi lucidi i familiari dei 7 ragazzi che lottano per la vita. Le prognosi sono simili: trauma cranico, trauma toracico. Tutti sono tenuti in coma farmacologico, spiega il primario Abele Donati: «Hanno riportato lesioni da asfissia ma è troppo presto per dire se ci sono anche lesioni cerebrali». Aspettano così i genitori di Elia G., 20 anni. Di Omer, 14 anni il 12 dicembre, estratto dalla calca dei corpi dal cugino di 16 anni. Di Eugenio B., 18 anni, di Campobasso, che ad aspettarlo ha anche la sua ragazza, Camilla, 17 anni: «Era entusiasta di vedere Sfera. La musica dovrebbe servire per divertirsi, invece ora lui è là dentro. Ho paura, ma devo sperare che ce la faccia». —

IL COMMENTO

FIGLI NOSTRI ABBANDONATI ALL'ALTRUI CATTIVERIA

LUIGI VICINANZA

Figli nostri. Inghiottiti nella notte destinata al divertimento. Adolescenti in fiore, tra i 14 e i 16 anni appena. E una giovane mamma, 39 anni, convinta come tutte le mamme che la sola sua presenza avrebbe preservato dal pericolo i suoi cuccioli. Il concerto del trapper Sfera Ebbasta è di quelli che ti fanno sentire grandi. Smetti di essere un bimbo, entri nel mondo degli altri.

A Corinaldo, provincia di Ancona, ancora una volta quel mondo dei grandi ha tradito i sogni di gioventù. Nella discoteca marchigiana sono state fatte entrare quasi il doppio delle persone consentite. Avidità di guadagno e noncuranza delle norme di sicurezza. Come avviene in quasi tutti i locali del genere in ogni parte d'Italia. Un abuso tollerato o per lo meno contrastato con scarsa perseveranza; una devianza, quella del sovraffollamento delle discoteche, considerata fisiologica rispetto al "ben altro" diffuso nei locali notturni.

Esplode la tragedia, come l'altra notte nelle Marche, e l'ipocrisia quotidiana deve fare i conti con una realtà inaccettabile. Non si può morire così. Nell'amara semplicità della frase pronunciata dal presidente Mattarella ci si ritrova una nazione intera. Nella discoteca di Corinaldo, dicono gli inquirenti, qualcuno ha spruzzato spray urticante. Per distrarre e derubare dello smartphone e di qualche oggetto di valore i giovanissimi in festa. La stessa tecnica cinica e criminale messa in atto da una banda di giovani magrebini in piazza San Carlo a Torino il 3 giugno di un anno fa, durante la finale di Champions Juve-Real. Scene di panico, fuggi fuggi, folla che calpesta altra folla. A Corinaldo quegli stessi smartphone che il rapinatore o i rapinatori avrebbero voluto saccheggiare hanno testimoniato l'attimo fatale.

La perdita prematura dei figli diventa per i genitori una condanna a vita al dolore e al senso di colpa. Da consumare in una dimensione del tutto privata. Ma stavolta è diverso. Ci sono responsabilità da accertare. Di chi ha commesso il crimine sfociato in una strage e di chi non ha sorvegliato sulla sicurezza interna della discoteca. Nelle stesse ore in cui centinaia di adolescenti hanno sperimentato sulla loro pelle l'esistenza del male, un istituto di ricerca ha diffuso il suo 52° rapporto sulla situazione sociale in Italia: il Censis fotografa un Paese incattivito. È uno stato d'animo pre-politico. Fuori luogo fare polemiche nel momento del lutto collettivo. Ansiosi e cattivi, siamo noi oggi. A Corinaldo i figli nostri ne sono le prime vittime.

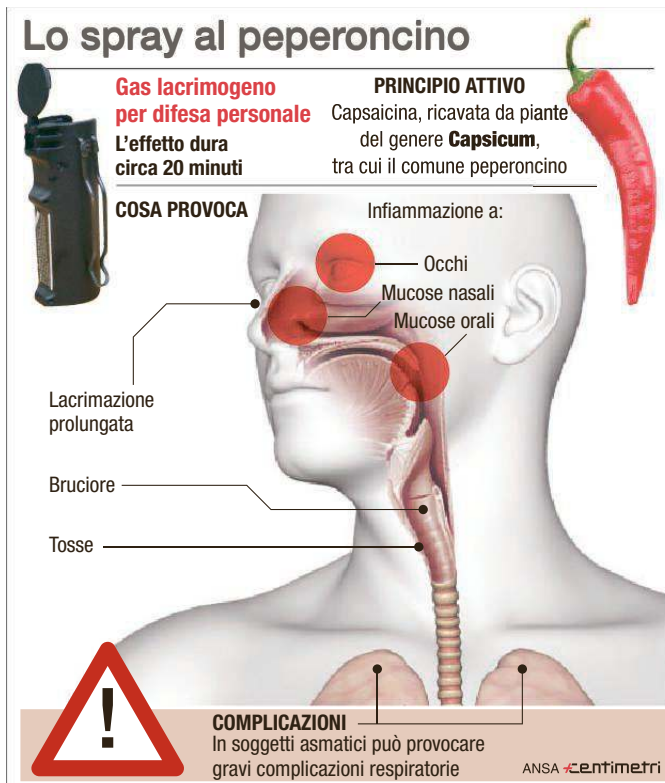
La tragedia di Ancona

Spray urticante come arma Vendita permessa ai minori

Dal 2011 chi ha 16 anni può acquistare bombolette con sostanza al peperoncino La legge consente l'utilizzo solo a scopo difensivo. La maggiore offerta è online

Giuseppe Legato

Inizialmente vendute nelle armerie, ora le bombolette spray al peperoncino si possono comprare in ferramenta, in farmacia, nei supermercati e, soprattutto, sul web.

È così dal 2011, anno che segna l'entrata in vigore del decreto numero 103 del 12 maggio con cui il Ministero ne ha liberalizzato l'acquisto (quindi la vendita), la detenzione e il porto pubblico per tutti coloro che hanno più di 16 anni. Il prezzo delle bombolette di spray urticante (al peperoncino) oscilla dai 7 ai 19 euro, ma può arrivare fino a 40 euro. Su Ebay e Amazon c'è una larga platea di scelta: colore della bomboletta, dimensione, diverse gradazioni di maneggevolezza. Quello che non cambia è ciò che prevede la legge. E cioè - in premessa - che non va utilizzato come strumento di offesa ma di difesa da eventuali aggressioni.

Perché se di quest'ultima non si tratta si può incorrere in una serie di reati puniti dal codice penale: in testa - ma non solo - le lesioni personali aggravate. Lo spirito che guida l'utilità della bomboletta con la sostanza urticante è quello di difendersi dalle aggressioni senza arrecare danni irreversibili. In Italia se ne vendono tra i 50 mila e i 60 mila euro all'anno ma non ci sono statistiche ufficiali sul sito del Ministero.

Il prezzo è variabile e oscilla dai 7 ai 19 euro Può arrivare a costare anche 40 euro

Sul sito della Polizia di Stato si legge: «Ogni Paese attua una propria politica riguardo all'uso dello spray al peperoncino. In Belgio, Danimarca, Gran Bretagna, Irlanda, Islanda, Norvegia, Olanda e Ungheria – ad esempio - è considerato un'arma il cui trasporto è consentito esclusivamente alle forze di polizia. In Finlandia e Svezia è paragonato dalla legge ad armi da fuoco e il suo possesso richiede una licenza; le licenze sono rilasciate per difesa personale o per utilizzo agli addetti alla vigilanza. In Germania - si legge ancora - gli spray destinati alla difesa dagli animali sono legali e utilizzabili da chiunque, non essendo considerati armi. Altri spray invece, essendo classificati come armi, sono proibiti e altri ancora sono legali solo per i maggiori di 14 anni».

Nata in Germania per risolvere il problema dei cani mordaci che insidiavano i portalettere nelle campagne tedesche, la bomboletta spray al peperoncino - che rispetti i valori di concentrazione imposti dalla legge - è diventata strada facendo un mezzo sempre più diffuso. Anche tra i rapinatori. Che - secondo gli atti dell'inchiesta sul panico scatenatosi in piazza San Carlo a Torino il 3 giugno 2017 durante la proiezione della finale di Champions League Juventus-Real Madrid (1527 feriti e un morto) - la utilizzarono per due motivi principali estendibili - per logica - a tutti gli altri casi avvenuti in Italia e in Europa: «Da un lato - scrive la procura - per vincere la resistenza delle vittime e poter mettere a segno la rapina aggravata distraendole e generando panico, dall'altro per ottenere agevolmente la fuga dopo aver eseguito lo strappo di gioielli e collane».

Agli autori di quel colpo non fu contestato soltanto il fatto specifico di piazza San Carlo. Le indagini allargarono il campo a una banda «di composizione flessibile» composta da decine di persone che misero a segno 64 colpi, molti dei quali realizzati con l'utilizzo dello spray, anche in Lombardia, Marche, ad Amsterdam e a Berlino solo per citare alcuni casi. Uno degli indagati spiegò: «Avevo spruzzato il peperoncino a terra perché questa tecnica determina la risalita verso l'alto. Così viene inalato e funziona meglio»

Non aveva messo in conto che se lo spray viene utilizzato per "offendere" ne conseguono le responsabilità penali dei fatti successivi che discendono dall'utilizzo improprio: in quel caso l'omicidio (colposo o preterintenzionale) e le lesioni colpose plurime aggravate. —

La tragedia di Ancona – Il caso in Friuli

Spruzza per errore in negozio
È allarme a Fiume Veneto

Una cliente testa lo spray all'uscita: persone che tossivano, chiamati i vigili del fuoco
I precedenti a Udine e Portogruaro. La polizia aveva preso una banda a Lignano

Christian Seu
Piero Tallandini

UDINE. Costa dai 7 ai 12 euro. Si trova nelle armerie, ma pure in molte tabaccherie. Lo spray al peperoncino (il principio attivo nelle bombolette si chiama oleoresin capsicum) è utilizzato come arma di distrazione di massa da delinquenti senza scrupoli, un diversivo in grado di creare il clima di confusione ideale per rapine e borseggi. E che ha portato a epiloghi tragici, come l'altra notte ad Ancona e come era accaduto nel giugno di un anno fa, in piazza San Carlo, a Torino.

Vigili del fuoco al lavoro fuori dal negozio di Fiume Veneto dove era stato dato l'allarme spray

IERI A FIUME VENETO

Non solo episodi dolosi, però. Proprio ieri verso le 18.40 è scattato l'allarme al discount Bai-li Market di Fiume Veneto. Alcuni clienti, nelle vicinanze dell'ingresso, avevano cominciato a tossire, lamentando un'improvvisa sensazione di fastidio alle vie respiratorie. Uno di loro ha chiamato i vigili del fuoco. Accorse due squadre, compreso il nucleo Nbcr (specializzato nell'affrontare minacce chimiche e biologiche). Le analisi strumentali hanno poi escluso rischi. Sul posto anche la polizia. Dalle testimonianze è emerso che una cliente, uscendo, aveva avuto la pessima idea di "testare" una bomboletta di spray al peperoncino appena acquistata. Una sola spruzzata, proprio all'ingresso. Poi si era allontanata, senza immaginare il trambusto che il suo gesto avrebbe innescato.

I PRECEDENTI IN FRIULI

Udine non è rimasta immune dal fenomeno dell'uso doloso degli spray. Nel marzo di un anno fa, al quartiere fieristico, decine di persone furono costrette a ricorrere alle cure mediche, intossicate dal capsicum spruzzato da una banda di malviventi arrivati dalla Liguria con l'obiettivo di rapinare i partecipanti alla festa del Random. Parecchi ragazzi furono costretti a farsi medicare al Pronto soccorso, intossicati e feriti dopo che i rapinatori avevano strappato dal collo le catenine. Due mesi fa, quattro ragazzi avevano spruzzato spray urticante negli ascensori del parcheggio di piazza Primo maggio: otto persone si erano sentite male. In aprile il caffè Contarena era stato evacuato, dopo che qualcuno aveva diffuso nell'aria il peperoncino. A luglio, una persona aveva seminato il panico al centro commerciale Adriatico di Portogruaro, costringendo la direzione a evacuare la struttura.

LE CONTROMISURE

Dopo l'episodio alla Fiera la questura era corsa ai ripari, con un giro di vite, «adottando in caso di eventi che richiamano molte persone filtraggi rigorosissimi, con lo svuotamento degli zaini e controlli ancor più meticolosi», spiega il capo della polizia udinese, Claudio Cracovia. Attività che aveva permesso, la scorsa estate, di pizzicare tre giovani che a Lignano, in occasione di un'altra festa "targata" Random, si erano presentati agli ingressi muniti delle bombolette al peperoncino. «Si tratta di soggetti che arrivano da altre regioni d'Italia – indica il questore –. Dopo l'episodio al quartiere fieristico da noi non si sono ripetuti altri fatti simili».

SOVRAFFOLLAMENTO

C'è un altro problema, quello del mancato rispetto dei parametri sulla capienza dei locali. «I compiti di controllo spettano, in via ordinaria, ai titolari, che devono dotarsi di un numero di steward proporzionale alla capienza – spiega Cracovia –. La polizia amministrativa effettua controlli puntuali per verificare che gli addetti alla sicurezza siano provvisti dei titoli previsti dalla legge». E se all'interno del locale la calca è eccessiva? «È capitato di fare controlli in questo senso: vengono fatte accendere le luci e si chiede ai presenti di uscire. In questa fase, si attivano i contapersone e viene verificato il rispetto dei limiti: in caso di effettivo overbooking si può arrivare alla chiusura del locale e alla sospensione delle licenze, con possibili risvolti penali per i titolari», indica il questore. —

PESCHERIA

A CERVIGNANO DEL FRIULI

PIAZZA INDIPENDENZA 22

A CERVIGNANO PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE

PREZZI BOMBA

I NOSTRI PUNTI VENDITA

LATISANA
Via Percoto, 35
33053 Latisana (UD)

LIGNANO SABBIADORO
Via Latisana, 99/101
33054 Lignano Sabbiadoro (UD)

LIGNANO PINETA
Via dei Pini, 2
33054 Lignano Sabbiadoro (UD)

BIBIONE
Piazza Fontana, 50
33020 Bibione (VE)

MARANO
Via Roma, 22
33050 Marano Lagunare (UD)

I nodi della politica

Matteo Salvini in piazza del Popolo durante la manifestazione della Lega "L'Italia rialza la testa! Prima gli italiani!"

Salvini seduce anche Roma Obiettivo elezioni europee

Dal palco di piazza del Popolo chiede: «Datemi il mandato per trattare con l'Ue» Cita due volte Giovanni Paolo II. E ai suoi dice: la procedura d'infrazione è scontata

Amedeo La Mattina

ROMA. Matteo Salvini apre la campagna elettorale per le europee. Dà ormai per scontato la rottura con Bruxelles e la procedura per debito eccessivo. Uno scontro che gli tornerà utile per dare l'assalto all'Europa, per dire che il governo gialloverde ha fatto un passo di buona volontà, portando il deficit dal 2,4% al 2% e tagliando alcuni miliardi al reddito di cittadinanza e a Quota 100.

Ma «loro» sono appesi agli zerovirgola, sono gli stessi che hanno fatto fallire l'Europa, «fermi allo spread, alla finanza». Un'Europa «senza sangue, ideali, senza quella visione che aveva un lucido visionario come Santo Giovanni Paolo (lo cita due volte, mai Papa Francesco) che chiedeva di mostrare la vera anima dell'Europa, culla di civiltà, i suoi valori cristiani, per non ridurla ad un mercato, come vorrebbe Soros che ci vuole tutti dei consumatori, schiavi che sognano di comprare prodotti cinesi».

In Piazza del Popolo sembra di sentire l'ungherese Orban, si avvertono i rombi sovranisti che Salvini spera possano convincere e assordare gli elettori europei per dare forza a quel flusso d'opinione che dovrebbe ribaltare il potere di Bruxelles e addolcire poi la procedura di infrazione che ci sta cadendo in testa. «Vi chiedo di starmi vicino, di essere uniti e avere fiducia. Ho poche certezze, ma abbiamo cominciato la lunga marcia che nessuno può arrestare». La lunga marcia è veramente iniziata e Salvini chiede «il mandato di andare a trattare con l'Ue non come ministro ma a nome di 60 milioni di italiani». Nei 5S la richiesta in un primo momento è stata interpretata come la voglia di scavalcare il premier Conte. Poi, dopo un giro di telefonate, sia Conte sia Di Maio hanno minimizzato: «Matteo ha lanciato la campagna elettorale per le europee». I grillini dicono che a trattare è solo Conte («Junker non vuole vedere Salvini neanche in tv»).

La tragedia della discoteca di Corinaldo in parte oscura la manifestazione e la metamorfosi della Lega tutta azzurra e nazionale, non più sindacato del nord, senza i fazzoletti verdi e le bandiere della stella alpina. La piazza del Valadier è piena, ma non ci sono i 100 mila che voleva Salvini e nemmeno gli 80 mila comunicati dagli organizzatori. Erano però tantissimi ad ascoltare il loro «tenore» salito sul palco sulle note di «Vincerò» e degli acuti di Luciano Pavarotti.

I sondaggi danno la Lega sopra il 30%. Bisognerà vedere se si tradurranno in voti alle europee di maggio. E si capirà se il presunto terremoto che distruggerà l'Europa dei «mercanti» avrà effetti catastrofici sul governo. Salvini lo esclude e lo sottolinea tutti i giorni. Ripete che nemmeno se i sondaggi dessero la Lega all'80% farebbe cadere l'esecutivo: «Durerà 5 anni e manterremo le promesse. Non farò mai saltare un governo che lavora per gli italiani. Anzi ringrazio l'intera maggioranza per quello che stiamo facendo, frutto del lavoro di tutti, ringrazio anche Luigi». Chiama per nome Di Maio, ma solo lui si permette di citare gli alleati, il lavoro comune. Nel retropalco invece dice ai quattro ministri che si apprestano a parlare di far vedere quello che ha fatto la Lega. «Non dovete parlare degli altri, nè in negativo nè in positivo». È la sua Lega che conta, quella che in piazza invoca il «Capitano». C'è un certo culto della persona in questo nuovo soggetto politico che a Roma mostra ad alleati e avversari la sua forza organizzata anche al sud. Una «forza» che «ascolta gli artigiani, i piccoli imprenditori, le imprese» oggi chiamati al Viminale: «Le critiche costruttive sono utili: chi non sbaglia significa che non fa nulla».

Nel 2015, alla prima manifestazione della Lega a Roma, l'unica notizia fu la piccola falange nera di Casapound che scendeva a Piazza del Popolo dal Pincio. Era la Lega del 4%. Oggi è multimediale, collega la piazza a facebook, instagram e youtube, è al governo, porta sul palco i suoi governatori e i sindaci, supera nei sondaggi i 5S, non contempla più il centrodestra, forse sogna di essere un giorno autosufficiente, con Salvini premier. «Siamo l'avanguardia dell'orgoglio di questo Paese». Avverte i guardiani dei conti europei: attenti, «chi semina povertà raccoglie protesta, sono sempre contro ogni violenza, ma guardate i gilet gialli in Francia». Anche Macron è servito. —

MANOVRA AL SENATO

Stop a reddito e pensioni Più sgravi alle imprese

Michele Di Branco

ROMA. La manovra incassa l'ok della Camera: Montecitorio ha dato via libera con 312 sì e 146 no. Il provvedimento passa adesso al Senato in seconda lettura e il governo è atteso dalla prova più dura: modificare l'impianto della legge di Bilancio in modo da evitare la procedura d'infrazione. Le correzioni per far fronte alle richieste di Bruxelles dovranno arrivare prima del 19 dicembre, data in cui l'Ue potrebbe formalizzare la censura. Per mettere in campo la correzione è necessario individuare spazi finanziaria aggiuntivi (circa 4 miliardi, facendo scendere il deficit dal 2,4 al 2%) che dovrebbero arrivare dalla rimodulazione delle coperture preventivate per le due riforme cardine: 6,7 miliardi per il superamento della Fornero (7 dal 2020) e 9 per il reddito di cittadinanza. Tra le novità attese in Senato, appare certo un taglio dei premi Inail che potrebbe arrivare al 30% per ridurre il carico contributivo che grava sugli imprenditori. Un'altra novità certa riguarda chi è in difficoltà economica e ha conti in sospeso col fisco, con una rottamazione-ter modello mini-saldo e stralcio. Palazzo Madama dovrà anche riscrivere i provvedimenti che riguardano l'emergenza maltempo e l'ecotassa sulle auto. Atteso anche il controverso taglio delle pensioni d'oro. Di Maio ha annunciato una sforbiciata dal 25% al 40%. Nel capitolo pensioni dovrebbero rientrare anche le proroghe di opzione donna e dell'Ape, distaccandole da quota 100 se il governo dovesse decidere di intervenire sulla riforma della Fornero in un secondo momento con un decreto ad hoc. —

L'OPINIONE

FABIO BORDIGNON

Dietro il leader spunta il vuoto nei partiti personali

Ne abbiamo viste tante. Ma l'ultima è stata forse la più surreale tra le pazze settimane del Pd. L'abbandono di Marco Minniti, nella corsa al Nazareno, rappresenta solo l'ennesimo trauma per un partito che, da tempo, si contorce nella spirale post-renziana. Eppure, per quanto possa sembrare paradossale – considerato il consenso attuale dell'ex segretario e la traiettoria della sua parabola personale – quelle circolate nelle ultime ore appaiono, ormai, le uniche soluzioni per provare a voltare pagina: 1) la fuoriuscita del vecchio leader e la nascita di un partito personale; 2) la clamorosa ri-candidatura di Renzi al congresso.

«Possiamo parlare di politica anziché parlare tutti i giorni di me?». Potrebbe apparire un appello ragionevole, quello postato da Renzi su Twitter. Condivisibile persino dai più acerrimi avversari. Ma quanto sta succedendo nel Pd, in fondo, non è che lo specchio di dinamiche più generali che investono la politica e i partiti. Da una parte, la "legge del leader" si conferma in epoche diverse: dal quasi-presidenzialismo berlusconiano fino al vice-presidenzialismo di Salvini.

Dall'altra parte, dietro ogni uomo forte sembra crearsi, ineluttabilmente, un vuoto che lascia poco spazio al ricambio (generazionale). Non è un problema solo italiano. Basti guardare, oltreoceano, alle difficoltà dei democratici – quelli americani – nell'andare "oltre" Obama. Oppure, in Germania, alle tante incognite poste dalla chiusura dell'era-Merkel. Proprio venerdì, la delfina Annegret Kramp-Karrenbauer ne ha raccolto la pesantissima eredità all'interno della Cdu.

Quando il partito personalizzato diventa partito personale, le cose si fanno ancora più complicate. Il partito inizia e finisce con il leader. La successione è impraticabile: è il caso di Berlusconi e Forza Italia. Singolarmente, sembra però seguire una strada non molto diversa anche un partito che, al contrario, vanta una lunga tradizione di leadericidi, ma diventato poi partito del capo. Con Renzi: il leader che voleva sbloccare il Paese e ha finito per congelare il proprio stesso partito.

Anche la formula del "candidato renziano" – etichetta respinta, peraltro, sia da Minniti sia dal senatore fiorentino – suonava come una contraddizione in termini: perché non può esistere un candidato renziano alternativo a Renzi. Così come non può esistere un partito con Renzi che non sia il partito di Renzi. Non sappiamo quanto siano realistici gli scenari trapelati questa settimana. Di certo, appaiono preferibili – per il Pd come per Renzi – alla prosecuzione dell'attuale surplace autodistruttivo. Meglio prendere, da subito, strade diverse. O "rischiare" l'abbraccio finale, per arrivare magari comunque a separare i propri destini. Ammesso sia ancora possibile.

I nodi della politica – Il Carroccio friulano

Dal Fvg 300 in piazza «Il nostro capitano ci ha dato la carica»

Con Salvini amministratori, sindaci e militanti della regione
Bordin: vedere tanti giovani ci fa sperare per il futuro

Il presidente del Fvg Fedriga con il ministro Stefani e, a destra, il sindaco di Monfalcone Cisint con Salvini

Viviana Zamarian

UDINE. Anche le bandiere del Friuli hanno sventolato ieri in piazza del Popolo. «Sì, c'era anche la nostra aquila nel cuore di Roma ed è stato bellissimo». I militanti e gli amministratori della Lega lo dicono orgogliosi. Quattro corriere sono partite dalla nostra regione alle due di notte direzione capitale. A bordo, amministratori regionali come i consiglieri Diego Bernardis e Alfonso Singh, sindaci, consiglieri e assessori comunali, sostenitori e, soprattutto, moltissimi giovani. Tanti altri sono arrivati in treno o in aereo. In tutto oltre 300. Il Carroccio friulano ha detto "presente" alla manifestazione del vicepremier Matteo Salvini. In piazza ecco il capogruppo in Consiglio regionale della Lega Mauro Bordin assieme agli assessori Barbara Zilli, Pierpaolo Roberti, Stefano Zannier, Sebastiano Callari. Con loro i consiglieri Leonardo Barberio, Antonio Calligaris, Luca Boschetti, Elia Miani, Giuseppe Ghersinich e Simone Polesello e il senatore Mario Pittoni. Sul palco, vicino a Salvini, c'è il sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint mentre il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga sale, assieme ai colleghi del Veneto Luca Zaia e della Lombardia Attilio Fontana, con il ministro Erika Stefani. «È stata una giornata importante – riferisce Bordin – che ha raccolto a Roma una folla immensa di persone che credono in Salvini e nel progetto della Lega. Questo rinforza l'impegno quotidiano di tutti quelli chiamati a rappresentare la Lega a vari livelli perché c'è la volontà di dare riscontro e soddisfazione alle persone che ci hanno sostenuto. Vedere tanti giovani del Fvg in piazza, così appassionati, fa molto piacere perché rappresentano davvero una speranza per il futuro».

Sono rientrati in regione «carichi» dalla manifestazione. Loro «gli amici del Friuli» salutati dal palco da Salvini. «Al giorno d'oggi – aggiunge Bordin – non so se ci sono movimenti che riescono a portare così tanta gente in piazza. È stato un bel segnale vedere sventolare tante bandiere del Friuli tra tutte quelle delle altre regioni». La giornata, insomma, anche per il Carroccio del Fvg è di quelle da ricordare. «È andato tutto benissimo, – racconta il consigliere Boschetti arrivato in treno a Roma venerdì mattina –, c'era tantissima gente. Salvini ha invitato tutti i presenti a supportarlo nelle sue battaglie, ad avere fiducia in lui e nel Governo, a portare avanti la linea intrapreso del cambiamento, senza tornare indietro, e a guardare avanti. Solo così il futuro per i nostri figli potrà essere migliore. C'erano molte bandiere del Friuli, vuol dire che la gente crede in noi».

Una piazza, un popolo entusiasta che sogna, come ha affermato l'assessore Zilli «un Paese dove il rispetto e la responsabilità sono valori di una comunità che guarda davvero al futuro». Al rientro in corriere la stanchezza c'è ma più forte è la soddisfazione. Parola del consigliere Bernardis. «Stanchi ma soddisfatti – dice – perché il riscontro da parte di tutti i militanti, dei sostenitori e dei tanti cittadini che hanno partecipato è stato grandioso. Il nostro segretario Salvini ha fatto un discorso ampio che ha toccato vari temi, ha scaldato i cuori e ha dato una carica in più alle persone soffermandosi sui temi politici del nostro programma. Il momento più toccante è stato il ricordo delle vittime della tragedia della discoteca in provincia di Ancona. Anche questo non era scontato ma è stato apprezzato da tutti». In tarda serata le corriere sono rientrate in Fvg. «È stato un onore – conclude Bernardis – condividere questa giornata con i militanti, con gli amministratori e con tanti cittadini. Così si rafforza il legame con la gente». —

Da sinistra i consiglieri regionali Antonio Calligaris, Mauro Bordin, Luca Boschetti ed Elia Miani ieri a Roma

CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO

All'asilo? Solo pongo e peluche

Ok, forse in quel comune famoso in tutta Italia per il suo anagramma non era fatto divieto esplicito di utilizzare bambolotti dalla pelle scura. Chiediamo quindi scusa se ci siamo precipitati così a gridare allo scandalo. Bisogna anche dire che chi ha scritto quegli emendamenti è probabilmente un pronipote del mitico avvocato Azzeccagarbugli: anche a rileggerlo dieci volte, si capisce a fatica. Resta il fatto che un consiglio comunale si è riunito e ha discusso, ha lavorato per ore e forse per giorni, tutto per togliere da un regolamento degli asili le parole "riferimento alle diverse culture" e sostituirle con "adeguati materiali ludico-didattici". Vi fanno così paura le diverse culture, sì? Davvero temete che il contatto con giochi o bambole che parlino d'Africa, di Asia, di America latina, sia qualcosa che possa impoverire i bambini e non arricchirli? Va bene, in fondo anche questa è la democrazia. A questo punto però, se il problema sono i giocattoli che fanno riferimento ad altre culture, ho qui una lista di prodotti che forse non vanno più bene per gli asili dei nostri pargoli: la Barbie, innanzitutto, che è il nome con cui conosciamo la bambola che riproduce le fattezze di tale Barbara Millicent Roberts, nativa del Wisconsin (Stati Uniti). Poi via tutti i giochi matematici, dato che come tutti sappiamo i numeri li hanno introdotti da noi gli arabi. I Lego? Al bando! Quelli arrivano dalla Danimarca. Per non parlare della carta e dell'inchiostro, ma siamo matti? Quelli li hanno inventati i cinesi. I tavoli e le sedie, poi, arrivano dall'Egitto, quindi Africa, assolutamente no! Mi dispiace per i bambini che volessero poi sviluppare la abilità logiche, ma il tanto amato quanto complicato cubo di Rubik non va più bene: è stato creato da un ungherese.

Si salverebbero giusto giusto il pongo, che è stato inventato da una azienda italiana, e buon per noi friulani i peluche della Trudi, che ha sede a Tarcento. No, alla fine mi sa che ci siamo sbagliati, a pensare che l'anagramma più giusto per Codroipo fosse quello là. Forse l'anagramma più adeguato è questo: rido poco. —

I nodi della politica

Invasione "No Tav" nel cuore di Torino Sfida alle madamine

Migliaia di manifestanti alla marcia contro il treno veloce Giovani, cattolici e attivisti: «Ci difendiamo dal cemento»

Lodovico Poletto

TORINO. Un po' di enfasi non guasta mai. Doriana Tassotti, pasionaria No Tav, alle otto di sera dice: «E che dovevamo fare di più? Quando la testa del corteo era già arrivata, la coda stava ancora partendo. Altro che i Sì Tav: eravamo molti più».

Ora, non è proprio così, nel senso che quando la testa è arrivata a destinazione la coda era più o meno a metà percorso. Ma è indiscutibile che la piazza No Tav di ieri a Torino sia stata una risposta forte e compatta del mondo che si oppone a quei 57 chilometri di supertreno che dovrebbero collegare Italia e Francia. E se è soddisfatto di come è andata l'uomo che più di tutti rappresenta l'anima popolare del movimento nato trent'anni fa o giù di lì, in val di Susa, è tutto detto. Alberto Perino non ci pensa su due volte quando dice: «Questa è la risposta a quella manifestazione ridicola del sì. C'era gente che non sapeva neanche perché era lì. C'erano gli imprenditori, nel senso di gente che prende e non dà nulla. Qui, invece, siamo tutti motivati, sappiamo che decenni di lotta non li cancella di certo la manifestazione di un giorno». Applausi.

Ed eccolo qui il mondo No Tav. Colorato come al solito. Con mille anime e un solo obiettivo: difendere la valle. Evitando le «colate di cemento che devastano il territorio» e far risparmiare risorse «che possono essere investite in altri progetti più utili e che porterebbero vero sviluppo».

Ma la novità vera di questa piazza è l'età di chi marcia, senza accendere un fumogeno, o senza sporcare un muro. Una piazza di ragazzi che bevono birra, ascoltano musica rap e raccolgono i vuoti: «Perché non siamo dei maleducati». Certo, i capelli bianchi ci sono. Ma sono gli studenti e i trentenni che lavorano nella scuola, nella sanità, nelle fabbriche della valle che la fanno da padroni. E mentre marciano, sognano un futuro senza il super treno. «Vedete, io mi sto laureando al Politecnico in pianificazione territoriale. Io credo che per una effettiva riconversione della nostra economia la Tav sia inutile e vada nella direzione opposta. Io sono per un futuro differente e resiliente» dice Livio Sera, 26 anni, studente del Politecnico di Torino e una delle anime di Alter Polis. Ma al Poli come la pensano? «Il No alla Tav è un'opinione prevalente e trasversale».

A sostenere la protesta anche esponenti del "No Tap" e del gruppo "No Terzo Valico"

E allora marcia sia. Con i bambini della valle imbacuccati nei piumini che tengono su un mini striscione. Con i cattolici che dicono: «Difendere il territorio è etico». Lo spiega bene Paolo Anselmo che cammina in corteo e sorregge con altre persone uno striscione con l'immagine della Madonna. «Ci ha lasciati perplessi la posizione dell'arcivescovo Nosiglia, che ha definito interessante il progetto. Ecco, noi non siamo e non saremo mai su quelle posizioni: siamo No Tav». Certo, loro non sono gente di primissima fila, pronta a farsi denunciare, ma di certo sono determinati: «Noi andiamo in piazza per difendere con la preghiera la nostra terra». Già, la terra da curare. Ci sono altri che la difendono e arrivano da fuori. Da Genova, dal Sud. Ci sono i No Tap e no Terzo valico, c'è il mondo che si oppone. «Hanno fatto numeri con manifestanti arrivati da tutta Italia» dice qualcuno. Ma i conti della serva raccontano che i bus venuti da fuori erano poco più di venti. E fanno mille passeggeri. E se altrettanti sono arrivati in treno la piazza era certamente tutta del territorio. Torino e Val di Susa. E paesi della provincia dove la linea del treno superveloce non arriverà.

Ecco, in questa storia che narra di due mondi che non si parleranno mai, un po' di ragione ce l'ha pure Lele Rizzo, che qualche giorno fa diceva: «C'è voglia di lotta di classe». E le classi sono chiare. Non c'è possibilità che si parlino. Ed è emblematica la posizione di Federico, 30 anni, che in piazza Castello dice: «Sono diventato No Tav dopo aver sentito cosa si sono detti gli industriali alle Ogr». Perché? «Perché sono lontano un milione di chilometri dal Paese reale».

Alle sette di sera si spegne la musica. Gli interventi sono finiti. La piazza si svuota. Inizia il balletto delle cifre. Ventimila, trentamila, settantamila. Di certo erano tanti, tantissimi. E anche se dicono: «Non c'è contrapposizione con la piazza del Sì», la gara c'è stata. Chi l'ha vinta? Bisogna guardare le foto delle piazze. E fare i confronti.

Torino: piazza Castello riempita dal popolo "No Tav"

Grillo a un contestatore «L'opera non si farà» L'imbarazzo dei 5Stelle

ROMA. La Tav non si farà. A prevedere l'esito negativo del progetto è Beppe Grillo, un auspicio confidato ad un giovane contestatore che lo intercetta alla Fiera nazionale della piccola e media editoria che si tiene a Roma. Il ragazzo, un muratore laureando in ingegneria, riesce a «bucare» il muro di silenzio issato dal fondatore del M5s con i cronisti e lo provoca: «Come mai non sei a Torino a manifestare? Ora che sei al governo non stai più con i No Tav? ». La risposta arriva poco dopo in un faccia a faccia tra i due. «Grillo mi ha detto che stanno valutando – racconta lo studente al termine del colloquio – sono scettico ma non voglio fare l'uccello del malaugurio: spero che Grillo abbia ragione ma è tutto da vedere. Ma io non ci credo».

Sono due giorni che Beppe Grillo è tornato a parlare della Tav. Prima con un duro post sul suo blog: «È una realtà fisica enorme, costosa e inquinante». Insomma, «la Tav is the new black». Oggi però rincara la dose e presentando il libro della giornalista tedesca Petri Reski, non si tiene. Giura di essere venuto per fare da «valletto» alla scrittrice, tiene a distanza i cronisti ma poi, ma davanti alla platea sbotta. E prende di mira i costruttori che protestano con i Sì Tav. «Ci dovremmo vedere con questi costruttori che stanno lì a protestare perché il loro progresso è il cemento? Se gli togli il calcestruzzo non hanno un'idea neanche a morire».

Ma Grillo è comunque l'unico ai vertici del Movimento che oggi parla di Tav. Di Maio è a Napoli tra i presepi, a fine serata in difesa del popolo «No Tav» interviene solo il capogruppo al Senato Patuanelli che sottolinea come da Torino arrivi «un segnale importante». –

ITALIA & MONDO

LA PROTESTA DEI GILET GIALLI

Scene di guerriglia ieri a Parigi tra i gilet gialli e la polizia

Sabato di guerriglia a Parigi Mille fermi e oltre cento feriti

A gridare «Macron dimettiti» sono stati 125.000 manifestanti in tutta la Francia
Bloccata per molte ore la barriera autostradale di Ventimiglia in territorio italiano

PARIGI. Il sabato più temuto, quello che ha fatto parlare di manifestanti disposti «a uccidere» e di atmosfera «da golpe», è passato. Con incidenti gravi e violenza dilagante, ma molto più circoscritta rispetto alle settimane scorse. A gridare «Macron dimettiti» sono stati 125.000 manifestanti in tutta la Francia, setacciati con un'operazione preventiva che ha isolato i violenti e portato a centinaia di arresti. Le immagini scioccanti della settimana scorsa, gli Champs-Elysees in fiamme e l'Arco di Trionfo profanato, le devastazioni di interi quartieri e le centinaia di auto in fiamme hanno fatto sì che questo quarto appuntamento con la protesta della Francia «del basso» sia sembrato un sabato di ordinaria violenza.

Che si è svolto fino al primo pomeriggio quasi senza incidenti, concludendosi poi con una coda al veleno: scontri a place de la Republique con lancio di molotov e lacrimogeni, violenze a Bordeaux – con barricate e veicoli incendiati – ma anche a Tolosa. Proteste anche a Ventimiglia, dove 200 "gilet" hanno bloccato per sei ore la barriera autostradale.

Parigi è apparsa una città morta, per uno dei weekend più ghiotti per i commercianti, a ridosso delle feste di Natale. I negozi erano chiusi ovunque, anche i grandi magazzini, i musei, i cinema e i teatri, la Tour Eiffel i giardini della città. Assenti le auto, poche le persone che si avventuravano a piedi, rarissimi i turisti, molti dei quali erano stati invitati dalle autorità del proprio paese a farsi vedere in giro il meno possibile.

In serata sono arrivate le cifre del ministro dell'Interno Castaner, che ha parlato di «situazione sotto controllo»: 1385 persone controllate in tutta la Francia, 974 poste in stato di fermo, 620 solo a Parigi. I feriti sono stati 118, di cui 17 poliziotti. Nella capitale, feriti anche alcuni giornalisti. —

IN BREVE

Rimini
A processo per stupro violenta un'altra donna

È stato arrestato venerdì pomeriggio dalla polizia per stupro e sequestro di persona, un 54enne pakistano, titolare di un negozio di kebab, che era già stato rinviato a processo il 3 settembre scorso sempre per aver sequestrato e violentato una donna. Mai arrestato prima, ha ripetuto il reato, e anche questa volta è indagato per aver tenuto prigioniera e violentato una ragazza. I fatti risalgono allo scorso 26 ottobre. A un mese e mezzo dalla denuncia è finito in manette.

Washington
Stop sulla stretta all'asilo confermato dalla Corte

La Corte di appello di San Francisco ha respinto la richiesta dell'amministrazione guidata da Donald Trump di ritardare il blocco dell'entrata in vigore del decreto anti-carovana, quello che prevede la stretta sulle richieste di asilo. Viene confermata così la decisione del giudice distrettuale californiano che ha deciso lo stop affermando che le regole sul diritto di asilo non si possono modificare con decreto presidenziale.

Aosta
Sci-alpinista francese muore sotto una slavina

Uno sci-alpinista francese è morto, ieri pomeriggio, dopo essere stato travolto da una slavina sotto il Col Pillonet, a quota 2. 500 metri circa, nella zona di Chamois. Stava effettuando un'escursione assieme alla fidanzata, rimasta illesa, che è stata trasportata in elicottero a Breuil-Cervinia sotto choc e in lieve stato di ipotermia. Sul posto sono intervenuti le guide del soccorso alpino valdostano, le unità cinofile e i finanzieri del Sagf di Cervinia.

Roma
Ennesimo bus a fuoco Autista si lancia fuori

Ennesimo incendio su un bus dell'azienda di trasporti pubblici di Roma, Atac: le fiamme sono divampate mentre il mezzo percorreva la strada statale Pontina e lo hanno avvolto in pochi minuti, tanto da costringere l'autista ad uscire dal finestrino per mettersi in salvo. L'autobus della linea 700, che collega il quartiere Mostacciano all'Eur, era arrivato all'altezza di viale Levi, non lontano dal centro commerciale Euroma2, quando le fiamme lo hanno invaso e le porte si sono bloccate.

Le associazioni Consumatori in disaccordo
«Molti gli acquisti già effettuati online»

Natale con lo spread Per Confesercenti regali in calo del 7%

IL DOSSIER

C'è anche lo spread sotto l'albero di Natale 2018 secondo Confesercenti, che prevede un –7% nelle spese che gli italiani faranno in regali, perché «cresce l'incertezza sul futuro economico del Paese». I consumatori, tuttavia, contestano il dato e vedono una crescita del 2,5%, con molti che si sono portati avanti col "Black Friday". Secondo l'associazione dei commercianti, che basa i propri dati su un sondaggio Swg, il budget previsto dall'italiano medio per i regali di questo Natale «è di 285 euro a persona», il 7% in meno rispetto ai 307 euro di un anno fa. È un Natale un po' meno sereno, secondo Confesercenti: il 17% delle famiglie ha indicato di aver ridotto i consumi durante l'anno. Il 38% degli intervistati ritiene che l'anno si chiuda con un'Italia peggiorata dal punto di vista socioeconomico (lo scorso anno era il 33%) a fronte di un 18% che invece ritiene che c'è stato un miglioramento. Il 5% dice che non riesce ad arrivare mai a fine mese e si sente povero.

A esprimere preoccupazione soprattutto per «la situazione dell'economia dell'Italia» è il 32% degli intervistati: lo scorso anno «solo il 19% aveva espresso timori sul tema». Il 19% è «preoccupato soprattutto per lo spread e la tenuta dei conti pubblici». In media, secondo la stessa indagine, gli italiani «faranno sette regali a testa, uno in meno dello scorso anno».

Si compra un po' di più nei negozi: «La percentuale di consumatori che comprerà in un'attività commerciale di vicinato passa dal 16 al 19%». Ma gli acquisti online la fanno da padroni e continuano a salire (dal 34 al 36%) mentre scendono quelli nei mercatini e bancarelle (all'11%) e in grandi strutture commerciali (al 32%). Secondo l'Unione nazionale consumatori, i giocattoli, anche elettronici, perdono il primo posti fra i regali, superati dai prodotti di profumeria e per la cura della persona. Al terzo posto sotto l'albero di Natale ci sarebbero gli elettrodomestici.

I giocattoli perdono il primo posto fra i doni superati da profumeria e cura della persona

Il Codacons, al contrario dei commercianti, prevede che gli acquisti di Natale «non saranno affatto in calo» ma in crescita del 2,5%: «In realtà in larga parte i regali di Natale sono stati già acquistati dai consumatori durante lo scorso Black Friday e Cyber Monday». Di certo, secondo la Cgia di Mestre, ci sarà che anche a questo Natale il fisco si prenderà una parte rilevante delle tredicesime. —

FALÒ A CASTELLAMMARE

«I pentiti devono bruciare»

«Così devono morire i pentiti, abbruciati»: è la scritta comparsa su uno striscione accanto a un falò – dove è stato bruciato anche un manichino – in un rione di Castellammare di Stabia considerato roccaforte del clan D'Alessandro, decapitato di recente con l'arresto dei reggenti.

L'anniversario del documento a tutela dell'umanità

Nuovo murale dell'artista TvBoy a Napoli contro la paura della diversità "Love wins stop homophobia" ("L'amore vince l'omofobia")

I diritti dei "luoghi piccoli" compiono settant'anni

A chiamarli così fu Eleanor Roosevelt, madrina della Dichiarazione dell'Onu
Il 10 dicembre 1948 le Nazioni Unite approvarono la carta ancora in vigore

Andrea Scutellà

TORINO. «Dove iniziano, dopotutto, i diritti umani?», si chiedeva Eleanor Roosevelt, di fronte all'assemblea delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1958, a dieci anni dall'adozione della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. «Nei luoghi "piccoli" - era la risposta dell'ex first lady, moglie di Frankyln Delano, e presidente della Commissione diritti umani dell'Onu -, vicino casa. Così vicini e così piccoli che non possono essere visti su nessuna mappa. Eppure sono il mondo della singola persona; il quartiere in cui vive; la scuola o l'università che frequenta; la fabbrica, la fattoria o l'ufficio in cui lavora. Questi sono i luoghi in cui ogni uomo, donna e bambino cerca uguale giustizia, pari opportunità, pari dignità senza discriminazione». E se ogni cittadino non contribuisce a difenderli nella quotidianità «cercheremo invano progressi nel mondo più vasto», proseguiva Roosevelt.

Era il 10 dicembre 1948, quando a Palais de Chaillot a Parigi, di fronte alla Tour Eiffel, l'assemblea delle Nazioni Unite metteva ai voti la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo. Alle spalle c'era l'orrore della Seconda Guerra Mondiale, davanti la Guerra Fredda. Ci furono aspre polemiche, infatti, con gli emendamenti del blocco sovietico. Includevano riferimenti alla lotta al fascismo e al colonialismo. Durante i lavori del gruppo incaricato della stesura i sovietici chiesero a gran voce un maggiore peso per i diritti economici e sociali, a cui in effetti sono dedicati solo gli articoli finali. Ma la presidente Eleanor Roosevelt ricorderà anche davanti l'assemblea di Palais de Chaillot che la Dichiarazione «non è un trattato» ma un elenco di «principi base di diritti e libertà umane» e che forse un giorno diventerà «la Magna Carta internazionale di tutti gli uomini in ogni luogo».

L'ex first lady era ben consapevole della fragilità di una dichiarazione d'intenti, che non aveva alcun tribunale deputato a farla rispettare. Il suo lavoro, quello del teorico più fine della Commissione il libanese Malik, del cinese P.C. Chang, dell'australiano Hodgson, del cileno Santa Cruz, del francese Cassin, del britannico Dukes e del sovietico Bogomolov, era quanto mai fragile. E infatti davanti all'enunciazione «Tutti gli uomini nascono liberi ed eguali in dignità e diritti» al riconoscimento delle prerogativa di non essere tenuti in schiavitù, di non subire torture, della libertà di movimento, di quella di cercare asilo, c'è un preambolo che spiega che è «indispensabile che i diritti umani siano protetti da norme giuridiche, se si vuole evitare che l'uomo sia costretto a ricorrere alla ribellione contro la tirannia e l'oppressione». Si conserva così uno spazio per il diritto di resistenza, anche nei "piccoli luoghi". Messo in pratica dall'afroamericana Rosa Parks sette anni più tardi proprio negli Stati Uniti. Difese la Dichiarazione quando rifiutò di cedere il posto a un uomo bianco sull'autobus e inaugurò la lotta contro la segregazione razziale.

ELEANOR ROOSEVELT
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CHE SI OCCUPÒ DELLA DICHIARAZIONE

> «Non è un trattato ma forse diverrà la Magna Carta internazionale di tutti gli uomini in ogni luogo»

Il documento ebbe 48 voti favorevoli su 58 Paesi presenti e nessun contrario, con l'astensione dei sei del blocco sovietico più Arabia Saudita e Sudafrica. La delegazione di Pretoria fece sapere che la carta si era spinta troppo in là e che per alcuni stati era impossibile da applicare. Yemen e Honduras non presero parte al voto. L'Italia a Parigi non c'era, così come Germania e Giappone, sarà ammessa al tavolo delle Nazioni Unite soltanto più tardi. Nel frattempo, però, era già entrata in vigore da quasi un anno la Costituzione repubblicana nata dai valori della Resistenza. —

La mobilitazione in tutto il Paese: «Totale mancanza di attenzione»

Ong in ottanta piazze a testa alta Emergency: «Principi calpestati»

L'INIZIATIVA

Nel giorno dell'anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani, ottanta piazze d'Italia proclameranno il testo a gran voce. È un'iniziativa di ActionAid, Amnesty, Caritas, Oxfam e di Emergency, di cui è presidente Rossella Miccio.

Rossella Miccio (Emergency)

"Diritti a testa alta". È il momento di riaffermare i valori della dichiarazione?

«Assolutamente, nonostante sia un documento firmato 70 anni fa sancisce principi fondamentali, calpestati e dimenticati anche in Italia».

Parla del Decreto sicurezza?

«Già l'idea di associare i flussi migratori con un problema di sicurezza è una discriminazione. Lo sperimentiamo quotidianamente in tutti i nostri progetti sia all'estero che in Italia: le fasce vulnerabili sono accomunate dalla negazione diritti, a prescindere dalla nazionalità».

Cosa notate nei vostri ambulatori italiani?

«Vediamo che sempre più si sta smontando il sistema di welfare. Sempre più italiani si rivolgono ai nostri ambulatori, perché non hanno soldi perché il sistema è farraginoso e non facilita accesso. Nelle zone terremotate del Centro Italia c'è una totale mancanza di attenzione e non credo sia una questione di risorse economiche ma di scelte politiche».

Il diritto alle cure sancito dalla Dichiarazione è tutelato?

«Spesso il diritto alle cure viene dichiarato in documenti ufficiali, ma disatteso nella pratica. La scusa di solito sono le risorse, ma una sanità pubblica che funziona è una valore per tutti. Se l'accesso al diritto alle cure è legato alle possibilità economiche si accetta una logica di guerra del più forte sul più debole che non ci fa crescere come società».

È un brutto momento per le ong e il Terzo settore?

«Non è un bel momento per l'Italia in generale, il ruolo dell'associazionismo è fondamentale per la società egualitaria auspicata in Costituzione. Gli attacchi non sono iniziati oggi, ma un anno e mezzo fa minano rapporto tra cittadini e associazioni. Così si impoverisce anche l'impegno civile e il tessuto sociale». — A.S.

L'INTERVISTA

Il presidente di Amnesty «Le libertà non per tutti»

Antonio Marchesi è presidente di Amnesty Italia, che nel 70° anniversario della Dichiarazione presenta il suo consueto rapporto sullo stato di salute dei diritti umani.

Nel mondo di oggi valgono ancora le promesse del 1948?

«È successo spesso che siano state spesso tradite, ma neanche allora ci si illudeva che fossero rispettate dall'oggi al domani. Preoccupa però l'idea che i diritti non spettino ad ognuno, ma siano concessi solo a determinate categorie, mentre si negano ad altre, che di solito sono sempre le minoranze: migranti, stranieri, omosessuali, eccetera. Di regione in regione i perseguitati sono sempre quelli e diventano capri espiatori e responsabili della sofferenza e del disagio della popolazione. Poi c'è anche un problema di responsabilità degli Stati per quello che accade a livello mondiale: i conflitti armati vengono spesso alimentati dal traffico di armi e la comunità internazionale non governa la situazione».

Cosa preoccupa in Italia?

«Il decreto sicurezza toglie diritti in nome di un obiettivo che non è chiaro, per mostrare i muscoli di fronte ad un'inesistente invasione di migranti. Per una fantomatica emergenza si smantellano sistemi di accoglienza che funzionano e si rende più facile il respingimento verso paesi con rischio tortura, diminuendo la protezione internazionale. Ma togliendo diritti alle persone si creano situazioni di irregolarità più ampia».

Esiste ancora il diritto d'asilo nel momento in cui si adotta il criterio del Paese di provenienza?

«Non possono esistere Paesi di origine che comportano che non si esamini una domanda di asilo. Il diritto di cercare asilo, in fondo, è il diritto di accesso a protezione equa. La lista dei Paesi sicuri, poi, la preparano le autorità, difficilmente potrà essere oggettiva. È il punto debole del diritto d'asilo: decidono i governi, non un organismo internazionale, con tutti i rischi del caso».

È ora di ripensare e di aggiornare la Dichiarazione?

«È del 1948, ma il catalogo dei diritti è stato aggiornato nel tempo, soprattutto per quelli sociali. E poi i diritti umani vengono interpretati dagli organi di garanzia, dalla Corte europea per i diritti uomo, ad esempio, che tiene conto che tutto il campo del diritto umanitario è in continuo aggiornamento». —

A.S.

L'INTERVISTA

Mareschi Danieli: «Chiediamo politiche che puntino verso sviluppo e crescita»

Bilancio del primo anno di mandato della presidente di Confindustria Udine. Confermato l'obiettivo della regionalizzazione
«Certamente andrei a bere un caffè con il vicepremier Salvini, e anche con Di Maio e Conte. Anzi, il caffè lo offro io»

LE PROSPETTIVE

Elena Del Giudice

UDINE. Un anno di mandato utile a superare le divisioni, a imprimere all'associazione un nuovo slancio, a investire su innovazione, formazione, internazionalizzazione, e tessere alleanze (con Api) per «dare forza alla voce delle imprese». È Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine, a tracciare un primo bilancio e a rilanciare obiettivi futuri.

Un anno di presidenza: che bilancio ne trae?

«Il clima di separazione, di diffidenza, di criticità che si era venuto a creare, è stato superato. Confindustria Udine è diventato un team, una squadra coesa che assume decisioni in modo corale».

Una delle prime decisioni ha riguardato il cambio alla direzione generale...

«Il direttore generale è il braccio operativo della presidenza e questo richiede un rapporto di grande fiducia reciproca e di condivisione di idee e obiettivi. Con questa direzione la sintonia c'è e anche l'apprezzamento della struttura».

Tra gli obiettivi primari del mandato c'era la regionalizzazione. Un percorso che, visto da fuori, pare essere al palo. Conferma?

«Procedere speditamente nel processo di regionalizzazione rimane ancora uno degli obiettivi principali. C'è chi dice abbia rallentato ma non è vero. Stiamo procedendo nella maniera più corretta possibile. Il protocollo di aggregazione è stato approvato da Confindustria Fvg e da Confindustria Udine con una integrazione che riguarda la modalità con cui alcune decisioni devono essere prese, all'unanimità. Ora restiamo in attesa di Pordenone».

Resta il fatto che sui tempi, la scadenza era fissata a fine anno, non ci siete.

«Sulle scadenze che erano state indicate a luglio 2017 è vero, non ci siamo. Ma va detto che, rispetto ad allora, siamo più consapevoli. E poi, sembrava impossibile trovare una soluzione condivisa per la Camera di commercio di Pordenone-Udine, e invece è arrivata. Ritengo quindi più che possibile trovare la quadra anche su questo tema».

Il patto con l'Api favorisce oppure ostacola il percorso?

«So che i giudizi sono contrastanti. C'è chi mi ha fatto sapere che siamo in linea con l'obiettivo finale della regionalizzazione, e ci sono voci che vedono invece l'accordo come un ostacolo. Per noi l'intesa ha lo scopo di ottimizzare le risorse, migliorare i servizi offerti alle imprese e avere una voce più forte ai tavoli istituzionali. Visto che la Confindustria unica tarda, l'alleanza con Api mi è parsa una via utile da percorrere per dare maggiore risalto e forza al valore associativo. La prospettiva con cui cerchiamo di fare le cose deve essere sempre quella delle imprese. E su questo c'è stata condivisione con il presidente Paniccia. Quindi perché non procedere?».

> Nell'associazione le divisioni sono state superate e oggi c'è nuovo slancio

> L'alleanza con Api è positiva su più fronti anche per dare forza alla voce delle imprese

> Le infrastrutture sono strategiche e quelle avviate devono essere completate

> Non siamo contrari a una manovra innovativa, ma il deficit deve essere finalizzato

La presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli nel corso della sua visita al Messaggero Veneto

Altri punti del programma riguardavano l'innovazione e la formazione. A che punto siamo?

«Sul fronte dell'innovazione abbiamo creato il primo Digital innovation hub a Udine, costituito da sei soggetti, con Confindustria Udine nel ruolo di coordinatore. I Dih rappresentano una rete che gestisce in modo coordinato e specialistico vari temi innovativi in collaborazione con Area Science Park. Sull'internazionalizzazione abbiamo organizzato missioni in Paesi ad alto tasso di crescita, anche in collaborazione con la Camera di commercio (in Cina e India), e attivato il primo Sace Point della regione. Infine sulla formazione, con "Spirito d'impresa" abbiamo avviato un progetto che coinvolge i ragazzi e le loro famiglie, dalla quinta elementare alla quinta superiore».

E veniamo alla politica. Partendo da quella nazionale e alle critiche di qualche eminente rappresentante che ha detto: ma chi rappresenta Confindustria?

«La risposta immediata sarebbe più di 150 mila imprese e circa 5,5 milioni di addetti. In generale posso essere anche d'accordo con quel che ha affermato un esponente di governo sul fatto che Confindustria sia stata a volte silente in passato. Sicuramente noi, come associazione territoriale, non siamo silenti e restiamo convinti che Confindustria debba continuare a essere punto di riferimento per il sistema economico e sociale. E direi che siamo sulla buona strada. Il numero degli associati è in aumento e, come ha dimostrato la manifestazione di Torino, molti imprenditori silenti sono usciti dal torpore e sono tornati a fare parte della squadra».

I dati dicono che l'economia rallenta. Subiamo gli effetti del ralenti della Germania, o c'è altro?

«La crescita, che era fragile, sta subendo un rallentamento che, nell'ultimo mese, si è trasformato in frenata. Le ragioni stanno sia nel trend dei nostri mercati di riferimento, sia nel calo della fiducia degli imprenditori. Una fiducia che flette di fronte all'incertezza determinata sia dalle dichiarazioni del governo sull'Europa, dalle posizioni dell'esecutivo sulle infrastrutture, dal ventilato aumento del deficit non destinato a creare valore».

Quindi?

«Abbiamo bisogno che, da parte del governo, vengano individuate soluzioni più aderenti alle esigenze mondo produttivo. Non siamo contrari a una manovra innovativa che va in una direzione diversa rispetto al passato, ma l'aumento del deficit deve essere finalizzato a incrementare gli investimenti pubblici ai quali sommare quelli privati per generare crescita e consentire la redistribuzione di ricchezza».

E i rapporti con la Ue?

«Siamo preoccupati per le tensioni con l'Ue. Mi auguro non siano però un alibi per ricercare lo scontro e non affrontare i problemi veri del Paese. L'Europa rappresenta la nostra clausola di salvaguardia».

Il reddito di cittadinanza potrebbe sostenere i consumi?

«Per ciò che possiamo comprendere con gli elementi a disposizione, sembra una misura assistenzialistica, quindi non credo sia utile a far ripartire i consumi. Vanno ancora verificati requisiti e platea di beneficiari, e non servirà a ridurre il lavoro irregolare. Un leggero passo in avanti mi era sembrata la proposta di destinarlo alle imprese che assumono, ma pare che l'idea sia già scomparsa. Vedremo».

E le ventilate decisioni sui tagli al Piano industria 4.0?

«Attendiamo i fatti, ovvero la manovra. La riduzione degli incentivi sarebbe però un disastro».

Capitolo infrastrutture...

«Cruciale. Sia per il Fvg, dove abbiamo chiesto di considerare prioritari gli investimenti per le zone industriali che si sono fuse, che per la realizzazione di opere strategiche, come il completamento della Cimpello-Sequals fino a Gemona. Sia a livello nazionale, come l'evento di Torino ha chiaramente dimostrato. Abbiamo smosso le classiche montagne per far sì che importanti corridoi europei come la Tav passassero sotto le Alpi, e adesso diciamo di no? Rischieremmo di far restare indietro l'Italia sull'interscambio europeo che, a quel punto, marcerebbe a velocità diversa».

Che giudizio dà alla amministrazione Fedriga?

«Apprezzo l'inclusività, diventata metodo del presidente e della giunta, nel coinvolgerci come rappresentanti delle imprese. A Fedriga ho chiesto di far sì che la Regione si comporti come un'azienda che ha, come clienti, i cittadini. Lui può fare la differenza e noi abbiamo grandi aspettative. Non abbiamo bisogno di soluzioni immediate ma di una visione di medio lungo periodo che ci guidi verso la crescita».

Anche usando meglio l'autonomia?

«Certo, per fare in modo che si generi un sistema territoriale competitivo e attrattivo».

Infine andrebbe da Salvini a bere un caffè?

«Assolutamente sì. Non solo da Salvini ma anche da Di Maio e da Conte e magari anche da Mattarella, se potessi scegliere. Anzi il caffè lo offro io. Il mio obiettivo è risolvere le problematiche degli associati e rispondere alle loro esigenze. E se questo mi portasse in contrasto con parte della politica, non importa. Non sono attaccata alla poltrona e non mi spaventa lo scontro. Solo però se sono in grado di fare la differenza portando al risultato. Non mi interessa essere messa in discussione. Svolgo questo incarico con spirito di sacrificio e impegno, da solitaria. Ma ricordo anche che Confindustria non è una monarchia e le decisioni sono corali».

L'APPELLO

Alternanza scuola-lavoro Federmeccanica scende in campo

L'industria si mobilita in difesa dell'alternanza scuola-lavoro a cui il Governo nazionale taglia risorse e ore di formazione. È Federmeccanica ad aver lanciato la campagna con l'hashtag #PiùAlternanzaPiùFormazione, affiancandola a una petizione su www.change.org, per chiedere al Governo scelte diverse. «Per aiutare i giovani a cogliere le opportunità di lavoro, per tutelare veramente i lavoratori, servono l'alternanza scuola-lavoro e la formazione di qualità – spiega l'associazione che riunisce le industrie meccaniche di Confindustria –. C'è già il nostro impegno a investire sulle persone con l'istruzione e la formazione, e molto stiamo già facendo. Scuole, aziende, studenti, collaboratori non possono, però, essere lasciati soli. Per questo – dettaglia l'appello – chiediamo di mantenere, in particolare negli istituti tecnici e professionali, 400 ore di alternanza scuola-lavoro (o strumenti equivalenti) nel triennio per tutti gli studenti, e continuare a garantire alle scuole direttamente interessate, strumenti e dotazioni finanziarie semmai superiori, e non inferiori, a quelle oggi previste». Federmeccanica chiede inoltre di «riconoscere il credito d'imposta, o una misura equivalente, per le spese sostenute dalle aziende per l'alternanza e la formazione del personale funzionale a Industria 4.0. La crescita del Paese – conclude il manifesto – parte dalla crescita delle persone».

Federico Spoletti e, a destra, George Clooney intervistato da Radio Fred. Sopra il friulano premia l'attore Willem Dafoe e durante un'intervista a Monica Bellucci ed Emir Kusturica. A sinistra gli studi di Radio Fred

Nel 1997 ha lasciato il Friuli alla volta di Londra per imparare l'inglese
Oggi Federico Spoletti collabora con i festival di Venezia e Torino

Il mago dei sottotitoli è partito da Tarcento Traduce film e serie tv in più di trenta lingue

LA STORIA

MONIKA PASCOLO

Nel 1997 è partito per Londra. L'idea era quella di perfezionare l'inglese. Non è più tornato. Anzi, per dirla tutta di tanto in tanto in Friuli rientra. Passaggi veloci come quello di 42 ore durante il quale trova il tempo di raccontarmi la sua storia, mentre sta per ripartire alla volta del Torino Film Festival.

Lui è Federico Spoletti, tarcentino, classe 1964, fondatore e amministratore delegato di «Sub-Ti Ltd» e «Sub-Ti Access», società che si occupano di traduzione e accessibilità audiovisiva. In sostanza forniscono sottotitoli ai più prestigiosi festival cinematografici del mondo, come il Bfi London Film Festival, la Mostra del Cinema di Venezia («Quest'anno è stata la "nostra" quattordicesima edizione»), il Festival del Cinema di Locarno, il Doha Tribeca Film Festival, tanto per citarne alcuni. Ma anche a cineteche in tutto il mondo e musei come il MoMA di New York, la National Gallery of Art di Washington, l'American Cinemateque di Los Angeles. E questa è solo una parte di ciò che Federico fa oggi.

Prima, cioè fino a una decina di anni fa, era un dottore commercialista. Dopo il liceo scientifico al Marinelli di Udine, la laurea in Economia e commercio a Trieste. Dove per otto anni ha collaborato con uno studio di commercialisti. Poi, il desiderio di migliorare il suo inglese l'ha fatto volare a Londra per un corso di consulenza internazionale. Con l'intento di rientrare in Italia di lì a tre mesi. Dopo due, quell'idea che gli balenava in testa da tempo, ha preso il sopravvento.

«Volevo rimanere lì. Ho provato a cercare lavoro». L'ha trovato al secondo colloquio. Così è stato assunto come fiscalista internazionale da una società di consulenza olandese, con sede anche a Londra. Occupazione che ha svolto fino al 2008.

«Nel frattempo, per arrotondare lo stipendio, mi sono messo a vendere escursioni agli italiani che arrivavano a visitare Londra nei week end». Con successo. «Ho scoperto di avere stoffa anche per fare il venditore – afferma –. Chissà, forse perché son figlio di un commerciante di vino all'ingrosso», ricorda con una punta di malinconia, mentre il pensiero va alla mamma, storica maestra di Tarcento, e al papà, che oggi non ci sono più.

Ed è proprio grazie a questa secondaria attività che la sua vita si avvia alla svolta. Quella che gli fa accantonare l'idea di un futuro da commercialista. Per caso conosce Angelo che lavora nel campo della distribuzione cinematografica. Il ragazzo lo invita al London Film Festival a vedere quello che per lui sarà il primo film – di una serie infinita – in lingua originale, con sottotitoli. Contemporaneamente conosce anche Beatrice Falaschi che di mestiere fa proprio la sottotitolatrice. Oggi è la sua socia.

Allora Federico l'ha messa in contatto con Angelo che cercava urgentemente qualcuno per sottotitolare dei film per un festival torinese. Al quale Federico è stato invitato. «Lì ho compreso cosa significhi tradurre dialoghi e proiettare i sottotitoli in maniera indipendente dal film. Mi sono anche reso conto che l'operazione era poco automatizzata. "Si può fare meglio", ho pensato». Grazie ad un amico programmatore ha sviluppato un software in grado di sincronizzare la velocità del passaggio dei sottotitoli con la proiezione della pellicola. «Una modalità che allora, prima della distribuzione digitale, ha fatto la differenza nel settore».

Nel 2002 arriva il primo lavoro. «Abbiamo creato la società in un giorno. A Londra è possibile». Così è nata «Sub-Ti» che ha immediatamente iniziato a sottotitolare una ventina di film per il Festival del Cinema delle donne di Torino. Poi, nel 2004, la società di Federico vince l'appalto per il Torino Film Festival che significa sottotitolare nel giro di qualche settimana più o meno 150 pellicole. Da allora non ha più smesso. L'anno dopo la «Sub-Ti» arriva alla Mostra del Cinema di Venezia.

Anche in questo caso, la collaborazione non si è più interrotta. «Oggi traduciamo in più di 30 lingue. Abbiamo uno staff di una ventina di addetti e una rete di 850 traduttori freelance, che a volte diventano mille». Nell'ambiente cinematografico e non solo – dall'Europa agli Emirati Arabi fino in Corea –, lo stile proposto da Federico piace sempre più. «Sottotitolare non significa solo tradurre un dialogo da una lingua a un'altra – spiega –; ciò che viene scritto è a supporto delle immagini e nello stesso tempo non deve distrarre troppo lo spettatore dalla scena».

> L'azienda "Sub-Ti" è nata nel 2002, con un incarico per la rassegna piemontese

> Grazie a un amico ha ideato un software per sincronizzare titoli e immagini

> Nel 2012 ha dato vita a Fred, web radio per appassionati d'arte cinematografica

Nonostante operi in un settore di nicchia, la società decolla e oltremanica diventa in breve punto di riferimento anche per le serie tv di maggior successo. «Lavoriamo per Channel 4, l'emittente televisiva pubblica britannica». In Italia per Discovery che, sul canale 9, trasmette la raccolta delle imperdibili serie tv internazionali «Walter Presents».

L'instancabile ex commercialista di origini tarcentine però non si ferma ai sottotitoli (suoi, tra gli altri, anche quelli del Premio Lux indetto annualmente dal Parlamento europeo). E va oltre. Dalle collaborazioni con i Dipartimenti di traduzione audiovisiva di varie Università europee nasce l'idea di rendere accessibile non solo il cinema, ma anche teatro, danza, musei – insomma «tutto ciò che è cultura» – alle persone con disabilità sensoriali. Così nel 2010 fonda «Sub-Ti Access», con sede a Torino.

Fornisce sottotitoli per sordi e audio descrizione per ciechi e ipovedenti. «Nel mondo una persona su sei a un certo punto della sua vita ha una qualche forma di disabilità sensoriale. Proporzione destinata a crescere con l'aumento dell'età media della popolazione. Un pubblico enorme che deve poter vivere pienamente tutti gli ambiti della vita, anche poter andare al cinema».

L'ultima sua creatura in ordine di tempo – quella che nel Dna racchiude la passione coltivata da Federico fin dai tempi del liceo – è la radio. Così, nel 2012, sempre a Londra, è nata Fred («Dove Fred non è l'abbreviazione del mio nome», sorride, ma sta per Film Radio Entertainment & Dialogue), web radio per appassionati d'arte cinematografica che trasmette – in 25 lingue, tra cui una lingua minoritaria: il sardo – dai festival di tutto il mondo.

Ha 29 canali. È partner ufficiale anche del Festival del Cinema di Venezia, all'interno del quale, ogni anno, conferisce un riconoscimento a chi promuove e supporta le pellicole di produzione indipendente e lo scambio interculturale. Quest'anno è toccato all'attore Willem Dafoe, premiato personalmente da Federico.

Insomma, una riga di successi e soddisfazioni per l'ex fiscalista partito dal Friuli. Che ha un unico rammarico. «Ho lavorato per i festival del cinema di tutto il mondo, ma non ho ancora avuto l'occasione di fare qualcosa per la mia terra». E chissà che prima o poi la web radio Fred non possa trasmettere anche in «marilenghe». —

ECONOMIA

GRANDE DISTRIBUZIONE

Centri commerciali: il Friuli consolida il record Udine è prima in Italia, Gorizia al terzo posto

Nessuno ha più superficie di noi per quanto riguarda supermercati e alimentari
Anche Pordenone con i suoi 634 mq per mille abitanti è di molto sopra la media

Margherita Terasso

UDINE. Grande distribuzione organizzata da record in Friuli Venezia Giulia. Nel 2017, infatti, è proseguita la dinamica espansiva della Gdo e la regione ha raggiunto il secondo posto in Italia per rapporto tra superfici di vendita e abitanti. Medaglia d'oro alla Valle d'Aosta con 878 metri quadrati ogni mille abitanti, seguita dalla nostra regione con 753 (quasi il doppio della media italiana, che si ferma a 409 mq).

UDINE 1ª PROVINCIA

Secondo quanto rilevato dall'Osservatorio trimestrale del terziario Fvg promosso dall'Ente bilaterale e curato da Ires Fvg e Format Research, la provincia di Udine (con 938 mq per 1.000 abitanti) risulta la 1ª in Italia, seguita da quelle di Aosta (con 878) e Gorizia (825). Pordenone è invece 12ª (634), Trieste 47ª (428). «I dati confermano un trend noto – commenta il presidente di Confcommercio regionale Giovanni Da Pozzo –. La regione è da tempo satura sul fronte Gdo e necessita di interventi della politica a favorire il rilancio di un commercio al dettaglio che mantiene la sua forte valenza sociale».

IL COMPARTO ALIMENTARE

Per quanto riguarda il comparto food, con le superfici dei supermercati, i minimercati e la parte alimentare degli ipermercati, il Fvg è primo in Italia con 352 mq di superficie di vendita ogni 1.000 abitanti, con Gorizia e Udine a pari merito (394 mq ogni 1.000 abitanti).

L'EVOLUZIONE

Al 1 gennaio 2018 le superfici di vendita in regione erano pari a oltre 915.000 mq (+6,2%) che equivale a 29 esercizi della Gdo in più. L'incremento maggiore in provincia di Udine (+9,8%), seguita da Gorizia (+4,7%). Cresce solo del 1, 7% la provincia di Pordenone (+1,7%), quella di Trieste presenta un dato invariato.

I CONTRATTI

CROMASIA

La scelta dei collaboratori per le imprese del commercio a dettaglio:

competenze professionali	72%
esperienza pregressa	30,2%
reputazione/referenze	24,4%
questioni anagrafiche	13,3%

Il **56%** delle imprese del terziario in cerca di collaboratori non ha trovato personale qualificato (fenomeno del digital mismatch)

Università e mondo del lavoro
Il **66%** delle imprese considera adeguate le università del Fvg in termini di offerta formativa
Il **34%** delle imprese si ritiene abbastanza o del tutto insoddisfatta

DIECI ANNI DI CRESCITA

Tra il 2007 e il 2018 le superfici di vendita della Gdo in regione sono aumentate di oltre il 60% (in Italia del 41%). La tipologia che è cresciuta di più è quella delle grandi superfici specializzate (raddoppiata +104, 6%); si limitano al +23, 7% i minimercati e al +36, 1% i supermercati. Nell'ultimo decennio le aree di vendita delle grandi superfici specializzate sono aumentate soprattutto in provincia di Gorizia. Sono cresciuti gli ambiti relativi agli articoli sportivi, alle attrezzature da campeggio e alla vendita di prodotti del "fai da te" (ferramenta e giardinaggio). Per quanto riguarda il numero di addetti della grande distribuzione in Fvg questo è cresciuto di 3.500 unità dal 2007 al 2018.

PICCOLI ESERCIZI IN CALO

Tra il 2009 e il 2018 si rileva una parallela diminuzione dei punti vendita del piccolo commercio. I più in difficoltà sono quelli specializzati nella frutta e verdura e nei prodotti a base di carne, ma anche i punti vendita di computer e attrezzature per ufficio, le ferramenta, i negozi di articoli sportivi e giocattoli.

MEGLIO IL DETERMINATO

Tra le imprese del terziario decise ad incrementare gli organici, l'81% lo farà con contratti a tempo determinato (e di queste, oltre il 50% con un contratto part time). Cosa c'erano le imprese in sede di colloquio? Il 72% attribuisce grande importanza alle competenze professionali dei collaboratori (+4, 5 punti rispetto al 2017). Il 30,2 % punta su aspetti legati all'esperienza pregressa, il 24,4% alla reputazione/referenze e solo il 13,3%. Ma sorge un problema: tra le imprese del terziario che nel corso dell'ultimo anno non hanno incrementato il proprio organico, la metà ne avrebbe avuto bisogno ma, di queste, il 56% non c'è riuscito a causa della scarsa presenza di personale qualificato sul mercato.

L'OFFERTA FORMATIVA

Ma sono molti gli operatori del terziario Fvg che impiegheranno risorse in nuovi ruoli (aree del marketing digitale, tecnico-informatica, comunicazione sul web) nei prossimi 2 anni: ben il 41%, in crescita di +3 punti rispetto al 2017. Chi ha già laureati nel proprio team, li giudica positivamente: il 66% delle imprese considera infatti "adeguate" le università del Fvg in termini di offerta formativa. Ma c'è un 34% che si ritiene "abbastanza" o "del tutto" insoddisfatta. —

CROMASIA

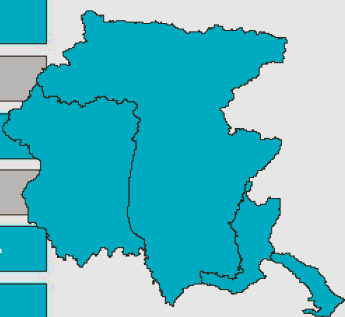
IL BOOM DEI CENTRI COMMERCIALI IN FVG

GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA

Superfici di vendita della Gdo per regione (mq per 1.000 abitanti) 2018

Valle d'Aosta - 878
Fvg - 753
Umbria - 590
Veneto - 567
Trentino Alto Adige – 565

Superfici di vendita della Gdo per provincia (mq per 1.000 abitanti) 2018

1° Udine – 938
2° Aosta – 878
3° Gorizia – 865
4° Biella -779
12° Pordenone – 634
47° Trieste - 428

Comparto food
(superfici relative ai supermercati, ai minimercati e la parte alimentare degli ipermercati)

Fvg primo in Italia: 352 mq ogni 1.000 abitanti
Gorizia e Udine 394 mq ogni 1.000 abitanti

Superfici di vendita in regione al 1° gennaio 2018: 915.000 mq = 29 esercizi della Gdo in più

Udine	+ 9,8%
Gorizia	+ 4,7%
Pordenone	+ 1,7%

Tra 2007 e 2018
Superfici di vendita della Gdo in regione aumentate del 60%

Tipologie:

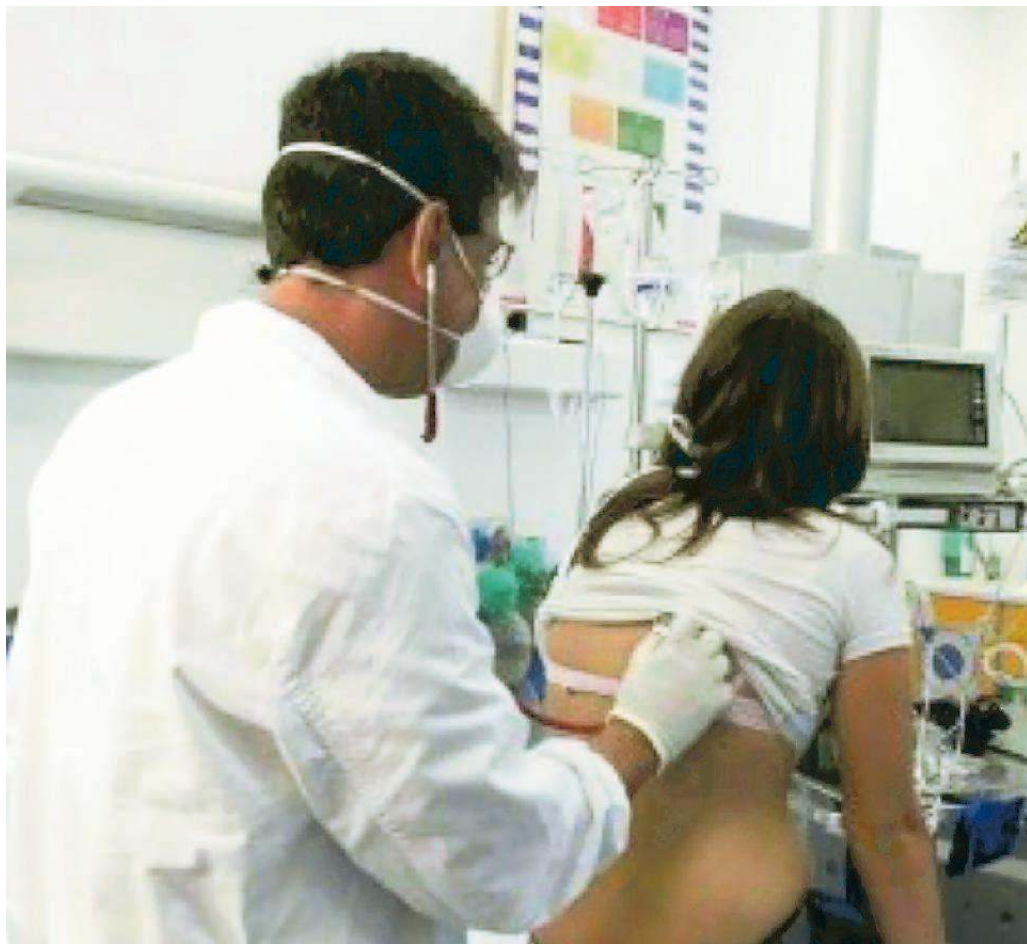
Grandi superfici specializzate	+ 104,6%
Minimercati	+ 23,7%
Supermercati	+ 36,1%

Addetti della grande distribuzione aumentati di **3.500 unità**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.36 e tramonta alle 16.23
La Luna Sorge 09.17 e tramonta alle 18.21
Il Santo Il D'Avvento - S. Siro
Il Proverbio
Cui che si laude nol vâl un bec.
Chi si loda non vale un becco.

L'azienda sanitaria

Nove giornate tra Natale e Capodanno: un "ponte lungo" che preoccupa quello dei medici di base

IL PIANO PER LE FESTIVITÀ DELL'ASUIUD

- **Sei posti letto** aggiuntivi nel Pronto soccorso
- **Uno - due ricoveri** giornalieri per pazienti provenienti dal Pronto soccorso nella Casa di Cura Città di Udine
- **Potenziato** il servizio ambulanze (un mezzo dal Gervasutta) per le dimissioni protette da Pronto soccorso dalle 14 alle 16.30 dal lunedì al venerdì
- **Punti unici integrati** dei distretti di Udine, Tarcento e Cividale aperti nelle giornate del 21, 24, 28, 31 dicembre fino alle 17
- **Attivazione** per pronta disponibilità (dalle 8 alle 20) di un medico di distretto a rotazione per tutta l'Azienda nelle giornate del **25, 26 dicembre e 1 gennaio**
- **Accoglienza** di pazienti dimessi dall'ospedale di Udine nelle Rsa (Scrosoppi, Coianiz, IGA "La Quiete" e Cividale) anche nei giorni **24, 25 e 26 dicembre, 1 e 6 gennaio**

CROMASIA

Picco dell'influenza e medici in ferie l'ospedale prepara un piano d'emergenza

Più ambulanze in servizio e orari estesi nei distretti, saranno le guardie mediche a garantire l'assistenza durante le festività

Davide Vicedomini

Nove giornate tra prefestivi e festivi, tra Natale e Capodanno: un "ponte lungo", quello dei medici di base, che rischia di mandare in tilt l'intera gestione della sanità udinese e, soprattutto, di creare lunghe file al pronto soccorso. A maggior ragione se si pensa che proprio in quei giorni è previsto il picco dell'influenza.

Per questo motivo l'Azienda sanitaria universitaria integrata udinese (Asuiud) si è dotata di un piano invernale, già rodato lo scorso anno, per gestire il flusso dei pazienti. Il programma prevede una serie di azioni, alcune già scattate dal 15 novembre (presenti fino al 15 marzo 2019) finalizzate a migliorare la gestione dei posti letto ospedalieri. Altre saranno valide solamente durante le festività natalizie (dal 20 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019), il periodo più critico, e coinvolgeranno maggiormente i distretti aziendali di Udine, Tarcento e Cividale.

In particolare, in concomitanza con il periodo natalizio, verrà potenziato il servizio delle ambulanze ed esteso l'orario di attività dei distretti, ma a giocare un ruolo da protagonisti saranno le guardie mediche che dovranno garantire la continuità assistenziale e le residenze sanitarie assistenziali per persone non autosufficienti che metteranno a disposizione un maggior numero di posti letto anche a Natale, a Capodanno e all'Epifania.

Va da sé che per consentire una migliore organizzazione i medici di medicina generale saranno impegnati a comunicare il piano delle proprie assenze, anche brevi, individuando i propri sostituti. Scendendo nello specifico, le azioni concertate con le strutture territoriali saranno finalizzate a facilitare le dimissioni dei pazienti complessi verso le residenze sanitarie assistenziali (Scrosoppi, Coianiz, Iga "La Quiete" e Cividale) con la possibilità di accogliere pazienti in queste strutture anche nei giorni 24, 25 e 26 dicembre, 1 e 6 gennaio.

A ciò si aggiunge l'estensione dell'orario di attività dei punti unici integrati dei tre distretti di Udine, Tarcento e Cividale, che si occupano dell'accoglimento sul territorio delle persone con problematiche socio-sanitarie complesse (le cosiddette fasce deboli come donne, bambini, anziani, disabili fisici e psichici). Nelle giornate del 21, 24, 28 e 31 dicembre il servizio resterà in funzione fino alle 17 (anziché le 16) mentre resterà reperibile dalle 8 alle 20 un medico di distretto a rotazione per tutta l'azienda nelle giornate del 25, 26 dicembre e primo gennaio. Per tutto il periodo fino al 15 marzo l'organizzazione ospedaliera si è anche dotata di sei posti letto aggiuntivi nell'area di medicina d'urgenza–pronto soccorso per potenziare l'attività di osservazione breve.

A sua volta la Casa di Cura Città di Udine ha messo a disposizione 1-2 ricoveri giornalieri per pazienti provenienti dal pronto soccorso o, eventualmente, per altri pazienti già ricoverati presso le strutture ospedaliere. È stato, infine, potenziato il servizio ambulanze (un mezzo dal Gervasutta dalle 14 alle 16.30 dal lunedì al venerdì) per le dimissioni dal pronto soccorso di quei pazienti che hanno problemi sanitari o sociosanitari per i quali è necessario definire una serie di interventi terapeutico–assistenziali o progetti assistenziali personalizzati, al fine di garantire la continuità assistenziale. —

PRONTO SOCCORSO

Anche la Caritas in campo per gestire i flussi dei pazienti negli ospedali

«La gestione dei picchi di afflusso di pazienti nel pronto soccorso è una delle sfide più importanti per le organizzazioni ospedaliere. Per questo nel corso degli ultimi quattro anni sono state studiate e attuate una serie di azioni per affrontare al meglio la variabilità incontrollabile dei flussi di pazienti. Queste si sono basate su nuovi modelli di coordinamento nella gestione dei posti letto ordinari e dei letti di osservazione breve del pronto soccorso e sono state poi tradotte in un piano operativo maturato in più esperienze attuative negli scorsi anni».

A dirlo è il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata udinese, Mauro Delendi. Il modello organizzativo attuato consentirà, inoltre, maggior coinvolgimento e valorizzazione della medicina di continuità assistenziale udinese, con particolare riguardo alle guardie mediche. Inoltre, per il secondo anno, la "Caritas Diocesana" ha dato la propria disponibilità ad accogliere quelle persone per le quali le problematiche esclusivamente sociali rendono difficile la dimissione dalle strutture ospedaliere.

Le reazioni dopo l'intervista al sindaco

COMITATO AUTOSTOPPISTI

«Contenti della posizione che ha preso Fontanini ma alla città serve di più»

Giulia Zanello

«Siamo molto contenti della presa di consapevolezza da parte del sindaco, ma speriamo non si limiti solo a questa promessa e che le sue intenzioni siano ancora più ambiziose nell'ottica di una città sempre più sostenibile».

È il comitato Autostoppisti, nelle parole di una delle tre rappresentanti, Veronica Andrea Sauchelli – che con Ivano Marchiol e Laura Frattasio ha costituito il comitato che giovedì ha annunciato la raccolta firme per il referendum che vuole eliminare il traffico delle auto private in via Mercatovecchio – ad applaudire l'annuncio del primo cittadino Pietro Fontanini, che ha espresso l'intenzione di voler stoppare le auto nella via al termine del cantiere. «Questa era una politica che, nel 2018, non poteva essere attuata – ha aggiunto la rappresentante del comitato –, era quello che speravamo perché le nostre intenzioni sono sempre state quelle di favorire un dialogo costruttivo e non distruttivo. Non siamo qui per chiudere la porta in faccia a nessuno e speriamo che il sindaco non si fermi qui, a queste parole, seguendo l'esempio di altre città virtuose».

Il comitato che ha raccolto le firme contro le auto in via Mercatovecchio

Ma, come chiarisce Veronica Sauchelli, la speranza è quella di vedere una Udine che, in termini di ecologia e sostenibilità, diventi un modello da imitare. Qualche giorno fa il comitato aveva consegnato al sindaco le firme necessarie per promuovere il referendum: ne servivano 100 e ne avevano raccolte oltre 170, ora ne occorreranno altre duemila (entro metà gennaio) per promuovere la consultazione che, se tutto andasse in porto, si potrebbe svolgere questa primavera. «Abbiamo ricevuto molti feedback da parte dei cittadini in questi giorni, ci hanno fermato per strada e ci hanno scritto per dirci di essere rimasti choccati dal ritorno al passato che in questi mesi – spiega –, con la riapertura al traffico della via, Udine è stata costretta a subire. Sperano in una città diversa e noi crediamo che l'unica direzione sia quella di una mobilità sostenibile, con un centro moderno senza auto». —

GIANNI CROATTO

«No alle mezze scelte: centro chiuso o aperto alle auto e agli autobus»

«Non siamo preoccupati, chiediamo solo si arrivi a una soluzione definitiva, con la via aperta o chiusa. E il centro storico chiuso alle auto, ma non ai bus non lo è». Gianni Croatto, in rappresentanza dei commercianti e dell'associazione Amici di Mercatovecchio, commenta così le affermazioni rilasciate dal sindaco nell'intervista pubblicata ieri dal Messaggero Veneto in merito all'intenzione, al termine dei lavori che interesseranno la strada, di interrompere l'accesso alle auto in via Mercatovecchio. «Con il sindaco abbiamo sin da subito instaurato un ottimo rapporto e nelle sue parole è chiara la volontà di ascoltare e venire incontro anche alla nostra categoria – spiega Croatto –, ma si tratta di un'operazione che bisogna definire al meglio, con una risposta che metta tutti d'accordo, anche se non sarà semplice, per questo lo incontreremo a breve».

Il commerciante udinese Gianni Croatto

Nessuna sorpresa, garantisce Croatto, nel leggere le parole di Fontanini, sempre più convinto di non voler più veder passare le automobili nella centralissima via, anche se, ci tiene a precisare, «non è vero che la sperimentazione di queste settimane non ha portato a nulla». Sei mesi, per il commerciante, sono comunque pochi per riabituare le persone a riutilizzare dopo anni la strada, «ma le presenze sono aumentate e per tanti colleghi anche gli incassi». Detto questo Croatto riporta la questione sulla necessità di arrivare a un punto definitivo. «Vogliamo una scelta precisa. Non ci convince il passaggio di bus e non delle auto e su questo punto vorremmo confrontarci, perché rappresenterebbe l'ennesimo esempio di quelle mezze scelte che non accontentano nessuno. Siamo comunque convinti che riusciremo a trovare, assieme all'amministrazione comunale, la scelta migliore per la città e per il centro storico, non solo per i negozi». Un ultima battuta sul referendum: «Deve valere per chi possiede almeno quattro scontrini di via Mercatovecchio: non siamo contenti che a decidere sia poi chi non frequenta nemmeno il centro cittadino». —

G.Z.

ENRICO BERTOSSI

«Le promesse elettorali non sono state mantenute: decisioni contraddittorie»

Anche Enrico Bertossi di Prima Udine è intervenuto su quanto il sindaco ha dichiarato al Messaggero Veneto. «Ormai è evidente – sostiene – che Fontanini non farà quello che aveva promesso in campagna elettorale e che gli udinesi dovranno rassegnarsi a subire decisioni prese sulla loro testa. Aveva promesso che si sarebbe ridotto drasticamente il numero dei profughi e invece candidamente ammette che in questi mesi sono triplicati e che devono finire tutti alla Cavarzerani. Ma la Cavarzerani non doveva essere chiusa?»

«Il sindaco sui profughi – continua –, alla stregua di Maria Antonietta che disse "se non hanno pane mangino brioches", non riuscendo a contenerne il numero e a ridare decoro alla città, toglie le panchine su cui si siedono per rimetterle dopo le feste natalizie. Aveva detto che i guai del commercio udinese derivavano dai centri commerciali, autorizzati tutti fino al 2003 da maggioranze regionali di centrodestra, e adesso scarica le colpe sui commercianti che a suo dire non sanno far fronte al commercio online. Aveva garantito – prosegue Bertossi – che il Palazzo della ex Provincia sarebbe diventato di proprietà del Comune e invece se lo è fatto sfilare dalla Regione. Aveva chiesto autobus più piccoli e invece quelli presentati nei giorni scorsi sono quasi più grandi degli attuali». Al contrario, «non ha mai detto in campagna elettorale un sacco di altre cose: sono infatti novità assolute la riapertura al traffico del centro storico, la boutade sul faraonico tram da 50 milioni di euro, lo stravolgimento a danno della popolazione del sistema di raccolta dei rifiuti, il cui piano strategico poggia sull'assunti "perché a Basaldella si fa così". «Con precisione certosina e pazienza di Giobbe – conclude – ci siamo sforzati in questi mesi di fare proposte costruttive, dare il nostro voto favorevole alle delibere condivisibili e richiamare al dialogo la maggioranza. Tutto inutile. Al sindaco interessano post su Facebook, foto e articoli sui giornali più che la sostanza delle cose e saremo costretti a subire un mandato costellato di improvvisazione, demagogia e scelte contraddittorie». —

Il capogruppo di Prima Udine Enrico Bertossi

FEDERICO PIRONE E ALESSANDRO VENANZI

«Finalmente si è ricreduto ma la sua resta una Udine senza idee per il futuro»

«Siamo felicissimi e orgogliosi che finalmente il sindaco Fontanini, grazie anche alle sue recentissime visite, si sia ricreduto e abbia capito che Udine è rimasta l'unica città in Europa ad avere ancora il centro storico aperto alle auto. In questi sette mesi di azione amministrativa, i cittadini del capoluogo hanno potuto celebrare la scomparsa dei temi dello sviluppo economico (anche sul commercio Fontanini ha cambiato idea, alzando le mani di fronte al potere dell'e-commerce), della qualità della vita e dell'inclusione sociale dall'agenda politico-amministrativa di questa città».

La marcia indietro della giunta su via Mercatovecchio, confermata dalle parole espresse dal sindaco Fontanini nell'intervista rilasciata al Messaggero Veneto) trova l'approvazione dei consiglieri di opposizione Federico Angelo Pirone (Progetto Innovare) e Alessandro Venanzi (Partito democratico). Ma la presa di posizione del primo cittadino, per entrambi, non lo risparmia da altre considerazioni (e critiche) sul momento della città. «Di fronte a una città come Trieste che decolla, attira investimenti e si pone su un piano internazionale in maniera vivace e competitiva, la Udine del sindaco Fontanini è bloccata e senza alcuna idea forte sul suo futuro, ma testardamente nostalgica (dal 1995, anno in cui ancora c'erano le lire e Fontanini era sindaco di Campoformido, è cambiato il mondo, rimarcano i due consiglieri) e fiera di essere la città più friulana di tutte. Apprendiamo, poi, che il sindaco Fontanini ha intenzione di nominare un undicesimo assessore per la sua giunta, per sopperire all'assenza di molti membri del suo esecutivo, molti dei quali "giustamente" impegnati a dare precedenza al proprio lavoro. E per accontentare - aggiungono Pirone e Venanzi - le logiche di partito, passando sopra a quelle della città». —

Federico Pirone

Alessandro Venanzi

IL CASO IN PIAZZETTA DEL POZZO

Rispuntano le panchine con cartelli ironici sulle scelte della giunta

Sono state sistemate accanto al presepe di Confesercenti
L'idea di alcuni cittadini per tutelare anche i richiedenti asilo

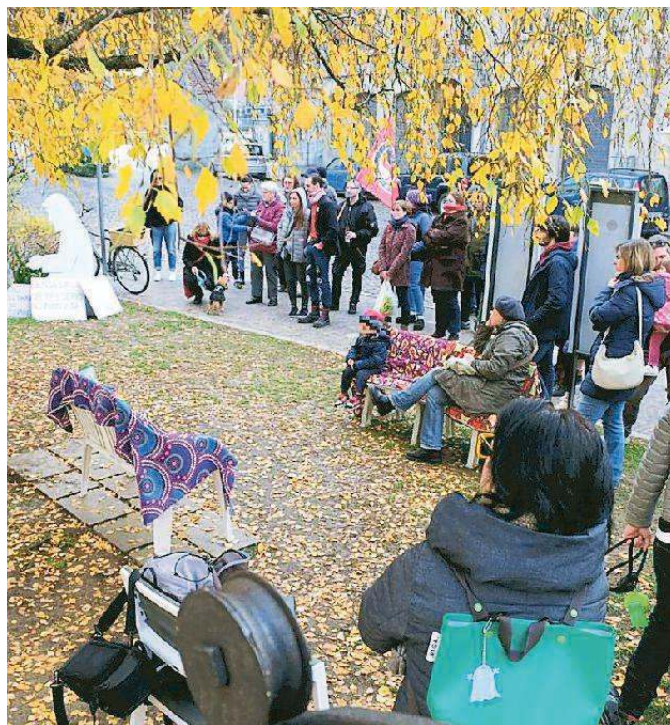
Due panchine coperte da teli colorati, un paio di sedie e alcuni cartelloni ironici riferiti alle decisioni finora prese dalla giunta Fontanini. Tra musica e canti del gruppo Maropoli (con tanto di tromba, clarinetto e darabouka), alcuni cittadini ieri pomeriggio hanno messo in atto un sit-in di protesta nell'area verde di piazzetta del Pozzo, proprio nel punto in cui erano state tolte le panche per «fare spazio» al Presepe posizionato da Confesercenti in accordo con il Comune. Tra le righe, invece, l'obiettivo della rimozione si ritiene sia stato quello di evitare assembramenti di migranti.

«Un'iniziativa – spiega l'organizzatore Michele Guerra, ex componente di Ospiti in arrivo e conosciuto sui social con l'alias di "Max Stirner" – che abbiamo voluto perché non riteniamo corretto che si tolgano spazi pubblici per i cittadini in nome di un razzismo dilagante. Il tutto – continua – rientra nella decisione del sindaco Pietro Fontanini di cancellare il progetto Aura, in scadenza a fine mese. C'è la volontà di negare l'esistenza stessa dei migranti e dei richiedenti asilo, che ai suoi occhi sono falsi profughi che ingannano il Governo e quindi non meritevoli di aiuti».

Assieme ad altri cittadini, Guerra in pochi giorni ha organizzato una manifestazione di un'oretta alla quale, ieri pomeriggio, ha partecipato una cinquantina di persone. La notizia era stata diffusa sui social e i cittadini sono arrivati un po' alla volta.

Panchine, sedie e cartelli, posizionati accanto al Presepe di Confesercenti, sono stati tolti nel giro di un'ora. Una protesta pacifica, che non puntava alla polemica, ma voleva «esprimere la propria distanza dalla giunta comunale».

Tra i cartelli, cinque in tutto, si leggevano frasi come «Foglio di via a Giuseppe e Maria», «Fontanini niente panchine ai clandestini», «Dio uno e trino, non binario» o «Cara giunta comunale, la Sacra famiglia non è naturale» con chiari riferimenti alle posizioni dell'amministrazione di palazzo D'Aronco. I musicisti, infine, hanno proposto una versione "rivisitata" di "Tu scendi dalle stelle", chiamando in causa pachistani e afghani e la loro mancata accoglienza in città. —

L.P.

La manifestazione in piazzetta del Pozzo (FOTO MASSIMO SCHENEIDER)

LA LETTERA

Una residente

«Atto di razzismo: sono incredula»

«Sono ancora incredula, amareggiata e addolorata, per un episodio che io reputo gravissimo per il suo forte valore simbolico, accaduto proprio qui nella mia Udine! L'episodio in sé potrebbe sembrare banale, ma non può passare inosservato. Non si può considerare un fatto "normale" togliere delle panchine da un'area verde per la sola ragione che sono frequentate da extracomunitari e avere l'ipocrita arroganza di sostituirle con un manufatto sulla "Natività" (questo è accaduto vicino casa mia in piazzetta Del Pozzo). Sarebbe stato più coerente scrivere sulle panchine "è fatto Divieto agli extra comunitari l'uso delle panchine" perché di fatto è stato questo il senso di tutta l'operazione. Un atto di razzismo. Di fronte al difficile tema delle migrazioni e dei migranti posso comprendere che vi siano diverse visioni e sensibilità, fermo restando però il rispetto per quei valori che ci accomunano e che rappresentano le fondamenta della nostra "civiltà" anzi ne sono l'essenza stessa».

Angela Coiutti

L'INIZIATIVA

Basta slot e scommesse l'azzardopatia si cura giocando con i bambini

Settanta persone all'oratorio dei Rizzi per The smart play Nonni, genitori e nipoti tutti insieme contro le ludopatie

Rosalba Tello

Giochi di carte e da tavola, domino, dama, scacchi, ma anche costruzioni e ping pong: all'oratorio dei Rizzi il "gioco sano" è stato riscoperto per contrastare il gioco d'azzardo patologico

Per un pomeriggio hanno dimenticato cellulari, playstation e televisione per condividere ore di allegria e serenità tutti assieme. Bambini, nonni, genitori, svagandosi con i giochi di un tempo: scrabble, domino, scacchi, dama, ping-pong e molti altri.

Erano almeno 70 le persone che si sono presentate all'oratorio dei Rizzi per aderire all'iniziativa "The Smart Play-La mossa giusta", lanciata dal Comune di Udine con il contributo della Regione per contrastare l'azzardopatia (un disturbo del comportamento rientrante nella categoria diagnostica dei disturbi del controllo degli impulsi).

Il progetto promuove il ritorno ai genuini passatempi di una volta, adatti a ogni età e in ogni tempo. Un'occasione di divertimento e di conoscenza reciproca tra generazioni, perchè «il gioco sano è un bene relazionale capace di fungere da anticorpo alla degenerazione rappresentata dal gioco d'azzardo patologico», spiega Paolo Munini, referente della ludoteca di Udine, che ha messo a disposizione degli abitanti dei Rizzi un kit di 22 giochi da tavola.

L'entusiasmo era ben visibile tra i partecipanti. «Non mi sembra vero di giocare con i "grandi" – sorride mentre parla Elena, 71 anni, un passato di animatrice per bambini –. Ci manteniamo giovani mettendoci alla prova con giochi di abilità e di memoria».

Un intero pomeriggio «lontano dai cellulari, un vero ritorno al passato, è fantastico – commenta Alessandro, padre di due bambini, che con alcuni vicini di casa del borgo dei Rizzi ha creato il gruppo "Giocherelloni" per proseguire l'esperienza –. Ci riuniremo ogni lunedì sera al circolo Nuovi Orizzonti, per rilassarci e divertirci con i giochi da tavolo».

Tra i "grandi" c'erano anche glorie dello sport come l'ex generale Enrico Mascelloni, punto di riferimento del tennistavolo a Udine, che con enorme pazienza ha insegnato ai più piccoli le mosse basilari del ping pong. Con lui anche esperti come Italo, appassionato di scacchi, e poi Paolo Sambo, "nonno" di riferimento del Pedibus. «A noi, più che il gioco in sé, interessa che si giochi con noi - è il commento felice di uno dei bambini,

che finalmente ha avuto a disposizione i genitori senza la distrazione dei loro impegni domestici o professionali. «Una risposta ottima – dichiara soddisfatto Munini –. E visto il grande successo, anche quando il progetto si concluderà il Comune intende proseguire su questa strada».

The smart play (che prima di giungere ai Rizzi aveva esordito la scorsa settimana allo Zanon, durante l'assemblea d'istituto) continuerà il 15 dicembre in borgo Sole, il 29 dicembre ai Rizzi (sempre in oratorio) e il 6 gennaio nella sede della Udine United Rizzi Cormor.

L'obiettivo di promuovere una cultura del gioco positivo ha coinvolto anche gli esercizi pubblici: ben 12 i locali a Udine che hanno dismesso (o si propongono di non installare) slot-machine elettroniche. Riducendo l'offerta di gioco d'azzardo si incoraggia un circolo virtuoso e, al contempo, si premiano scelte etiche: gli esercenti, infatti, ricevono gratuitamente un set di giochi da tavolo da proporre ai propri clienti. In questi locali, identificati da un adesivo con il logo "The smart play", si organizzano anche eventi ludici.

Al progetto friulano, che è stato ripreso dalle testate nazionali e sarà presto esportato anche in Lombardia, aderiscono anche 22 scuole e 14 associazioni udinesi. —

INIZIATIVA RIVOLTA A PARROCCHIE E SCUOLE

Un progetto della Caritas per riflettere sul razzismo insieme ai più giovani

Giulia Zanello

Violenza e rispetto. La prima sempre più diffusa, il secondo sempre meno di moda. Eppure, sono due parole e due realtà che oggi più che mai risultano indissolubili l'una dall'altra. Ecco perché entrando nella terza settimana d'Avvento sarà proprio questo il focus della campagna di riflessione organizzata dalla Caritas che intende approfondire in pillole alcuni temi di attualità offrendoli come spunto di analisi per i ragazzi in primis delle parrocchie, ma anche delle scuole.

Temi che, a 80 anni dalla promulgazione delle leggi razziali, non potevano che concentrarsi oggi sul razzismo, fenomeno che va osservato, indagato e che si accompagna spesso a pregiudizi, stereotipi e credenze condivise.

«Ignorato, minimizzato o fomentato, il razzismo è un problema che riguarda tutti, anche chi si crede immune: oggi più che mai sentiamo l'importanza di riflettervi – spiega il referente del progetto Michele Brusini –. E di prendere posizione, perché, purtroppo, in tempi di grida il silenzio rischia di passare per assenso, o indifferenza».

Dopo le prime puntate dedicate a paura e fiducia e alle parole e alla violenza – il ciclo di riflessioni è partito lo scorso 26 novembre e si concluderà il primo gennaio, in occasione della Giornata mondiale della pace –, ora sarà tempo di affrontare il tema della violenza e del rispetto tra storie di attualità e riflessioni bibliche, etimologia delle parole ed echi storici. L'ultimo incontro sarà invece concentrato su indifferenza e partecipazione, e il percorso, come detto, terminerà il primo gennaio, momento simbolico in cui invitare «all'obiezione di coscienza e alla proposta alternativa a un dibattito saturo di slogan strumentali, in cui i pregiudizi passano per buon senso, la razionalità per buonismo e i valori per ipocrisia».

Domani sarà pubblicata sul sito di Caritas la terza scheda di riflessione, attività prevalentemente rivolta ai ragazzi della parrocchia, estesa poi anche al mondo laico con associazioni e scuole. «Negli ultimi anni si è balzati dal politically correct alla liberalizzazione di alcuni termini, passando per svariati episodi di violenza fisica, se si considera che in due anni si contano 853 procedimenti solo per reati d'odio legati al colore della pelle, religione ed etnia – osserva Brusini –. L'obiettivo di questa attività è quello di sensibilizzare e far passare il messaggio che il razzismo non sempre è un problema che riguarda gli altri, ma può essere presente anche nel nostro ambiente, dalla chiesa alla scuola, attraverso forme implicite e moltissima demagogia». –

STUDENTI E GENITORI

Scuola e lavoro lezione di Confindustria

Dopo Cervignano e Tolmezzo, Confindustria Udine ha accolto, a palazzo Torriani, gli studenti e i genitori per indirizzarli verso la scelta del percorso di studi superiori. Il progetto Spirito d'impresa che si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado della provincia, è stato pensato per dare un contributo fattivo e concreto in un passaggio delicato nella vita di uno studente quale la scelta del percorso di studi superiori, che va ben ponderata soppesando le attitudini personali dei ragazzi, l'offerta formativa e le prospettive occupazionali.

Confindustria Udine con i suoi funzionari e un imprenditore testimonial, Germano Scarpa, presidente di Biofarma spa di Mereto di Tomba nonché presidente di Friuli Innovazione, insistere sulla necessità di incoraggiare i ragazzi a sviluppare i propri talenti. Nel corso dell'incontro sono stati analizzati anche i dati sul tasso di occupazione/disoccupazione nazionale e regionale. Si è parlato delle aziende manifatturiere e dell'export, per far capire quanto sia fondamentale la conoscenza delle lingue straniere e la disponibilità a trasferte all'estero. Sono stati infine evidenziati i pregiudizi da abbattere, le competenze trasversali più richieste (prime fra tutte la flessibilità e lo spirito di adattamento), i diplomi e lauree con più sbocchi futuri, la difficoltà di reperimento di molte figure professionali. —

PALAZZO DI TOPPO WASSERMANN

I beni culturali e i loro percorsi nell'area Alpe Adria: convegno

Foto storica: un trasferimento di beni culturali ai Civici musei

Investigare i percorsi dei beni culturali spostati, confiscati, saccheggiati o rubati nell'area dell'Alpe Adria nel Novecento e, in particolare, nei periodi delle due guerre, ricostruendo le vicende e la storia del patrimonio culturale. È l'obiettivo del progetto "TransCultAA – Transfer of cultural objects in the Alpe Adria region in the 20th century", i cui primi risultati saranno presentati all'Università nel corso della giornata di studi "Patrimonio culturale come capitale simbolico: una ricerca d'archivio internazionale", in programma martedì dalle 9.30 nell'aula T4 di palazzo di Toppo Wassermann, in via Gemona 92. Interverrà lo studioso Salvatore Settis. Alle 11.30 sarà inaugurata la mostra "In difesa dell'arte. Il diario di Carlo Someda De Marco (1940-1945)", nel velario di palazzo di Toppo Wassermann.

LA VISITA

Il rettore in redazione

Il rettore dell'Università degli studi di Udine, Alberto Felice De Toni, ha fatto visita alla redazione del Messaggero Veneto. Ha incontrato il direttore del quotidiano, Omar Monestier, al quale ha illustrato i progetti in cantiere per l'università friulana.

LA CITTÀ IN MARCIA

Cittadini, rappresentanti delle associazioni ambientaliste, dei Comitati sorti a difesa dell'ambiente in tutto il Friuli, in corteo nelle piazze e nelle vie della città. Ecco le immagini scattate nelle piazze XX Settembre, San Giacomo e Libertà. Sotto alcuni cartelli esposti, ieri, dai manifestanti per sollecitare il rallentamento del riscaldamento globale. I partecipanti hanno chiesto anche la pedonalizzazione di Via Mercatovecchio (FOTO PETRUSSI)

Clima, centinaia in piazza: «Salviamo il pianeta»

L'appello dei manifestanti ai politici: iniziamo da via Mercatovecchio pedonale
Legambiente alla Regione: subito il Piano per lo sviluppo sostenibile

Giacomina Pellizzari

Anche Udine marcia per il clima. Centinaia di persone si sono date appuntamento, ieri, in piazza XX settembre per sollecitare i politici ad attuare scelte finalizzate a ridurre la temperatura globale del pianeta. La Regione può iniziare dalla stesura del Piano di prevenzione ai cambiamenti climatici. «Legambiente – ha spiegato il presidente regionale, Sandro Cargnelutti – chiederà all'assessore di trasformarlo in un piano sovraordinato per indirizzare gli interventi verso lo sviluppo sostenibile».

In questo contesto anche i singoli possono fare molto magari acquistando i prodotti a chilometro zero, muovendosi, quando è possibile, a piedi o in bicicletta, sollecitando le chiusure al traffico dei centri storici. Non a caso l'urlo della piazza è stato indirizzato al sindaco, Pietro Fontanini: «Via Mercatovecchio torni pedonale».

In tanti hanno risposto all'appello "Climate alarm" organizzato, in tutto il mondo, in occasione della conferenza delle parti delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici Cop24 a Katowice, in Polonia. Udine ha fatto la sua parte: giovani e anziani sono arrivati da tutta la regione per dire «salviamo il pianeta». Un obiettivo da perseguire anche a costo di andare incontro a un nuovo 1968. Il riferimento alle lotte di allora è stato fatto da Cargnelutti invitando tutti alla partecipazione.

Il lungo serpentone di gente ha sfilato in centro per oltre due ore: «Stiamo stremando la nostra casa» oppure «Eccidio? No grazie». Chiaro il messaggio: «Abbiamo un solo pianeta e bisogna lavorare per continuare a sopravvivere. Il gruppo di ricerca delle Nazioni unite ci ha dato 12 anni per agire, ma dobbiamo farlo nei primi due», ha aggiunto il presidente di Arci Udine, Mathieu Scialino, nel ricordare che i tifoni sono arrivati anche in Friuli Venezia Giulia. Basta guardare i boschi rasi al suolo dal maltempo che recentemente ha colpito la Carnia e il Pordenonese.

In prima linea pure Veronica Rossi del Cevi, sarà lei, la prossima settimana, a rappresentare i volontari, in veste di osservatrice, alla Coop24. «Vanno attuati gli accordi di Parigi, ci restano 12 anni prima di subire le conseguenze dei cambiamenti climatici. Servono – ha concluso – politiche vere». La piazza ha risposto compatta perché, come ha fatto notare Federico Venturini, questa città «sta diventando movimentista». Chiaro il riferimento all'auspicata pedonalizzazione del centro storico e alla protesta contro l'eliminazione delle panchine in piazzetta del Pozzo. Ai comitati cittadini si sono uniti i gruppi provinciali. Lo striscione «salviamo il lago di Cavazzo» si è notato come pure «Alberone libero» esposto da Aran Cosentino, il ragazzo che da tempo si batte contro il progetto per la realizzazione di una centralina idroelettrica nel torrente Alberone. In piazza c'erano anche gli attivisti di Greenpeace, Aib-aprobio, Earth guardians , Coalizione clima Udine, Rete studenti medi, collettivo Korov-ec, associazione Larte, Libera, Comitato stop Ttip, Fiab, Climazione, Forum beni comuni ed economia solidale e il collettivo Autostoppisti. Emblematico il cartello scritto in friulano: «Vonde fâ sù robis dibant. Tignin cont la tiare. Basta realizzare cose inutili curiamo la terra». —

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Colpo di vita per l'ex albergo Europa

In occasione dell'incontro con i residenti del Borgo delle magnolie, il sindaco Fontanini ha prospettato di destinare i locali dell'ex hotel Europa a una sorta di "centrale della vigilanza". La struttura verrebbe a tal scopo acquistata dal Comune grazie a fondi specifici stanziati da bandi dell'Unione europea.

L'ex albergo sorge di fronte alla biglietteria della stazione ferroviaria e dopo la sua chiusura ha ospitato gli uffici di una banca. L'edificio si presterebbe magnificamente all'uso che se ne intende fare: se c'è in città qualcosa che ricordi da vicino la sede del Kgb, è proprio questa. Sarà per le proporzioni, per le finestre, cui mancano solo le inferriate, ma non viene difficile pensare a stanze insonorizzate per gli interrogatori, camerate e brande per i vigilanti, computer e video allineati pronti a registrare ogni dettaglio. Unico neo: la mancanza di una moderna scuderia nel caso la polizia municipale dovesse dotarsi di pattuglie a cavallo. Chiaro che si scherza, ma resta l'impressione che il futuro di Udine, la strategia del suo sviluppo debbano basarsi sulla sicurezza. Un dubbio reso più forte poiché altre scelte del sindaco sembrano andare verso soluzioni più "futuriste", vedi l'ipotesi ascensore per il castello e il tram elettrico, con partenza dalla stazione che assumerebbe un ruolo più decisivo per l'immagine del capoluogo, con la prospettiva di via Roma che accoglie il visitatore come un invitante portale d'accesso. Perché allora non unire sicurezza e accoglienza contemplando nella stessa sede di viale Europa unita l'ufficio turistico e una sede fissa dei vigili urbani e uno spazio multimediale per illustrare la storia udinese. Tutto questo nel pianterreno che diventerebbe così una vetrina di lusso delle nostre eccellenze, compresa la possibilità di acquistare gadget e produzioni tipiche. Il resto dell'edificio? Un ostello della gioventù, della cui mancanza tutti si lamentano, possibile risposta alla permanenza di poche ore nel capoluogo, a quel "mordi e fuggi" principale neo del settore. —

IN BREVE

Sacro cuore
Babbo Natale in moto per la Casetta a colori

Tanti Babbo Natale in moto porteranno i doni ai bambini e raccogliere fondi per la "Casetta a colori". "We Ride For You" si svolgerà sabato 15 dicembre. È stata organizzata dal gruppo motociclisti "A Manete" della polizia di Stato, dai motoclub vigili del fuoco, Ccmotorday e dal gruppo Motobenedizione di Tricesimo. I motociclisti si ritroveranno alle 12 in piazza Duomo a San Daniele: alle 14 la comitiva partirà verso la parrocchia del Sacro cuore in via Cividale. —

Dentisti
Apparecchi dentali più "confortevoli": corso

Si chiama "Damon System" ed è un apparecchio dentale che promette di essere meno fastidioso per il paziente e che, in molti casi, può essere portato per tempi più brevi rispetto a quello tradizionale. Si parlerà di questo il 26 gennaio a Codroipo (dalle 9 in sala Quadruvium, via Veneto 33) durante un corso gratuito – ma c'è l'obbligo di iscrizione – tenuto da odontoiatri esperti come Davide Damiola, Maurizio Giacomello e Giuseppe Sabatini. Info: 041999609.

SICUREZZA

I poliziotti tra i banchi per prevenire il bullismo e promuovere la legalità

Tour nelle scuole per gli agenti di questura e commissariati
Obiettivo: favorire il rispetto consapevole delle regole

Uno degli incontri del progetto nella scuola elementare di Lavariano

Parola d'ordine: prevenzione. Perché con la cultura della legalità si familiarizza fin da giovani e giovanissimi. Prende le mosse da questa premessa l'attività, ormai ventennale, che la Questura di Udine mette in campo ogni anno coinvolgendo migliaia di studenti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia, con l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità e convivenza civile, nonché di diffondere tecniche di contrasto per i disordini, i disagi e i comportamenti devianti giovanili. Coinvolti, oltre al personale di viale Venezia, anche gli agenti dei commissariati di Cividale e Tolmezzo. Nei prossimi giorni le attività toccheranno la Scuola professionale edile di Udine, il liceo scientifico del Convitto "Paolo Diacono", le scuole secondarie di Tarcento e Nimis e le classi quinte delle elementari "IV Novembre" di Udine, mentre nei giorni scorsi il team della polizia ha fatto tappa alla scuola superiore di San Pietro al Natisone e San Leonardo, alle medie di Prepotto e alle elementari di Lavariano.

Hanno preso piede anche gli incontri con gli studenti che hanno aderito alla seconda edizione del progetto "PretenDiamoLegalità, a scuola con il Commissario Mascherpa" abbinato al concorso finalizzato alla promozione della cultura della e del rispetto delle regole. Questa nuova edizione chiede agli studenti della scuola primaria di approfondire la tematica "Con le regole si vive meglio insieme" e, attraverso opere letterarie, arti figurative e tecniche varie dovranno produrre degli elaborati dove verrà illustrato che il rispetto delle regole significa contribuire all'ordine, alla pace, allo sviluppo e al progresso della comunità in cui viviamo per rendere il mondo migliore, perché non esiste libertà senza regole. Mentre gli studenti della scuola secondaria, con la realizzazione di un graphic-novel o uno spot cine-tv, sono invitati a sviluppare il tema "Impara a fare le scelte giuste…puoi cambiare il mondo".

Tutti i lavori dovranno essere inoltrati alla Questura entro il 15 marzo per la selezione a livello provinciale ed i vincitori, ognuno per categoria, parteciperanno alla selezione nazionale.

Il progetto, che ha una tradizione ormai ventennale, tocca gli istituti della provincia

Con i giovani studenti coinvolti nelle lezioni frontali, grazie anche al supporto di filmati e cartoni animati adatti all'età scolare, gli agenti hanno affrontato il tema della legalità, del rispetto delle regole, del bullismo e le responsabilità civile e penali. La prossima settimana, sarà la volta degli alunni della scuola secondaria di primo grado "E. Piccoli". —

LA PRESENTAZIONE

Da sinistra, Laterza, Dubini, Vidali e Ghini a palazzo Torriani

Paola Dubini svela come l'economia produce ricchezza

Con la cultura si mangia. Insomma, fa bene all'economia. Ma, soprattutto, la cultura nutre le singole persone e promuove la coesione sociale. Paola Dubini, professoressa di Management all'Università Bocconi di Milano, lo dimostra nel suo saggio "Con la cultura non si mangia. Falso! ", che è stato presentato venerdì a palazzo Torriani in un incontro – promosso da Confindustria Udine, in collaborazione con Editori Laterza e Fondo Audiovisivo Fvg – cui hanno partecipato, oltre all'autrice, Damiano Ghini, delegato alla Cultura di Confindustria Udine, l'editore Giuseppe Laterza e Paolo Vidali, direttore del Fondo Audiovisivo Fvg. A condurre il dibattito Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto.

Il patrimonio culturale, nelle parole dell'autrice «è reale perché è visibile, riconosciuto, specifico: raccoglie i capolavori del genio creativo umano, è composto di elementi materiali, ma anche immateriali, perché la dimensione intangibile della cultura, fatta di tradizioni, di conoscenze tramandate, è strettamente collegato al patrimonio tangibile ed altrettanto importante. Siamo in Friuli e credo sia persino superfluo ricordare quanto qui contino la lingua e il paesaggio».

Dubini riporta alcuni dati significativi, che ci fanno comprendere come la cultura sia «portatrice sana di ricchezza»: i settori culturali e creativi contribuiscono al 4,2% del Pil europeo. In Italia, invece, l'ultima indagine Symbola–Unioncamere stima che nel 2018 il perimetro del sistema produttivo culturale e creativo supera i 92 miliardi di euro di valore aggiunto così ripartiti: oltre 13 miliardi provenienti da settori creativi (architettura, comunicazione, design), circa 34 miliardi dai settori culturali (cinema, radio, tv, videogiochi, digitale, musica, stampa, editoria), 3 miliardi del patrimonio storico-artistico, quasi 8 miliardi dalle arti performative.

Secondo questa indagine, la cultura ha sul resto dell'economia un effetto moltiplicatore pari a 1,8: in altri termini per ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano 1,8 in altri settori. —

L'INCONTRO

Il carcere di via Spalato a Udine

Un convegno sull'inclusione degli ex carcerati

Venerdì la Fondazione Friuli ha ospitato il convegno dal titolo "Dal territorio al carcere. Percorsi inclusivi e legami di comunità". Il convegno, moderato da Stefano Carbone, è stato introdotto dai saluti istituzionali dell'avvocato Artico, in rappresentanza dell'assemblea dei sindaci dell'Uti Friuli centrale, ai quali è seguito l'intervento di Antonio Impagnatiello, dirigente del Sistema locale dei Servizi Sociali, che ha presentato le politiche rivolte a persone detenute, ex-detenute e in esecuzione penale esterna.

Francesco Cojaniz del Centro solidarietà giovani "G. Micesio" ha presentato il progetto "Work in process", una delle principali attività sviluppate in collaborazione con il carcere, con l'Ufficio esecuzione penale esterna e con l'Ufficio servizio sociale minorenni. Le attività sviluppate sono state indirizzate in primis alla promozione di occasioni di inserimento sociolavorativo e formativo e alla prevenzione di situazioni di emarginazione; nel corso del triennio 2015-2018 sono state attivati 48 percorsi di inclusione lavorativa, all'interno di cooperative sociali e imprese profit locali, e sette borse di studio.

Il convegno è stato un'importante occasione anche per un confronto tra l'assessore regionale Alessia Rosolen, ed Enrico Sbriglia, provveditore delle carceri del Triveneto, in merito alle politiche di inclusione sociale e lavorativa a favore delle persone detenute e ammesse alle misure alternative. Rosolen ha sottolineato come le politiche di inclusione sociale e lavorativa debbano necessariamente prevedere una forte alleanza tra le "aree del lavoro e del sociale", con una forte collaborazione sui territori con gli enti del terzo settore. L'assessore regionale ha inoltre rappresentato una serie di misure che, ancora in fase di studio, mirano per l'anno 2019 a promuovere l'inserimento al lavoro di persone provenienti dall'area della detenzione all'interno di imprese sociali e imprese profit "inclusive". —

Anche concerti e show per i più piccoli

Al Città Fiera iniziative per festeggiare il Natale

Fino alla vigilia di Natale, il centro commerciale Città Fiera si trasformerà in una vera e propria "Città del Natale" tutta da scoprire, con aree dedicate dove i più piccoli potranno incontrare Babbo Natale e cimentarsi in tanti laboratori creativi. Protagonista assoluto del programma eventi non poteva che essere Babbo Natale. Nella sua nuova Casa, incontrerà tutti i fine settimana i più piccoli dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 per scattare foto ricordo omaggio. L'evento è una delle tappe di Missione Babbo Natale, iniziativa di solidarietà in favore dell'Agmen Fvg. Anche quest'anno si rinnova la collaborazione con la Scuola Italiana Amanuensi che realizzerà biglietti di auguri personalizzati gratuiti a chi presenterà uno scontrino di almeno 20 euro, sarà possibile recarsi alle postazioni dedicate nei giorni 8, 9, 15, 16 dicembre dalle 10 alle 20. Numerosi gli spettacoli: domenica 23 dicembre con X-Mas Band! La banda dei Babbi Natali in galleria. Anche per quest'anno non potevano mancare le dolci melodie del concerto gospel "The Messengers Mass Choir" in programma domenica 16 dicembre alle 16.30 in piazza Show Rondò. —

Un evento al Città Fiera

L'incontro con l'autore in piazzale Chiavris

Brusadin mercoledì parla "...a ruota libera"

Appuntamento mercoledì al bar Giangio, in piazzale Chiavris, con Carlo Brusadin per conoscere l'autore e i suoi libri. Si inizia alle 19.

Brusadin nasce a Pordenone il 27 maggio 1968. Una formazione classica lo avvicina al mondo della comunicazione, in cui lavora da quasi trent'anni. Motociclista appassionato, ama viaggiare e conoscere il mondo di cui porta il colore addosso.

Estroverso, curioso si pone costantemente alla ricerca dell'interiorità umana, che cerca di raccontare con semplicità e calore.

Ha frequentato il liceo classico a Conegliano, per mantenersi ha lavorato nelle più belle discoteche del Veneto, tra Cortina e Jesolo fino a che ha trovato la sua strada. Ha iniziato come "ragazzo di bottega" in una grossa agenzia di pubblicità e ha scoperto che è il mondo che gli piace. Ci lavora da quasi 30 anni e ancora non si è stancato. Scrittore e cantastorie friulano di origine, veneto di adozione, ma con il cuore rivolto a Berlino, che definisce «la mia città».

Tra i suoi libri "Io credo a Babbo Natale" (2015), "Strade" (2016) e "Berlin Becher" (2018). —

La locandina dell'evento

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

Colugna
Venier omaggia padre Turoldo al Bon

Oggi alle 17 al teatro Bon di Colugna, in scena "La ricchezza della Povertà", omaggio a padre David Maria Turoldo, spettacolo in forma di oratorio di Glauco Venier (*nella foto*) e Luca Fantini. Per l'occasione verrà anche presentato il dvd dello spettacolo, appena uscito per la casa discografica Artesuono. La "Ricchezza della Povertà" è una drammaturgia scritta in forma autobiografica da Luca Fantini sul Turoldo più vicino al suo Friuli e alla sua povera gente. Lo spettacolo è un intreccio di letture sceniche e musiche originali, scritte da Venier ed arrangiate da Michele Corcella. Organizzazione come un oratorio in cui le parti corali sono affidate al laboratorio strumentale "L'Insiùm". Biglietti, interi 10 euro, ridotti 5, acquistabili direttamente dalle 16.15.

La favola
Caro Babbo Natale a Cormons

Ancora un appuntamento per tutta la famiglia, oggi al teatro Comunale di Cormons che ospiterà "Caro Babbo Natale" di e per la regia di Sergio Galassi con Cristina Bartolini, Massimo Madrigali e Tzvetelina Tzvetkova.

Prevendite un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Amici dei Musei
L'arte delle donne nella storia del cinema

Domani, alle 17 nel salone di palazzo Mantica in via Manin 18 a Udine si concluderà il ciclo di incontri - dal titolo "Donne che dipingono "inquadrate" da donne registe"- che l'associazione udinese Amici dei Musei e dell'Arte dedica alle donne artiste e al modo in cui la loro vita e arte è stata riproposta al cinema.

L'incontro finale con il professor Giorgio Placereani, noto critico cinematografico,

sarà incentrato sull'analisi dei lungometraggi visionati -Artemisia - Passione estrema, realizzato nel 1997 dalla regista Agnés Merlet e Frida, della regista Julie Taymor (2002) - sotto l'aspetto del linguaggio filmico e della loro collocazione nella storia del cinema.

Treni
I nuovi orari della Udine-Cividale

Scatta l'orario invernale sulla tratta ferroviaria Udine-Cividale, che in questa fase si avvale anche di un servizio di supporto tramite bus: i nuovi orari entreranno in vigore domani (esattamente come sul servizio transfrontaliero Mi.Co.Tra Villach-Udine-Trieste) e saranno in vigore fino al giorno 12 giugno.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro
via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Simone
via Cotonificio 129 0432 43873

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Cadamuro
via Mercatovecchio, 22 0432 504194
Pelizzo via Cividale, 294 0432 282891
Sartogo via Cavour, 15 0432 501969

ZONA AAS N. 2
Cervignano del Friuli
Comunale città di Cervignano
via Monfalcone, 7 0431 34914
Latisana Mario
fraz. PERTEGADA
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Palmanova Lipomani
via Aquileia, 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre, 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo, 2 0431 92044

AAS 3 - FARMACIE DI TURNO
Amaro
All'Angelo via Roma, 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944, 9 0433 80287
Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo, 49 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi
via Cavour, 16 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba All'Immacolata
via Trento e Trieste, 23 0432 865041
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA, 97 0433 69066
Resia Comunale di Resia
via Roma, 1 0433 53004
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944, 11 0433 778003

ASUIUD - FARMACIE DI TURNO
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini, 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. PASSONS
via Principale 4-6 0432 400113
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria, 32 0432 669017
in turno 339-2089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli, 2 0432 671008
Stregna Bernardis
via Stregna, 21/B 0432 724131
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà, 5 0432 785155
Tavagnacco Satti
fraz. CAVALICCO
via Molin Nuovo 19 0432 688081

L'EVENTO

La Ceghedaccio orchestra Fvg fa ballare tutto il teatro

Grande festa per 1200 al Giovanni da Udine E nessuno resiste seduto alle hit della disco

UDINE. Hanno provato a resistere fino all'ultimo. Qualcuno si è alzato anche a metà concerto, ma quando sono partite le prime note di "Mamma mia" degli Abba, i 1200 spettatori che venerdì sera hanno riempito il teatro Nuovo Giovanni da Udine sono scattati tutti in piedi a ballare.

Annunciato come uno degli eventi musicali cittadini dell'anno, la data zero della Ceghedaccio symphony orchestra Fvg è stata davvero un successo, con il pubblico in sala e nelle gallerie del teatro scatenato al ritmo delle più conosciute hit dance e rock anni '70 e '80.

L'evento fortemente voluto e portato avanti da Renato e Carlo Pontoni, anime da 25 anni a questa parte del "Ceghedaccio", è stata dunque premiata dai tanti appassionati di un genere intramontabile e intergenerazionale. Chi, infatti, non conosce i brani che hanno fatto la storia della musica come "Night Fever" dei Bee Gees, "I will survive" dell'indimenticabile Gloria Gaynor o della ritmatissima "Disco Inferno" di The Trammps? Per non parlare di pietre miliari come "Sir Duke" di Stevie Wonder, "Music" di John Miles.

Per "Let the music play", questo il titolo della serata, il palco del teatro cittadino si è trasformato in un grande jukebox, "animato" da un'orchestra e voci (Alexia Pillepich, soprano, Nicole Pellicani, contralto, e Ruggero Zannier, tenore), per un totale di 30 elementi, tutti di fama nazionale, sotto la precisa bacchetta del maestro Denis Feletto. Un viaggio che in un crescendo travolgente ha coinvolto il pubblico fino al gran finale con un apprezzatissimo lancio dall'alto di grandi palloni colorati durante i bis. —

Colori, musica e tanti palloni colorati per la notte della disco in teatro

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Bohemian Rhapsody	14.30, 17.10, 19.20
Red land (Rosso Istria)	16.20
Troppa grazia	14.10, 19.50

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Colette	14.20, 16.30, 18.40, 20.50
Non ci resta che vincere	16.40, 21.00
Santiago, Italia	14.50, 16.50, 18.40, 20.30
Tre volti	14.00, 19.00

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Animali fantastici 2 - I crimini di Grindelwald	15.00, 18.00, 21.,00
Alpha - Un'amicizia forte come la vita	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Bohemian Rhapsody	15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Colette	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il Castello di Vetro	15.00, 18.00, 21.00
Il Grinch	15.00, 16.00, 17.30, 18.00, 20.00, 22.30
La Casa delle Bambole (v.m. 14 anni)	15.00, 22.30
La prima Pietra	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Lo Schiaccianoci e i Quattro regni	15.00
Robin Hood - L'origine della leggenda	20.00, 22.30
Se son rose	17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro esclusi eventi Extra ed Happy Days

Film	Orari
Bohemian Rhapsody	10.30, 15.30, 16.30, 17.15, 18.30, 19.30, 20.00, 21.30, 22.30
Il Grinch	11.00, 14.20, 16.00, 17.00, 19.20, 22.15
Alpha: forte come la vita	11.10, 14.15, 15.15, 17.40, 20.05, 21.40, 22.25
Non ci resta che vincere	18.00, 22.40
Lo Schiaccianoci	10.35, 14.10, 15.00
La casa delle bambole	10.40, 20.35, 22.40
Se son rose	10.45, 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
Robin Hood	10.55, 15.00
Smallfoot	11.20
La prima pietra	14.25, 16.20, 18.20, 20.30, 22.30
Colette	11.15, 14.25, 17.35, 20.05, 22.40
Animali fantastici 2	10.50, 16.35, 19.25
Zanna Bianca	11.05
Il castello di vetro	16.20, 19.15, 22.10

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30

Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
Zanna Bianca	14.00
Il Grinch	15.45
Alpha - Un'amicizia forte come la vita	17.30
Troppa grazia	20.00

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467

Film	Orari
A star is born	18.00, 21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Film	Orari
Il Grinch	15.30
Se son rose	17.30

SAN DANIELE

SPLENDOR
via I. Nievo 8 **www.splendorsandaniele.it**
info@splendorsandaniele.it

Film	Orari
Animali fantastici 2 - I crimini di Grindelwald	16.30

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Film	Orari
Il mistero della Casa del tempo	15.00, 17.00
Widows - Eredità criminale	20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Film	Orari
Bohemian Rhapsody	15.00, 17.30, 18.30, 20.10, 21.40
Il Grinch	15.00, 16.45
Colette	15.15, 17.15, 19.30, 21.30

TOLMEZZO

Campi divorati dall'erosione L'appello: servono nuovi argini

A sollecitare gli interventi è un'interrogazione della minoranza in consiglio
Marcon: i problemi riguardano alcuni terreni a Terzo, ma anche a Caneva

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Quanto sono efficaci argini e difese spondali a Tolmezzo? Lo chiede il consigliere di opposizione Valter Marcon che, in vista del Consiglio comunale di martedì. Interroga il sindaco Francesco Brollo, su quale sia, se esistente, il cronoprogramma dei lavori di manutenzione sia ordinaria e sia straordinaria degli argini sul territorio tolmezzino e delle altre opere di difesa spondale, anche di altri enti pubblici. Chiede inoltre se esista un piano di rilievo e ricognizione dello stato e soprattutto grado, anche di sicurezza delle varie opere di difesa spondale, sia di fondovalle che di quota. Marcon incalza Brollo a provvedere in tempi celeri, alla salvaguardia dei terreni agricoli ad alta valenza ecologica e paesaggistica posti a margine degli alvei non arginati o mal arginati. Come? Con la costruzione di manufatti adeguati, per contenere la continua erosione a cui sono soggetti tali terreni. Il consigliere si riferisce per esempio alla campagna della frazione di Terzo, per il tratto almeno antistante e in prossimità del campo sportivo, ma anche località Brasil oltre la superstrada a Caneva o la zona a valle della pista di guida sicura, «non ancora arginata – evidenzia – e ciò impedisce qualsiasi possibilità di ampliamento della stessa pista e la costruzione di qualsiasi inderogabile sovrastruttura accessoria, vitale per il mantenimento dell'impianto».

Lavori di scavo sul greto del torrente But

L'argomento verrà posto in discussione nell'assemblea convocata per martedì

Marcon chiede poi al primo cittadino come valuti «il quasi imbarazzante intervento in corso di attuazione nell'alveo del torrente But, sotto il ponte di Caneva». «Sempre con maggior frequenza – rileva – fenomeni alluvionali interessano il nostro territorio, con sempre più marcate possibilità di esondazione dei nostri corsi d'acqua sia minori (come Mignezza, Domesteana, Frondizzon, Rivoli Bianchi)che maggiori (torrente But e fiume Tagliamento).

In genere gli abitati del capoluogo e delle frazioni interessati dallo scorrere delle acque sono stati nel tempo messi in sicurezza rispetto a eventuali esondazioni, da importanti opere di arginatura (ultima quella recente in sinistra orografica del torrente But, a monte di via Rosta del Pievano).

Preservati gli abitati, vanno comunque contenute eventuali esondazioni anche nei terreni agricoli a margine degli abitati, per limitare il più possibile la costante erosione delle zone più prossime agli alvei, visto il grande valore paesaggistico che queste zone rivestono, riconosciuto dal nostro Prgc. La mitigazione delle esondazioni in tali aree è venuta meno, a fronte anche dell'attuazione dei piani di abbattimento di tanto soprassuolo che in questi ultimi due anni ha interessato le nostre aree golenali aperte(non protette da arginature), dove invece prima la vegetazione presente nelle golene senz'altro contribuiva a rallentare la velocità della piena». —

TOLMEZZO

Lavori sulle rogge il progetto finisce al voto

Per martedì alle 17.30 è stato convocato il consiglio comunale di Tolmezzo. In seguito ad alcune interrogazioni e a una comunicazione di prelievo dal fondo di riserva, ci saranno all'ordine del giorno la ratifica di una delibera di giunta del 27 novembre su una variazione al bilancio di previsione 2018-2020. Ha per oggetto la previsione sull'esercizio 2019 dell'entrata e della spesa per l'attivazione di un nuovo progetto cantieri di lavoro per il ripristino del territorio tolmezzino dopo i danni creati dal maltempo, ma anche la volontà dell'amministrazione comunale di finanziare in tempi brevi un progetto di manutenzione straordinaria delle rogge cittadine perché possano essere riaperte e infine le variazioni di cronoprogramma, dall'esercizio 2018 all'esercizio 2019, relative in primis alla realizzazione della manutenzione della viabilità forestale di servizio al comprensorio Lunze e ai lavori di straordinaria manutenzione dello stadio di calcio. Il Consiglio comunale si pronuncerà poi sull'approvazione del regolamento acustico comunale e di modifiche al regolamento comunale di polizia mortuaria. —

T.A.

PAULARO

Strade piene di buche gli abitanti di Ravinis accusano il Comune

PAULARO. Manifesti affissi sui pali, Ravinis protesta. Gli abitanti della frazione di Paularo non vogliono più essere la Cenerentola della Valle dell'Incarojo e attaccano la giunta comunale. Sin da prima dell'emergenza maltempo di fine ottobre, la frazione è stata coinvolta dai lavori tesi ad interrare una linea elettrica di un soggetto privato dalla centrale di Rufosc sino alla rete dell'Enel situata nel capoluogo. Il maltempo ha aumentato il disagio della popolazione in quanto, protestano, per tutto il periodo dell'emergenza nessuno si è fatto vivo a ripristinare la viabilità. Da una parte si accusa la ditta privata che eseguiva lo scavo, dall'altro viene tirato in ballo il Comune per non aver fatto gli interessi dei cittadini con i quali si è schierata l'opposizione comunale. Annino Unida, capogruppo della lista "Uniti si può", spiega: «È vero che il maltempo ha rallentato i lavori, ma è altrettanto vera l'inettitudine dell'amministrazione comunale». Secondo Unida il sindaco Daniele Di Gleria si sarebbe attivato sollecitando l'azienda privata a portare a termine i lavori e a ripristinare una viabilità accettabile alla strada comunale. «Si trattava di lavori eseguiti per soddisfare le esigenze di una centralina idroelettrica di un privato, a cui le amministrazioni comunali precedenti avevano dato parere negativo. Il Comune non doveva intervenire solo inviando solleciti e Pec alla ditta incaricata dei lavori, ma avrebbe dovuto soddisfare i diritti della popolazione di Ravinis facendo eseguire i lavori di ripristino del sedime stradale, eliminando le tante buche alle squadre comunali presentando poi il conto delle opere eseguite alla ditta privata inadempiente». —

G.G.

TOLMEZZO

Mazzolini: la montagna al centro dell'attenzione

TOLMEZZO. Stefano Mazzolini rimanda al mittente le accuse di Marsilio: «Ho fatto più io in 9 mesi che lui in 15 anni. Ora, montagna e sci finalmente di nuovo al centro dell'attenzione della giunta regionale». Mazzolini non intende «accettare lezioni e tanto meno morali, da chi in 15 anni in Regione non ha mai fatto nulla per la montagna. "Chel di Sudri" si è mosso soltanto dove più gli interessava. Io, invece, sono il garante di tutti i cittadini delle aree montane». L'esponente della Lega, vicepresidente del Consiglio regionale, non ha digerito gli attacchi da parte di Enzo Marsilio, consigliere regionale del Pd, che ha accusato il centrodestra, chiamando in causa direttamente Mazzolini, di aver assegnato poche risorse alle "terre alte" nel contesto della Legge di stabilità 2019 e dalla manovra di bilancio 2019-2021. «L'atteggiamento di Marsilio è inaccettabile – rincara la dose Mazzolini –. Gli ultimi cinque anni, nei quali il Pd ha governato la Regione, sono emblematici: la delega alla montagna era gestita dal presidente Debora Serracchiani, la quale non soltanto non ha portato a casa risultati di sviluppo, ma ha proprio abbandonato a sé stesso questa parte di territorio». Sugli interventi per la crescita dei poli sciistici, Mazzolini snocciola dati e visione: «In tre anni, abbiamo destinato alle nostre stazioni per lo sci 25 milioni di euro, circa 8 all'anno: non mi sembrano pochi e basterebbero per realizzare almeno 2 nuove piste per ogni polo sciistico, con ulteriori margini da utilizzare. —

G.G.

FORNI AVOLTRI

La Stalla sociale ha chiuso: troppi costi da sostenere

Gino Grillo

FORNI AVOLTRI. La chiusura della Stalla sociale di Forni Avoltri non è passata inosservata, tanto che anche quanti non vivono in paese ne hanno dato segnalazione. «La Carnia perde un altro pezzo della sua grande storia. È di questi giorni infatti la notizia sulla cessata attività della Società allevatori Alto Degano-Società cooperativa agricola da sempre, per noi, Stalla sociale di Forni Avoltri, una delle tante attività che hanno contribuito, nel tempo, alla crescita della nostra montagna». Questo lo sfogo amaro di Gerardo Romanin, originario del paese ma attualmente residente a Pagnacco. La Stalla sociale è stata fondata nel 1961, e sebbene la vita sia cambiata anche in montagna, dove le mucche sono sempre meno, ha resistito fino ai tempi nostri. «A fondarla quasi 60 anni fa sono state persone determinate e intraprendenti che sapevano guardare lontano. Questa azienda è arrivata fino a oggi grazie alle coraggiose famiglie che negli anni, con duro e impegnativo lavoro che non conosce festività, hanno accresciuto e dato lustro all'attività, prendendosi cura degli animali e, cosa importantissima, conservando il territorio comunale fino alla alte malghe. A loro la nostra riconoscenza, auspicando che questo prezioso patrimonio di strutture e terreni abbia un futuro e non vada perduto».

Chiusa la stalla a Forni Avoltri

Un tempo le stalle sociali in paese erano addirittura due. Una, che si trovava vicino al bivio per Pierabech, è stata chiusa anni fa. Ora le vecchie stalle ospitano magazzini di aziende private che le hanno acquistate e rimodernate. La Stalla sociale, con 57 anni di vita oggi appare vuota. Le mucche non ci sono più, anche se rimane ancora in essere la ragione sociale. La famiglia Cecconi – Stefani che gestiva l'azienda ha dato forfait. Valentina Del Fabbro, presidente della Stalla sociale, interviene sostenendo che anche se attualmente la stalla sociale non ha più le mucche, l'attività non chiuderà.

«Siamo in 23 soci, abbiamo 31 capi di bestiame che erano gestiti dall'azienda Cecconi-Stefani, assieme a quelle di loro proprietà nella stalla sociale». Una gestione in proprio, con vendita del latte diretta a un importante produttore di prodotti caseari, che oggi giorno ha terminato di operare. «Dopo 20 anni di affitto senza mai chiedere un aumento – prosegue la presidente – abbiamo chiesto all'azienda gestrice la stalla sociale un aumento, da 4 mila a 7 mila euro». Un aumento richiesto, spiega Del Fabbro, dopo consultazione con le associazioni di categoria regionali.

«Per mantenere una cooperativa, qual è la nostra, servono 6 mila euro l'anno. Da qui la richiesta di aumento del canone. Ma la famiglia che gestiva la stalla sociale non ha ritenuto di accettare l'offerta e ha disdetto il contratto».

Una chiusura che ha creato disappunto anche in paese, con le mucche, quelle della cooperativa, parcheggiate da un altro allevatore. «Stiamo ricercando – rassicura la presidente – nuovi soggetti interessati a proseguire in questa esperienza. Siamo consci che servono alcuni interventi nella struttura, che occorrono dei finanziamenti, magari dalla Regione, ma siamo fiduciosi che i contatti con alcune delle persone tutte della nostra regione che si sono fatte avanti per proseguire l'attività, andranno a buon fine e che l'attività sarà ripresa entro la prossima primavera». —

TARVISIO

Le squadre dei vigili del fuoco al lavoro al residence 3 Confini di via Priesnig a Tarvisio dove nella notte di venerdì è scoppiato un incendio che ha reso inagibile un appartamento. La squadre dei pompieri hanno lavorato tutta la notte per spegnere le fiamme e mettere in sicurezza il complesso che comprende sei alloggi. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri e il personale sanitario con un'ambulanza

Fiamme dentro al residence intossicato un pensionato

L'incendio si è sviluppato venerdì notte, l'uomo è stato portato in ospedale
Evacuato anche un alloggio che ospitava una famiglia con due bambini

Giancarlo Martina

TARVISIO. Le fiamme lo hanno sorpreso in casa mentre faceva buio e il fumo si stava diffondendo nei locali. È stato tratto in salvo e trasportato in ospedale per un principio di intossicazione un 63enne che si trovava in un appartamentino all'interno del residence 3 Confini di via Priesnig a Tarvisio, dove nella notte di venerdì è scoppiato un violento incendio che ha tenuto impegnate le squadre dei Vigili del fuoco fino all'alba di ieri. In via precauzionale è stata decisa anche l'evacuazione di un edificio attiguo, dove era alloggiata una famiglia di quattro persone con due bambini.

Le fiamme hanno interessato in particolare la copertura dell'appartamento, nel quale si trovava il pensionato, ospite del proprietario che è stato prontamente avvertito di quanto stava accadendo. Sul posto sono giunte le squadre dei vigili del fuoco, una pattuglia di carabinieri e il personale sanitario a bordo dell'autoambulanza. Viste le condizioni dell'uomo, che aveva inalato fumo e presentava i sintomi di un principio di intossicazione, è stato disposto il suo trasporto all'ospedale di Tolmezzo per il ricovero e gli accertamenti del caso.

Ancora da definire l'ammontare dei danni che si preannunciano comunque ingenti. Per precauzione, è stato disposto anche il trasferimento di una famiglia di due coniugi con due figli giovanissimi che occupava un appartamento vicino anche se non proprio attiguo a quello in cui è scoppiato l'incendio, famiglia che ha trovato alloggio, pure a Tarvisio, in un altro alloggio di proprietà.

Nonostante il tempestivo intervento delle squadre dei vigili del fuoco, le fiamme hanno provocato imponenti danni alla struttura, hanno infatti interessato l'intero tetto e gli abbaini dell'appartamentino che è stato dichiarato inagibile, così come uno degli alloggi vicini, che è stato invaso dal fumo e due altri appartamenti sottostanti in cui l'impianto elettrico dovrà essere verificato a causa della presenza dell'acqua degli idranti.

L'incendio e le operazioni di spegnimento hanno infatti interessato un complesso che comprende sei appartamenti, tre sottostanti e tre al piano superiore. Sono in corso le perizie da parte dei vigili del fuoco, restano inoltre da stabilire le cause dell'incendio. Stando ai primi accertamenti, le fiamme si sono innescate in prossimità di una caldaia murale al secondo piano. Le verifiche dei vigili del fuoco dovranno quindi accertare la corretta installazione dell'apparecchio e del relativo condotto per lo smaltimento dei fumi di combustione. L'intervento dei pompieri, arrivati da Tarvisio, Pontebba e dal comando provinciale di Udine, ha permesso di circoscrivere l'incendio già nelle prime ore, impedendo anche che le fiamme si propagassero alle abitazioni vicine. Scongiurato questo pericolo incombente, i vigili del fuoco, 19 uomini in tutto suddivisi in sette squadre operative, hanno poi lavorato per smassare i materiali bruciati e tenere sotto controllo la situazione all'arrivo del giorno. Sul luogo, mentre i pompieri erano al lavoro, sono intervenuti anche i carabinieri della compagnia di Tarvisio coordinati dal comandante capitano Robert Irlandese. —

TARVISIO

Dalla Valcanale gli alberi natalizi per le piazze

Gli alberi della Valcanale impreziosiscono le piazze della regione. Grazie all'impegno del Consorzio Vicinale di Camporosso e ai volontari che hanno proceduto con l'abbattimento, quattro piante della Foresta di Tarvisio sono state donate ad alcuni Comuni del Friuli Venezia Giulia. A fine di novembre, un abete è partito dal Tarvisiano per finire in Piazza Goldoni di Trieste, dove è stato illuminato dal 6 dicembre. L'iniziativa si è concretizzata grazie all'interessamento della Vicinia di Camporosso e della consigliera comunale Sabina Mazzolini. Per la donazione sono scesi in campo pure il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini, e Maurizio Bucci, delegato per il Comune di Trieste a Turismo e Promozione del territorio.

TARVISIO

I profughi di Coccau divertiti dai krampus: «Una bella esperienza»

Luciano Patat

TARVISIO. «All'inizio, quando abbiamo visto arrivare di corsa queste figure, ci siamo spaventati. Poi, però, è stata un'esperienza bellissima». Così uno dei richiedenti asilo ospiti della caserma Meloni, che incontriamo durante la sua camminata sulla pista ciclabile, racconta il momento nel quale alcuni krampus del gruppo di Coccau hanno varcato, giovedì scorso, i cancelli dell'ex struttura militare. «Eravamo incuriositi e, dopo l'iniziale timore, abbiamo cominciato a divertirci. Per capirne di più – prosegue il migrante – una ventina di noi ha raggiunto l'esterno della chiesa per assistere al resto della cerimonia». Il giovane sembra non curarsi delle polemiche che ci sono state per la breve visita dei "diavoli" alla Meloni, durata pochi minuti, argomento che anche ieri continuava a tenere banco sui social tra chi ha disapprovato l'iniziativa e chi, invece, ha visto favorevolmente quello che il presidente dei krampus di Coccau, Fabrizio Della Mea, ha definito «solo un piccolo gesto di umanità, senza colore politico». Un altro dei 35 pakistani intercettato sulla ciclovia, aggiunge altre sensazioni sulla vicenda: «Fuori dalla chiesa abbiamo ricevuto qualche vergata. Ne abbiamo chiesto il motivo e ci hanno detto che è tradizione accada così. Quindi le abbiamo accettate di buon grado. Nessuno ci ha guardato con diffidenza o fastidio – spiega con un sorriso mentre mostra qualche selfie con i "diavoli" sul suo smartphone –. Cosa mi è piaciuto? Vedere tanti bambini assistere con attenzione a questo momento».

Gli ospiti della Meloni sono rimasti affascinati dall'arrivo dei krampus. Impossibile, in poco tempo, spiegare loro nel dettaglio di cosa si trattasse. Ma tutti i pakistani hanno dimostrato di gradire. —

I profughi assieme ai krampus

TARVISIO

Park alla ex caserma via libera dal Demanio

TARVISIO. La Direzione regionale dell'Agenzia del Demanio, su richiesta del comune di Tarvisio, ha concesso in uso, in comodato gratuito, anche per la nuova stagione invernale, un'area da adibire a parcheggio, nel complesso dell'ex caserma Lamarmora. «L'istanza è stata presentata – spiega il sindaco Renzo Zanette – per limitare il disagio conseguente alla mancanza di aree di parcheggio a supporto del demanio sciabile di Tarvisio, in particolare alla seggiovia nuova Priesnig».

La notizia conferma la disponibilità del Demanio. L'area destinata a parcheggio è esterna al perimetro della caserma Lamarmora ed era adibita a sito per l'atterraggio degli elicotteri. Sarà compito dell'amministrazione comunale provvedere per il periodo della locazione alla custodia, vigilanza e alla manutenzione del sito. —

G.M.

BUJA

Sciopero alla Dm Elektron la Regione scende in campo

L'assessore Rosolen in mezzo ai dipendenti: convocheremo un tavolo di crisi
Il presidio continua. I sindacati hanno chiesto di anticipare l'incontro di martedì

L'assessore Rosolen accanto a un gruppo di dipendenti che presidiano lo stabilimento di Buja

Maura Delle Case

BUJA. Nuova giornata di presidio ieri per i lavoratori della Dm Elektron di Buja. Dopo lo sciopero di venerdì, che ha visto aderire in massa tutte le persone occupate in produzione, ieri la protesta è proseguita fuori dallo stabilimento dove gli operai hanno deciso di continuare ad animare il presidio: andrà avanti, giorno e notte, finché la proprietà non incontrerà i rappresentanti sindacali. Ieri, infatti, i segretari provinciali di Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil hanno inviato una richiesta formale d'incontro alla proprietà, chiedendo di anticipare l'appuntamento già fissato per martedì 11 dicembre alla luce della preoccupazione per il futuro dell'azienda che ha spinto i lavoratori allo sciopero e al presidio. Se dalla proprietà, a ieri sera, non era ancora arrivata alcuna risposta, immediato è stato invece il riscontro dell'amministrazione regionale. La missiva è stata recapitata infatti anche agli assessori Sergio Emidio Bini e Alessia Rosolen, che non si è fatta attendere. Alle 14, l'assessore titolare al Lavoro era già a Buja ad incontrare gli operai e raccogliere dalla loro viva voce e da quella del sindacato le preoccupazioni circa il futuro dello stabilimento produttivo. Un'azienda storica per Buja, che tuttavia da anni vive momenti di tensione, riaccesi negli ultimi giorni dal trasferimento di diversi macchinari dallo stabilimento friulano a quello appena realizzato in Romania che si aggiunge a un primo sito avviato ormai 13 anni fa. Ascoltati i lavoratori, Rosolen ha deciso di convocare già domani, con massima urgenza, «un tavolo di crisi per affrontare la situazione estremamente delicata di Dm Elektron. Era doveroso intervenire immediatamente – ha aggiunto ieri l'assessore –: abbiamo raccolto elementi ulteriori rispetto a quanto emerso, adesso servono urgentemente fatti concreti e il rispetto di accordi pregressi. Lunedì contiamo di ricevere tutte le rassicurazioni del caso dalla proprietà, a iniziare dalla tutela dei posti di lavoro». Ogni tentativo di anticipare l'incontro a ieri è stata inutile. La proprietà non ha ricevuto l'assessore, che ha incontrato i lavoratori fuori dai cancelli. L'attesa ora è per lunedì, appuntamento al quale Rosolen si appresta risoluta: «Il rispetto degli accordi sottoscritti dalla Regione, dall'azienda e dalle sigle sindacali e la tutela delle posizioni occupazionali sono elementi sui quali non possono esserci margini di trattativa: una volta assunti, gli impegni devono essere rispettati da tutte le parti in campo». –

OSOPPO

Bagarre in consiglio sui depositi richiesti alla casa di riposo

La seduta del consiglio comunale a Osoppo

Piero Cargnelutti

OSOPPO. «Auspichiamo di poter chiarire con il comitato dei familiari degli ospiti della casa di riposo. Sulla richiesta del deposito precauzionale c'è stata una criticità nell'operatività che è causa nostra. Resto basita: è la prima volta che in un incontro pubblico viene impedito di parlare». La rappresentante legale della coop Residenze per anziani che gestisce la casa di riposo di via Rosselli Letizia Beoni ha risposto così in consiglio comunale a Osoppo in merito alle problematiche relative alla struttura che erano oggetto di una mozione delle opposizioni. Beoni ha parlato prima di uscire, dopo aver assistito a una lunga discussione tra maggioranza e opposizione, dove quest'ultima ha chiesto che potessero intervenire anche i rappresentanti dei familiari: «Avevamo chiesto un incontro pubblico – ha detto la consigliera Marzia Di Doi (Cumò par doman) – dove tutti potessero intervenire». La questione è al centro della discussione in paese dopo che i gestori hanno chiesto un deposito ai familiari degli ospiti, e alcuni di loro si sono rivolti a Federconsumatori. E in aula, lo scontro è stato consistente: «Il problema va portato in consiglio – ha detto Battista Nardini (M5S) –, le famiglie vengono da noi a lamentarsi. Non si può dire che va tutto bene». Dai banchi delle opposizioni c'è chi chiede la risoluzione della convenzione: «L'articolo 25 del contratto – ha detto Di Doi – prevede la risoluzione nel caso di inosservanza delle leggi. Ci sono gli estremi: dalla scorsa primavera c'era tutto il tempo per fare un'indagine di mercato. C'è pure una fidejussione da 300 mila euro. Potete chiedere i danni». Il sindaco Paolo De Simon, pur riconoscendo che la richiesta del deposito è stato «un atto unilaterale, ma trattasi di rapporti tra concessionario e gli utenti», non è intenzionato a procedere con la risoluzione del contratto. «Significherebbe – il suo commento – che il comune deve assumersi la gestione per un periodo e non abbiamo i dipendenti per farlo. Inoltre, finora in quella struttura sono entrati tutti, Carabinieri, Nas, Vigili del fuoco: ma non ci è pervenuto alcun avviso. Io devo difendere il Comune: tale risoluzione potrebbe essere oggetto di una causa che coinvolgerebbe l'ente pubblico per anni, con determinati costi e non ci sarebbe neppure la certezza di vincerla. Ci abbiamo pensato a lungo e sentito anche altri legali». —

GEMONA

Approvato il progetto per i lavori in via Vegli

GEMONA. È pronto per essere appaltato il progetto per la sistemazione di via Vegli. Si tratta di un intervento che riguarderà una prima parte della strada per un investimento da 105 mila euro, ma in futuro vi è la volontà dell'amministrazione comunale di ricercare fonti per sistemare tutta l'arteria. «Si sistemerà – spiega il vicesindaco Loris Cargnelutti – la parte centrale della strada fino all'incrocio con via Basso, che è la più rovinata. I lavori permetteranno di allargare la carreggiata per permettere il passaggio di più auto contemporaneamente. Allo stesso tempo si interverrà sulla regimazione delle acque meteoriche: essendo in discesa, le precipitazioni creano notevoli problematiche».

Il progetto esecutivo è stato approvato dalla giunta e ora gli uffici comunali si apprestano ad avviare l'iter per l'affidamento dei lavori entro la fine dell'anno con l'obiettivo di effettuare l'intervento nella prossima primavera. La sistemazione di via Vegli era attesa da tempo: «In quella zona – spiega il vicesindaco Cargnelutti – sono sorte diverse abitazioni con il tempo ed era ora necessario intervenire anche per ripristinare le delimitazioni tra la via stessa e alcuni terreni presenti in quel punto. Ci impegneremo anche a trovare in futuro i fondi necessari per intervenire su tutta la via, a partire dalla parte alta in Gleseute».

P.C.

IN BREVE

Dignano
Cade e sbatte la testa Paura per un ciclista

Paura ieri mattina, poco le 9.30, per un ciclista che stava percorrendo la statale 464. L'uomo, di cui non sono state rese note le generalità, ha improvvisamente perso il controllo della sua bicicletta cadendo rovinosamente sull'asfalto in prossimità del distributore Total Erg che si trova lungo la statale, a poca distanza dalla rotatoria che conduce a Bonzicco. Il ciclista, nell'impatto, ha battuto violentemente la testa: allertati da un passante, sono arrivati a Dignano medici e infermieri del 118 che hanno curato l'uomo, trasportato poi in ambulanza al Pronto soccorso di San Daniele: le sue condizioni non destano preoccupazione. Sul posto per i rilievi i carabinieri di Udine.

Messaggero Veneto immobiliare

ZONA NOTTE » TESSUTI DI QUALITÀ E MURI DECORATI: CON LE GIUSTE ACCORTEZZE LA STANZA RISALTA

Il letto protagonista del design tra baldacchini e grandi testate

Matrimoniale o singolo, da sempre elemento essenziale della camera, il letto merita un'attenzione tutta particolare

COMPLEMENTI IN LEGNO O METALLO E CONTRASTI TRA COLORI E MATERIALI MIGLIORANO L'ESTETICA DELLA STANZA

La camera da letto è una delle stanze più intime della casa, quella che, oltre a rispecchiare l'interiorità di chi la abita, deve garantirne la qualità del riposo.
Per questo scegliere di rinnovarla non è solo una questione di estetica, ma anche di benessere.

IL LETTO

L'elemento attorno a cui si impernia la progettazione della zona notte è proprio il letto, che nel 2019 torna a essere il grande protagonista della stanza.
Le sue peculiarità, secondo gli esperti dell'arredo, devono coniugare una solida presenza scenica alla funzionalità, conferendo alla vista e al corpo un senso di comfort e morbidezza. Imbottiti, a baldacchino o con testate molto avvolgenti, i letti matrimoniali di design quest'anno puntano tutto sulla qualità dei tessuti, ancora più apprezzati se di fattura sartoriale. Prima dell'acquisto, inoltre, è bene non soltanto definire il proprio gusto, ma fare attenzione anche all'equilibrio tra la base e la testata, la quale diviene vero e proprio "pezzo" di design.

MATERIALI E TESSUTI

Chi ha l'esigenza di progettare la stanza da letto ex novo potrà approfittare delle numerose novità proposte dall'interior design. Per il rivestimento delle pareti la carta da parati piace ancora a tutti ma a differenza dello scorso anno, vengono privilegiate le texture tenui e opache con colori che riprendono le sfumature del grigio.
A fare da contrasto con questo cromatismo freddo ci pensano le sensazioni calde trasmesse dal legno. L'ideale sono, infatti, le decorazioni a muro con pannelli di questo materiale in stile boiserie e i complementi in fibra di cocco, bambù o vimini. Per il pavimento si potrà optare per un parquet naturale o, per chi vuole dare un tocco più deciso, anche per il granito, purché in fantasie neutre e lisce. Per quanto riguarda i tessuti, impazza il velluto, che continua a foderare pouf, poltrone e cuscini. Oltre al velvet, piacciono le stoffe morbide e delicate. La novità, poi, riguarda i tappeti, che fanno la loro ricomparsa nelle versioni soffici e a "pelo lungo".

IL MATERASSO

Un buon materasso deve sorreggere il peso del corpo in modo corretto: deve essere , quindi, abbastanza rigido per dare sostegno, ma non tanto da risultare scomodo. L'importante è che rispetti la naturale curvatura della colonna. Il peso corporeo conta perché pesi diversi hanno bisogno di sostegni differenti. Più alto è il numero di chili, più rigido dovrà essere il materasso.

» UNA NUOVA LUCE IN OGNI AMBIENTE

ARREDARE CON ELEGANZA GRAZIE AL RITORNO DELL'ORO

Ritorna, accompagnandosi al flusso vintage - sempre adatto ad arredare ogni stanza - il colore oro. Dalla presenza importante e luminosa, è già di per sé sufficiente a stravolgere l'estetica dello spazio. Non più elemento classico e tradizionale, associato all'antico, ma sinonimo di modernità e originalità attenta alle nuove tendenze, l'oro è ormai presente in qualsiasi forma e declinazione: tessuti, piatti, cornici, lampade e vasi vedono il prezioso materiale e colore affiancarsi ad altri più neutri - blu, bordeaux, nero -, creando così un effetto di eleganza equilibrata e mai scontata, aperta al gioco del contrasto.
È bene, comunque, non esagerare: piccoli dettagli o complementi d'arredo sono sufficienti per inondare di calore l'intera stanza.

COME COMUNICARE LA NUOVA RESIDENZA

Quando si acquista casa o si cambia abitazione è fondamentale ricordarsi di comunicare il cambio di residenza. Questa accortezza, infatti, permette di usufruire dei bonus e delle agevolazioni finanziarie previste e di non doversi trovare a far fronte a brutte sorprese per quanto riguarda tasse e tributi. La cosa più importante è agire con tempestività. Per comunicare il cambio di abitazione si hanno due opzioni. La prima è rapida: è sufficiente scaricare dal sito ufficiale del comune in cui ci si sposta un apposito modulo da compilare. Una volta completata la procedura basterà inviare tutti gli incartamenti all'Anagrafe comunale entro 20 giorni dal trasferimento, usando vie telematiche, fax o raccomandata. La seconda opzione prevede la compilazione della dichiarazione di cambio residenza negli uffici Anagrafe del Comune, entro le tempistiche. Una volta effettuata la procedura si può richiedere il bonus sulla prima casa, poiché è necessaria la residenza nel comune dove si acquista l'immobile agevolato, tenendo presente che non bisogna possedere, neppure in comunione con il coniuge, altre abitazioni nello stesso comune.

SPAZIO EXTRA » RISTRUTTURARE LA MANSARDA È UN INVESTIMENTO UTILE E CHE CREA VALORE

La comodità di una stanza in più Quando il sottotetto si trasforma

Trasformare un sottotetto in un'altra stanza della casa è un intervento che aggiunge un notevole valore all'abitazione: si crea infatti uno spazio abitabile che si può adibire a diverse destinazioni d'uso, a seconda delle proprie esigenze. Da questo ambiente, infatti, si può ricavare una camera da letto in più, oppure uno studio, una stanza dei giochi e, perché no, anche un angolo lettura.

TANTE POSSIBILITÀ

Scegliere di trasformare un sottotetto in una nuova zona giorno della casa è un'opzione che permette di sfruttare al massimo la luce naturale, creando così un ambiente molto intimo ma allo stesso tempo luminoso e adatto ad essere vissuto anche durante il giorno.
Per questo si consiglia di solito anche di posizionare nel sottotetto una cameretta: qui i bambini avranno uno spazio dove sentiranno di avere la propria privacy e pieno di luce, per giocare e studiare anche durante il giorno.

LA MANSARDA PERMETTE DI CREARE NUOVI SPAZI

CABINA ARMADIO

Nel caso di una mansarda ampia, è anche possibile pensare di trasferire nel sottotetto la camera da letto padronale: se l'altezza del soffitto lo consente è possibile sfruttare questa soluzione anche per creare una cabina armadio o un guardaroba. In tutti questi casi l'ambiente del sottotetto può essere completo solo se dotato delle giuste tende.
I modelli adatti alle finestre della mansarda, infatti, devono presentare una serie di caratteristiche indispensabili per il comfort abitativo: le più utilizzate sono quelle a rullo per interni, che filtrano la luce e garantiscono la giusta privacy.
Bisogna anche aggiungere che quando si scelgono questi elementi per la mansarda la parola d'ordine dev'essere una: qualità. Le tende perfette devono infatti essere particolarmente resistenti all'azione dei raggi solari e anche efficienti dal punto di vista energetico. I giusti modelli solari, infatti, contribuiscono a diminuire la dispersione termica.

SALOTTO O GIARDINI INDOOR

Infine, da non sottovalutare un'ultima idea anticonvenzionale ma non per questo meno affascinante: creare un nuovo soggiorno in mansarda può, infatti, diventare una soluzione estremamente creativa per dare più valore alla casa. A tal proposito grazie alla luminosità che entra dai lucernari la mansarda diventa l'ambiente perfetto per leggere, accogliere gli ospiti e, volendo, anche creare il proprio giardino indoor: le piante da interni crescono benissimo, infatti, nelle stanze luminose, donando un tocco d'arredo speciale.

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

PAGNACCO
VILLA CON DEPENDANCE

In panoramica posizione, IMPORTANTE VILLA DA 300 MQ CON AMPIA E RECENTE DEPENDANCE IN OTTIMO STATO INTERNO, doppio salone, tricamere, triservizi. Parco di 6.000 mq (di cui parte edificabile). € 660.000 – Cl. Energ. "F"

UDINE NORD
SPLENDIDA VILLA INDIPENDENTE

INT. VIA TAVAGNACCO - in splendida posizione riservata e facilmente collegata ai mezzi pubblici, INTROVABILE VILLA INDIPENDENTE costruita negli anni '70 sviluppata su tre livelli con ampio giardino di proprietà da 1.200 mq, quadricamere, triservizi, taverna, cantina e garage. € 349.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIA MICESIO
OTTIMO INVESTIMENTO

LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE RISTRUTTURATO (infissi, bagno, climatizzazione, impianti) attualmente locato a studenti, cucina abitabile, bagno finestrato, ripostiglio, due terrazze, cantina. € 115.000 – Cl. Energ. "G"

UDINE CENTRO
INTROVABILE TRICAMERE 190 MQ

A due passi da Piazzale XXVI Luglio, disponiamo di AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI, due terrazze, garage. € 230.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIALE VENEZIA
NOVITÀ

Posizione interna, LUMINOSO AMPIO MINI DA 66 MQ, zona giorno con cucina a vista, ripostiglio, camera matrimoniale, bagno finestrato, ampio garage. Termoautonomo. € 85.000 comprensivo dell'arredo – Cl. Energ. "G"

ZUGLIANO
PREZZO RIVISTO

In recente villa (2006) su unico livello, disponibilità di APPARTAMENTO BICAMERE CON GIARDINO PRIVATO, termoautonomo, posto auto. € 79.900 – Cl. Energ. "E"

UDINE, VIA AQUILEIA
ADATTO AD INVESTIMENTO

In piccolo contesto, DISPONIBILITA' DI APPARTAMENTO MINI AD € 67.000 E MINI+STUDIO AD € 68.000 (POSSIBILITA' DI UNIRE LE DUE UNITA' ABITATIVE). Termoautonomo, spese condominiali minime. Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTO UMBERTO
PREZZO RIVISTO!

AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI (110 MQ) al piano terra, cucina separata, soggiorno, due terrazze, cantina e doppio posto auto coperto. Termoautonomo, climatizzato, impianto d'allarme. € 143.000 - Cl. Energ. "E"

LOC. PASSONS
ULTIMA DISPONIBILITÀ!

In palazzina trifamiliare circondata da curato giardino, AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE (110 mq) all'ultimo piano con garage. Termoautonomo (no spese condominiali). € 75.000 - Cl. Energ. "G"

CAMPOFORMIDO, VIC. PIAZZA
NUOVO BICAMERE

Corte riservata, in curata ristrutturazione, NUOVO BICAMERE BISERVIZI CON TERRAZZA ABITABILE, doppio posto auto, riscaldamento a pavimento (no spese condominiali). € 130.000 comprensivo dell'arredo - Cl. Energ. "B"

www.immobiliarecierre.it

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

SEGUITECI SU: f

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

IMMOBILE DELLA SETTIMANA

FRONTE TEATRO NUOVO: signorile **META' PALAZZETTO TERRA CIELO** ristrutturato di **mq 174** con ascensore privato con salone, cucina arredata, due bagni, due camere, studio e terrazzo.
Euro 357.000

BICAMERE

PRADAMANO
grande **BICAMERE** di **mq 115** con soggiorno, cucina separata con veranda, due camere e bagno finestrato con doccia.
Possibilità terza camera. Cantina e garage. Arredato.
Occasione Euro 114.000
Mutuo 100%, €/mese 420

VIALE LEDRA
BICAMERE di **mq 100** finemente rifinito con soggiorno con terrazzo, cucina separabile, ripostiglio, guardaroba, bagno, due camere matrimoniali. Cantina.
Splendido Euro 143.000
Mutuo 100%, €/mese 528

BUTTRIO
gradevole **BICAMERE** con luminoso soggiorno, terrazza, cucina arredata, due camere matrimoniali e bagno finestrato.
Cantina e doppio garage.
Parzialmente arredato.
Occasione Euro 131.000
Mutuo 100% €/mese 484

VIA AQUILEIA INTERNI
ottimo **BICAMERE** con soggiorno con terrazzo, cucina separata, due camere, bagno finestrato con vasca e ripostiglio.
Cantina, soffitta e garage. Termoautonomo.
Euro 97.000
Mutuo 100% €/mese 358

UDINE EST
in piccola palazzina, **BICAMERE** di **170 mq** con salone, cucina, terrazzo, tre bagni (vasca/doccia), stanza open-space e guardaroba. Posto auto.
Vero affare
Euro 99.000
Mutuo 100% €/mese 366

TRICAMERE / ATTICI

VIA MARCO VOLPE
ristrutturato **TRICAMERE + STUDIO**, di **mq 230** con doppio salone e sala da pranzo, cucina, studio, bagno finestrato con vasca , tre camere, guardaroba e bagno.
Cantina e doppio garage.
Ultimo piano panoramico.
Euro 485.000

CAMPOFORMIDO
grande **TRICAMERE** con soggiorno, terrazzo, cucina separata, tre camere matrimoniali e due bagni.
Cantina e garage molto ampi.
Vera occasione
Euro 115.000
Mutuo 100% €/mese 425

VIALE TRIESTE
luminoso **TRICAMERE** con ampio soggiorno con terrazzo coperto, cucina, tre camere e due bagni.
Cantina e grande garage. Completamente arredato.
Euro 141.000
Mutuo 100% €/mese 520

TRICESIMO
ottimo **TRICAMERE** con soggiorno con terrazzo, cucina separata, tre camere e bagno finestrato con vasca.
Cantina e garage.
Perfetto
Euro 95.000
Mutuo 100% €/mese 351

ZONA OSPEDALE
spettacolare **ATTICO** di **mq 90** con cucina, soggiorno, due guardaroba, tre camere, due bagni (vasca / doccia).
Possibilità posto auto.
Terrazza di mq 100.
Personalizzabile.
Occasione Euro 398.000

CASE / BIFAMILIARI

MARTIGNACCO
in ottimo contesto residenziale, rifinita **VILLA IN TRIFAMILIARE** con soggiorno con caminetto, cucina separata, tre camere e due bagni (vasca idromassaggio).
Cantina e garage doppio. Giardino piantumato.
Climatizzata Euro 267.000

ZONA GERVASUTTA
rifinita **VILLA A SCHIERA** con soggiorno con caminetto, cucina, bagno ospiti, tre camere, tre bagni (vasca idromassaggio / doccia).
Cantina e doppio garage. Parzialmente arredata.
Da vedere. Euro 370.000

BASILIANO LIMITROFI
nuova **BIFAMILIARE** con soggiorno, cucina separata, due bagni finestrati, tre camere, guardaroba e terrazzo.
Taverna e giardino.
Finiture personalizzabili incluse nel prezzo.
Occasione Euro 275.000

UDINE NORD
ristrutturata **CASA** con soggiorno con caminetto, cucina, bagno, tre camere e bagno con vasca idromassaggio.
Mansarda con travi a vista.
Scoperto e posto auto.
Arredata e clima.
Occasione. Euro 189.000

DIGNANO
ristrutturata **CASA** di **mq 260** con soggiorno con sala da pranzo, tre camere, due bagni finestrati (doccia/vasca idromassaggio) e guardaroba.
Mansarda e giardino.
Parzialmente arredata.
Da vedere Euro 183.000

VILLE

MERETO DI CAPITOLO
interessante **CASA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con salone con caminetto, cucina in muratura con fogolar, tre camere, due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Taverna e parco di mq 5.300.
Occasione Euro 219.000

VIALE VENEZIA INTERNI
esclusiva **VILLA** liberty perfettamente restaurata con ricercate finiture, **4 camere**, zona wellness con sauna e bellissima piscina.
Dotata di ogni confort. **Introvabile**.
Informazioni presso i nostri uffici.

BUJA
ristrutturata **VILLA SINGOLA** con salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere e due bagni.
Soffitta e garage.
Giardino piantumato.
Pannelli fotovoltaici, clima e stufa a pellet.
Occasione Euro 209.000

MORUZZO
splendida **VILLA** ristrutturata a nuovo con salone, sala da pranzo, cucina, tre bagni, 4 camere, guardaroba, zona wellness con bagno turco e vasca idromassaggio. Giardino e piscina.
Dotata di ogni confort.
Superbamente rifinita

OSOPPO LIMITROFI
intera **BIFAMILIARE** di **mq 380** composta da **DUE BICAMERE** più **STUDIO** con cucina separata. Doppio garage e doppia cantina.
Scoperto di mq 2.000.
Occasione Euro 219.000
Possibilità vendita singole unità abitative

SPECIALE CANTIERI

APPARTAMENTI, UDINE SEMICENTRO

Ancora alcune disponibilità in questa meravigliosa opera firmata da un noto architetto e posizionata a due passi dal "Palamostre". Classe "A - CasaClima", solo 9 unità in un contesto elegante e curato, tre corpi uniti da un tunnel in vetro…

QUADRIFAMILIARE PRIMO INGRESSO, UDINE EST

Quartiere residenziale, moderna quadrifamiliare in costruzione con soluzioni bi/tricamere con giardino o terrazze/pranzo ... classe "A", rifiniture di primissimo livello, appartamenti ancora personalizzabili, prezzi competitivi ... consegna estate 2019!

UDINE – PARCO MORETTI

A 100 mt. dal Parco Moretti disponiamo ancora di alcune proposte in questo fabbricato architettonicamente meraviglioso e carico di qualità costruttiva. **Bi e tricamere.**

ATTICO, UDINE – ZONA OSPEDALE

In zona tranquilla e circondata dal verde, ultimo **attico tricamere** biservizi con ampia terrazza. Dotato di tutte le più moderne tecnologie volte al risparmio energetico e acustico (classe A), finiture interne a scelta! Cantina, garage e posto auto esterno! Nuovo, € 385.000

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N. 5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

VIA GEMONA LATERALE: in piccola palazzina trifamiliare ristrutturata, graziosa mansardina bicamere ben arredata, riscaldamento autonomo, € 570 mensili!

PIAZZA GARIBALDI: miniappartamento in piccolo palazzo ristrutturato, arredo moderno, termoautonomo, climatizzato, terrazzo, € 520 mensili!

VIA CUSSIGNACCO: bell'appartamento bicamere con pavimenti in legno, angolo cottura separato dal soggiorno, termoautonomo, ascensore, € 730 mensili trattabili!

VIA COLUGNA LATERALE: recente miniappartamento al piano terra (no giardino), bell'arredo, termoautonomo, posto auto coperto, € 480 mensili, solo referenziati!

VIALE VOLONTARI LATERALE: spazioso tricamere biservizi arredato, terrazzo, garage, riscaldamento centralizzato con contacalorie, € 480 mensili più spese, solo con referenze!

VIALE VENEZIA LATERALE: in palazzina tranquilla, bicamere con cucinotto arredato, terrazzo, posto auto coperto e cantina, termoautonomo ... € 500 mensili!

UN POSTO DA FAVOLA!!

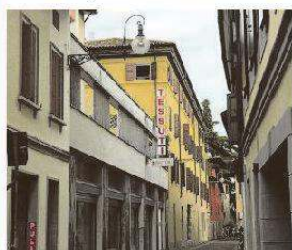
A 15 km. da Udine, casale dell' 800 sapientemente recuperato mantenendo carattere e fascino originari. Ingresso con ingranaggi del mulino a vista, 3 camere, triservizi … climatizzato! Parco di mq. 4000 ed affascinante fabbricato accessorio

ATTICO ALLE PORTE DELLA CITTA'

Stupendo, piano unico, mq. 130 + mq. 100 di terrazza, riscaldamento a pavimento, ascensore diretto in casa, 2 garage, vista incredibile … € 330.000

IMPORTANTE CASA, UDINE – PIAZZA DUOMO

A due passi dal Duomo, importante **palazzo** ideale per famiglia con esigenze di metrature importanti. Ampio terrazzone adiacente alla zona living, garage triplo e ascensore privato. Prezzo impegnativo, trattativa riservata.

CASA, UDINE – VIA BRENARI

Iin corte interna, splendida **casa terra-cielo** con garage, sviluppo su più piani per mq. 175 comm.li, condizioni buonissime ma bisognosa di un restyling interno.

BICAMERE CON GIARDINO, VICINANZE BASILIANO

Stupendo recupero tipologico, affascinante bilivello con patio e giardino... comodi spazi, finiture ricercate e arredo molto curato. Risc. e raffresc. a pavimento, fotovoltaico, antifurto, triplo posto auto ... imperdibile, per gli amanti del genere!

ATTICO, UDINE – VIA CODROIPO

In fase di recupero totale, importante **attico** panoramico con ascensore diretto in casa, mq. 160 + mq. 60 di terrazzone in legno, ampie vetrate, ancora personalizzabile … € 400.000

BICAMERE, PRADAMANO

Affascinante 2° piano (ultimo) con comoda zona giorno, bagno finestrato e soffitta collegata. Cantina, garage e posto auto. Termoautonomo, € 136.000!

TRICAMERE, UDINE CENTRALE

In elegante e recente condominio, ampio **tricamere** biservizi (mq. 150), rifinitissimo, termoautonomo, terrazza, cantina e doppio garage. € 260.000

UDINE – ZONA "SAN GIACOMO"

Nel cuore del centro città, in un palazzo storico, importante appartamento con sviluppo su piano unico …molta luce, affacci stupendi, doppio ingresso, mq. 245 totali + 2 posti auto. Informazioni riservate.

IMPORTANTE VILLA, PAGNACCO

Recentissima **villa indipendente** sul pendio di una collina, lotto di oltre mq. 2300, 2 livelli, zona notte sia al piano terra che al 1°, studio, soppalco, ampi spazi nello scantinato … vista incantevole!

BICAMERE, UDINE – "PARCO MORETTI"

In elegante condominio del 2003, appartamento di mq. 90, biservizi, cucina/soggiorno open, ripostiglio, terrazza abitabile con vista sul parco, termoautonomo, cantina ed ampio garage. € 165.000

BIFAMILIARE, UDINE – VIA CIVIDALE INTERNI

Impeccabile **bifamiliare** anni '80 ... ampi spazi interni, possibili 4 camere, doppia zona giorno, triservizi. Ideale per famiglie e coppie con figli, ottima opportunità indipendente in contesto residenziale.

AMPIO BILIVELLO, UDINE CENTRO

Curato **bicamere** di mq. 140, 2 livelli con doppio soppalco e 2 bagni finestrati, zona giorno luminosa, termoautonomo, ristrutturazione in stabile storico … € 280.000, con posto auto.

BIFAMILIARE, UDINE – ZONA PALAMOSTRE

Posizione tranquilla e riservata, anni '60 da ristrutturare … 2 livelli abitativi con fabbricato accessorio, giardino privato e garage. Grandi potenzialità e posizione fantastica. Maggiori info previa telefonata.

BICAMERE+STUDIO, UDINE CENTRO

Mq. 95 ristrutturati, piano alto con ascensore … cucinotto, soggiorno, biservizi, veranda. Termoautonomo, clima, parziale arredo su misura. Cantina, possibile posto auto, € 230.000

BICAMERE, UDINE – VIA SUPERIORE LATERALE

Ristrutturato appartamento in condominio anni '60, piano rialzato, spazi comodi, terrazzo abitabile. Nuovo in ogni dettaglio, compresi gli impianti!! € 120.000

CASA, UDINE – VIA MARSALA

Casa indipendente con ampio giardino (mq. 650), tricamere biservizi, recentemente ristrutturata, disposta su 2 livelli da mq. 65 l'uno, garage. € 250.000

MURI DI NEGOZIO – LARGO DEI PECILE

Splendido e vetrinato negozio con alta redditività nella zona più **"gettonata"** della città. Info previa tel.

CASA INDIPENDENTE, UDINE – INTERNI VIALE VENEZIA

Lotto di mq. 1500, anni '50 da ristrutturare (2 livelli di mq. 120 cad. + sottotetto) con magazzino di mq. 500. Soluzione per imprese o per progetto privato casa-lavoro! € 295.000

www.immobiliaremacoratti.it

UDINE NORD
Tricamere con doppi servizi

In via Giuliani, proponiamo tricamere con studio. Al primo piano (di tre), cucina separata con terrazza verandata, soggiorno con caminetto e un'ampia terrazza che affaccia sul parco, studio e due bagni. Cantina e doppio garage.

Euro 210.000

UDINE
Bicamere con giardino

Recente bicamere con giardino esclusivo ben esposto alla luce solare. Composto da cucina a vista, soggiorno, due camere, un bagno e ampio terrazzo. Completo di cantina, garage e di un posto auto scoperto. Fabbricato isolato esternamente con cappotto termico.

Euro 117.000

PASIAN DI PRATO
Tricamere ristrutturato

Appartamento ristrutturato tricamere in bifamiliare , ampio e luminoso, composto da ingresso, soggiorno luminoso, cucina e sala da pranzo, tue matrimoniali con possibilità di realizzare. 3 cantine , garage.

Euro 169.000

UDINE BALDASSERIA BASSA
Casa di testa

Casa ampia di testa con scoperto di 500 mq, composta da quattro camere, cucina, salone con caminetto, ampia soffitta. Alcuni lavori da eseguire.

Euro 129.000

POZZUOLO DEL FRIULI
Bicamere in quadrifamiliare

In frazione Carpeneto, ampio bicamere biservizi, con ampio giardino di mq. 450 completo di cantina e garage, termoautonomo. L'immobile è arredato di bagni e cucina completa.

Euro 135.000

UDINE
Zona parco Moretti bicamere

Proponiamo ampio bicamere + studio da ristrutturare. Composto da ingresso, cucina abitabile con terrazza, soggiorno con terrazza, bagno finestrato, studio e due camere. Cantina. Palazzina di sole sei unità, nessuna spesa di condominio.

Euro 70.000

UDINE CENTRO STORICO
Tricamere triservizi con garage

Ampissimo tricamere di 160 mq. con stupenda vista, luminosissimo, ampio salone, tre servizi, terrazzo, garage doppio. Alcuni lavori. Assolutamente da vedere.

Euro 160.000

FAGAGNA
Tricamere con biservizi

In Porzione di villa d'epoca su 2 piani con camera matrimoniale e 2 camere singole, lavanderia e bagno, al piano primo cucina e ampio salone, bagno, ottime finiture, riscaldamento a pavimento, cappotto interno, ottimo isolamento... finiture di qualità doppio posto auto scoperto, deposito e giardino.

Euro 230.000

UDINE SEMICENTRO
Villa singola

Risalente agli anni '60, sviluppata su due piani fuori terra più ampio scantinato e soffitta. Generose metrature, totalmente indipendente su lotto di terreno di oltre 2300 mq (edificabili), collocata in zona servita a due passi dal centro di Udine

Euro 229.000

UDINE CENTRO
Tricamere ristrutturato con garage

Ampio tricamere ristrutturato con cucina abitabile, vista aperta ad ovest, tre camere, due bagni, cantina, garage.

Euro 168.000

UDINE
Via Strassoldo

Porzione di bifamiliare disposta in verticale dalle ampie metrature (circa 200 mq). Ingresso, cucina abitabile, sala da pranzo, salotto con caminetto, salone. Zona notte con tre ampie camere matrimoniali e due bagni. Soffitta, cantina, taverna, garage, portico e giardino privato.

Euro 179.000

NIMIS

Villa singola tricamere, biservizi, ampie metrature di 300 mq, caminetto, parco di 4.500 mq, vigneto e frutteto.

Euro 195.000

REANA
Villa tricamere

Reana del Rojale, in realizzazzione, villa singola tricamere + studio, bilivello, biservizi, lavanderia, Classe A, fotovoltaico, solare termico, domotica, finiture personalizzabili.

Euro 310.000

PRADAMANO
Casa indipendente

Casa indipendente da ristrutturare su lotto di 600 mq. Attualmente disposta su piano unico con possibilità di ampliamento e sopraelevazione, completa di garage.

Euro 100.000

BASILIANO
Casa semindipendente

Casa semindipendente disposta su tre livelli più soffitta e scantinato. Tre camere, ripostiglio, cantina, garage, giardino e deposito-legnaia di pertinenza.

Euro 115.000

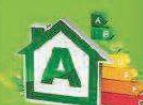
UDINE
Via Tolmezzo

Ampio mini ristrutturato di 66 mq con cantina e posto auto. Autonomo. Ottimo per investimento!

Euro 75.000

Udine - via dei Rizzani, 10 - T. 0432-508738

Investimenti Immobiliari A.D.
Via V.M. Moretti 6 33037
Pasian di Prato (Ud)
+39 0432 691513
www.ad-green.it
info@ad-green.it

Le nostre certificazioni

ALCUNE REALIZZAZIONI NELLE PROVINCE DI:

UDINE	Cividale - Berticlo - Latisana - Povoletto - Tricesimo - Magnano in Riviera Carlino - Tolmezzo - Gemona del Friuli - Cavazzo Carnico - Gonars Campoformido - Palazzolo dello Stella
TRIESTE	Muggia - Duino - Opicina - Sgonico
PORDENONE	Aviano - Sacile - Azzano Decimo - Cordenons - Maniago - Prevedomini San Vito al Tagliamento - Casarsa
GORIZIA	Monfalcone - Romans d'Isonzo - Capriva del Friuli - Cormons Ronchi dei Legionari - Redipuglia

Visita la nostra showroom e scopri tutti i nostri servizi.

Dalla progettazione architettonica a quella degli interni.

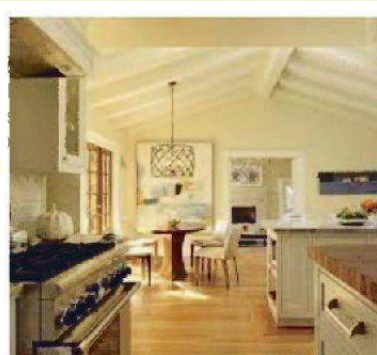
LA TUA CASA STUDIATA IN OGNI MINIMO DETTAGLIO

IMMOBILIAREINDRO

Via B. Stringher 27 - Udine - Ufficio +39 0432 1636187
info@immobiliareindro.it - www.immobiliareindro.it

UDINE SEMICENTRO - ZONA CENTRO STUDI
In prestigioso residence a due passi dal centro storico, spazioso **miniappartamento** con riscaldamento a pavimento ed ampia terrazza. Cantina e posto auto, arredo incluso. Locato fino a giugno 2019, ottimo per investimento. Euro 116.000

UDINE - INTERNI VIALE VENEZIA
In zona servitissima, luminoso **bicamere** termoautonomo ristrutturato in piccola palazzina. Serramenti, impianto elettrico e pavimenti rifatti. Ottimo anche per investimento. Euro 72.000!

PRADAMANO
Recentissimo e rifinito **appartamento bicamere** termoautonomo. Primo ed ultimo piano in piccola palazzina. Riscaldamento a pavimento, clima. Cantina e garage. Classe B. Euro 137.000

BUTTRIO
Nuovissimi appartamenti in piccola palazzina di due piani. Ultimi **mini**, **bicamere** e **tricamere**. Riscaldamento a pavimento, fotovoltaico, pannelli solari. Detrazione fiscale favore dell'acquirente! Classe energetica A.

UDINE CENTRO - VIA VILLALTA
Luminoso **bicamere biservizi** termoautonomo in signorile corte ristrutturata completamente nel 2001. Cantina e posto auto coperto al piano interrato. Splendida posizione, centrale e tranquilla. Euro 232.000

UDINE NORD - ZONA OSPEDALE
Tricamere biservizi più' ampia mansarda per un totale di 200 mq. Termoautonomo, doppio ingresso indipendente. Cantina ed ampio garage. Zona ottima per investimento da mettere a rendita. Euro 195.000

UDINE - VIALE VENEZIA
Raffinato **tricamere biservizi** termoautonomo su piano unico con tre ampie e vivibili terrazze. Signorile e recente condominio di poche unita' in zona servitissima. Cantina e comodo garage. Da vedere!

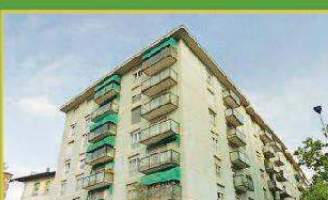
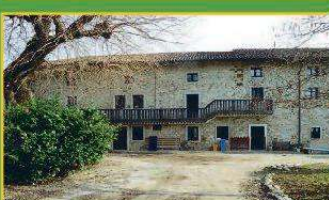
UDINE NORD - VIA FELETTO INTERNI
In prossima realizzazione, ultimi **tricamere** biservizi con ampia terrazza in una splendida zona residenziale immersa nel verde. Riscaldamento a pavimento, fotovoltaico, impianto ricircolo aria. Classe A. Euro 360.000

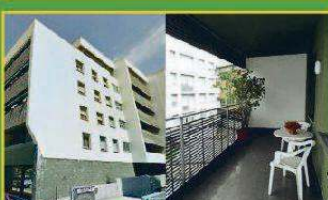
UDINE CENTRO - ZONA VIA VILLALTA
Nuovissima **casa di testa** primo ingresso con terrazzo di 50 mq. Soppalco con camera matrimoniale e bagno dedicato. Doppio posto auto. Possibile detrazione fiscale. Classe A. Stupenda! Euro 395.000

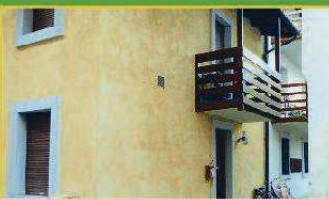
UDINE - CENTRO STORICO
Nel cuore della città', prestigioso **negozio** sviluppato su piano terra e primo, completamente ristrutturato nel 2004. Ampia metratura, doppio ingresso con possibilità' di frazionamento. Zona ad altissimo passaggio.

AFFITTO

VENDITA

UDINE - Viale XXIII Marzo
Recente complesso condominiale, mini appartamento arredato, sito al primo piano e composto da: ingresso nel soggiorno con angolo cottura, terrazza, camera matrimoniale e bagno con doccia. Posto auto coperto. Locato fino al 31/12/2018
A.P.E. in fase di redazione
€ 430

UDINE - Viale Ungheria
A pochi passi dal centro, luminoso attico bicamere non ammobiliato, sito al settimo piano e composto da: ampio soggiorno, terrazzo, cucina abitabile con veranda, ripostiglio e bagno finestrato. Cantina al piano interrato.
Locato fino al 01/02/19 G - 451,2 kWh mq anno
€ 380

MARSURE DI SOTTO
Importante porzione di fabbricato storico, in pietra a vista, al grezzo avanzato, con salone, fogolar, tre ampie camere, biservizi, giardino, pertinenze...
A.P.E. in fase di redazione
AFFARONE! € 118.000

UDINE - Viale Ungheria
Luminoso appartamento al quinto piano composto da: ingresso, soggiorno, terrazza, cucina abitabile, due camere da letto, bagno con vasca, ulteriore terrazza e ripostiglio.. al settimo piano soffitta.
F - 141,44 kWh mq anno
€ 69.000

UDINE - Via Manzini
Curato appartamento bicamere al secondo piano composto da: ampio ingresso, bel soggiorno con affaccio sulla terrazza, cucina separata con veranda, ripostiglio e bagno finestrato. Cantina e posto auto.
A.P.E. in fase di redazione
AFFARONE! € 93.000

UDINE - Via Fiducio
Vicinanze Ospedale, al secondo piano di recente palazzina, mini appartamento così composto: ingresso nel soggiorno con angolo cottura, terrazzo, disimpegno notte, bagno finestrato con doccia e camera matrimoniale. Garage al piano interrato. Attualmente affittato a 430 €/mese.
C - 82,57 kWh/mq anno
IDEALE INVESTIMENTO! € 110.000

UDINE - Via di Mezzo
A pochi passi dal centro, in zona residenziale, mini appartamento al piano terra arredato, con ingresso indipendente, composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura e bagno. Locato fino al 01/02/19
G - 190,9090 kWh mq anno
SENZA SPESE CONDOMINIALI! € 400

UDINE - Zona Paparotti
Zona residenziale molto servita, mini appartamento arredato, sito al primo piano, composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale e bagno con vasca. Cantina e garage al piano interrato.
Locato fino al 06/01/19 E - 72,64 kWh mq anno
€ 370

SOLIDI INVESTIMENTI IMMOBILIARI!

IMMOBILI a REDDITO

UDINE FRONTE STRADA PROVINCIALE
€ 1.800.000
NEGOZIO COMMERCIALE AFFITTATO
A PRIMARIO GRUPPO NAZIONALE DELLA G.D.O.
AFFITTO 135.000 €/ANNO
RENDITA 7,5%

PRADAMANO
FRONTE STRADA STATALE
€ 150.000
UFFICI AFFITTATI
A IMPORTANTE SOCIETÀ
RENDITA 8%

UDINE
LATERALE VIALE UNGHERIA
€ 45.000
NEGOZIO AFFITTATO
RENDITA 7%

BUTTRIO - Via Nazionale
Fronte strada statale, negozio vetrinato open-space di 180 mq. con bagno e antibagno.
Sul fronte dell'immobile, ampio parcheggio per la clientela.
A.P.E. in fase di redazione
€ 1.200

REANA DEL ROJALE
In complesso commerciale direzionale, ufficio di mq. 167 al primo piano composto da: quattro uffici, antibagno e bagno... ampio parcheggio sul fronte dell'immobile...
F -Epgl: 30,69 kwh/mq anno
€ 450

CIVIDALE DEL FRIULI
A pochi passi dal Ponte del Diavolo, casa in linea terra-cielo da ristrutturare con buone potenzialità di recupero, sviluppata su tre piani
A.P.E. in fase di redazione
€ 145.000

OSOPPO - Via Cavedalis
Vicinanze centro, importante villa indipendente di 270 mq. con giardino recintato di 1260 mq., composto da: sala da pranzo con caminetto, grande soggiorno, cucina abitabile, cinque camere da letto. Piano scantinato di 236 mq con bagno. Autorimessa di 32 mq.
A.P.E. in fase di redazione
€ 350.000

Udine, Via Parini 16 — Tel. **0432-50.30.30** 6 linee r.a. — www.savoia.net

SAN DANIELE

Salvi gli ulivi colpiti dal fungo la sperimentazione funziona

Anna Casasola

SAN DANIELE. Buoni risultati dopo l'avvio della sperimentazione: gli ulivi friulani stanno cominciando a guarire. A tirare un sospiro di sollievo è Roberto Tapacino, sandanielese, presidente dell'Associazione dei produttori di olio extravergine di oliva della zona collinare, sodalizio nato nel 2008 che raccoglie una cinquantina tra piccoli e medi soci, dislocati su un vasto territorio di cui San Daniele è il cuore. Era stato lo stesso Tapacino a lanciare l'allarme, mesi fa, sul fatto che negli ultimi 3 anni la produzione degli ulivi nell'area collinare e pedemontana, fosse calata del 60% a causa della Spheropsis Dalmatica, un fungo che aggredisce le piante e causa una caduta prematura dalle olive dall'albero.

Nei giorni scorsi a Valeriano di Pinzano si è svolta l'assemblea annuale dell'associazione olivicoltori Asproevo. In quell'occasione Tapacino ha fatto il punto su una situazione che ha creato grande preoccupazione nel settore. «La sperimentazione avviata negli oliveti questa primavera – ha spiegato Tapacino –, quella suggeritaci da un tecnico di una importante azienda di prodotti chimici per trattamenti per l'olivo, ha dato buoni risultati: gli olivi – ha confermato Tapacino – si presentano con un aspetto migliore rispetto alla scorsa primavera. Buoni risultati anche sul piano della produzione di olive: la situazione è migliorata in quantità e qualità di frutti raccolti».

I frutti raccolti dagli alberi malati

Il fatto che il problema stia regredendo ha avuto per Tapacino ottimi riflessi sulla qualità dell'olio prodotto: «È buono, equilibrato nei gusti e sapori». La situazione negli oliveti dove si sono testati i trattamenti è migliorata. «Dove è stata effettuata la sperimentazione – ha confermato Tapacino – si riscontra una regressione della malattia, i polloni che crescono alla base dell'olivo si presentano sani. Possiamo nutrire buone speranze per la prossima stagione, sarà nostra cura comunicare agli associati come procedere con i trattamenti fitosanitati per la prossima stagione».

A causa del fungo che ha colpito gli ulivi, il settore aveva subito importanti perdite: per questo l'associazione guidata da Tapacino aveva ricercato di trovare una soluzione: inizialmente infatti non era nota la causa della malattia delle piante. Per questo, i produttori avevano inviato alla fine dell'anno scorso, al Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura di Locorotondo, centro di riferimento del settore, un campione di pianta malata. Dall'istituto pugliese la conferma che le piante erano state attaccate dal fungo: alcuni produttori hanno avviato i trattamenti suggeriti che, oggi, saranno allargati a tutti i colleghi. —

MARTIGNACCO

Sono partiti i lavori nell'alveo del rio Volpe

Sono partiti pochi giorni fa i lavori di pulizia dell'alveo del rio Volpe. L'intervento di manutenzione, tra sghiaiamento, rinforzo dell'argine e pulizia, è costato circa 30 mila euro. «In questo modo, in caso di piogge abbondanti, non si verificheranno situazioni di pericolo» ha commentato il sindaco Gianluca Casali.

FORGARIA

Uno sportello Postamat per la Val D'Arzino

FORGARIA. Alle parole seguano i fatti: Poste italiane deve installare in città il Postamat. «Uno tra gli impegni assunti da Poste italiane in occasione dell'incontro con i sindaci dei piccoli Comuni d'Italia svoltosi a Roma il 26 novembre 2018 – spiega il vicesindaco Luigino Ingrassi –, al quale ha partecipato il sindaco Marco Chiapolino in rappresentanza dell'amministrazione comunale, è stato quello di potenziare e ampliare il circuito Postamat nei piccoli centri. Spero – afferma Ingrassi – che alle parole seguano i fatti visto che già nell'aprile del 2014 Poste italiane aveva informato l'amministrazione comunale che entro il primo semestre dell'anno 2015 sarebbe stato installato lo sportello automatico Atm. Non rimanga, quindi, l'incontro di Roma una fotografia da incorniciare, ma si concretizzino in breve i tanti buoni propositi di Poste italiane».

Un servizio, quello dello sportello Postamat, lungamente atteso dalla cittadina che ha anche rischiato di vedere chiuso lo sportello postale. Oggi dunque lo sportello è ritenuto vitale per tutta la Val D'Arzino, non solo per Forgaria: da Clauzetto, a Pinzano al Tagliamento a Vito d'Asio. Il Postamat a Forgaria secondo il vicesindaco è fondamentale in quanto rappresenterebbe un presidio di vallata. –

A.C.

CIVIDALE

Animazione ieri a Cividale per l'iniziativa "Il frico per il Friuli" in piazza Duomo, l'inaugurazione dei pannelli della memoria in corso Mazzini (a destra, in alto) e per la festa carinziana in piazza Diacono (FOTO PETRUSSI)

Oltre 2.200 porzioni di frico per gli alluvionati del Friuli

In piazza Duomo anche un quintale e mezzo di farina per fare la super polenta
Inaugurati i pannelli del ricordo in corso Mazzini e acceso l'abete in piazza Diacono

Lucia Aviani

CIVIDALE. La cittadina ducale ha aperto la via, nella speranza che «tante altre località si allineino, trasformando la pietanza simbolo della regione in uno strumento di concreta solidarietà». Sul modello dell'amatriciana per Amatrice ecco il frico per il Friuli martoriato dal maltempo: Cividale ha stretto, ieri, un simbolico gemellaggio con Sappada e adesso, appunto, l'auspicio è che il progetto (sostenuto da una folta cordata di realtà e reso possibile, in primis, dall'imprenditore Arnaldo Zorzetto, che ha preparato il mega-frico) si allarghi a macchia d'olio, rinnovandosi in altri centri desiderosi di dare un contributo alle comunità che stanno faticosamente cercando di rialzarsi dopo l'emergenza. Il ghiaccio è rotto, intanto, e la risposta è stata ottima: lunga la coda formatasi ai "cancelli" di piazza Duomo già prima di mezzogiorno, orario d'inizio della manifestazione. Ogni porzione di frico solidale (Oltre 2.200 quelle disponibili, esaurite in fretta) ha fruttato un'offerta a partire dalla quota base di 5 euro: il ricavato sarà devoluto al Comune di Sappada, che si dice «commosso».

«Vi ringraziamo di cuore per l'attenzione che ci dimostrate», ha detto l'assessore al patrimonio Andrea Polencic, intervenuto in rappresentanza dell'amministrazione sappadina. Per lui, a mezzogiorno in punto, la prima porzione di frico, accompagnata dalla polenta preparata in loco dai Polentars di Verzegnis.

«Anche in questa circostanza la nostra città ha dato una grande prova di partecipazione», ha sottolineato il sindaco Stefano Balloch, ricordando che una prima colletta per Sappada era già stata promossa durante una serata culturale al Ristori.

Ineccepibile la macchina organizzativa, che ha impegnato «25 volontari del gruppo comunale di Protezione civile – ricorda il consigliere comunale delegato, Davide Cantarutti – e una decina di alpini della sezione Ana di Cividale». Le 2.200 porzioni di formaggio filante sono state ricavate da 450 chili di frico, mentre per la super-polenta è stato usato un quintale e mezzo di farina.

Ma all'appuntamento gastronomico-solidale si sono affiancati, nel vivace 8 dicembre ducale, due ulteriori eventi: in mattinata è stato inaugurato, in corso Mazzini, un allestimento che racconta, con immagini d'epoca e testi, la Cividale emporiale del Novecento, a completamento dell'itinerario nella storia lanciato da via Ristori; nel pomeriggio, poi, affollatissima festa carinziana in piazza Diacono, preludio all'accensione dell'abete natalizio giunto in dono proprio dalla Carinzia.

Addirittura un centinaio gli austriaci ospiti. —

TARCENTO

Va fuori strada, allertati ambulanza ed elicottero ma era solo ubriaco

L'elicottero del 118 è partito dalla base di Campoformido

TARCENTO. «Correte: c'è un ragazzo esanime all'interno della sua auto, non dà segni di vita». Quando i medici del 118 e i carabinieri sono arrivati in via Riviera di Ponente, a Tarcento, hanno trovato un giovane di 27 anni, originario del Sudamerica, che effettivamente era rintanato nell'abitacolo della sua utilitaria, ferma sul ciglio della strada. Non era ferito, ma semplicemente ubriaco, come hanno accertato gli esami effettuati all'ospedale di Cividale.

L'episodio è accaduto ieri mattina, poco prima delle 8, in località Menoli, sulla strada che conduce alla frazione di Coia. Il giovane, che stava rientrando a casa, era collassato sul volante, con l'automobile che sembrava essere uscita di strada, a pochi centimetri da un cartello stradale. Il passante che ha lanciato l'allarme ha pensato, in un primo momento, a un incidente e ha subito allertato il 112, che ha mandato sul posto un'ambulanza e una pattuglia dei carabinieri di Cividale. Non solo: considerata la descrizione del soccorritore, da Campoformido è addirittura partito l'elicottero del 118.

Il giovane, in realtà, si era semplicemente assopito dopo aver trascorso una serata un po' sopra le righe. È stato portato in ospedale e sottoposto a test tossicologici e alcolimetrici, che hanno accertato la presenza di alcol nel sangue in livelli ben superiori ai livelli consentiti. —

TAVAGNACCO

Auto a tutta velocità e via Reana fa paura «Serve più sicurezza»

Dopo l'incidente mortale i residenti chiedono una soluzione L'assessore Abramo: niente dossi, è in arrivo una ciclabile

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Pericolosa e poco illuminata. Ma soprattutto una strada dove si corre a tutta velocità, teatro di numerosi incidenti stradali. Solo pochi giorni fa, su via Reana, un 39enne residente a Reanuzza, Lorenzo La Vittoria, ha perso la vita. L'uomo, che viaggiava a bordo del suo Piaggio, si è prima scontrato con un'auto e poi è stato travolto da un altro mezzo che viaggiava sulla corsia opposta. Una fatalità tragica, che spinge residenti e non solo a riflettere sulle criticità del tratto. Serve più sicurezza, come fare? Il Comune, per ora, ha attivato la procedura per la realizzazione, da parte del Fvg Strade, di una ciclabile che collegherà la rotatoria di Arteni con il centro di Tavagnacco.

«È una via poco illuminata e pericolosa– commenta Loris Di Giorgio, che vive a Tavagnacco –. Incidenti nella zona ci sono sempre stati, ma questo proprio non doveva accadere...». In pericolo sembrano poi essere soprattutto i pedoni e i ciclisti. «Sapere che mia mamma va in bicicletta al Despar mi fa venire la pelle d'oca – aggiunge – e passeggiare con il cane è impossibile. Le auto corrono troppo; eppure basterebbe un po' di buon senso». Stefania lavora nell'agriturismo Orto Tosto, che si affaccia proprio su via Reana. Vede le auto sfrecciare e sente spesso frenate brusche. «Si presentano dalla rotonda a grande velocità e spesso tagliano le curve – afferma –. Il problema è che gli automobilisti premono troppo sull'acceleratore in una via molto trafficata». C'è chi conosce via Reana da più di mezzo secolo. Giuseppe Pertoldi, titolare dell'agriturismo La Lobie, è nato al civico 8 e si è spostato poco più in là per aprire la sua attività. «Per questa strada abbiamo protestato in tanti – riferisce – è troppo stretta e il limite non viene mai rispettato». Trenta chilometri orari nel centro abitato. «Su una strada provinciale non è possibile realizzare dossi e nemmeno posizionare le colonnine dei Velo ok. L'unica cosa, quindi, è rispettare le regole, i limiti di velocità – spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Paolo Abramo, sottolineando la fatalità dello scontro mortale-. Per quanto riguarda la ciclabile questa passerà sopra il fossato e non toccherà la strada. Servirà a rendere più sicuro il passaggio di pedoni e ciclisti. Al momento sono state mandate le lettere per l'esproprio». —

Via Reana a Tavagnacco: proprio in questo punto è avvenuto l'incidente mortale

PREMARIACCO

Ladri fanno razzia in una villetta: spariti soldi e ori per 7mila euro

PREMARIACCO. Ladri in azione, nei giorni scorsi, in una villetta che si trova a Premariacco, nella zona di via Sant'Ermacora. I malviventi, secondo la ricostruzione dei carabinieri, hanno forzato la porta d'ingresso e, dopo aver rovistato ovunque, sono scappati con cinquemila euro in contanti e con alcuni gioielli per un valore di circa duemila euro. Il danno complessivo, dunque, si aggira intorno ai settemila euro.

Un altro colpo è stato messo a segno a Flaibano, nella frazione di Sant'Odorico. Nel mirino dei "soliti ignoti" è finita un'azienda di autotrasporti. Da alcuni camion sono spariti circa cento litri di gasolio, per un danno di alcune centinaia di euro. Anche su questo episodio stanno indagando i carabinieri. —

LESTIZZA

Rubate le statue del presepe allestito fuori di una casa

I ladri hanno agito di notte introducendosi nel cortile: l'amarezza della proprietaria
L'ipotesi che possano essere rivendute ai mercatini. Il precedente di Mortegliano

Paola Beltrame

LESTIZZA. Chi può avere l'animo così malvagio da rubare un presepe? Eppure accade: dopo le pecorelle di legno portate via l'anno scorso a Mortegliano da un'aiuola pubblica e ritrovate abbandonate fuori paese, a Lestizza è stato spogliato dei personaggi un presepe all'esterno di un'abitazione privata.

Sono vecchie statuine di gesso, forse di qualche valore venale se piazzate nei mercatini, ma di immenso pregio affettivo per chi se l'è viste sottrarre dalla porta di casa.

Nel caso di Lestizza si trattava di figurine conservate da tempo immemorabile, con cura perché il gesso facilmente si rompe o può scheggiarsi. In quei semplici, ma espressivi manufatti c'è il simbolo della famiglia: di quella sacra, per chi ci crede, ma anche di quella umana che ogni anno compie il gioioso rito della raccolta del muschio e della creazione del contesto in cui collocare il divino evento.

Attorno alla rappresentazione della Natività e al brulicante paesetto che la circonda si ricongiungono gli affetti più cari. Nei giorni precedenti si apre lo scatolone e con cautela si scarta dall'involucro un personaggio alla volta. Si lavora insieme: il pastore qui e il taglialegna là, le pecorelle su questo pendio. Così anche la signora alla quale nottetempo ignoti, entrati di soppiatto nel cortile, hanno razziato l'installazione. Sconcerto, dispiacere e rabbia l'indomani, quando la lestizzese si è accorta del furto.

«È una vergogna – dice –. Il presepe è bellissimo, lo faccio sempre qui fuori. Mia figlia lo aveva fotografato. Un anno aveva nevicato e la scena era ancor più suggestiva». Non si è arresa, ha comprato altre statuine dai cinesi e l'ha rifatto: ma non è la stessa cosa. —

Sconcerto a Lestizza per il furto di una parte di un presepe

RIVIGNANO TEOR

Rogo distrugge una tettoia

I vigili del fuoco del distaccamento volontari di Codroipo sono intervenuti ieri, poco dopo le 14, per domare le fiamme che si sono sviluppate sulla tettoia di una taverna di un'abitazione in via Fermi a Rivignano. Nessuno è rimasto ferito

IN BREVE

Tarcento
Grave una donna investita in via Udine

Una 50enne residente a Udine e di origini straniere è rimasta gravemente ferita ieri dopo essere stata investita da un'auto mentre si trovava a Tarcento, in via Udine. L'incidente è avvenuto verso le 17.30 nelle vicinanze delle strisce pedonali che ci sono davanti al Despar. La donna è stata sbalzata per alcuni metri e ha riportato un trauma cranico. È ricoverata a Udine e, secondo i medici, è in pericolo di vita. Rilievi dei carabinieri.

Medio Friuli
Leucemie, Ail in piazza per raccogliere fondi

L'associazione Ail (Associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma onlus) sarà oggi in piazza in molte località anche del Medio Friuli con le stelle di Natale e un pacchetto di caffè omaggio per la raccolta di fondi. A Terenzano, Zugliano e Sammardenchia i volontari apriranno i gazebo in piazza dalle 10 alle 13; a Castions di Strada, invece, come anche a Pozzuolo, fuori dalla chiesa.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

9 DICEMBRE 2018
prossima inserzione: 16/12/2018

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.
In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "*modalità di partecipazione alle operazioni di vendita*".
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario.
Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.
Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.
L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine**.
La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.
Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato
In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.
L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.
L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it,** nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
23/01/2019 ore 16.00

Es. nr. 20/2017
Promossa da : BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA
Lotto Unico

Fabbricato unifamigliare ad uso residenziale, con annessi accessori e pertinenze, sito in Comune di Udine - Via Bariglaria n. 79 interno 10:
- foglio n. 27 mappale n. 311 e mappale 339 sub. 1 - piano S1 - T - 1° - Cat. A/3 - cl. 3ª - vani 7,5 (unità immobiliare ad uso residenziale, con annessi accessori)
- foglio 27 mappale n. 339 sub. 2 - piano T - cat. C/6 - cl. 6ª - mq. 17 (unità immobiliare ad uso autorimessa al piano terra)
Prezzo base: € 67.500,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

Il Delegato alla vendita
Avv. Valerio Toneatto

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
23/01/2019 ore 16.00

Es. Immob. n. 255/16 Promossa da: Banca di Udine Credito Cooperativo Soc. Coop.
LOTTO UNICO

Diritto di piena proprietà dell'alloggio, accessori e ampio scoperto, sito in Comune di Lestizza, frazione Sclaunicco, Via Basiliano n. 12, contraddistinto al:
C.F. Foglio 9, Mapp. 66, sub 1 (categoria A/3 - classe 3 - 13,5 vani – rendita €.683,27.) e sub. 2 (categoria C/6 – classe 4 – 37 mq – rendita €.63,06.)
Prezzo base: € 56.813,00;
Rilancio minimo in caso di gara: €.2.000,00.

Il Professionista Delegato
Avv. Consuelo Zanini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
30/01/2019 ore 10.00

Es. n. 133/2017 Promossa da Fratelli Solari S.r.l.
LOTTO 2

Appartamento di piena proprietà sito in Udine, Via A. Caccia n. 33, catastalmente distinto in Mappa del Comune di Udine a F° 23 mapp.le 2445 sub 10, zona censuaria 2, Categoria A/2, Classe 2, Consistenza 2,5 vani, Rendita € 258,23.
Prezzo base: € 32.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.

Il Professionista delegato
avv. Antonella Bassi

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
23/01/2019 ore 16.00

Es. n. 310/2017
Promossa da Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.P.A.
LOTTO 1

A) Appartamento di piena proprietà sito in Buja, Via Santo Stefano n. 100, catastalmente distinto in Mappa del Comune di Buja a F° 16 mapp.le 312 sub 19, Cat. A/2, Classe 1, Consistenza 5,5 vani, rendita € 312,46, piano S1-2, superficie commerciale mq 101,25; cantina al piano interrato della superficie di 4,25 mq;
B) Posto auto coperto di piena proprietà sito in Buja, Via Santo Stefano n. 100, catastalmente distinto in Mappa del Comune di Buja a F° 16 mapp.le 312 sub 51, Cat. C/6, consistenza 12 mq, rendita € 24,79, piano S1, superficie commerciale mq 7,00;
Prezzo base: € 60.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

LOTTO 2

A) Appartamento di piena proprietà sito in Buja, Via Santo Stefano n. 100, catastalmente distinto in Mappa del Comune di Buja a F° 16 mapp.le 312 sub 22, Cat. A/2, Classe 1, Consistenza 5,5 vani, rendita € 312,46, piano S1-2, superficie commerciale mq 135,10; cantina al piano interrato della superficie di 4,25 mq;

B) Posto auto doppio coperto di piena proprietà sito in Buja, Via Santo Stefano n. 100, catastalmente distinto in Mappa del Comune di Buja a F° 16 mapp.le 312 sub 65, Cat. C/6, Classe 5, consistenza 23 mq, rendita € 47,51, piano S1, superficie commerciale mq 11,50;
Prezzo base: € 78.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

Il Professionista delegato
avv. Antonella Bassi

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
30/01/2019 ore 10.00

Es. n. 469/2016
Promossa da Banca Popolare di Cividale S.c.p.a.
Lotto unico:

Fabbricato commerciale di piena proprietà destinato a bar/ristorante in Comune di Villa Santina (UD), fraz. Invillino, Via Dante, catastalmente distinto in Mappa del Comune di Villa Santina a F° 14 mapp.le 152 sub. 6 – Cat. C/1, Cl. 5' cons. 353 mq
Prezzo base: € 242.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

Il Professionista delegato
avv. Antonella Bassi

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
30/01/2019 ore 10.30

N° 119/2017 R.G.Es.
Promossa da: B&B TECH SRL
LOTTO UNICO costituito da due unità immobiliari:

1) Unità immobiliare abitativa sita in Comune di Osoppo, Foglio 4 mapp. 206 Sub. 7 Categoria A/3 Cl. 3° vani 13,5 rendita €. 801,80 situata in Via Matteotti, PT - P1 – P2;
2) Unità immobiliare ufficio - deposito sita in Comune di Osoppo Foglio 4 mapp. 206 Sub. 8
Categoria A/10 C1. U vani 1,5 rendita €. 488,05 situata in Via Matteotti, PT.
PREZZO BASE LOTTO UNICO: € 79.575,00;
AUMENTO MINIMO IN CASO DI GARA: € 2.000,00.

Il Professionista Delegato
Dr. Massimiliano Basso Brusa

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
30/01/2019 ore 10.30

N° 212/2016 R.G.Es.
Promossa da: DOBANK S.P.A.

Lotto 1: Diritto di piena proprietà dell'appartamento con cantina ed autorimessa in Comune di Tavagnacco in Via Madonnina n. 30 compreso nel complesso immobiliare denominato residenza "al Parco" edificio B posta ai piani interrato e primo.
PREZZO BASE: € 88.800,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.
Lotto 2: Diritto di piena proprietà dell'appartamento con cantina ed autorimessa in Comune di Tavagnacco in Via Madonnina n. 30 compreso nel complesso immobiliare denominato residenza " al Parco" edificio B posta ai piani interrato e primo.
Prezzo base: € 86.550,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

Il Professionista Delegato
Dr. Massimiliano Basso Brusa

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
30/01/2019 ore 11.00

Es. nr. 97/2015
Promossa da : Luglio Guido
Lotto: 1

Piena proprietà di edificio da riattare composto da n. 8 mini – alloggi, locale taverna e attiguo accessorio, sito in Comune di Torreano (UD) frazione Togliano, Via Libertà n. 20, censito al C.F. Fg. 32 mappale 174 sub 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10
Prezzo base: € 55.875,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

Il Professionista Delegato
Avv. Viviana Beltrame

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
30/01/2019 ore 11.00

Es. n. 453/15
promossa da ITALFONDIARIO S.P.A.
LOTTO UNICO

Unità artigianale in Comune di Ronchis, Via Castellarin n. 2, C.F. Fg 15 mappale 291, cat. D/7 quota di proprietà in vendita 1/1
Prezzo base: € 102.937,50;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

Il professionista delegato
Avv. Viviana Beltrame

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
30/01/2019 ore 11.00

Es. n. 484/16
promossa da UNICREDIT S.P.A.
LOTTO UNICO

Fabbricato ad uso uffici con pertinenza esterna ad uso deposito ed un ampio cortile sito in Comune di Udine, Via Vincenzo Joppi n. 63, C.F. Fg 48 mappale 559 sub 3 (ex 559, sub 1 e 2, 1509) z.c. 2, piani S1 –T - 1, cat. A/10 (uso uffici);
C.F. Fg 48, mappale 1509, z.c. 2, P.T., cat. C/2 (Deposito)
Prezzo base: € 119.250,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

Il professionista delegato
Avv. Viviana Beltrame

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
30/01/2019 ore 11.00

Es. nr. 182/2015
Promossa da:
BANCO DI BRESCIA SAN PAOLO CAB
Lotto: 1

unità ad uso residenziale sita in Comune di San Pietro al Natisone, Via Narauni n. 20/3 identificata al Catasto fabbricati del Comune di San Pietro Al Natisone al foglio n. 16, particella 591, sub 3, piani T-2, cat. A/3, classe 3, vani 6,5

SEGUE

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

Prezzo base: € 48.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il Professionista Delegato
Avv. Viviana Beltrame

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
30/01/2019 ore 11.30
Es. nr. 165/2016
Promossa da: Unicredit Spa
LOTTO UNICO

Piena proprietà dell'appartamento ad uso residenziale al terzo piano con autorimessa e cantina al piano scantinato sito in Udine, Via Valdagno n. 35/05.
Identificazione catastale:
- foglio 65, particella 60, subalterno 11, z.c. 3, Categoria A/2, classe 3, Sc 102 mq (esc. Aree scoperte 95 mq), consistenza 5 vani, rendita 606,84 Euro;
- foglio 65, particella 1326, subalterno 12, z.c 3, Categoria C/6, classe 8, consistenza 18 mq, rendita 78,50 Euro;
- foglio 65, particella 1326, subalterno 22, z.c. 3, Categoria C/2, classe 5, consistenza 6 mq, rendita 12,20 Euro.
Prezzo base: € 64.875,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.
Il Delegato alla vendita
Dott. Andrea Bonfini

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
30/01/2019 ore 12.00
Es .n. 444/2017
Promossa da:
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEGLI ULIVI TERRA DI BARI SOC. COOP.

LOTTO 1
Unità immobiliare adibita a Bar di circa 132 mq. sita a Forni di Sopra (UD) Via degli Orti n. 1 in edificio integralmente ristrutturato occupato in forza di affitto opponibile con scadenza al 30.6.2020, così identificata:
Catasto Fabbricati
Fg. 21 particella 557 sub. 35, categoria C/1, classe 4, piano S1.
Prezzo base: € 108.445,04;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

LOTTO 2
Appartamento in piena proprietà di circa mq. 54 sito a Forni di Sopra (UD) in Via degli Orti n. 3 al piano terra interno 1 di edificio integralmente ristrutturato occupato in forza di contratto di affitto opponibile con scadenza al 30.6.2020 così identificato:
Catasto Fabbricati
Fg. 21 particella 557 sub. 20, categoria A/3, classe 2, piano T.
Prezzo base: € 77.488,13;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

LOTTO 3
Appartamento in piena proprietà di circa mq. 56 sito a Forni di Sopra (UD) in Via degli Orti n. 3 piano T-1 interno 2 di edificio integralmente ristrutturato così identificato:
Catasto Fabbricati
Fg. 21 particella 557 sub. 33, categoria A/3, classe 2, piano T-1.
Prezzo base: € 80.920,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

LOTTO 4
Appartamento in piena proprietà di circa mq. 81 sito a Forni di Sopra (UD) in Via degli Orti n. 3 piano secondo interno 3 di edificio integralmente ristrutturato così identificato:
Catasto Fabbricati
Fg. 21 particella 557 sub. 22, categoria A/3, piano 2.
Prezzo base: € 117.045,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

LOTTO 5
Appartamento in piena proprietà di circa mq. 78,00 sito a Forni di Sopra (UD) in Via degli Orti n. 3 piano secondo-terzo interno 4 di edificio integralmente ristrutturato così identificato:
Catasto Fabbricati
Fg. 21 particella 557 sub. 23, categoria A/3, classe 2, piano secondo-terzo.
Prezzo base: € 103.428,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

LOTTO 6
Appartamento in piena proprietà di circa mq. 44,00 sito a Forni di Sopra (UD) in Via degli Orti n. 3 piano terzo interno 5 di edificio integralmente ristrutturato così identificato:
Catasto Fabbricati
Fg. 21 particella 557 sub. 24, categoria A/3, classe 2, piano terzo.
Prezzo base: € 56.100,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.
Il delegato alla vendita
Avv. Silvia Bianchi

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
30/01/2019 ore 12.00
Es .n. 265/2017
Promossa da: UNICREDIT SPA
Lotto unico

Appartamento in piena proprietà di mq 79,52 sito al secondo piano con cantina nel piano interrato, di fabbricato condominiale ubicato in Comune di Udine Via Manzini n. 4 angolo Via Larga n. 25.
Catasto Fabbricati Foglio 41 particella 342 sub. 7 cat. A/2 consistenza 5 vani.
Prezzo base: € 55.500,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.
Il Professionista Delegato
Avv. Silvia Bianchi

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
30/01/2019 ore 12.00
Es .n. 102/2016
Promossa da: PRIMACASSA

LOTTO 1
Appartamento in piena proprietà di circa 117 mq sito al piano terra di fabbricato autonomo in Comune di Udine, Via Baldasseria Bassa n. 291, con cantina, area esterna adibita a giardino e posteggio e autorimessa così identificato:
Catasto Fabbricati
Fg. 61 part. 342 sub. 1, Cat. A/3, Cl. 2, Vani 5,5.
Fg. 61 part. 342 sub. 3, Cat. C/6, Cl. 6, mq. 22
Prezzo base: € 52.312,50;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.

LOTTO 2
Appartamento in piena proprietà di circa mq. 113,00 sito al primo piano di fabbricato autonomo in Comune di Udine, Via Baldasseria Bassa n. 291, con ampia terrazza sul retro, soffitta potenzialmente abitabile e posto auto, così identificato:
Catasto Fabbricati
Fg. 61 part. 342 sub. 2, Cat. A/3, Cl. 2, Vani 5,5.
Prezzo base: € 58.500,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.
Il delegato alla vendita
Avv. Silvia Bianchi

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
30/01/2019 ore 12.30
Es. nr.c 415/08+411/09
Promossa da: 4D De Agostini Luisa S.n.c.
LOTTO 1

Opificio artigianale, uffici, residenza in condominio e terreni situati in Località Branco, Comune di Tavagnacco. Per la piena proprietà NCEU F.21 m. 93 sub 8- sub 9 - sub 11 – sub 12 – sub 13; m. 254 sub 4 – sub 5 – sub 7; NCEU F. 21, m. 93 sub 10 – F. 21 m. 252; NCT F. 21 m. 143; NCT F. 21 m. 147148-177-364-365-366-367-368-369-392-393. Per la quota di 52.362/100.000 NCT F. 21 m. 253.
Prezzo base: € 95.250,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.
Il Professionista Delegato
dott. Alex Cignino

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
30/01/2019 ore 12.30
Es. nr. 258/2014
Promossa da: Unicredit S.p.A.
LOTTO UNICO

Fabbricato abitativo in linea con corte, parte adibito alla residenza e parte agli accessori di servizio situato in Comune di Coseano, Vicolo Campestre n. 22, C.F. Fg 8, Mapp. 824 - Cat. A/4 – cl. 3 – 10,5 vani – r.c. Euro 347,06.
Prezzo base: € 41.250,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il Professionista Delegato
Dott. Alex Cignino

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
30/01/2019 ore 13.00
Es. n. 381/14
Promossa da : Avv. Alberto Cirio
Lotto: UNICO

Casa ristrutturata di prima campagna con autorimessa, ampio cortile e annesso terreno agricolo sita in Comune di Cassacco, Via delle Fornaci 1,
C.F. Fg. 8, Part. 812 sub 2, Cat. A/2 e sub 3 Cat. C/6; C.T. Fg. 8, Part. nn. 808, 809, 810, 811.
Prezzo base: € 168.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.
La Professionista Delegata
Avv. Valentina Buliani

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
30/01/2019 ore 13.00
Es. n. 344/16
Promossa da : ETEA GRAIN S.R.L.
Lotto: UNICO

Alloggio ad uso civile abitazione facente parte di fabbricato ad uso misto (abitazione e agriturismo) con annesse pertinenze coperte, doppio posto auto e giardino, sito in Comune di Latisana, Via Tisanella 24/A,
C.F. Fg 11, Part. 25 sub 1 e 3, Cat. A/2 (abitazione e giardino), sub 4, Cat. C/6 (autorimessa con scoperto).
Prezzo base: € 204.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.
La Professionista Delegata
Avv. Valentina Buliani

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
30/01/2019 ore 13.30
Es. nr. 33/2017
Promossa da:
BANCO POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA
Lotto Unico

Fabbricato unifamiliare con accessori sito in Comune di Gonars (UD), Via San Martino 2, Frazione Ontagnano della superficie commerciale di 773,00 mq su un lotto di catastali mq 865,00, ex rurale di vecchia costruzione su tre piani fuori terra, con porzioni utilizzate a fini residenziali oltre a corpi accessori al grezzo.
Identificazione catastale: Foglio 6 particella 1297 (catasto fabbricati), categoria A/4, classe 3. Coerenze: desunti dalla mappa catastale Nord – Foglio 6 mapp. 21 e 1296 Est – Strada Sud – Strada Ovest – Foglio 6 mapp. 1296.
Prezzo base: € 89.250,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.
Il Professionista Delegato
Dott. Raffaele Cisilino

TRIBUNALE DI UDINE
Vendita senza incanto
30/01/2019 ore 14.00
Es. n. 352/2016
Promossa da BANCA POPOLARE DI CIVIDALE S.C.P.A. B.C.C. DEL GARDA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO COLLI MORENICI DEL GARDA SOCIETA' COOPERATIVA

LOTTO N. 1
Comune di Tarvisio - Fabbricati e Terreno
PREZZO BASE € 355.000,00;
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00.
Cauzione pari al 10% del prezzo offerto.

LOTTO N. 2
Comune di Tarvisio - Terreni e Stavolo
PREZZO BASE € 77.400,00;
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00.
Cauzione pari al 10% del prezzo offerto

LOTTO N. 3
Comune di Tarvisio - Terreni e stavoli
PREZZO BASE € 44.000,00 Aumento minimo in caso di gara: € 1.000,00 Cauzione pari al 10% del prezzo offerto.

LOTTO N. 4
Comune di Tarvisio - Terreni e stavolo
PREZZO BASE €. 176.000,00;
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00.
Cauzione pari al 10% del prezzo offerto

LOTTO N. 5
Comune di Tarvisio – Fabbricati
PREZZO BASE € 177.000,00;
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00.
Cauzione pari al 10% del prezzo offerto.

LOTTO N. 6
Comune di Tarvisio - Prati e stalla
PREZZO BASE € 105.000,00;
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00.
Cauzione pari al 10% del prezzo offerto.

LOTTO N. 7
Comune di Tarvisio – Fabbricati
PREZZO BASE € 892.500,00;
Aumento minimo in caso di gara: € 2.000,00.
Cauzione pari al 10% del prezzo offerto.

LOTTO N. 8
Comune di Tarvisio - Fabbricato e cortili

SEGUE

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

CONDIZIONI DI VENDITA
Le vendite giudiziarie immobiliari si tengono nell'aula delle udienze civili del Tribunale di Udine, al primo piano del Palazzo di Giustizia (Largo Ospedale Vecchio, 1). Le vendite giudiziarie immobiliari sono aperte a tutti (eccetto il debitore esecutato) senza bisogno di assistenza legale. Oltre al prezzo di aggiudicazione si pagano i soli oneri fiscali (imposte di registro o IVA, imposte ipotecarie e catastali) con le eventuali agevolazioni di legge (prima casa, ecc.) e senza provvigioni o mediazioni. Di tutte le ipoteche e dei pignoramenti è ordinata la cancellazione a cura del Tribunale.

VENDITA NUOVO RITO SENZA INCANTO:
gli offerenti dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12:30 del giorno precedente l'udienza una busta chiusa contenente l'offerta d'acquisto, su carta bollata da € 16,00, ad un prezzo non inferiore di 1/4 di quello indicato come prezzo base nell'ordinanza di vendita, allegando a titolo di cauzione, un assegno circolare di importo pari al 10% del prezzo offerto intestandolo come indicato in ordinanza. Le buste verranno aperte all'udienza davanti al G.E. e nel caso di più offerte si procederà immediatamente ad una gara tra gli offerenti sulla base dell'offerta più alta, con rilanci minimi come specificati in ordinanza di vendita. Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente come descritto in perizia di stima in atti.
Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG s.r.l., via Liguria 96 Udine – tel.0432/566081 fax.0432/565289, websites: www.ivgudine.it - www.udine.astagiudiziaria. com, email: immobili@coveg.it e la Cancelleria.

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
29/01/2019, ore 11.00
ES. IMM. N. 49/13 promossa da UNICREDIT SPA
Lotto unico:

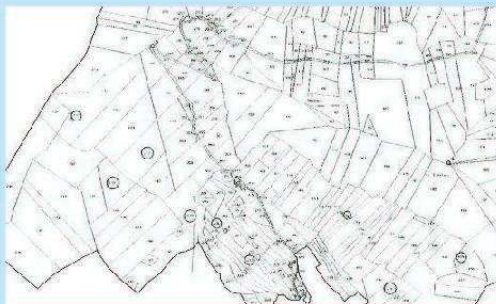
Comune di Talmassons Largo Brigata Julia n. 2CF F. 5 m. 259 sub 2 cat.A/3
Prezzo base: € 37.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
29/01/2019, ore 11.00
Es. nr. 52/18 promossa da BANCA POPOLARE DI CIVIDALE SCPA
LOTTO 1° per la quota di 1/6 di piena proprietà

UDINE Via Strassoldo 21 Del complesso condominiale denominato "Casa Fiorita" (già INACASA) appartamento con cantina e garage
CF Fg 51 particella 1562 sub. 18 cat. A/3,: T-2, (l'alloggio viene riportato al P2 invece si trova al P4)
Fg. 51 patlicella 1562 sub. 21 cat.C/6, T,
Prezzo base: € 10.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
29/01/2019, ore 11.00
ES. IMM. N. 153/14-189/15
promossa da Banca Popolare di Vicenza
Lotto unico:

Comune di DRENCHIA Fr. Drenchia inferiore n. 14
CF F. 1 m. 841 cat. A/2
Fabbricato eretto su area censita al NCT F. 1 n. 841 EU 1.60
Prezzo base: € 16.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
29/01/2019, ore 11.00
Es. nr. 194/11 promossa da BANCA DI CIVIDALE SCPA
LOTTO 3

SAN PIETRO AL NATISONE frazione Località Tiglio per l'intero NCT Terreni agricoli in ambito boschivo
Fg. 2 particella 138 - 121 - 130 - 137- 171 -195 - 218 -236-219
Fg. 4 particella 122 -250-101-176-85 Fg 6 particella 315 - 6 Terreno in parte agricolo ed in parte edificabile in area di completamento convenzionato. Fg 6 particella 451 terreno agricolo Fg 6 particella 452.
Prezzo base: € 50.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
29/01/2019, ore 11.00
ES. IMM. N. 243/2015 Promossa da: Avv. Mario PAGNUTTI
LOTTO UNICO

In Comune di Codroipo viale Della Vittoria n. 23/9. Appartamento con autorimessa
CF Fg 26 mapp. 943 sub 10, cat. A/2, pS1-4
Fg 26 mapp. 519 sub 3, cat. C/6, p T.
Prezzo base: € 50.400,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00.
CAUZIONE NON INFERIORE AL 30% DEL PREZZO OFFERTO.
Il funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
29/01/2019, ore 11.00
ES. IMM. N. 359/2011 promossa da BCC di Basiliano
LOTTO UNICO

Fabbricato con autorimessa
Comune di LATISANA via Gramoni
C.F. Fg. 2 m.le 13 sub. 3 cat- A/3 - sub. 4 cat. C/6 - sub. 5 BCNC
Prezzo base d'asta: € 28.500,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
29/01/2019, ore 11.00
ES. IMM. N, 384/10 promossa da Edil Europa sas
LOTTO UNICO

Comune di Rive d'Arcano (UD) - Via Castello d'Arcano
Fabbricato su più piani, corte comune e costruzione a schiera
C.F. F.10 m. 237-238 cat. A/4; m. 1214 val. C/2.
C.T. F.10 m.237 e.u.
Prezzo base: € 28.500,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
29/01/2019, ore 11.00
ES. IMM. N. 430/10 promossa da Unicredit Family
LOTTO 2 - ULTIMA VENDITA

Comune di Latisana (UD) - Via Lignano Nord, 3
Appartamento, autorimessa ed accessori
C.F. F.26 m. 16 sub. 7 cat. A/3, sub. 8 cat. C/6
Prezzo base: € 20.500,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
29/01/2019, ore 11.00
Es. nr. 441/17 promossa da Credit Agricole Friuladria spa
LOTTO 1°

LATISANA Via Lignano Sud 182, frazione Aprilia Marittima del complesso condominiale Minerva monolocale I piano 4, interno 71, scala NCEU F. 37 particella 249 sub. 71 cat. A/2.
Prezzo base: 26.400,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
29/01/2019, ore 11.00
Es. nr. 448/17 promossa da Avv. Giovanni Domenico Quaglia
LOTTO 1°

ARTA TERME via G. Carducci 1, frazione Frazione Avosacco
Usufrutto vitalizio dell'appartamento e posto auto
NCEU Fg. 30 mapp. 498 sub. 3 cat. A/3, p.T; sub. 14 cat. C/6. p.T.
Prezzo base: € 44.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
29/01/2019, ore 11.00
Es. nr. 490/17 promossa da CASSA RISPARMIO FVG SPA
LOTTO 1°

CODROIPO Via del Santuario 67, frazione Lonca rustico
Fabbricato di civile abitazione in linea, a due piani fuori terra, con corpo accessorio staccato e terreno agricolo adiacente, L'accesso alla proprietà è consentito dalla pubblica via attraverso la corte comune distinta con la particella 156 del foglio 71 BCNC NCEU FG. 71 MAPP. 157 - 726 . cat. A/3, P. PT-1, NCT Fg. 71 map. 727.
Prezzo base: € 22.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
29/01/2019, ore 11.00
Es. nr. 502/2016 promossa da CIVITAS SPV SRL

LOTTO 1
Comune di MONTENARS Borgo Zampariul
Appezzamento di terreno potenzialmente edificabile previa attuazione PAC, C T : Fg. 20 Mn. 232, 233, 244, 235, 212, 209.
Prezzo base d'asta: € 30.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000.00.
LOTTO 2
Comune di MONTENARS Borgo Zampariul
Appezzamento di terreno CT: Fg. 20 Mn. 245.
Prezzo base d'asta: € 6.000,00;
Rilancio minimo caso di gara: € 1.000,00.
Il funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
29/01/2019, ore 11.00
ES. IMM. N. 584/10 promossa da Unicredit spa

LOTTO 1 - ULTIMA VENDITA
Comune di Taipana (UD)
Casa di abitazione in linea e legnaia - locato
C.F. F.30 m. 331 -333 sub. 4 cat. A/4.
Prezzo base: € 15.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
LOTTO 2 - ULTIMA VENDITA
Comune di Taipana (UD) - Via Roma, 90
Casa di abitazione, corte e fabbricati annessi
C.F. F.30 m. 335 sub. 5 cat. A/3.
Prezzo base: € 26.000,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
29/01/2019, ore 11.00
ES. IMM. N. 612/2014 promossa da FUTURA spv s.r.l.
LOTTO SECONDO

Appartamento in corso di ristrutturazione con la comproprietà della corte e degli accessori
Gravato da diritto di usufrutto per 1/2
Comune di Lestizza fr. Santa Maria di Sclaunicco via Isonzo, 13
C.F. Fg. 31 m.le 1092 sub. 2; Fg. 31 m.le 1092 sub 8-1095-Fg. 31 mapp. 62 in corso di costruzione.
Prezzo base d'asta: € 37.850,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
Il funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
29/01/2019, ore 11.00
ES. IMM. N. 45/2013 promossa da FASSETTA L.

LOTTO PRIMO
Unità ad uso civile abitazione a tre piani fuori terra
Pozzuolo del Friuli, piazza Della Chiesa n. 10 CF. Fg. 4 m.le 693 sub. 2 - cat. A/3.
Prezzo base d'asta: € 20.250,00;
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00.
LOTTO SECONDO (comprende i lotti secondo e terzo della CTU)
Unità immobiliare ad uso commerciale posta al piano terra e

SEGUE

comunicante unità ad uso residenziale a tre piani fuori terra con cantina al piano interrato (ex lotto 2 della CTU) Fabbricato rustico a due piani fuori terra ad uso magazzino (ex lotto 3 della CTU) Pozzuolo del Friuli, piazza Della Chiesa n. 10

C.F. Fg. 4 m.le 693 sub. 3 - cat. C/1; - sub. 4 - cat. A/3 - sub. 5 cat. C/2.

Prezzo base d'asta: € 31.200,00;

Rilancio minimo in caso di gara: €1.000,00.

Il funzionario Giudiziario
Assunta Marin

ALTRE PUBBLICAZIONI

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI
II° Esperimento – R.G. n. 4383/2017

Liquidatore Giudiziale: dott. Daniela Scarel, via Lumignacco n. 27, 33100 UDINE, tel. 0432/234405.

avvisa che

conformemente al Programma di Liquidazione di data 23 aprile 2018 è disposta la vendita del seguente Lotto Unico:

Lotto Unico Azienda agricola nel suo complesso

Che comprende il suo compendio immobiliare agricolo composto da terreni agricoli, immobili di pertinenza, beni mobili, impianti, macchinari, attrezzature, arredamento e macchine elettroniche come specificatamente dettagliato nell'inventario del 09 marzo 2018 e come descritto nella relazione stima/valori del geom. Daniele Lavaroni.

*Valore di stima complessivo euro 3.400.000,00 (tremilioniquattrocentomila virgola zero zero).

***Prezzo base d'asta: euro 2.720.000,00 (duemilionisettecentoventimila virgola zero zero)**

***Rilanci minimi: non inferiori ad euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero)**

L'avviso di vendita in versione integrale è consultabile sui siti internet

www.avvisinotarili.notariato.it;

www.fallimentiudine.com e sulla piattaforma ministeriale Portale delle Vendite Pubbliche.

TRIBUNALE DI UDINE
Fallimento n. 42/15
Avviso di vendita di beni immobili senza incanto

Il Curatore del fallimento sopra indicato pone in vendita i seguenti beni immobili descritti nella perizia agli atti della procedura, a firma del geom. Dania Drusin:

Lotto unico: Complesso immobiliare costituito da un opificio con uffici e da fabbricati accessori, con scoperto pertinenziale recintato, sito in Comune di Povoletto (UD), Via Roma n. 82, distinto al:

catasto fabbricati: foglio 31, mapp. 102, D/7, r.c. € 40.682,00

catasto terreni:

foglio 31, mapp. 500, seminativo cl. 2, sup. 01.01, r.d. 0,70, r.a. 0,39 foglio 31, mapp. 509, seminativo cl. 2, sup. 01.61, r.d. 1,12, r.a. 0,62 pieno ed intero diritto di proprietà. Si segnalano irregolarità edilizio-urbanistiche e servitù passive, come descritte nella perizia di stima.

Si segnala inoltre che il complesso è attualmente locato alla società che ha acquistato l'azienda (cessato l'affitto menzionato in perizia), con contratto stipulato in data 28/09/2017, canone annuo euro 24.000,00, durata tre anni, con espressa pattuizione di risoluzione in caso di alienazione a terzi a seguito di procedura competitiva e impegno della locataria al rilascio entro 60 giorni.

Prezzo base **euro 950.625,00** oltre IVA.

Tutti i prezzi indicati si intendono al netto delle imposte di legge.

1. I beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, a corpo e non a misura, con ogni onere apparente e non comunque gravante sui beni di cui trattasi e con esonero per la procedura di ogni responsabilità per vizi e difetti; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. E' onere della parte offerente verificare lo stato del bene, nonché la regolarità e conformità urbanistica.

2. Gli interessati dovranno far **pervenire presso lo studio del notaio Lucia Peresson di Udine, in via Morpurgo n. 34, inderogabilmente entro le ore 12,00 del 29/01/2019**, in doppia busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura "offerta per acquisto immobile Lotto unico Fallimento n. 42/15", offerta irrevocabile di acquisto ad un prezzo non inferiore al prezzo sopra indicato unitamente ad assegno circolare intestato "Fallimento n. 42/15 del Tribunale di Udine" di importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione, che verrà considerata in acconto sul prezzo di aggiudicazione ovvero verrà restituita a coloro che non risultassero aggiudicatari; la cauzione verrà invece trattenuta nel caso di mancato pagamento del saldo, come più precisamente esposto al successivo punto 6. Ogni offerta presentata in modo difforme o oltre il termine da quelli sopra indicati non verrà considerata.

3. L'offerta dovrà essere corredata per le persone fisiche da copia del documento d'identità, del codice fiscale/P.IVA, con indicazione del regime patrimoniale; per le società da visura aggiornata del registro delle imprese, documento d'identità del legale rappresentante e dimostrazione dei relativi poteri. Indicare recapito telefonico. Per entrambi dovrà venire acclusa copia del presente avviso sottoscritto in ogni pagina per sua accettazione.

4. L'apertura delle buste avverrà presso lo studio del notaio Peresson, il giorno **30/01/2019 alle ore 15,00**, alla presenza del Curatore e degli offerenti.

5. In caso di presentazione di un'unica offerta, gli immobili saranno aggiudicati all'offerente, in via provvisoria. In caso di più offerte si procederà ad una gara contestuale tra i presenti a partire dalla maggiore offerta pervenuta, con rialzi non inferiori ad euro 10.000 (diecimila) e con modalità che verranno determinate dal Notaio prima del suo svolgimento.

6. L'aggiudicatario dovrà provvedere al versamento del prezzo di aggiudicazione, oltre alle imposte di legge e maggiorato delle spese di vendita, dedotta la cauzione già versata, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione in unica soluzione. Laddove un tanto non avvenga l'aggiudicazione verrà revocata e la cauzione verrà definitivamente incamerata dalla procedura, salva in ogni caso l'azione di danno.

7. Il Curatore potrà sospendere la vendita ove pervenga, **entro la data del 11/02/2019**, offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo di aggiudicazione ai sensi dell'art. 107, quarto comma, della Legge Fallimentare; decorsa tale data ed in mancanza di offerte migliorative il curatore informerà il Giudice Delegato e il comitato dei creditori degli esiti della procedura mediante deposito in cancelleria della relativa documentazione. Ai sensi dell'art. 108 della Legge Fallimentare, il Giudice Delegato potrà sospendere la vendita quando il prezzo offerto risulti notevolmente inferiore a quello giusto, tenuto conto delle condizioni di mercato, e sia presentata a tal fine istanza nei successivi dieci giorni dal predetto deposito ai sensi dell'art. 107 Legge Fallimentare. Il Giudice Delegato potrà altresì impedire il perfezionamento della vendita stessa qualora ricorrano gravi e giustificati motivi.

8. Decorsi i termini di cui al punto precedente senza che siano pervenute offerte migliorative ovvero senza che sia stata presentata istanza di sospensione, l'atto di vendita verrà stipulato, per mezzo del notaio Peresson, previo integrale pagamento del prezzo.

9. Tutte le spese inerenti alla vendita, fiscali e non (comprese quelle notarili, anche relative al verbale di aggiudicazione), s'intendono poste a carico dell'acquirente. Tutte le formalità inerenti la vendita ed il trasferimento della proprietà, la trascrizione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari e le volture catastali, nonchè la cancellazione di eventuali vincoli e/o formalità pregiudizievoli saranno eseguite dal notaio rogante con spese a carico dell'acquirente.

10. La presentazione della domanda di partecipazione presuppone la conoscenza della perizia di stima e pure la presa visione dei beni, cosicchè non saranno accolte contestazioni sullo stato degli stessi al momento o successivamente all'aggiudicazione.

Maggiori informazioni potranno essere richieste presso il Curatore, dott. Doretta Cescon, via Morpurgo n. 34, Udine, tel. 0432/510605, e-mail dorettacescon@studiocescon.it pec f42.2015udine@pecfallimenti.it .

Il Curatore
dott. Doretta Cescon

TRIBUNALE DI UDINE

C.P. N. 19/2014 – LIQUIDATORE: Dott. Gianluca Fantini

Real Estate discount rende noto che il Tribunale di Udine vende in data **08-02-2019**:

• Piena proprietà di capannone artigianale-industriale, con area scoperta adibita a parcheggio e annesso terreno agricolo sito a Udine in via Monsignor Peronio Corrado 64, composto da fabbricato ricovero automezzi, officina di manutenzione, locali ad uso ufficio, servizi, locali adibiti a magazzini e depositi, posti al piano terra e primo.

Prezzo base d'asta: € 567.000,00.

Per informazioni: **www.realestatediscount.it** (Rif. Asta 5671) – Email: **immobili@realestatediscount.com** – Tel: 0546 046747

TRIBUNALE DI UDINE EX TOLMEZZO
FALLIMENTO N. 8 / 2012
Giudice Delegato: dott. Gianmarco Calienno
Curatore: dott. Gian Luigi Romanin
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO

Il curatore, dott. Gian Luigi Romanin, con studio in Tolmezzo (UD), via R. Del Din n. 8/A, tel. 0433-40529 fax 0433-41459, pec: f8.2012tolmezzo@pecfallimenti.it, pone in vendita al miglior offerente i seguenti lotti di pertinenza della procedura:

- **Lotto n. 1** – **Prezzo base d'asta euro 79.541,00** (settantanovemilacinquecentoquarantuno//00): Ufficio al primo piano di un edificio polivalente sito in Buja (UD), Via Provinciale Osovana n. 5/A, oltre alle parti comuni dell'edificio che comprendono le scale ed il cortile esterno adibito anche a posti auto. Dati catastali: CF foglio 16, numero 2311, sub 13, categoria A/10 consistenza 5,5 vani, rendita euro 1.789,52.
- **Lotto n. 2** – **Prezzo base d'asta euro 76.174,00** (settantaseimilacentosettantaquattro//00): Magazzino al piano terra e primo piano di un edificio polivalente sito in Buja (UD), via Provinciale Osovana n. 5/A, oltre alle parti comuni dell'edificio che comprendono le scale ed il cortile esterno adibito anche a posti auto. Dati catastali: CF foglio 16, numero 2311, sub 7, categoria C/2, consistenza 297 mq, rendita euro 613,55.
- **Lotto n. 3** – **Prezzo base d'asta euro 47.022,00** (quarantasettemilaventidue//00): Casa colonica e deposito attrezzi (comprensivo del materiale edile depositato all'interno) siti in Buja (UD), Salita San Lorenzo n. 4, adibita ad abitazione e deposito attrezzi agricoli, disposta al piano terra e primo piano, oltre alle parti comuni dell'edificio che comprendono la corte esterna. Dati Catastali: CF foglio 9, numero 421, sub 2, categoria A/3, classe 1, consistenza 4,5 vani, rendita euro 189,88. CF foglio 9, numero 421, sub 3, categoria C/6, classe 1, mq 492, rendita euro 508,19.
- **Lotto n. 4** – **Prezzo base d'asta euro 217,00** (duecentodiciassette//00): Area urbana sita in Fagagna (UD), via Vindumie, (piano terra del Condominio Flora) oltre alle parti comuni dell'edificio che comprendono le scale, la rampa di accesso ed il cortile esterno oltre ai posti auto. Dati Catastali: CF foglio 16, numero 1530, sub 48, categoria F/1, consistenza mq 66.

Descrizione dei singoli lotti: Per una descrizione dettagliata si rinvia a quanto esposto nella relazione tecnica redatta dal geometra Germano Zamolo di Tolmezzo (UD), disponibile presso la Cancelleria fallimentare e lo studio del curatore.

Il giorno **30 gennaio 2019 alle ore 14.30** presso lo studio del curatore, alla presenza di un notaio, viene indetta la vendita senza incanto, con offerte in aumento non inferiori ad euro 1.000,00 per i lotti n. 1, 2 e 3, ed euro 50,00 per il lotto n. 4, nei termini ed alle condizioni di seguito specificate:

- Gli interessati, per partecipare alla gara, dovranno presentare entro il **29 gennaio 2019 alle ore 12.00** presso lo studio del curatore domanda in carta semplice in busta chiusa corredata da assegno circolare non trasferibile intestato a " Fallimento n. 08/2012 – curatore dott. Gian Luigi Romanin" per un importo pari al 10% di quanto offerto, a titolo di cauzione. La domanda dovrà contenere il numero del lotto per il quale si presenta l'offerta, le generalità, la residenza o l'elezione di domicilio, il codice fiscale e l'eventuale partita IVA del soggetto offerente a cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare il bene a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), nonché la fotocopia di un documento di identità valido dell'istante o, se società o altro ente, del legale rappresentante; la domanda dovrà contenere, se persona fisica, lo stato civile ed il regime patrimoniale se coniugato.
- Qualora gli offerenti non dovessero presentarsi presso lo studio del curatore alla data prefissata o non dovessero confermare la loro offerta, verranno sanzionati con la trattenuta di 1/10 della cauzione ai sensi dell'art. 580 comma 2 c.p.c..
- Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura fallimentare entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva. In caso di inadempienza verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente perdita, a titolo di penale, dell'intera cauzione, che verrà così definitivamente acquisita nell'attivo fallimentare.
- L'atto di vendita verrà stipulato, dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, presso il notaio scelto dalla curatela; il curatore potrà sospendere la vendita ove pervenga offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo di aggiudicazione ai sensi dell'art. 107 c. 4 L.F. e il Giudice Delegato potrà sospendere le operazioni di vendita qualora ricorrano gravi e giustificati motivi.
- Le spese inerenti e conseguenti l'aggiudicazione (trasferimento della proprietà, volture catastali nonché quelle relative alle competenze del notaio per la redazione del verbale di aggiudicazione) saranno poste a carico dell'aggiudicatario.

I beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri, i cui oneri per le cancellazione saranno a carico della parte acquirente.

Il tutto viene venduto nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente, come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Germano Zamolo, agli atti del Tribunale di Udine.

Il sottoscritto curatore informa che la "procedura competitiva" scelta per la presente vendita consiste alla pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Messaggero Veneto", sul portale del Ministero della giustizia e sul sito web **www.astegiudiziarie.it**, ove sono consultabili altresì perizia di stima, planimetrie e foto. Maggiori informazioni presso il curatore fallimentare dott. Gian Luigi Romanin, con studio in Tolmezzo, via R. Del Din n. 8/A, (tel. 043340529 fax 043341459, pec: **f8.2012tolmezzo@pecfallimenti.it**).

Tolmezzo, 6 dicembre 2018

Il curatore fallimentare
dott. Gian Luigi Romanin

TRIBUNALE DI TRIESTE

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI
SOC. COOP IN CONCORDATO PREVENTIVO (4/2014)
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA

Liquidatore giudiziale: Maurizio Consoli, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo 5, tel 040/634770.

Si rende noto che **il giorno 11 gennaio 2019 alle ore 12.00** avanti al liquidatore giudiziale presso il suo Studio avrà luogo la vendita dei beni di seguito indicati:

Immobile sito in Trieste via Cumano n° 2 – 2/1, piano terra e seminterrato, P.T. 15572 c.t. 1°sub 2 di Rozzol, P.T. 15573 c.t. 1° sub 3 di Rozzol, P.T. 15589 c.t. 1° sub 19 di Rozzol, P.T. 15590 c.t. 1° sub 20 di Rozzol, P.T.15571 c.t. 1° sub 21 di Rozzol, P.T. 16694 c.t. 1° sub 24 di Rozzol, P.T. 16695 c.t. 1° sub 25 di Rozzol, P.T. 16696 c.t. 1° sub 26 di Rozzol, P.T. 16697 c.t. 1° sub 27 di Rozzol, P.T. 16716 c.t. 1° sub 46 di Rozzol.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia di stima, disponibile anche presso il liquidatore ovvero al sito www.coopts.it, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 267.500,00**.- ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 10.000,00.

Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate sia con modalità tradizionale che con modalità telematiche venendo applicata alla presente vendita la forma della vendita sincrona con modalità mista.

Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, istituito dal D.L. 27/06/2015 n. 83, sito Internet https://venditepubbliche.giustizia.it, e sui siti internet: **www.astalegale.net** e **www.coopts.it**.

Trieste, 4 dicembre 2018

Il liquidatore giudiziale
avv. Maurizio Consoli

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO DUKE GRANDI MARCHE SPA (R. F. 06/2013)
6° AVVISO DI VENDITA A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Si rende noto che, in conformità al supplemento del programma di liquidazione approvato, viene posto in vendita il complesso industriale presente nell'attivo dell'intestata procedura, sito in San Dorligo della Valle (TS) via di Muggia 10, composto da capannone industriale di circa mq 5.000, area scoperta di circa mq 4.250 e palazzina uffici-foresteria-mensa di mq 727.

Va premesso che il capannone industriale versa in condizioni alquanto degradate, per cui in base alla perizia del dott. Giancarlo Vellani la valorizzazione del bene viene piuttosto effettuata sull'area che ne conseguirà una volta demolito; del costo della demolizione è stato tenuto conto nella stima dell'area stessa.

Con questa precisazione i beni immobili, componenti un unico lotto, sono così costituiti:

- Area edificabile di mq 9273;
- Palazzina uffici amministrativi-foresteria-mensa di lordi mq 727;

Risultanze dell'Ufficio Tavolare di Trieste:

- C. C. Bagnoli della Rosandra, P. T. 1038, corpo tavolare 1.o, p.c.n. 1/8 ente urbano

Risultanze dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio del territorio:

Catasto fondiario:

- C. C. di Bagnoli della Rosandra, Foglio Mappa 12, p.c.n. 1/8, ente urbano di mq 9.762;

Catasto fabbricati:

- Sezione A, foglio 12, Particella 1/8, sub 1, Cat. D/1, Rendita € 44.100,25, San Dorligo della Valle, via Muggia N. 10, piano T-1;
- Sezione A, foglio 12, Particella 1/8, sub 2, Cat. A/3, Classe 3, Consistenza vani 4,5, Rendita € 360,23, San Dorligo della Valle, via Muggia N. 10, piano 1;
- Sezione A, foglio 12, Particella 1/8, sub 3, Cat. A/3, Classe 3, Consistenza vani 4,5, Rendita € 360,23, San Dorligo della Valle, via Muggia N. 10, piano 1;
-

Lo stabilimento si trova a poche centinaia di metri dal collegamento con la grande viabilità sia verso la Slovenia che verso l'autostrada A4 direzione Udine – Venezia.

Si sottolinea che **gli immobili si trovano al di fuori del perimetro del Sito inquinato di interesse nazionale (S.I.N.)** e all'interno dell'area dell'Ente per la zona industriale di Trieste, nella quale sono ammessi insediamenti per attività artigianali, industriali, di commercio all'ingrosso di qualunque tipologia e di vendita di generi non alimentari a basso impatto.

Si precisa che l'autorizzazione agli insediamenti produttivi è di competenza del Consorzio di sviluppo economico locale dell'Area giuliana (Coselag).

Gli immobili vengono posti in vendita, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, alle seguenti condizioni:

1) L'esperimento di vendita si terrà il giorno **15 gennaio 2019 ad ore 11.30** presso lo studio del curatore dott. Emilio Ressani in Trieste, via P. L. da Palestrina N. 3, con **prezzo base di € 321.045,00, così ridotto rispetto alla stima di € 722.000,00; sono tuttavia ammesse offerte non inferiori a € 272.900,00.**

2) Le offerte irrevocabili d'acquisto, che non potranno essere inferiori al prezzo minimo sopra indicato, dovranno essere redatte in carta resa legale (bollo da € 16,00) e dovranno pervenire allo studio del curatore **entro le ore 12 del giorno 14 gennaio 2019**, in busta chiusa con sopra indicato il nome della procedura fallimentare, la data della vendita e il nome della persona che deposita l'offerta; assieme all'offerta all'interno della busta va inserito un assegno circolare intestato a <Fallimento Duke Grandi Marche SpA> pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione.

3) L'offerta dovrà indicare il prezzo offerto, le generalità dell'offerente (dati anagrafici, codice fiscale e stato civile), recapito telefonico, indirizzo e-mail ed espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima; in caso di società l'offerta dovrà contenere la denominazione, l'indirizzo della sede legale, l'indirizzo di posta elettronica certificata, i dati identificativi del legale rappresentante con copia del documento d'identità in corso di validità nonché visura camerale aggiornata a non più di due mesi prima da cui risultino i poteri del rappresentante legale stesso.

4) E' ammessa l'offerta per persona da nominare, ma l'offerente dovrà costituirsi garante a prima richiesta per l'adempimento di ogni obbligo, anche risarcitorio, derivante dalla presentazione dell'offerta e dalla stipulazione del successivo contratto di vendita, con impegno espresso che dovrà essere contenuto, a pena di inammissibilità, nella propria offerta. L'indicazione del terzo potrà essere effettuata entro e non oltre la scadenza del termine fissato per la stipula del contratto di vendita.

5) Le offerte dovranno avere validità di 90 giorni dalla data di aggiudicazione;

6) In caso di più offerte si procederà seduta stante a gara informale fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 5.000,00, in esito alla quale sarà individuato l'aggiudicatario;

7) Il saldo prezzo, maggiorato delle imposte sul trasferimento, dovrà essere effettuato entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva, contestualmente al contratto di compravendita da stipulare per atto notarile a rogito di notaio scelto dall'acquirente tra quelli iscritti nel Collegio notarile di Trieste;

8) Il mancato versamento nei termini del saldo prezzo e degli oneri accessori comporterà la perdita della cauzione per inadempimento dell'aggiudicatario;

9) La cancellazione dei gravami esistenti sugli immobili sarà fatta a cura e a spese della procedura;

10) Il Fallimento non assume alcuna responsabilità sulla veridicità, correttezza e completezza della perizia e, in generale, sulle informazioni e sulla documentazione fornita agli interessati, che sono invitati a verificare personalmente, se del caso attraverso tecnici di propria fiducia, le condizioni dei beni oggetto del presente avviso;

11) Il presente avviso di vendita viene pubblicato sui quotidiani <Il Piccolo> e <Messaggero Veneto> e – per estratto - su <la Repubblica>, e inoltre - assieme alla perizia di stima del dott. Giancarlo Vellani - sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia https://portalevenditepubbliche.giustizia.it nonché sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it>, <www.tribunale.trieste.it>, <www.entietribunali.kataweb.it> e <www.immobiliare.it

Trieste, 22/11/2018

Il curatore
Dott. Emilio Ressani

MANZANO

In vendita quattro lotti in zona industriale, uno vicino all'inceneritore

Bando del Comune per il piano di insediamento produttivo
L'impianto di Manzinello al centro di polemiche ambientali

Davide Vicedomini

MANZANO. Il Comune mette in vendita quattro lotti nell'ambito del piano di insediamento produttivo. Il bando di concorso per ottenere la concessione delle aree scadrà il 14 gennaio alle 12.30 e riguarda una superficie complessiva di oltre 50 mila metri quadrati. Un'operazione che potrebbe portare nelle casse del Comune, visto che il prezzo al mq viaggia tra i 16 e i 25 euro, un milione e 300 mila euro.

«Abbiamo avuto alcune manifestazioni d'interesse e abbiamo dato il via alla vendita – spiega il sindaco Mauro Iacumin –. Di sicuro è un buon segnale, indice che nel Manzanese è tornato un certo fermento e interesse a reinvestire».

Uno dei lotti di circa 10 mila metri quadrati è vicino all'inceneritore di Manzinello. L'impianto è diventato terreno di scontro politico negli ultimi mesi tra maggioranza e minoranza e oggetto di attenzione soprattutto da parte dei comitati per l'ambiente, che temono un suo ampliamento, nonostante i dati dell'Arpa e i campionamenti effettuati dallo stesso Comune sui terreni abbiano dimostrato che la qualità dell'aria in prossimità dell'inceneritore sia in regola e non ci sia presenza rilevante di diossine. Le domande per il bando di concorso dovranno essere corredate da una scheda tecnica illustrativa della tipologia dell'attività che si intende realizzare, da una relazione economico-finanziaria di massima a copertura del programma d'investimento, da un progetto di massima relativo all'insediamento e da un impegno a pagare entro 60 giorni dall'assegnazione il corrispettivo per la cessione delle aree.

Le ditte potranno presentare domanda anche associandosi tra loro e il Comune si riserva di valutare l'eventuale frazionamento dei lotti interessati al massimo in due unità.

La graduatoria prevede punteggi da assegnare in base ad alcuni requisiti. Tra questi assumono una certa importanza il fatto di svolgere un'attività a Manzano da almeno 5 anni, l'assenza di fumi, vapori, esalazioni di ogni tipo da documentare opportunamente, l'assenza di scarichi liquidi di provenienza industriale, l'elevato contenuto tecnologico, l'uso di energia rinnovabile. —

Insediamenti industriali e, sullo sfondo, l'abitato di Manzinello

CORNO DI ROSAZZO

A fuoco il cassone con dentro la legna Intossicata un'anziana

L'intervento dei vigili del fuoco in via Zorutti a Corno di Rosazzo

CORNO DI ROSAZZO. È stata probabilmente una favilla incandescente, partita da una stufa e finita su un cassone pieno di legna, a innescare il rogo che si è sviluppato ieri mattina poco dopo le 7.30 in un'abitazione in via Pietro Zorutti, a Corno di Rosazzo. Ad allertare i vigili del fuoco, intervenuti sul posto con squadre arrivate da Cividale e Gorizia, è stata l'anziana proprietaria di casa, che dopo aver respirato il fumo prodotto dalla combustione del legno, è stata trasportata in via precauzionale all'ospedale di Palmanova: per la donna, 86 anni, solo una lieve intossicazione, che non ha richiesto il ricovero.

Nell'incendio è andato distrutto il perlinato in legno che rivestiva le pareti della stanza in cui si trova la stufa; le fiamme hanno danneggiato seriamente anche l'impianto elettrico dell'abitazione. I pompieri hanno lavorato un paio d'ore per domare il rogo, che si era propagato a causa della presenza del deposito di legno posizionato accanto alla stufa. È stato richiesto anche l'intervento dei carabinieri della stazione di San Giovanni al Natisone, che hanno effettuato i rilievi di legge. —

CERVIGNANO

Divelti i pali stradali È caccia ai vandali del park di "Le Rogge"

A denunciare l'accaduto i titolari del centro commerciale I carabinieri visionano i filmati. Il sindaco: pagheranno i danni

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Hanno divelto tutti i cartelli stradali installati nel parcheggio del centro commerciale Le Rogge di via Costantino Dardi. È successo nella notte tra venerdì e sabato, nel capoluogo della Bassa friulana. I soliti ignoti si sono divertiti a danneggiare la segnaletica dell'area commerciale cervignanese.

Ad accorgersi dell'accaduto, ieri mattina presto, sono stati alcuni titolari delle attività presenti all'interno del centro commerciale che anno subito contattato le forze dell'ordine. I cartelli stradali, che erano saldamente piantati nel terreno, sono stati letteralmente sradicati e scaraventati a terra. Pali e cartelli sono stati trovati stesi sul terreno, con i pezzi di cemento ancora attaccati all'estremità inferiore. I responsabili dell'atto vandalico sono riusciti a dileguarsi senza essere visti ma le forze dell'ordine sono già al lavoro. «Di certo non è stata una macchina ad abbatterli – racconta infastidito un residente –. I cartelli sono stati trovati in tre punti differenti del parcheggio e non sono presenti segni di frenata o d'incidenti. È sicuramente un atto vandalico. Chi ha compiuto questo gesto sciocco non si rende conto che a pagare sono tutti i cittadini».

I carabinieri stanno cercando, anche grazie ai filmati di alcune telecamere presenti nella zona, che potrebbero aver ripreso tutto l'accaduto, di individuare i responsabili.

Il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, informato, si dice amareggiato. «Sono comportamenti davvero inqualificabili, che non trovano alcuna giustificazione – le parole del primo cittadino –. Assicuro tutto il supporto possibile ai carabinieri. Queste persone devono essere messe di fronte alle proprie responsabilità. È un segno d'inciviltà e disprezzo nei confronti della proprietà collettiva e soprattutto della cittadina. È veramente intollerabile. Non ci sono scuse. Ricordiamo che questi sono danni a carico di tutta la nostra comunità e quindi spero vivamente che i colpevoli vengano rintracciati al più presto. Non accetto comportamenti che rovinino materiali o strutture realizzate con i soldi di tutti i residenti. Una volta individuati devono provvedere di tasca loro al risarcimento».—

Il piazzale del parcheggio a Cervignano e uno dei pali divelti

CERVIGNANO

Oggi al teatro Pasolini la consegna dei premi "Casa della musica"

CERVIGNANO. Il giorno del concorso più atteso è arrivato. Oggi si conoscerà il nome del vincitore del Premio Casa della musica, riservato ai giovani cantanti e musicisti del Fvg. Nei giorni scorsi, in migliaia, da tutta la regione, hanno votato il loro artista preferito anche online sul sito del Messaggero Veneto, partner dell'evento. I finalisti del premio, promosso dall'Assessorato alla cultura con l'organizzazione della Supersonic Studio e il contributo della Regione, sono quindici.

Oggi pomeriggio, alle 17, si esibiranno, sul palco del teatro Pasolini di Cervignano, durante la finalissima, presentata dalla giornalista Elisa Michellut e ripresa dalle telecamere di Udinews Tv.

La giuria è formata dal direttore artistico e produttore Andrea Rigonat, dalla cantante Cindy Cattaruzza, da Marino Cecada, collaboratore di artisti internazionali, da Albert Marzinotto, deejay & producer, da The Leading Guy, cantautore e autore di testi, e da Francesco Contadini, compositore, produttore e remixer.

L'artista che si aggiudicherà il premio "miglior brano inedito" vincerà la produzione in studio del singolo inedito realizzata da Rigonat e Contadini e la produzione del video a cura di Marino Cecada. Saranno anche consegnati i premi "miglior interprete-cover", "migliore musica elettronica" e "miglior autore". Tra i riconoscimenti anche il premio del pubblico, il premio Radio Gioconda e Udinews e il premio del Messaggero Veneto, del pubblico online.

«La giuria – il commento di Contadini - è molto soddisfatta del livello dei finalisti. Non vediamo l'ora di sentirli dal vivo per le ultime valutazioni e per decidere i vincitori. Sono andati molto bene anche i 2 workshop, che, grazie al Comune e alla Regione, siamo riusciti a proporre gratuitamente. Di grande impatto la votazione online sulla pagina web del Messaggero Veneto. Migliaia di voti in pochi giorni. Insomma, un successo senza precedenti». Le foto della serata, a cura del fotografo Luciano Trombin, saranno pubblicate sulla pagina facebook Casa della musica.—

L'INIZIATIVA

Dalla Regione incentivi ai pescatori della laguna che puliscono il mare

L'assessore Scoccimarro presenterà una proposta di legge Regeni (Federcoopesca): lo facciamo già, servono cassonetti

Francesca Artico

MARANO LAGUNARE. Incentivi economici ai pescatori di Marano lagunare, la più grande flotta peschereccia della regione, per la raccolta della plastica in mare. È la proposta di legge che l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro presenterà a breve in consiglio regionale. Lo ha annunciato l'esponente regionale durante l'iniziativa organizzata dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) intitolata "Rifiuti in piazza", tenutasi nei giorni scorsi a Trieste.

E proprio sull'inquinamento generato dalla plastica l'assessore ha inteso approfondire il ragionamento, illustrando la proposta finalizzata al coinvolgimento dei pescatori nel contribuire alla riduzione del danno provocato da un elemento, come la plastica, che sta diventando sempre più contaminante per tutto il ciclo alimentare legato al mare.

Un impegno che i pescatori stanno già assolvendo. Come racconta Fabrizio Regeni, presidente della Coop San Vito e di Federcoopesca Fvg, ogni giorno nelle sue reti e in quelle dei colleghi si trova di tutto: dalle bottiglie di plastica ai sacchetti di nylon, ma anche lattine e perfino copertoni di macchina, oltre a immondizia di vario genere. Ovviamente tutto viene gettato in barca e portato a terra. Una prassi che coinvolge già la maggior parte dei pescatori che negli anni hanno visto la loro sensibilità ambientale crescere vistosamente. «Per fortuna – afferma – abbiamo fatto notevoli passi in avanti in confronto al passato. Quindi ben vengano gli incentivi della Regione che sensibilizzeranno ancora di più la categoria su questa importante tematica. Chiediamo però che in banchina vengano posizionati cassonetti anche per rifiuti speciali, come i copertoni, perché quando rientriamo in porto non sempre l'ecopiazzola è aperta».

Secondo Scoccimarro, il progetto che ha in mente «prevede degli incentivi concreti in grado di favorire la collaborazione di chi nell'ambito del proprio lavoro si trova spesso tirare su con le reti anche dei rifiuti, nella maggior parte dei casi di plastica. Essendo questo un tipo di inquinamento che rischia di compromettere in maniera grave l'ambiente marino e la salute dell'uomo, ogni forma di aiuto diventa importante». —

Il materiale che spesso viene pescato in mare: oggetti e bottiglie di plastica, ma anche oggetti di vario tipo

TORVISCOSA

Convegno con esperti a 70 anni dalla Dichiarazione dei diritti umani

A che punto è la democratica Europa, che ha posto la Dichiarazione dei diritti umani alla base della propria Carta dei diritti fondamentali dell'Ue? A 70 anni dalla Dichiarazione, si farà il punto domani alle 20.30 durante un incontro al Centro sociale di Torviscosa. Ad organizzarlo l'associazione Pro Torviscosa che interagirà con un esperto proprio nel giorno dell'anniversario, il 10 dicembre. Interverrà Matteo Valentinuz, esperto di diritto penale internazionale, argomento su cui ha conseguito un master ad Amsterdam, ora impegnato per l'Alto commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite, per cui ha lavorato, prima di rientrare nella nostra regione, anche in Egitto occupandosi di vittime di torture e dell'emergenza Siria. —

F.A.

PALMANOVA

Due anni di attività dello Sportello donna: 39 richieste d'aiuto

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Sono 39 le donne che, nell'arco dei due anni di vita dello Sportello Donna a Palmanova, si sono rivolte alle psicologhe che vi operano per informazioni, richieste di aiuto, sostegno psicologico o consulenza legale. La maggioranza (24) sono di nazionalità italiana.

Lo Sportello è un servizio gratuito del Comune di Palmanova, realizzato grazie al contributo dalla Regione e con il partenariato del Centro Antiviolenza Sos Rosa di Gorizia. È nato per offrire un servizio di accoglienza e sostegno alle donne nel riconoscimento del proprio bisogno di aiuto e nella costruzione di un progetto di uscita consapevole da contesti maltrattanti o, più in generale, da qualsiasi situazione che minacci la libera espressione della persona.

Spiega l'assessore alle pari opportunità Simonetta Comand: «Circa la metà delle donne si rivolge al servizio per violenze domestiche fisiche o psicologiche, altre per manifestazioni di ansia o depressione. Essere vicino alla donna in queste situazioni significa predisporre un percorso personalizzato e condiviso di consapevolezza e fornire loro tutti gli strumenti necessari per porre rimedio alle diverse specifiche situazioni».

Le persone che si sono rivolte allo sportello nell'ultimo anno sono venute a conoscenza del servizio attraverso il materiale promozionale distribuito (nel 60% dei casi), oppure attraverso il medico di base, il Pronto soccorso, i servizi sociali dei comuni o i centri antiviolenza. «Quest'amministrazione – prosegue l'assessore Comand – vuole essere presente in modo trasversale e in funzione preventiva contro la violenza sulle donne, attraverso lo sportello ma anche con altre iniziative. Abbiamo messo in campo interventi diversificati e molteplici, come quello proposto in occasione della Mezza Maratona Città di Palmanova, che ha visto la realizzazione di oltre 2000 pettorali con la scritta "Corriamo contro la violenza sulle donne». Gli studenti del triennio degli Istituti Einaudi e Mattei di Palmanova sono stati coinvolti in attività laboratoriali.

Lo sportello è aperto ogni martedì, presso il Centro iniziative sociali di contrada Garzoni 23, al mattino (dalle 11 alle 12) il primo e l'ultimo martedì del mese, al pomeriggio (dalle 18. 30 alle 19.30) gli altri martedì. È contattabile al numero 335 1753496 o alla mail sportellodonna@comune.palmanova.ud. it. —

AQUILEIA

Ventennale dell'Unesco Oggi doppio spettacolo

AQUILEIA. Sono entrate nel vivo le manifestazioni in occasione del ventennale dell'iscrizione di Aquileia alla lista del patrimonio mondiale Unesco. Ieri mattina, nella sala consiliare, c'è stata la cerimonia per il ventennale dell'iscrizione di Aquileia alla lista del Patrimonio Mondiale Unesco. Dopo i saluti del sindaco, sono intervenuti rappresentanti del Mibac per i siti Unesco, dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco, della Fondazione e della Regione. «È un traguardo importante – le parole del sindaco, Gabriele Spanghero – sia per quello che è stato fatto in passato per ottenere il riconoscimento e sia in previsione di ciò che dovremo ancora fare». Oggi, alle 18, in Piazza Capitolo e in Sala Romana, il Teatro del Leone presenterà "Aquileia e il segreto dei Lari", spettacolo teatrale musicale con "suggestioni archeologiche" . La prima parte sarà presentata in Sala Romana ma il finale si svilupperà in Piazza Capitolo. —

E.M.

PALMANOVA

Cambio al vertice del Genova

Si è tenuta la cerimonia per l'avvicendamento al comando del Reggimento Genova Cavalleria. Il Colonnello Igor Torti andrà a comandare il Reggimento addestramento volontari "Piceno" di Ascoli Piceno. La guida del Genova è ora nelle mani del Colonnello Davide Luigi Valente.

LIGNANO

Un super albero con 30mila led blu e lo spettacolare presepe di sabbia

Nella città balneare è tutto pronto per le festività natalizie
Concerti, laboratori, spettacoli e il 31 cenone e fuochi

Il Presepe di sabbia a Lignano; in alto, la Terrazza a mare addobbata e l'albero di Natale (FOTO PETRUSSI)

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Con l'accensione dell'albero in piazza Fontana a Sabbiadoro, nella cornice del litorale friulano è stata inaugurata ieri pomeriggio "Natale d'a…mare", la kermesse che animerà, con numerosi appuntamenti e proposte, le festività invernali a Lignano.

All'insegna di cultura, gastronomia, musica e arte, per tutto il mese di dicembre sono molteplici le iniziative organizzate dal Comune, in collaborazione con Lignano Sabbiadoro Gestioni e le tante associazioni locali, prima fra tutte Lignano in Fiore Onlus.

«Gli incontri in programma sono numerosi e sono il frutto dell'impegno di moltissimi volontari del territorio. E le tante persone che hanno gremito viale Gorizia «sono la dimostrazione di ciò, una vera e propria testimonianza di riconoscenza» ha detto il sindaco Luca Fanotto. «Il volontariato è una parte insostituibile di Lignano» ha confermato Enea Morsanut, vicepresidente Lisagest.

Nell'edizione del Natale 2018 la tradizione incontra la novità. Il consueto mercatino natalizio si ripresenta rinnovato nella veste del Lignano Christmas Food Village: un connubio di 18 casette bianche in legno, che abiterà Sabbiadoro per tutti i fine settimana del mese, nonché le giornate festive principali. Inoltre, un tappeto rosso conduce a Terrazza a Mare e alla tensostruttura del presepe. Avvolto da musica natalizia in filodiffusione e dj set dal vivo con Radio Company, cuore del villaggio è il rinnovato albero di Natale: 14 metri di altezza illuminati da 30 mila led blu.

L'8 dicembre Mario Montrone, presidente dell'Associazione Dome Aghe e Savalon d'Aur, ha tagliato il nastro rosso, sollevando così il sipario del tradizionale Presepe di Sabbia, che ogni anno attira nella località tra le 50 e le 70 mila persone.

«Con proposte pensate ad hoc e indipendentemente dalla stagione, Lignano è un polo turistico sempre più attrattivo durante tutto l'anno» ha affermato Tiziana Gibelli, assessore regionale alla Cultura. Il calendario del nostro mare d'inverno «funge infatti da volano per il turismo locale – ha aggiunto Massimo Brini, assessore al Turismo di Lignano – un autentico biglietto da visita che affascina villeggianti fuori stagione».

Dopo il terremoto e la Grande Guerra, quest'anno la trama che tesse il percorso espositivo del presepe è intrecciata al tema del Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi. «Abbiamo pensato, che dopo aver trattato argomenti così impegnati, per la quindicesima edizione ci fosse la necessità di proporre un argomento più leggero e positivo, più sentito soprattutto anche dai bambini – ha detto Montrone –. Ebbene, niente di meglio che la pace e la natura». Anche perché, ha continuato: «Lignano ha creato sull'ambiente le sue fortune».

Sono stati modellati 350 metri cubi di sabbia senza l'uso di alcun collante chimico, dalle sapienti mani dei 5 artisti dell'equipe internazionale dell'Accademia della Sabbia, con la partecipazione dell'olandese Charlotte Koster, considerata fra i migliori al mondo in questo ambito artistico.

E dopo un domino di concerti, laboratori e spettacoli, per chiudere l'anno in bellezza, lunedì 31 dicembre in piazza Fontana lo showman Maurizio Zamboni presenterà la Festa di Capodanno, con il concerto della band di Maria del Rovere. In più, in attesa dell'anno nuovo, Terrazza a Mare si farà palcoscenico del cenone e l'arenile, del suggestivo spettacolo di fuochi d'artificio. –

E a Carlino luci accese sul grande cedro di Natale

CARLINO. Anche a Carlino è stato acceso il grande albero di Natale che illumina il centro del paese durante una festa che ha coinvolto, le associazioni, le scuole e la popolazione carlinese. Come ricorda il sindaco Diego Navarria, si tratta del più grande albero di cedro del Friuli, sul quale si concentra una tradizione lunga 50 anni. —

Il grande cedro a Carlino

LATISANA

Strisce pedonali sicure: si realizzano i dossi attrezzati con luci a led

Paola Mauro

LATISANA. Via libera ai primi dossi per la messa in sicurezza di una serie di attraversamenti pedonali pericolosi e spesso teatro di investimenti anche gravi.

Via Vendramin davanti alla Galleria Mauro e e piazza Duomo nel tratto urbano della Strada Statale 14, via Egregis Gaspari (Sp 7) di fronte all'omonima scuola dell'infanzia, viale Stazione davanti al parco Dante e ancora via Vendramin a fianco del palazzo delle poste, sono i primi punti dove il Comune ha deciso di intervenire con un progetto di sicurezza a favore principalmente della cosiddetta utenza debole delle strade (pedoni e biciclette), con la realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati, che avranno anche il compito di rallentatori della velocità.

In arrivo nuovi dossi

Attraversamenti pedonali rialzati, ma anche colorati e illuminati con luci a Led per potenziare al massimo la sicurezza dei pedoni: dei leggeri dossi a norma da prescrizioni del Codice della Strada, per imporre un rallentamento ai mezzi in transito, spesso a velocità sostenuta, lungo sia la Strada statale 14 che la Strada Provinciale 7.

E con la delibera di martedì sono prossimi all'avvio anche una serie di interventi di manutenzione alle strade del capoluogo e delle frazioni: due stralci di lavori per un totale di 450 mila euro approvati a fine luglio dal consiglio comunale e per i quali sempre martedì è stato consegnato il progetto preliminare.

Nel capoluogo il Comune intende intervenire su sia Sabbionera e alla rotonda fra via Beorchia e via Tisanella, dove il manto stradale è fortemente compromesso dal transito dei messi pesanti.

Nelle frazioni saranno interessate dai lavori via Forte a Pertegada, via Manin a Gorgo e via dei Ghiozzi e via Limanda nella località di Aprilia Marittima. –

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

EDOARDO DEOTTO
di 60 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Francesca, il figlio Matteo, la sorella Elvezia, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 11 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa di Chiaicis partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Chiaicis di Verzegnis, 9 dicembre 2018

Of. Zuliani - Ovaro

È mancata all'affetto dei suoi cari

ADA MONTANAR in PERTOLDI
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Dionisio, i figli Paolo e Claudio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 10 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Biagio a Lestizza, ove la cara salma giungerà dalla propria abitazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lestizza, 9 dicembre 2018

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame Udine - Campoformido Tel. 0432.1713818

Serenamente ci ha lasciati

VILMA ROSSI ved. PICCO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Carla e Ettorina, il genero, i nipoti, Lili ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 11 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Bordano.
Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Bordano, 9 dicembre 2018

o.f Picco Trasaghis tel.0432/984020

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie De Mezzo e Sinigaglia ringraziano di cuore per l'affettuosa partecipazione al loro dolore per la perdita di

LORELLA

Un ringraziamento particolare al dottor Ermacora, a tutto il personale del CRO di Aviano e del reparto di medicina dell'ospedale di San Daniele.
Rive d'Arcano, 9 dicembre 2018

RINGRAZIAMENTO

I famigliari, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore quanti hanno voluto onorare la memoria della cara

PALMIRA MATTIUZ in PANIGUTTI

Camino al Tagliamento, 9 dicembre 2018

O.F. Fabello

ANNIVERSARIO

09-12-2016 09-12-2018

SEVERINO GALANTE

Oggi come sempre ti ricordiamo con immutato affetto.
I tuoi cari.

Noiaris di Sutrio, 9 dicembre 2018

O.F. De Franceschi

"Ciao nonno"

È mancato all'affetto dei suoi cari

SILVIO DURISOTTI
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Fabio e Matteo, le nuore, la sorella, gli adorati nipoti Alessio, Diego e Sofia, i cognati, le cognate e tutti coloro che gli hanno voluto bene.
I funerali saranno celebrati martedì 11 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Caporiacco, partendo dall'ospedale di San Daniele del Friuli.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Caporiacco, 9 dicembre 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Pers di Majano, tel. 0432 958946 www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Umberto, Giuliana, Mara
- Amici Udinese Caporiacco

Ci ha lasciati

ALBA BLASIGH in DORIGO
di 79 anni

Lo annunciano il marito, i figli, le nuore, i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Risano, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Risano, 9 dicembre 2018

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto Mortegliano-Manzano Tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

Serenamente è mancata ai suoi cari

BIANCA PELLIZZARI ved. CHIARPARIN
di 93 anni

Lo annunciano il figlio Renzo, la nuora Mirella, i nipoti Stefano, Giulia con Vanni e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 10 dicembre, alle ore 15.00, nella Chiesa di Malisana, giungendo dall'abitazione di via Aquileia 24.
Oggi alle ore 16.00 in Chiesa, reciteremo il Santo Rosario.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Malisana, 9 dicembre 2018

O.f. Pinca, Cervignano tel. 0431/32420

I ANNIVERSARIO

09-12-2017 09-12-2018

LODOVICO PISCHIUTTA
Chicco

Ti ricorderò stasera assieme alle persone che ti vogliono bene con una S. Messa alle ore 18, nel Duomo di Tolmezzo.

Villanova di San Daniele, 9 dicembre 2018

Ci ha lasciati

IDA MADDALENA PELOSO ved. CECCONI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Viviana, il genero Vittorino, i nipoti Hermann e Josiana con Massimo e Riccardo e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 11 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa di Maseris partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.
Un ringraziamento particolare al medico curante dottoressa Miriam Masotti.

Maseris di Coseano, 9 dicembre 2018

Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciato

TERESA DELLI ZUANI ved. QUAGLIA
di 86 anni

Lo annunciano addolorati i figli Livio, Diego con Graziella, i nipoti Michele e Federica assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 dicembre alle ore 15 nella Chiesa di Adorgnano.
Seguirà la cremazione.

Adorgnano di Tricesimo, 9 dicembre 2018

O.F. Mansutti tel. 0432.851305 www.ofmansuttitricesimo.com

È mancata all'affetto dei suoi cari

LIVIA VIVIANI ved. ORLANDO
di 94 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 10 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Carpacco partendo dall'ospedale di Spilimbergo.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare al personale tutto della Casa di Riposo di Spilimbergo e a tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Carpacco di Dignano, 9 dicembre 2018

onoranzefunebrinarduzzi.com tel. 0432 957157

Dopo lunghe sofferenze, ci ha lasciati

SERGIA CUDICIO in MICHELUTTI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Aldo, Loris e Rosanna, i nipoti Giada e Riccardo, le sorelle, il fratello, i cognati e i parenti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Ipplis, partendo dall'ospedale di Cividale.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Tricesimo, 9 dicembre 2018

O.f. Cividalesi tel. 0432/731663

Ci ha lasciati

INES VARUTTI ved. CATASSO
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Gianna, il genero Bruno, la sorella, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 10 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa di Coseano giungendo dall'ospedale di Spilimbergo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Coseano, 9 dicembre 2018

Rugo tel. 0432/957029

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

SIMONE FRAGOLINO
di 23 anni

Tristemente lo annunciano la mamma Elisabetta, Il papà Angelo, la sorella Martina, le nonne, gli zii, i cugini e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato martedì 11 dicembre, alle ore 14.30, nel Duomo di Cervignano, provenienti dall'obitorio di Bologna.
Non fiori, ma offerte all'Associazione Vittime della Strada.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cervignano del Friuli, 9 dicembre 2018

O.f. Pinca, Cervignano tel. 0431/32420

Caro

SIMONE

anche se da poco tra noi ci lasci un bel ricordo ricco di capacità, generosità e volontà di fare.
Ti ricorderemo sempre con affetto, stima e simpatia, ci mancherai.
I titolari e i collaboratori dell'Auto Bagnoli sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

Bagnaria Arsa, 9 dicembre 2018

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

La profezia del coraggio, delle parole e dei segni di umanità

IL VANGELO DELLA DOMENICA

PIERLUIGI DI PIAZZA

Il Vangelo di questa seconda domenica di avvento (Luca 3,1-6) evidenzia che la fede è pienamente inserita nella storia. Il testo indica il 15° anno di Tiberio Augusto imperatore di Roma; cita Pilato, Erode, Filippo, Lisania e le loro posizioni di potere; ricorda che Anna e Caifa sono i sommi sacerdoti, cioè ai vertici della religione del tempio di Gerusalemme.

Il potere politico e religioso, pretende di dominare sulle persone, di asservirle, di determinare i pensieri di tutti riconducendoli al loro pensiero unico dominante.

Questo è avvenuto in continuità e avviene anche oggi. I nomi dei paesi e dei politici indicati dal vangelo possono essere sostituiti da quelli attuali con i politici oggi al potere.

Nello stesso tempo la storia ci insegna che lo spirito di libertà, di autonomia, critica, responsabilità si fa presente nelle coscienze e che la sua manifestazione può risvegliare e diventare presenza diffusa, movimento, rivendicazione, affermazione. La questione attiene soprattutto alla dignità di ogni persona, ai diritti umani uguali per tutti o non più tali.

In quel contesto geopolitico e religioso "Giovanni, figlio di Zaccaria è ancora nel deserto. Là Dio chiama".

Il deserto è il luogo delle ristrettezze, della prova, del silenzio nel quale cogliere le dimensioni profonde ed essenziali della vita.

La risposta alla chiamata dello Spirito porta Giovanni "a percorrere tutta la regione del Giordano e a dire: - Cambiate vita e fatevi battezzare e Dio perdonerà i vostri peccati!".

Il Vangelo rivela che la presenza, le parole i gesti del profeta Giovanni realizzano le intuizioni profetiche di Isaia: "Ecco, una voce risuona nel deserto: preparate la strada del Signore che viene! Spianate le vie per il suo passaggio: le valli siano tutte riempite, le montagne e le colline abbassate. Raddrizzate le curve delle strade, togliete tutti gli ostacoli. Allora tutti vedremo che Dio è il Salvatore".

Queste sollecitazioni, nell'impegno quotidiano significano impegnarsi a realizzare i diritti umani che riguardano la dignità di ogni persona.

Domani 10 dicembre si celebra il 70° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani. Affermazioni straordinarie in perfetta sintonia con la coetanea nostra Costituzione.

Purtroppo l'una e l'altra disattese ampiamente e ferite quotidianamente in modo impressionante.

A preoccupare oggi è il diffondersi del pensiero negativo che prepara e supporta le violazioni dei diritti umani e di cui il così detto "Decreto sicurezza" è espressione evidente e molto preoccupante, come lo sono le decisioni incredibili che riguardano i minori: a Lodi, Monfalcone, Trieste, Codroipo. Non può certo mancare Udine con l'abolizione del progetto Aura e persino con la rimozione delle panchine.

Si può prevenire e contrastare diffondendo il pensiero positivo dell'attenzione alla dignità di ogni persona qualsiasi sia la sua provenienza, condizione, cultura, fede religiosa; comunicando il rispetto, la non violenza, la mitezza come alternativa umana alla violenza nelle parole, negli atteggiamenti, nelle decisioni; contrapponendo alla discriminazione la pratica dell'autentica solidarietà. Cosa diciamo nelle nostre parrocchie e diocesi? —

LE LETTERE

Udine

Due grandi cittadini da non dimenticare

Egregio direttore,
giorni fa ho assistito a un interessante seminario tenuto dallo storico Paolo Gaspari che, tra l'altro, ha approfondito il ruolo delle donne nella Grande Guerra e quello delle truppe d'assalto denominate "arditi".
In particolare, ha posto l'attenzione sul fatto che la preziosissima e indispensabile attività delle crocerossine, che nel corso degli eventi si spostarono a ridosso del fronte, fu molto innovativa per come era stata organizzata la società civile a quei tempi.
Erano, infatti, tutte volontarie provenienti dalla nobiltà, dalla borghesia e dal popolo e dopo l'addestramento venivano mandate negli ospedali tutte vestite in egual modo, erano vietati gioielli o accessori personali o distintivi di censo.
La loro eroica attività, in un contesto prettamente maschile, fu probabilmente la prima grande spinta all'eguaglianza fra i sessi e al suffragio universale.
Credo si debba renderne merito, perché contribuirono a far riconsiderare il ruolo della donna, e cogliere così l'occasione di onorare la crocerossina udinese Ina Battistella. La stessa operò nell'ospedale ove attualmente c'è la scuola Dante e per il suo eroico comportamento fu decorata con Medaglia d'oro della Croce rossa e d'argento e di bronzo al Valore militare.
Per quanto concerne gli "arditi" è stato sottolineato che furono la prima truppa d'assalto della storia. Gli americani infatti, visto le innovative tecniche di combattimento, vennero successivamente a studiare i metodi di addestramento e fondarono i più famosi "marines".
Il centro di addestramento era a Sdricca, vicino a Manzano, e il fondatore fu il colonnello udinese Giuseppe Bassi, decorato con due medaglie d'argento al Valore militare.
Innumerevoli furono le azioni militari pericolosissime e quasi impossibili che gli "arditi" portarono a termine con successo, infatti le perdite furono pari al 20% mentre le perdite per la fanteria 8%; ricordiamo inoltre che quello degli "arditi" fu l'ultimo nucleo militare che difese Udine all'arrivo degli austriaci.
Dopo questi fatti così importanti per la nostra storia, ritengo che al momento di decidere la denominazione delle prossime vie o piazze, l'Amministrazione di Udine debba prendere in considerazione questi nostri grandi concittadini: Ina Battistella e Giuseppe Bassi.

Renato Zoratti. Udine

Ringraziamento

Umanità e rispetto al Gervasutta

Gentile redazione,
con la presente i familiari del caro Alceo Padoano vogliono ringraziare pubblicamente lo staff dei medici e degli infermieri dell'Hospice - Gervasutta di Udine, per le cure amorevoli prestate al loro congiunto deceduto lo scorso 30 maggio. Vogliamo dire grazie per le belle parole, per i gesti amorevoli e per l'attenzione rivolta non solo al nostro congiunto - rispettandone sempre la dignità - ma anche a noi che gli eravamo vicini. In un momento così drammatico della nostra vita, una carezza e un sorriso sincero ci hanno permesso di sopportare e alleviare la pena nel momento in cui il destino si è compiuto per il nostro amato Alceo.
Ancora grazie di cuore. Con stima e ammirazione.

"Soltanto un angelo può capire quanta compassione c'è nel suo ruolo, quanta tenerezza si crea in un rapporto così stretto. E soltanto un angelo può capire la morte per quello che è".
(Carolyn Jess-Cooke - I diari dell'angelo custode).

La famiglia Padoano

LE FOTO DEI LETTORI

TALMASSONS

Brindisi e una torta speciale per la festa della classe 1938

Non poteva mancare una torta confezionata per l'occasione per rendere ancora più speciale la festa dei coscritti della classe 1938 di Talmassons. I neo ottantenni si sono dati appuntamenti a tavola, per pranzo, in un ristorante come testimonia la foto inviata dal lettore Idilio Degano. Il sorridente gruppo di amici si è regalato qualche ora in allegria, scambiandosi ricordi e chiacchierando della vita di ogni giorno, di difficoltà e di soddisfazioni. Rinnovando, al momento dei saluti, dopo l'immancabile brindisi, l'appuntamento anche per il prossimo anno

MARINELLI DI UDINE

La 5ª F insieme dopo 40 anni

Quarant'anni fa gli esami e il diploma, oggi il piacere di rivedersi dopo 40 anni. Hanno risposto davvero in tanti ex studenti della classe 5ª F del liceo scientifico Marinelli Udine all'invito di ritrovarsi a tavola per festeggiare, segno che l'amicizia nata a scuola ha saputo resistere al trascorrere degli anni

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

PIPINOT

(s.m.) Zugatul a forme di frut piçule

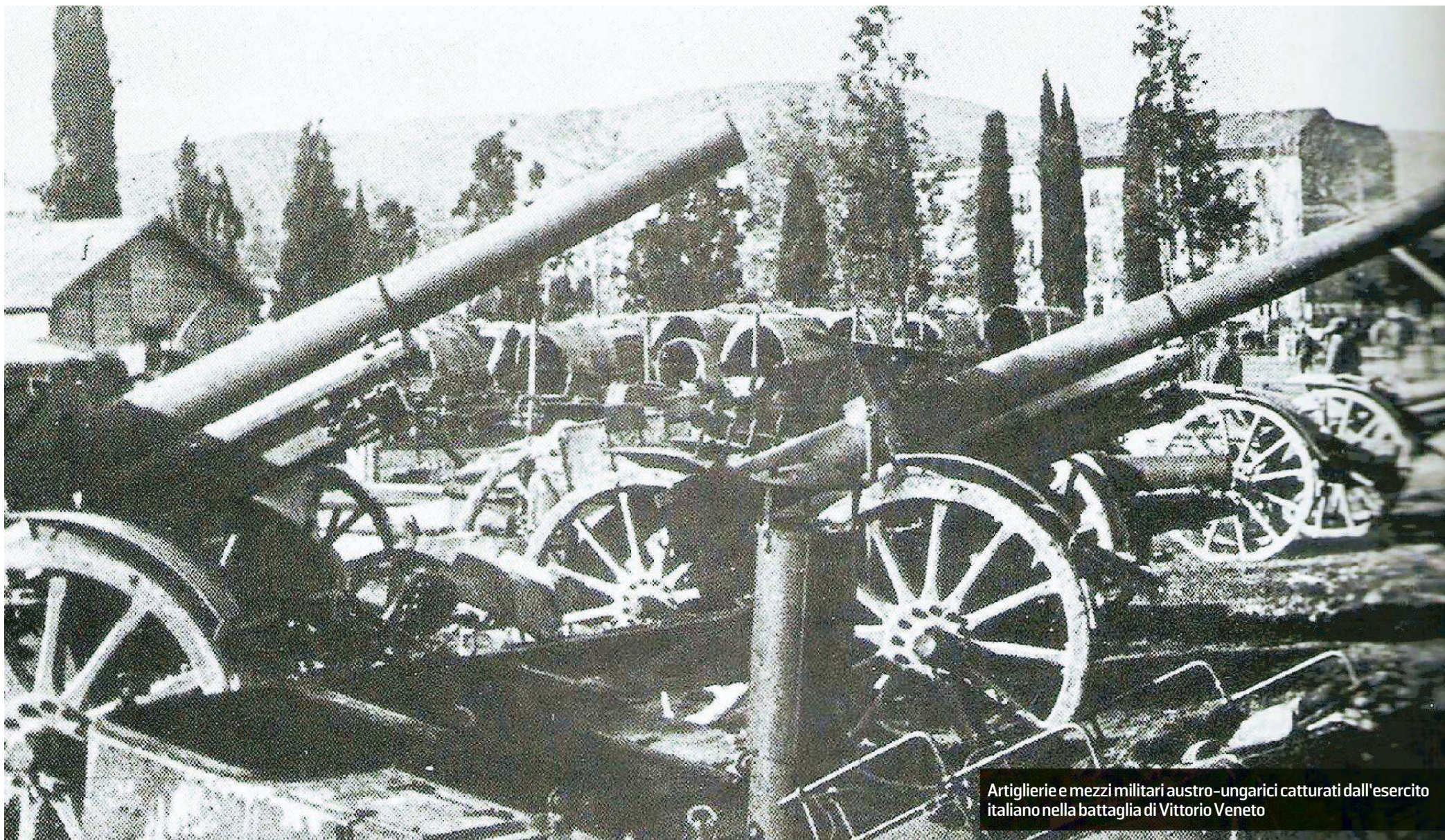
Cheste setemane ducj i mieçs di informazion talians a àn vût iniments il Friûl par vie de presumude proibizion, di bande dal Comun di Codroip, di comprâ pipinots cu la piel nere li de scuelute de citadine dal Friûl di Mieç.

Al somee che lis robis no sedin ladis propit cussì, ma no sarès stade la prime volte che, te scuele furlane, e sarès stade bandide la diversitât culturâl, viodût che par cincuante e passe agns la lenghe furlane no à podût meti pît dentri des nestris aulis.

Dut câs, che nissun al olsi a dî che la culture furlane e je reazionarie.

Che, par noaltris, e je simpri valide la leç dal "Puint di Braulìns": "o blanc o neri, baste che al sedi bon".

CULTURE

DOPO LA VITTORIA. IL FRIULI DEL 1919

Artiglierie e mezzi militari austro-ungarici catturati dall'esercito italiano nella battaglia di Vittorio Veneto

Si riscopre il ceco Hanek: a Udine scrisse il romanzo di Vittorio Veneto

Fu l'Hemingway boemo. Le pagine famose a Praga sono ancora quasi sconosciute da noi

GIANFRANCO ELLERO

«La strada s'era mutata in un vivo fiume bestemmiante. (...) I soldati laceri, miseri, malati si trascinavano nella polvere e nel sudiciume della strada, soffocati dalle esalazioni velenose delle automobili, che con una velocità pazza correvano verso il nord. E non soltanto le automobili; anche i cavalli, i muli, i carri, tutto in uno spaventoso disordine precipitava verso Udine e oltre... Si rubava, si saccheggiava. Intere botti di vino venivano vuotate nelle cantine, gli ubriachi morivano annegati. Le donne nella paura, nel terrore, fuggivano con i bambini...».

Non è Ernest Hemingway in "Addio alle armi" che scrive, bensì Viktor Hanek in "Madonna nostalgica".

Il romanzo non raggiunse la fama di altri ispirati dalla Grande Guerra, ma ebbe un grande successo in Cecoslovacchia, scrive il poeta Giulio Skarlandt sul numero 64 de La Panarie, annata 1934.

Il successo in Boemia si spiega anche ricordando la divisione cecoslovacca citata da Diaz nel bollettino della vittoria.

La Cecoslovacchia mal sopportava l'impero degli Asburgo e la guerra. È per questo che circa duecentomila fuorusciti andarono a formare alcune divisioni che combatterono contro gli imperi centrali in Russia, in Francia e in Italia.

L'aria era piena di esplosivi. I soldati del tutto indifferenti o esacerbati all'estremo

Il giovane poeta e romanziere Hanek, arruolato nell'esercito austriaco, dopo Caporetto fu inviato a Udine.

Conoscendo l'italiano poté conversare con i friulani e conoscere «l'umiliazione e le sofferenze delle regioni occupate dal nemico» scrive Skarlandt.

Le nostre ricerche del romanzo in lingua italiana (traduzione annunciata da "La Panarie") non hanno dato frutti.

Ma sul numero 65 della rivista, nella traduzione di Jarmila Janouskova, furono pubblicate alcune pagine del romanzo che ci restituiscono l'aura tragica di fine ottobre 1918.

«Era quello il tempo della rivoluzione. L'aria era piena di esplosivi. I soldati o del tutto indifferenti o esacerbati fino all'estremo. Il Comando Supremo, col maresciallo di campo Boroevic, era fuggito da Udine il 24 ottobre, dunque quattro giorni dopo l'inizio dell'offensiva sul Piave che si allargava senza poter essere trattenuta. Le ultime notizie di Antonio e di Zucchiatti si avveravano. Non era possibile tenere conto di futilità: la valanga precipitava. È vero, i lazzaretti e le infermerie erano stati vuotati per i primi, i feriti gravi trasportati con treni della Croce Rossa, ma tuttavia una enorme percentuale di feriti e di ammalati era rimasta. Il terrore e l'allarme s'allargavano col crescente fuoco dell'artiglieria italiana, con gli attacchi sempre piú veementi. Il 27 ottobre l'artiglieria italiana s'era avvicinata tanto da poter tirare su Motta, e aveva cominciato a tirare su Vittorio. I Magiari furono i primi a ricusare l'obbedienza. Gettavano le armi e fuggivano a nord, assalivano i treni costringendo i macchinisti a dirigersi verso nord. I treni erano stracarichi. Si lottava pazzamente per un posto qualunque, sui gradini, sulle piattaforme, sui tetti: dovunque una mano poteva afferrarsi a stento, ivi era appeso un uomo».

Soldati cecoslovacchi impegnati sul fronte italiano della Grande Guerra

«La febbre, la paura del pericolo, penetravano in Udine la sera del 28 ottobre – scrive ancora Hanek –. Vennero distribuiti il soldo e i viveri. Si fece capire a tutti che potevano fare ciò che loro sarebbe piaciuto... Alla fame e a tutto il resto s'aggiunse la ribellione fra questi uomini improvvisamente abbandonati. Non si sapeva che cosa era successo. Le notizie da casa da due mesi interi giungevano a stento. Inutili le domande: "Che cosa succede a casa? ". Ora, quasi un guizzo di lampo: "Anche da noi si combatte! Anche la patria in ribellione! La rivoluzione! Si rovescia il trono! ".

Valeriano Ster aspirò tutta quell'atmosfera di pericolo, ma rimase calmo.

– Che intende fare? – gli disse l'ingegnere preparandosi alla partenza.

– Rimango – rispose.

– Ci va della vita. Venga con me a Trieste. È consegnata per trattato all'Italia.

– In caso di estremo pericolo La raggiungerò.

– Che vuole fare, ora?

– Andrò a Motta per salvare i miei uomini.

– È tardi! – disse freddamente l'ingegnere. – In Boemia si combatte. Hanno bisogno di noi. Parto per Trieste e poi a casa». –

(2-continua)

PORDENONE

Il piano di Michele Campanella per celebrare Rossini

Domani al Verdi la "Petite Messe Solennelle" ultimo capolavoro del compositore di cui ricorrono i 150 anni dalla morte

PORDENONE. Audace, di grande forza espressiva e di bellezza, è la "Petite Messe Solennelle" con cui il teatro Verdi di Pordenone domani alle 20.45 celebrerà Giacchino Rossini nel 150° anniversario dalla morte, con la sua ultima composizione e testamento spirituale. Composta nel 1863, la "Petite Messe Solennelle" fu "l'ultimo peccato mortale della mia vecchiaia" scrisse il genio pesarese nell'autografo della partitura che rivivrà nel nuovo allestimento curato dal pianista napoletano Michele Campanella che per questa produzione si esibisce nel duplice ruolo di primo pianoforte e di concertatore.

La maturità artistica ha, se possibile, accresciuto la già altissima reputazione di Campanella che qui riunisce una formazione ad hoc di eccellenti interpreti, Monica Leone al secondo pianoforte, Enrica Ruggiero all'harmonium, e le voci di Linda Campanella soprano, Adriana Di Paola mezzosoprano, Francesco Marsiglia tenore, Matteo D'Apolito baritono e con il coro specializzato in repertorio barocco La Stagione Armonica, maestro di coro Sergio Balestracci.

Il teatro sarà aperto dalle 19 con l'happy caffè drink e smart food al Bar Licinio; biglietti direttamente al teatro dalle 16 alle 19 e on-line su www.comunalegiuseppeverdi.it. Tel 0434 247624.

Pianista internazionalmente riconosciuto come uno dei maggiori virtuosi e interpreti lisztiani, formatosi nella scuola pianistica napoletana di Vincenzo Vitale, Michele Campanella ha suonato con le principali orchestre europee e statunitensi collaborando con direttori tra cui Claudio Abbado, Zubin Metha, Riccardo Muti, Christian Thielemann. Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica ha suonato nei più importanti festival internazionali e registrato per le etichette più prestigiose.

Ad accompagnare le voci soliste domani sarà il coro padovano "La Stagione Armonica", specializzato in repertorio rinascimentale e barocco. —

Il maestro Michele Campanella

LEZIONI DI STORIA

La guerra civile americana al Giovanni da Udine

Quinto appuntamento, questa mattina alle 11 al teatro Giovanni da Udine con le "Lezioni di Storia" dell'editore Laterza dedicate alle Guerre civili.

E di "America. Nord contro Sud" parlerà il professor Arnaldo Testi, docente di Storia degli Stati Uniti all'Università di Pisa, a proposito della guerra civile americana.

«Si trattò di una sorta di prima manifestazione di quello che sarà in Europa la Prima Guerra mondiale – anticipa il professor Testi –. E cioè una guerra in cui vennero messe in gioco tutte le risorse economiche dei due paesi. Una guerra di economie, in cui vinse il Nord, con i suoi 20 milioni di abitanti, a fronte dei 9 milioni del Sud, grazie alle sue industrie, alle sue ferrovie, alla produzione intensiva di armi e strumenti bellici. In più entrambi introdussero la coscrizione obbligatoria, al Nord 2 milioni di soldati, al Sud 1 milione: grandi numeri, grandi battaglie grandi eserciti». —

CENTRO BALDUCCI

L'esperienza di Riace per sottolineare il valore dell'accoglienza

POZZUOLO. Mimmo Lucano, il sindaco promotore dell'esperienza di accoglienza di Riace, finita con lo smantellamento delle strutture e fastidi giudiziari per lo stesso primo cittadino, sarà domani al centro Balducci di Zugliano alle 20.30, in occasione del 70° anniversario della Dichiarazione dei diritti umani. È prevedibile che le considerazioni si allargheranno alla situazione locale, dando voce alle preoccupazioni "delle associazioni e degli enti gestori dell'accoglienza diffusa di Udine e della sua provincia – come si legge nel comunicato diffuso dall'associazione diretta da don Pierluigi Di Piazza – per ciò che potrà accadere da gennaio, dal momento che il Comune di Udine ha confermato la chiusura al 31 dicembre del progetto di accoglienza straordinaria e diffusa Aura, in cui sono ospitate famiglie e persone con difficoltà che potrebbero finire sulla strada o nella caserma Cavarzerani. Il taglio operato dal Decreto Sicurezza aprirà purtroppo una stagione non più di accoglienza e integrazione, ma semplice albergaggio". La speranza è che il rigurgito di razzismo istituzionale risvegli quanti credono necessaria una mobilitazione delle coscienze.

Il sindaco Mimmo Lucano

Interverranno, con Mimmo Lucano, Gianfranco Schiavone, vicepresidente nazionale Asgi e Anna Paola Peratoner. —

P.B.

TEATRO

Un diabolico Riondino nel labirinto di Bulgakov

UDINE. Un diabolico Michele Riondino, un appassionato Francesco Bonomo e una dolcissima Federica Rosellini sono gli intensi (e applauditissimi) protagonisti del "Maestro e Margherita", una delle più perturbanti e straordinarie storie d'amore della letteratura che il regista Andrea Baracco porterà in scena al teatro Nuovo Giovanni da Udine martedì 11 dicembre nell'adattamento di Letizia Russo.

Tre le linee narrative sulle quali si muove il testo di Bulgakov - pubblicato oltre vent'anni dopo la morte dell'autore e oggetto di numerose censure -: l'irruzione a Mosca del diavolo e dei suoi aiutanti e la tormentata storia d'amore tra il Maestro e Margherita, entrambe ambientate negli anni Trenta, nonché la vicenda del governatore di Palestina, Ponzio Pilato, che dovrà decidere delle sorti di un innocente. —

IL RECITAL

Remo Anzovino e Marco Goldin saranno domani del Palamostre a Udine per dare vita al concerto-racconto su arte e vita degli impressionisti

Il mondo di Van Gogh con le note di Anzovino e il racconto di Goldin

MELANIA LUNAZZI

Un'amicizia intensa e travagliata. Due caratteri diversi. Anzi, opposti. E tavolozze straordinarie che germinano nella Francia del post-Impressionismo per creare linguaggi autonomi e originalissimi che hanno segnato la storia dell'arte. Vincent Van Gogh e Paul Gauguin vengono raccontati domani con le parole di Marco Goldin e le note di Remo Anzovino in un recital per voce e piano dalle 20.30 al Palamostre di Udine dal titolo, "La storia di Van Gogh e Gauguin".

«La storia - da cui Goldin ha tratto il romanzo "I colori delle stelle", uscito a metà novembre, e anche uno spettacolo teatrale, *ndr* - inizia nel momento in cui nel dicembre 1887 i due si incontrano la prima volta al restaurant Du Chalet di Parigi, dove Gauguin viene accompagnato dall'amico Guillaumin, anche lui pittore, a vedere la mostra di un olandese (Van Gogh) che aveva chiesto al titolare del ristorante di esporre le sue opere. È lì che si scambiano le prime parole", spiega Goldin.

Gauguin è da poco tornato dalla Martinica, Van Gogh ha organizzato in quel ristorante una collettiva con altri artisti poco considerati dalla critica, lontano dai boulevard più chic di Place de l'Opera, appannaggio dei Degas, Monet, Renoir, Sisley e Pissarro. E Van Gogh e suo fratello Théo saranno tra i pochi estimatori delle opere che lo stesso Gauguin aveva appena portato dalle Antille.

«Il romanzo e il recital non sono soltanto – prosegue Goldin – la narrazione dei due mesi di difficile convivenza che i due pittori trascorsero ad Arles», in quella Casa Gialla che è diventata essa stessa un famoso dipinto di Van Gogh, ma si sviluppa nell'arco di tre anni, «dal rientro di Gauguin dalle Antille, passando per l'attesa spasmodica di Van Gogh dell'amico ad Arles, fino alla partenza di Gauguin per Tahiti nel 1890, quando Van Gogh è già morto».

Il recital è un racconto biografico senza immagini, evocativo di luoghi e paesaggi perché reso attraverso la parola e la musica e attinge dagli epistolari di entrambi gli artisti, arricchiti dall'immaginazione di Goldin, che conosce profondamente l'argomento. «C'è una lettera che faccio dettare dal freddo dell'inverno a Gauguin che è quella in cui si congeda da Van Gogh quando lascia Arles dopo il drammatico taglio dell'orecchio: di solito emoziona e colpisce».

Due percorsi esistenziali diversi, l'approdo tardivo alla pittura, temperamenti opposti e inconciliabili anche negli obiettivi: «Gauguin dal punto di vista umano non era, diremmo oggi, una bella persona: molto approfittatore, un po' cinico, piuttosto presuntuoso verso Van Gogh del quale riteneva di essere un salvatore dal punto di vista della pittura. Van Gogh nutre grande devozione verso Gauguin, pensa sempre all'amore disinteressato, crede alla fratellanza universale, ha l'ambizione, il desiderio, l'ideale e la speranza di creare una comunità di artisti. Due personaggi estremamente diversi che hanno entrambi rivoluzionato i canoni della pittura facendola entrare nel ventesimo secolo». —

ARCHEOLOGIA

Cjastelîrs e Tumbaris narrano il Friuli di quattromila anni fa

Tre decenni di ricerche hanno delineato la storia di castellieri e tombe a tumulo

FEDERICA ZENDRON

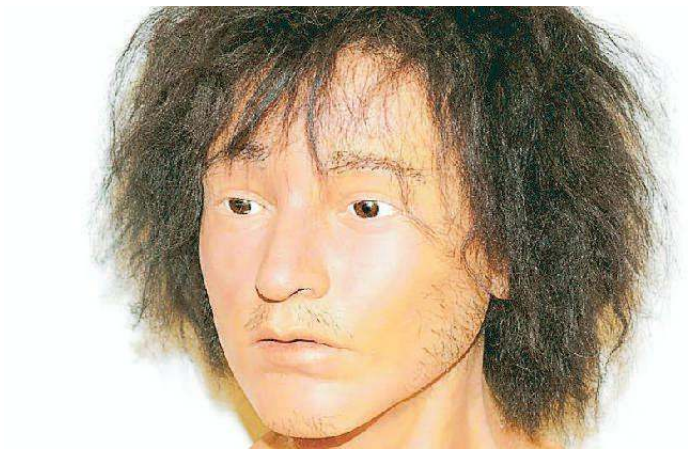
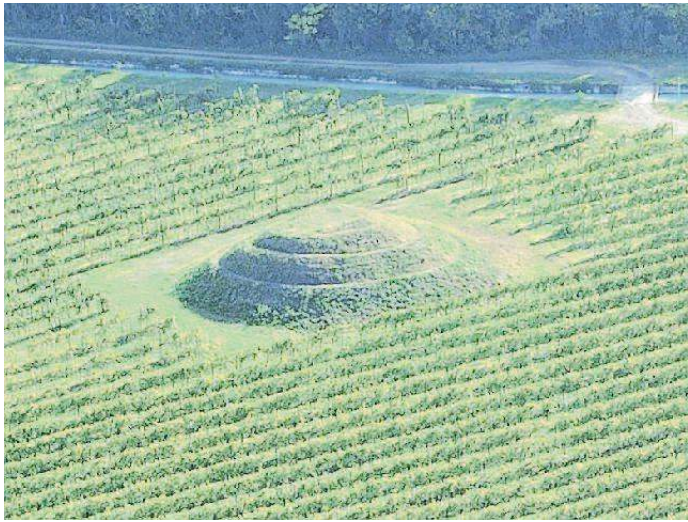
Il castelliere di Savalons e, a destra, la ricostruzione facciale dell'inumato della Tùmbare di Mereto (sopra, il sito in una ripresa aerea)

La Tùmbare di Mereto, che ospitava lo scheletro di un giovane uomo, la cui morte, contemporanea a quella di Hammurabi, risale al 1750 a.C.

Il Friuli possiede, nella lunga lista delle bellezze e rarità del suo patrimonio paesaggistico culturale, dei beni, i tumuli e i castellieri, noti perlopiù a un ristretto pubblico di cultori della materia e di appassionati della storia più antica della nostra regione.

Questi veri e propri monumenti costruiti utilizzando terra, ghiaia e legno disposti secondo tecniche così sapienti da conservarli a volte ancora ben distinguibili all'interno del panorama delle nostre campagne, segnano da ormai circa quattromila anni i territori dell'alta pianura friulana e della fascia delle risorgive.

I primi, i tumuli, sono colline artificiali alte fino a 6 metri, poste a protezione e segnacolo di singole tombe a inumazione di capi-guerrieri, i secondi, i castellieri, sono villaggi fortificati tramite l'innalzamento di un terrapieno completato da un fossato perimetrale che ospitarono le abitazioni delle antiche genti che vissero in Friuli in epoca protostorica, prima dell'arrivo dei Romani.

Sulle loro origini e la funzione di entrambi, sullo sviluppo millenario che ebbero i castellieri indaga da oltre un ventennio l'Università di Udine sotto la guida da prima della professoressa Paola Guida Càssola e ora della professoressa Elisabetta Borgna, coadiuvata dalla dottoressa Susi Corazza. «Già sul finire del XVIII secolo storici ed eruditi locali segnalarono la presenza di questi siti. Si dovettero attendere gli inizi del Novecento perché ne fosse compiuto ad opera di Lodovico Quarina, un topografo appassionato di archeologia e toponomastica, un primo, sistematico censimento. La stagione delle indagini archeologiche nei castellieri ebbe inizio però solo negli anni Settanta del secolo scorso quando furono eseguiti i primi scavi a Ponte San Quirino e a Pozzuolo. Una svolta importante nelle ricerche si ebbe a partire dal 1997 con l'avvio di un progetto promosso dall'Ateneo friulano, svolto in stretta collaborazione con la Soprintendenza dei Beni Archeologici e sostenuto finanziariamente dalla Regione grazie al quale si poterono estendere gli scavi a ben sei castellieri (Variano, Sedegliano, Galleriano di Lestizza, Savalons di Mereto di Tomba, Castions di Strada e Novacco di Aiello, *ndr*) e si indagarono per la prima volta due tumuli, quello di Sant'Osvaldo di Basaldella e la Tùmbare di Mereto di Tomba», spiega Susi Corazza, che ha seguito in questi anni sul campo l'équipe di archeologi e studenti durante gli scavi. «Grazie alle indagini archeologiche siamo stati in grado di raccogliere una consistente e significativa quantità di dati il cui studio ha consentito di gettare nuova luce non solo sulle tecniche di costruzione di tumuli e castellieri, sui rapporti tra le due differenti tipologie di strutture e sui tempi con cui furono costruite e potenziate ma anche di restituire un interessante scorcio di quella che doveva essere la vita quotidiana delle popolazioni che vissero in Friuli tra il 2000 e il 350 a.C. Oggi siamo a conoscenza ad esempio che esistevano almeno due modalità differenti per erigere i tumuli, che furono usati come sepolture a partire nel corso del XX secolo a.C. e che quindi tra le due

Gli scavi hanno permesso di ricostruire com'era la vita tra il 2000 e il 350 a.C.

tipologie di strutture sono le più antiche. Sappiamo anche che i primi castellieri friulani risalgono, come quelli individuati nel Carso e in Istria, al XIX secolo a.C., che non tutti furono fondati e abbandonati nel medesimo momento ma tutti subirono più o meno nello stesso periodo opere di potenziamento che portarono terrapieni e fosse perimetrali a raggiungere ragguardevoli dimensioni, come la cinta di Sedegliano che arrivò a misurare, durante il suo ultimo periodo di occupazione, 4 metri in altezza e 22 metri di larghezza alla base e il cui fossato era ampio 13 metri», prosegue la studiosa.

«Sorprende come queste genti, di cui non ci è stato tramandato il nome dalle fonti antiche perché quando qui giunsero i romani i castellieri erano già stati abbandonati da oltre tre secoli, fossero in grado di padroneggiare la tecnica della cosiddetta "terra armata" così bene da impedire alle intemperie e allo scorrere del tempo di far franare i fronti dei tumuli e dei terrapieni. Sorprende anche come questo modello di insediamento, diffuso in molta parte dell'Europa durante l'età del bronzo e del ferro, sia stata adottato con continuità in Friuli per oltre un millennio, caso unico nello scenario della protostoria del vecchio continente».

Per promuovere la valorizzazione di questi antichi monumenti nel 2005 undici Comuni del Medio Friuli (Sedegliano, Aiello, Basiliano, Castions di Strada, Codroipo, Coseano, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Pozzuolo, Rive d'Arcano) divenuti nel corso del tempo quattordici con l'aggiunta delle amministrazioni di Udine, Fagagna e Spilimbergo, si sono consorziati dando avvio ad una felice collaborazione che ha visto Università, Soprintendenza e enti locali coinvolti nella delicata opera di tutelare, valorizzare e promozione sul territorio attraverso la musealizzazione dei siti di Sedegliano e Sant'Osvaldo, l'appre-

Sabato a Fagagna una giornata di studio con gli archeologi che hanno seguito le ricerche

stamento di cartellonistica e percorsi turistici nei castellieri di Variano e Savalons e nel tumulo di Mereto, la pubblicazione di opere di carattere divulgativo, lo svolgersi di incontri informativi sul territorio e di laboratori aperti alle scuole. Lungo tale percorso e con le medesime finalità ha preso avvio a partire dalla primavera di quest'anno il progetto denominato "Tiere di Cjastelîrs" promosso dal Comune di Mereto di Tomba che vanta di possedere sul suo territorio due siti, un tumulo e un castelliere, quest'ultimo recentemente acquisito a proprietà pubblica dal comune.

Il progetto ha previsto l'allestimento di una mostra temporanea presso la Sala Bancater in piazza della Vittoria a Mereto di Tomba dove è possibile ammirare la ricostruzione in dimensioni originali della fossa sepolcrale scoperta nel luglio del 2008 nel corso delle indagini sotto la Tùmbare che ospitava lo scheletro di un giovane uomo, la cui morte, contemporanea a quella di Hammurabi, risale al 1750 a.C. (fino al 13 gennaio 2019 ogni sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 9 alle 12). Di estremo interesse sono la ricostruzione facciale del defunto, realizzata secondo le più moderne tecniche forensi, che consente di guardare letteralmente negli occhi uno dei più antichi abitanti noti dell'alta pianura friulana e la ricostruzione virtuale attraverso l'utilizzo della innovativa tecnologia Vr (Virtual reality) del villaggio del XIV secolo a.C. di Savalons all'interno del quale si può comodamente passeggiare tramite l'utilizzo di un visore. Il progetto ha previsto anche il finanziamento di una borsa di studio presso lo Iuav di Venezia per uno studio e una analisi paesaggistica del contesto rurale del castelliere di Savalons finalizzati alla sua conservazione e valorizzazione urbanistica, e la realizzazione di due pubblicazioni. La prima curata da Alessandro D'Osualdo, "Cjastelîrs, Tumbaris, Mutaris… Viaggio tra i contadini guerrieri del Friuli protostorico" ha finalità didattiche e descrive con un linguaggio adatto anche ai lettori di giovane età le caratteristiche principali dei castellieri e delle tombe a tumulo sintetizzando le conoscenze scientifiche ottenute dalle ultime campagne di scavo che hanno interessato i vari siti archeologici. La seconda, "Tiere di Cjastelîrs" edita nella collana Le Tre Venezie, ha una valenza turistico-divulgativa. I quattrodici contributi dedicati ognuno ad una località differente raccontano attraverso le parole e le suggestive fotografie di Paolo Belvedere e di Marco Bernardis le peculiarità dei singoli siti. «La finalità è quella non solo di far conoscere ai friulani le più profonde radici della loro storia ma anche quella di travalicare i confini regionali consentendo a chi viene a visitare la nostra terra anche di apprezzare queste peculiari strutture e i suggestivi paesaggi all'interno dei quali sono state erette», racconta la curatrice. «Un modo per scoprire o riscoprire nello stratificarsi del panorama che si apre quotidianamente davanti ai nostri occhi la storia da cui arriviamo e verso la quale ci stiamo muovendo perché, come amava dire Calvino, non dobbiamo dimenticare che "la memoria conta veramente se tiene insieme l'impronta del passato e il progetto del futuro"». In quest'ottica sabato 15 alle 10 presso Cjase Cocel a Fagagna in sala Asquini, nell'ambito di una giornata di studio a cui prenderanno parte le professoresse Càssola Guida e Borgna, la dottoressa Corazza, l'antropologo Alessandro Canci che ha curato lo studio dello scheletro di Mereto e Niccolò Zennaro che ha compiuto lo studio paesaggistico del sito di Savalons, si discuterà su quale possa essere il futuro dei siti. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Udinese, appuntamento con la Dea per sfuggire dall'inferno della classifica

Partita chiave con l'Atalanta per dare un altro significato a questo girone d'andata
Con una vittoria oggi si può aspettare senza timore il risultato di Empoli-Bologna

Pietro Oleotto

UDINE. Quattro punti nelle ultime due giornate, ma la classifica dell'Udinese resta caldissima, un inferno: due lunghezze di vantaggio sulla terz'ultima, il Bologna, e il terrore che questa sera, senza neppure un punto in tasca, il sorpasso possa concretizzarsi, visto che la squadra di Pippo Inzaghi – alla prova d'appello – va ad Empoli, altra avversaria diretta in questo maledetto girone dantesco, quello degli inetti. Ecco perché la gara di questo pomeriggio al Friuli è davvero una tappa chiave di un girone d'andata ormai al tramonto. Piazzare un colpo di reni contro l'Atalanta sarebbe il massimo.

LO SCENARIO

Si affrontano in questa tornata quasi tutte tra loro quelle dal nono posto in giù. In questo quadro possiamo inserire la già citata Empoli-Bologna, ma anche Sassuolo-Fiorentina, Parma-Chievo e soprattutto Genoa-Spal. Nel programma anche Udinese-Atalanta con i bianconeri che, incamerando i 3 punti in palio, potrebbero avvicinarsi davvero alla metà classifica, scacciando anche l'incubo di dover giocare con l'acqua alla gola le ultime tre giornate del girone ascendente, subito dopo la trasferta con l'Inter. Cioè le partite con Frosinone, Spal e Cagliari nel rush finale di fine anno, a cavallo del Natale e prima di San Silvestro. Nicola, lungimirante, ha chiesto pubblicamente ai suoi di non pensar già adesso agli scontri diretti, spiegando che non si possono mettere nella lista delle partite da vincere solo dieci all'anno, bisogna osare anche al piano di sopra e per questo spera oggi di trovare in campo un'Udinese capace di dar

Possibile inserimento di D'Alessandro al posto di Pezzella come mossa a sorpresa

battaglia alla Dea, rivale davvero ostica, considerando che esprime un calcio intenso, di corsa, fatto di brusche accelerazioni e di pressing a tratti furioso, costruito da un centrocampo denso, atletico. Lì i bianconeri si giocheranno la partita.

IL MODULO

Nicola dovrebbe rinunciare dall'inizio a Behrami, ha parlato di una possibile mossa a sorpresa da mascherare fino al calcio d'inizio e nel cercare di individuarla è chiaro immaginare schierata anche con una difesa "a 4", a dire il vero provata pochissimo dal tecnico di Luserna San Giovanni. Anche se si tratta di un'ipotesi credibile: Ter Avest e Larsen terzini, Ekong e Nytinck centrali con davanti una mediana a quattro, composta da Machis, Fofana, Mandragora e De Paul, per esempio, a sostegno del rientrante Lasagna e di Pussetto. Ma l'impressione è che Nicola voglia di nuovo puntare sulla difesa "dispari".

LE SCELTE

In quest'ottica la mossa a sorpresa potrebbe essere D'Alessandro esterno sinistro al posto di Pezzella (visto col Sassuolo) o del titolare Samir (infortunatosi contro la Roma). È un ex atalantino, forse un azzardo se immaginiamo un 3-5-2, dove Pezzella si ritroverebbe il modo "naturale", con Ter Avest sulla corsia destra, con Larsen, Ekong e Nuytinck centrali, laddove a centrocampo agirebbero Fofana, Mandragora e De Paul per lasciare l'attacco a Lasagna e Pussetto. Forse con D'Alessandro Nicola immagina di nuovo un'Udinese col 5-3-2, coperta ma più offensiva di quella vista con il Sassuolo, ma questo lo scopriremo solo alle tre di questo pomeriggio, o poco prima. Come pure Gasperini. —

I PRECEDENTI

L'ultimo blitz nel lontano 2009 firmato Conte

La tradizione è a chiare tinte bianconere, con quelle 20 vittorie ottenute in terra friulana, sui 34 incontri fin qui disputati a partire dal 2-1 griffato Perissinotto e Roffi nel lontano 1950, ma non andatelo a dire a Davide Nicola. Già, perché il neo allenatore dell'Udinese deve fare ancora un punto contro il suo collega Gasperini, fin qui uscito sempre vincitore nei tre precedenti duelli con il tecnico piemontese.

Il "Gasp", che a Udine lo scorso anno uscì sconfitto 2-1, con la beffa del rigore parato da Bizzarri al friulano Cristante, cercherà quindi di risollevare il bilancio generale della Dea (7 vittorie e altrettanti pareggi nelle sfide giocate finora a Udine), facendo leva proprio sullo "storico" a lui favorevole con Nicola.

Pescando nell'archivio, poi, ricordiamo solo l'ultimo pareggio in terra friulana, l'1-1 del 2017 e l'ultimo blitz che risale al 2009 col 3-1 firmato da Atonio Conte. —

S.M.

AREA DI RIGORE

Non fatevi ingannare dalle ultime due sconfitte di Gasp

BRUNO PIZZUL

Sottolineare sistematicamente meriti e qualità della squadra che si affronta come prossima avversaria è pratica così diffusa nelle dichiarazioni prepartita da diventare quasi uno stereotipo. Ma se di mezzo c'è una formazione come l'Atalanta, è del tutto logico che se ne decantino le virtù, come ha fatto, in piena sincerità, Nicola, al solito efficace comunicatore e interlocutore nella consueta conferenza stampa della vigilia. Stabilito che la Dea, quantunque reduce da due sconfitte consecutive con Empoli e Napoli, è squadra ben organizzata, guidata con maestria da Gasperini, con alcuni elementi di notevole caratura tecnica, diventa quanto mai interessante verificare la condizione dell'Udinese, afflitta da parecchie assenze importanti, e con altri elementi pur convocati ma in chiaro debito di condizione come Behrami e Balic, difficilmente utilizzabili.

Nicola non ha assolutamente percorso i sentieri del lamento e della lacrimuccia, anzi ha sottolineato come situazioni del genere possano trasformarsi in opportunità per i singoli che trovano posto in campo e per le esigenze dell'intera squadra. In linea generale poi resta il problema di un gioco fin qui rimasto ancorato a filosofie di mera copertura, con pochi sbocchi offensivi. A giusta ragione Nicola ha messo mano in questo breve periodo di permanenza sulla panchina friulana a quelle che egli stesso ha definito «criticità», prime delle quali era senz'altro la scarsa tenuta difensiva. Operazione riuscita, nemmeno un gol subito nelle due ultime gare che hanno fruttato quatto pesantissimi punti. Ora però bisogna trovare il modo di risolvere la perdurante crisi della squadra in attacco, gli appena 12 gol segnati sono una vera e propria miseria dalla quale bisognerà emanciparsi. Chissà come si combineranno Lasagna, al probabile rientro, e Pussetto che qualcosa di buono ha lasciato intravedere.

Nell'Atalanta mancherà lo squalificato Ilicic, ma non latitano certo altri ottimi giocatori a cominciare dall'ammirevole Papu Gomez. I tanti tifosi presenti, anche grazie alla politica *low cost* della società per la festa dell'Associazione Udinese Club, avranno modo di tributare il loro omaggio a Gigi Radice, altro grande del nostro calcio che se ne è andato. È stato anche l'allenatore del Torino che ha conquistato l'ultimo scudetto, unico del dopo Superga, e ha anche avuto come giocatore proprio Nicola, a sua volta dichiarato cuore granata.

Una bella soddisfazione poi che lo Stadio Friuli - Dacia Arena sia stato designato a ospitare nel prossimo marzo la gara della Nazionale contro la Finlandia valida per le qualificazioni europee. —

PALLONE IN PILLOLE

Prandelli, lapsus osé

A Cesare Prandelli, neo tecnico del Genoa che oggi sfida la Spal, è scappato un lapsus osé: la parola «sfiga» è diventata «figa» nella conferenza di presentazione.

Oggi la Libertadores

Ci sarà anche Messi (ma non CR7) al Bernabeu per la tormentata finale di Coppa Libertadores. Stasera alle 20.30 tra Boca e River si riparte dal 2-2 dell'andata.

Italia, ecco il Mondiale

Australia, Brasile e Giamaica le avversarie che la Nazionale femminile della ct Bertolini affronterà nel Gruppo C del Mondiale di Francia: esordio il 9 giugno.

Behrami e Mandragora: il primo sarà con tutta probabilità solo in panchina dopo aver recuperato in extremis, il secondo farà il regista

Il tecnico ha grande rispetto degli avversari: «Hanno costretto il Napoli a fare il 6-2-2»

Nicola: «Voglio che i ragazzi facciano in campo quello che abbiamo preparato»

Massimo Meroi

«Voglio che i miei giocatori facciano in campo quello che abbiamo preparato». Il maestro Davide Nicola mette in guardia i suoi alunni. La teoria è stata studiata nei minimi dettagli, adesso bisogna tradurla in pratica ben sapendo che di fronte c'è un avversario tostissimo. «L'Atalanta è la seconda forza del campionato per produzione di gioco e di occasioni da gol. È una squadra con una aggressività impressionante: ha costretto il Napoli a giocare con il 6-2-2: e se lo fanno le grandi squadre non vedo perché non dovremmo farlo noi», la precisazione del tecnico dell'Udinese.

Mister, nelle due gare della sua gestione sono arrivati quattro punti. Adesso siete pronti per giocare con il baricentro più alto?

«I quattro punti sono importanti, ma rappresentano il passato. L'importante è aver capito che possiamo essere competitivi a prescindere dall'avversario che abbiamo di fronte e a come si gioca. Ogni settimana che passa inseriamo qualcosa di nuovo. Dopo venti giorni di lavoro siamo nelle condizioni di poter fare delle scelte strategiche diverse».

Behrami è stato convocato. Come sta?

«Valon è un professionista impeccabile, valuteremo in extremis le sue condizioni. Ci tengo a sottolineare che siamo nelle condizioni di poter vedere anche qualche giocatore che non ha sin qui giocato con continuità e che possono costituire una risorsa».

Rivedremo Lasagna in campo dal primo minuto?

«È nelle condizioni di poter giocare dall'inizio. Kevin è molto importante e puntiamo su di lui. Negli ultimi dieci giorni si è allenato con continuità e ha ricevuto indicazioni precise per muoversi in sintonia con la squadra».

L'infermeria è ancora piena. Riuscirete a recuperare qualcuno per gli scontri diretti in cui i punti valgono doppio?

«È nostra volontà recuperare tutti il prima possibile e allinearli con gli altri a livello di conoscenze. Non concordo sul fatto che alcune partite valgano sei punti. A fare la differenza sono soprattutto quelle in cui giochi con avversari superiori. Non si può programmare una stagione sulle dieci partite più abbordabili, sarebbe da stolti e significherebbe avere una personalità limitata».

L'importante è non piangersi addosso.

«Un allenatore in questi momenti ha due strade: o se ne frega o dedica più tempo a chi scende in campo per responsabilizzarlo. Lo sport è fatto di treni che passano ed è giusto che le occasioni vengano date. L'importante è poi non colpevolizzarli se qualcosa non riesce. Ci si riproverà».—

UDINESE 3-5-2 allenatore Davide Nicola

ATALANTA 3-4-1-2 allenatore Gian Piero Gasperini

STADIO FRIULI, ORE 15
Diretta tv: SkySport 252
Arbitro: *Calvarese* di Teramo Var: *Maresca* di Napoli

Udinese: 1 Musso; 17 Nuytinck, 5 Ekong, 19 Larsen; 7 Pezzella, 10 De Paul, 38 Mandragora, 6 Fofana, 18 Ter Avest; 15 Lasagna, 23 Pussetto.

Atalanta: 1 Berisha; 2 Toloi, 6 Palomino, 5 Masiello; 33 Hateboer, 15 De Roon, 11 Freuler, 8 Gosens; 10 Gomez; 91 Zapata, 24 Rigoni.

A disposizione (Udinese)	A disposizione (Atalanta)
22 Scuffet	Gollini 95
88 Nicolas	Rossi 31
4 Opoku	Mancini 23
11 Behrami	Adnan 53
21 Pontisso	Castagne 21
99 Balic	Reca 7
77 D'Alessandro	Valzania 4
16 Machis	Pessina 22
14 Micin	Pasalic 88
9 Vizeu	Barrow 99
	Tumminello 20

CROMASIA

GLI AVVERSARI

Gasperini sicuro: «Partita aperta a tutti i risultati»

«Non ci sono partite facili per nessuno e non lo sarà questa di Udine. La classifica in questo momento è molto corta e tutte le squadre hanno difficoltà a trovare continuità». Il tecnico dell'Atalanta Gian Piero Gasperini ha presentato così al Friuli: «Bisogna dimenticare in fretta sconfitte o vittorie e pensare a una gara per volta. La squadra anche nelle sconfitte ha fatto delle buone partite e da questo bisogna ripartire. Dopo le prossime cinque gare lo scenario sarà più chiaro. Ma ora pensiamo all'Udinese: è una partita aperta a tutti i risultati».—

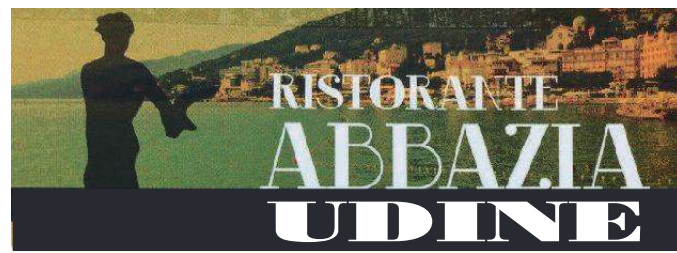
LA CORNICE

Il Friuli tutto esaurito: coreografia sugli spalti con 15 mila cartoncini

UDINE. Hanno lavorato tutto il pomeriggio di ieri, i tifosi dell'Udinese, per preparare la coreografia che oggi dipingerà di bianconero tutto lo stadio Friuli: 15 mila cartoncini sono stati posizionati su tutti i seggiolini dei Distinti e delle curve Nord e Sud, pronti per essere alzati all'entrata delle squadre in campo. Lo spettacolo sugli spalti, quindi, è già assicurato. Anche perché, grazie al contributo degli oltre 8 mila tifosi che hanno aderito all'Auc Day, l'impianto dei Rizzi oggi sarà completamente esaurito o pieno di cuori bianconeri. Faranno eccezione solamente i mille sostenitori dell'Atalanta che prenderanno posto nel settore ospiti. I cancelli apriranno alle 13 e il consiglio è di arrivare per tempo per evitare code e ritardi.

Prima del match, alle 12.30, nella *Club house* del Friuli si terrà un incontro che ha come tema il Var, proprio nello stadio che ha visto gli albori della tecnologia in campo. È stato infatti Gianpaolo Pozzo nel 2004 a a lanciare l'idea della cosiddetta "moviola in campo" per i gol fantasma e i fuorigioco. Un brevetto realizzato dal Cnr di Bari sponsorizzato dall'Udinese che fu poi sperimentato al Friuli 2006 e che sarà commentato oggi anche con l'utilizzo di filmati dell'epoca dagli ospiti del parón. In auditorium, assieme ai direttori di Tuttosport e Corriere dello Sport, Jacobelli e Zazzaroni, l'ad della Lega serie A Marco Brunelli, il designatore degli arbitri Nicola Rizzoli, il presidente Lega Pro Francesco Ghirelli, l'ex direttore Issia-Cnr di Bari Arcangelo Distante, e Carlo Longhi, ex arbitro internazionale.

Prima del fischio d'inizio, invece, un duplice appuntamento. Alle 14.30 il vice presidente della Regione e ed assessore alla Protezione Civile Riccardo Riccardi riceverà delle mani dei rappresentanti dell'Auc i soldi raccolti per il maltempo in Carnia a fine ottobre. Poco prima del fischio d'inizio, invece, a bordo campo per salutare i tifosi ci sarà anche Marcio Amoroso, indimenticato attaccante brasiliano del tridente di Zaccheroni, legatissimo al club e alla città.—

Simonetta D'Este

GLI ANTICIPI

Il Frosinone crolla a Napoli Cagliari in 9, Roma rimontata

I ciociari mai in partita al San Paolo che applaude l'esordio del friulano Meret
Pari sardo nel recupero (Di Francesco rischia), la Samp fa lo stesso con La Lazio

Crolla il Frosinone a Napoli, festeggia un incredibile pareggio il Cagliari in casa con la Roma (i sardi erano in 9) e Di Francesco rischia la panchina. Questi i verdetti degli anticipi per le squadre impegnate nella lotta per la salvezza.

QUI NAPOLI

Non c'è stata partita con il Frosinone che è andato sotto dopo dieci minuti colpito da Zielinski. Gli ospiti non hanno mai impensierito Meret, il portiere friulano all'esordio in campionato con il Napoli. Al 40' la splendida rete di Ounas con un fulmineo sinistro. Nella ripresa il Napoli ha continuato a fare la partita e Milik si è tolto la soddisfazione di segnare una doppietta salendo così a sette nella classifica cannonieri al pari di Insigne e Mertens.

QUI ROMA

La squadra di Di Francesco oggi potrebbe ritrovarsi sul lettino dello psicanalista. In vantaggio di due gol al riposo (Cristante e Kolarov) i giallorossi si sono fatti acciuffare nel recupero da un Cagliari che, prima dell'ultima azione decisiva di Sau, si era ritrovato in nove per le espulsioni di Ceppitelli e Srna.

QUI LAZIO

Per la quarta gara di fila la squadra di Inzaghi non vince. Gara folle. Samp avanti all'inizio con Quagliarella al quinto centro di fila, pari di Acerbi, Immobile su rigore al 96', al 98' 2-2 di Saponara. —

NAPOLI	4
FROSINONE	0

NAPOLI 4-4-2 Meret 6; Hysaj 5.5, Koulibaly 6.5, Luperto 5.5, Ghoulam 7; Ounas 7.5 (27' st Younes sv), Allan 6.5, Hamsik 6.5 (35' st Diawara sv), Zielinski 7; Insigne 6.5 (30' st Rog sv), Milik 7. All. Ancelotti.

FROSINONE 3-4-2-1 Sportiello 7; Goldaniga 5, Ariaudo 5, Capuano 5; Zampano 6 (26' st Ghiglione sv), Chibsah 5.5, Maiello 6.5 (31' st Soddimo sv), Beghetto 6.5; Cassata 5.5, Campbell 6; Pinamonti 6 (15' st Ciano 6). All. Longo.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 6.5.

Marcatori Al 7' Zielinski, al 40' Ounas; nella ripresa al 23' e al 40' Milik.

Zielinski e Luperto festeggiano Milik dopo il gol del 3-0

CAGLIARI	2
ROMA	2

CAGLIARI 4-3-1-2 Cragno 6.5; Srna 6.5, Ceppitelli 6, Klavan 5.5, Padoin 6 (20' st Pajac 6); Faragò 6, Bradaric 5.5 (35' st Cigarini sv), Ionita 6; Joao Pedro 6.5; Farias 5.5 (30' st Sau 7), Cerri 6. All. Maran.

ROMA 4-2-3-1 Olsen 6.5; Florenzi 6, Fazio 5, Manolas 5.5, Kolarov 7; Cristante 7, Nzonzi 6.5; Under 6.5, Zaniolo 7 (44' st Juan Jesus sv), Kluivert 6 (30' st Lu. Pellegrini 6); Schick 5.5 (38' pt Pastore sv). All. Di Francesco.

Arbitro Mazzoleni di Bergamo 5.

Marcatori Al 14' Cristante, al 41' Kolarov; nella ripresa al 40' Ionita, al 50' Sau.

LAZIO	2
SAMPDORIA	2

LAZIO 3-5-2 Strakosha 6; Wallace 5.5 (31' st Luis Alberto 6), Acerbi 7, Radu 6; Patric 5.5, Parolo 6, Badelj 5 (7' st Correa 6), Milinkovic-Savic 6, Lulic 5.5; Caicedo 6 (7' st Cataldi 6), Immobile 7. All. Inzaghi.

SAMPDORIA 4-3-1-2 Audero 6.5; Bereszynski 6.5, Colley 5.5, Andersen 6, Murru 6; Praet 6 (25'st Jankto 6), Ekdal 6, Linetty 5.5; Ramirez 6 (37' st Saponara 6.5); Quagliarella 6.5, Caprari 6 (20' st Kownacki 5.5). All. Giampaolo.

Arbitro Massa di Imperia 6.

Marcatori Al 21' Quagliarella; nella ripresa al 34' Acerbi, al 51' Immobile su rigore, al 55' Saponara.

Così in A

15ª GIORNATA

Venerdì	
Juventus-Inter	1-0
Ieri	
Napoli-Frosinone	4-0
Cagliari-Roma	2-2
Lazio-Sampdoria	2-2
Oggi	
Sassuolo-Fiorentina	(12.30)
Empoli-Bologna	(15)
Parma-Chievo	
Udinese-Atalanta	
Genoa-Spal	(18)
Milan-Torino	(20.30)

La classifica
Juventus 43 punti; Napoli 35; Inter 29; Milan e Lazio 25; Torino e Roma 21; Sassuolo, Parma e Sampdoria 20; Atalanta, Fiorentina 18; Cagliari 17; Genoa 15; Spal 14; Udinese ed Empoli 13; Bologna 11; Frosinone 8; Chievo 2 (-3).

Così in B

15ª GIORNATA

Venerdì	
Pescara-Carpi	2-0
Ieri	
Padova-Palermo	1-3
Lecce-Perugia	0-0
Spezia-Cosenza	4-0
Venezia-Ascoli	1-0
Oggi	
Cremonese-Cittadella	(15)
Livorno-Foggia	
Benevento-Verona	(21)
Domani	
Salernitana-Brescia	
Riposa	
Crotone	

La classifica
Palermo 29 punti; Pescara e Lecce 26; Cittadella 23; Brescia, Benevento e Perugia 21; Salernitana e Spezia 20; Verona, Ascoli e Venezia 19; Cremonese 18; Cosenza 14; Crotone 12; Padova 11; Carpi 10; Foggia 9 (-8); Livorno 6.

COPPA ITALIA FEMMINILE

Tavagnacco corsaro a Bari nei quarti aspetta la Juve

BARI. Ci sarà ancora la Juventus sulla strada del Tavagnacco, che ieri si è guadagnato l'accesso ai quarti di finale di Coppa Italia, dove incontrerà appunto la squadra bianconera. Le gialloblu hanno vinto a casa della Pink Bari 3-2 al termine di una gara molto combattuta.

Sono state le ragazze di Rossi a passare in vantaggio per prime con Mascarello dopo cinque minuti e con Blasoni al 40', ma hanno subito in meno di cinque minuti il pareggio della Pink, che è andata a rete con Quazzico al 42' e con Patterson al 44'.

Nella ripresa, il Tavagnacco ha recuperato subito il terreno perso, e dopo 5' era nuovamente in vantaggio grazie a un gol di Zuliani. Nonostante i tentativi delle baresi, il risultato è rimasto invariato e permette alle gialloblu di approdare ai quarti, dove affronteranno la Juventus, che ieri ha vinto per 4-0 contro il Castelvecchio, in una gara doppia: l'andata si giocherà il 30 gennaio e il ritorno il 20 febbraio.

Nel frattempo, le strade di Tavagnacco e Juve si incroceranno in campionato, domenica prossima, allo stadio Friuli. La partita, infatti, si giocherà nella casa dell'Udinese alle 12.30 e sarà trasmessa anche in diretta su Sky. I biglietti per il match sono già in vendita nella sede del Tavagnacco ad Adegliacco e negli store dell'Udinese. —

Simonetta D'Este

PINK BARI	2
TAVAGNACCO	3

PINK BARI Balbi; Ceci, Marrone (Santoro), Patterson, Soro (Parascandolo), Quazzico, Cangiano (Oneill), Piro, Pasqualini, Strisciuglio, Petkova. All. D'Ermilio.

TAVAGNACCO Bonassi; Perin, Winter (Frizza), Mascarello, Kollanen (Del Stabile), Blasoni (Errico), Ferin, Cecotti, Erzen, Zuliani, Camporese. All. Rossi.

Marcatori Al 5' Mascarello, al 40' Blasoni, al 42' Quazzico, al 44' Patterson; nella ripresa al 5' Zuliani.

PRIMAVERA

Esordio di Renzi da titolare ma con il Doria è solo pari

MANZANO. Pareggio di rigore tra Udinese e Sampdoria. Al penalty trasformato da Oviszach nel primo tempo ha riposto quello di Stijepovic nella ripresa, agevolato dal clamoroso fallo di mani del neo entrato Zanolla, subentrato a Renzi ieri partito per la prima volta titolare.

La classifica: Atalanta 28; Torino 25; Fiorentina, Juventus 21; Roma, Napoli 19; Inter 18; Palermo 16; Sassuolo 13; Cagliari 12; Sampdoria 11; Udinese, Chievo 9; Genoa 8; Milan 7; Empoli 6. —

S.M.

UDINESE	1
SAMPDORIA	1

UDINESE 4-4-2 Crespi; Ballarini, Filipiak, Mazzolo, Ermacora; Ilic (Pecos Melo), Battistella, Gkertsos (Samotti), Kubala (Petova); Renzi (Zanolla), Oviszach (Compagnon). All. Sassarini.

SAMPDORIA 4-4-2 Hutvagner; Doda, Campeol, Peeters, Veips; Sorensen, Ejjaki, Canovi (Maggioni), Cabral (Yayi Mpie): Bahlouli, Stijepovic. All. Pavan.

Marcatori Al 16' Oviszach (rig); nella ripresa al 18' Stijepovic (rig).

PREMIER LEAGUE

Il City sconfitto a casa di Sarri Liverpool in testa

C'è una nuova capolista in Premier League: è il Liverpool che passando 4-0 (tripletta di Salah) sul campo del Bournemouth ha superato di un punto (42 contro 41) il Manchester City sconfitto 2-0 dal Chelsea di Sarri, quarto dietro il Tottenham. Questi gli altri risultati della giornata: Cardiff-Southampton 1-0, Arsenal-Huddersfield 1-0, West Ham-Crystal Palace 3-2, Burnley-Brighton 1-0, Leicester-Tottenham 0-2. Domani sera alle 21 è in programma Everton-Watford. —

SPORT INVERNALI

La Vittozzi sbaglia un tiro e si mangia il podio sicuro

Lisa finisce quinta in Slovenia nella sprint di biathlon Nell'alpino, Hirscher e Shiffrin senza rivali in gigante e super

Giancarlo Martina

Brilla anche Lisa Vittozzi nella grand'Italia del biathlon femminile. Alla 23enne sappadina è sfuggito il podio a causa di un bersaglio mancato al poligono e s'è dovuta accontentare del 5° posto nella gara sprint di coppa del mondo disputata ieri a Pokljuka in Slovenia. Avesse fatto tutti centri sarebbe probabilmente salita sul podio assieme a Dorothea Wierer, l'altoatesina che ieri ha regalato, al termine di un prestazione eccellente, uno splendido argento. A mettere in fila tutte le avversarie ha provveduto la veterana finlandese Kaisa Mäkäräinen, l'atleta più anziana in gara con suoi 35 anni, che nel fondo è praticamente imbattibile. La finlandese ha vinto la corsa sui 7,5 km, con un margine di 14"8 sulla Wierer e di 42"1 sulla 3ª, la francese Justine Braisaz. Quarta a 44"6 l'altra francese Julia Simon e 5ª Lisa Vittozzi, a 46"9. Il secondo posto consente anche alla Wierer di indossare, con 90 punti, il pettorale giallo di leader della classica generale nella pursuit di oggi, alle 14.45, pure a Pokljuka.

La sappadina azzurra Lisa Vittozzi al poligono FOTO FISI/SCHWAN

Dunque ai piedi del podio, 5ª a soli 4"8 dalla terza, è stata costretta Lisa Vittozzi che ha mancato l'ultimo colpo nella posizione in piedi. Comunque la sappadina si conferma ai massimi livelli della coppa del mondo. Sentiamola: «Era un format a cui puntavo in questo fine settimana – racconta –, ho sbagliato un bersaglio di un niente come un pollo nella seconda serie ma ci può stare nel nostro sport. Sugli sci sono andata bene, sono soddisfatta comunque della gara perché i distacchi dietro alla Makarainen sono minimi e nella pursuit ci sarà sicuramente da divertirsi. Vedremo cosa succederà».

Nello sci alpino nulla di nuovo in coppa del mondo: l'austriaco Marcel Hirscher ha dominato nel gigante della Val d'Isere davanti al norvegese Kristofferesen e allo svedese Olsson, riprendendosi il comando della Coppa, e l'americana Michaela Shiffrin ha vinto anche il superG di Saint Moritz, per allungare ulteriormente nella generale. Migliore degli italiani sulle nevi francesi Riccardo Tonetti, ottavo grazie al miglior tempo nella seconda manche, mentre in Svizzera la prima azzurra è risultata Elena Curtoni, 13ª. —

IN BREVE

Basket Nba
Belinelli batte Lebron I Nets-Juve trionfano

Spurs e Lakers non tradiscono. San Antonio conquista una vittoria in rimonta - risalendo da -15 - in casa contro Los Angeles, nonostante un LeBron James da 35 punti. Si chiude 133-120 e Marco Belinelli ci mette anche del suo, garantendo ai texani 11 punti. Golden State vince a Milwaukee per 105-95. Curiosità a Brooklyn: nella sera del gemellaggio tra Nets e Juventus con l'ambasciatore del club bianconero Trezeguet i neyorkesi vincono addirittura con i Toronto Raptors 106-105.

Qui Malagò
«In Italia migliori la cultura sportiva»

«Abbiamo fatto dei miracoli con i risultati sportivi in vent'anni, migliori rispetto a popolazioni più giovani. Malgrado tutto siamo ancora indietro in termini di cultura sportiva: gli indici sono cresciuti ma il benchmark di riferimento è il mondo anglo-sassone, i Paesi nordici e siamo indietro. La cultura sportiva la fa la famiglia ma soprattutto la scuola», lo ha detto il presidente del Coni Giovanni Malagò.

CICLOCROSS

Toneatti e Papo: i Pontoni boys a Oderzo fanno la voce grossa

ODERZO. A Faè di Oderzo, laddove Daniele Pontoni ha conquistato successi in serie a cavallo tra la fine degli anni Novanta e l'inizio del nuovo Millennio, gli allievi del varianese ieri hanno dato spettacolo. L'azzurrino Davide Toneatti, tra gli juniores, e la campionessa d'Italia uscente Alice Papo tra le allieve hanno vinto nelle rispettive categorie l'edizione numero 17 del Ciclocross del Ponte, regalando un altro successo alla Dp66 Giant Smp Rigoni. Vittoria anche per la master woman sacilese Elis Simeoni. Piazzamenti di rilievo nella stessa gara anche per la povolettese Elisa Rumac (Jam's Bike), terza tra le allieve, per Bryan Olivo (Bannia), terzo tra gli allievi del secondo anno, per l'M1 sanvitese Marco Del Missier, secondo, e per Tommaso Bergagna (Jam's Bike), terzo tra gli juniores, e per Luca Braidot (Carabinieri), terzo tra gli open nella gara vinta dal belga Bestaens. Oggi, dalle 9 al parco della Piuma, 14° trofeo Città di Gorizia. –

F. T.

L'anticipo al Carnera

Dopo le critiche spunta una Gsa convincente

Batte Ferrara trascinata dagli ex Cortese e Pellegrino
È questa o quella di Cagliari? Lo capiremo domenica a Forlì

GSA UDINE	88
BONDI FERRARA	70

23-20, 46-40, 69-57

GSA APU UDINE Mortellaro 6, Pinton 9, Genovese, Cortese 23, Simpson 5, Penna, Nikolic 6, Pellegrino 16, Powell 15, Spanghero 8. Coach Cavina.

BONDI FERRARA De Zardo 3, Swann 30, Hall 7, Fantoni 6, Molinaro 5, Mazzoleni, Barbon, Panni 9, Calò 2, Liberati 8. Non entrati: Conti e Mazzotti. Coach Bonacina.

Arbitri Dori di Venezia, Gagno di Treviso e Almergogna di Trieste.

Note Gsa Udine: 26/46 al tiro da due punti, 8/27 da tre e 12/15 ai liberi. Ferrara: 12/19 al tiro da due punti, 12/31 da tre e 10/13 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli. Spettatori: 3.343.

Antonio Simeoli

UDINE. Vince 88-70, sì anche convince dopo una settimana di tensioni, la Gsa. Fa una partita di continuità e carattere contro Ferrara. Ma allora qual è la vera Apu? Quella di ieri sera al Carnera nell'anticipo o quella disastrosa di Jesi o forse ancor peggio di Cagliari?

L'inizio è Swann, che arriva da un quarantello contro Mantova (ne farà 30) contro la Gsa. Che trova subito in due ex estensi, **Cortese** e soprattutto **Pellegrino** preziosi punti. Il pivot è ispirato. Con la testa sulla partita, come quando sbaglia due tiri da sotto, con caparbietà arpiona il rimbalzo e fa gol al terzo tentativo. **Simpson** da tre, Swann già dieci punti in nemmeno 7' ribatte e se alla saga delle triple si aggiunge Cortese resta *desaparecido* **Powell**. Tiri sbagliati, persino un air-ball, difesa così così: **Cavina** ne ha viste abbastanza e gli preferisce **Nikolic**. Sono tosti gli uomini di coach Bonacina, lo si sapeva. Hanno retto l'urto d'un mesetto senza il loro faro Hall, ieri al rientro ma ancora in rodaggio. Corrono, difendono, segnano da fuori con Liberati, Mazzotti, il friulano Lorenzo Molinaro (il suo ex coach "Lore" Bulfoni in tribuna gongola) che salta, eccome se salta. Unico difetto? La maglia-pigiama inguardabile a una prima vista. Poi scorgi quei disegni che ricordano il Palazzo dei Diamanti e capisci che, in fondo, è un modo intelligente per promuovere la propria città. Fine primo quarto 23-20 con un tap-in in schiacciata di un Nikolic volante. Riflessione: partita complicata se Powell, il grande assente in quella che doveva essere la partita del riscatto, specie dopo le sue scelleratezze di Cagliari, non decide di fare il Powell. Quando Hall, reduce da un crack alla caviglia gli va via in palleggio e appoggia comodamente al vetro, capisci che qualcosa non va. L'ala Apu non va mai dove dovrebbe andare: sotto canestro a far valere muscoli e rapidità. Poi Mortellaro, 36 anni, rubando una palla a metà campo e volando in contropiede, gli fa vedere come ci approccia una partita. Sarà, ma da quell'azione del "Prof" la difesa di Udine diventa credibile e pure Powell si desta: palla recuperata e canestro. Sfera ricevuta da sotto, sportellata e gancetto comodo: immarcabile, anche per Hall. E quando spara una tripla i padroni di casa si trovano d'incanto con 11 punti avanti (36-25) grazie anche alla vitalità di Nikolic, bravo a riprendere dalla spazzature un paio di palloni e premiato dal pubblico con un'ovazione. Powell pare recuperato, anche se sbaglia una facile schiacciata in contropiede.

Udine va al riposo lungo avanti 46-40 ha ora due soli problemi: fermare l'indiavolato Swann, macchina da tre (21 punti a metà partita, e gli esce d'un soffio pure il tiro della disperazione a fine quarto) e migliorare le percentuali da fuori. Il migliore per la Gsa? Determinazione e continuità: Pellegrino. È ovunque.

All'intervallo una bimbetta, Dania da Cassacco, bravissima, dopo l'Inno di Mameli prima del match delizia tutti con la colonna sonora del Titanic. Beh, visto il momento un po' così così, scelta rischiosa. Più di qualcuno si tocca. La bimbetta, sempre meravigliosa, vira su Sia Chandelier, sollievo.

E resta una partita ancora tutta da vincere per la "Cavina Orchestra". Un musicista (Penna) si getta subito in mare col quarto fallo, un altro (Simpson) s'incolla a Swann, Cortese alza i giri del motore in attacco e in difesa, Pellegrino stoppa l'indiavolato col pigiama a diamanti. Pure il trombettista Powell colpisce. Risultato: 55-42 dopo 4'. Ferrara prova a rifarsi sotto e torna a -7, ma un bel canestro di Nikolic e una tripla di **Spanghero**, che recupera anche un pallone prezioso, e un imperioso canestro di Po-

Serie A2 Maschile Est

Apu Gsa Udine - Bondi Ferrara	88-70
Orasì Ravenna - Termoforgia Jesi	107-101
Pompea Mantova - Hertz Cagliari	ORE 12
Assigeco Piacenza - Roseto Sharks	ORE 18
De' Longhi Treviso - Unieuro Forlì	ORE 18
Le Naturelle Imola - Bakery Piacenza	ORE 18
Tezenis Verona - Montegranaro	ORE 18
Bologna - Baltur Cento	11/12 ORE 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lavoropiù Bologna	18	9	1	827	737
Unieuro Forlì	16	8	2	829	764
De' Longhi Treviso	16	8	2	825	749
APU GSA UDINE	14	7	4	898	823
Montegranaro	14	7	3	765	710
Orasì Ravenna	12	6	5	880	937
Tezenis Verona	12	6	4	784	759
Le Naturelle Imola	10	5	5	822	827
Bondi Ferrara	8	4	7	882	882
Assigeco Piacenza	8	4	6	828	794
Bakery Piacenza	8	4	6	786	823
Baltur Cento	8	4	6	762	785
Termoforgia Jesi	6	3	8	859	938
Pompea Mantova	6	3	7	787	857
Roseto Sharks	6	3	7	781	774
Hertz Cagliari	2	1	9	756	912

PROSSIMO TURNO: 16/12/2018
Bakery Piacenza - Hertz Cagliari, Baltur Cento - Pompea Mantova, Bondi Ferrara - Lavoropiù Bologna, Montegranaro - Assigeco Piacenza, Orasì Ravenna - Tezenis Verona, Roseto Sharks - De' Longhi Treviso, Termoforgia Jesi - Le Naturelle Imola, Unieuro Forlì - Apu Gsa Udine.

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

Ricky in formato Mvp di A2 Ciccio totem che l'Apu vuole

Il migliore

7,5 Cortese
Fa valere implacabilmente la legge dell'ex, giocando la miglior partita della stagione. Aveva una voglia matta di riscattare la brutta prova di Cagliari, e ci è riuscito con un match di grande sostanza: 23 punti, 53% al tiro dal campo, grande applicazione in difesa.

7,5 Pellegrino
Nella serata in cui gli ex si prendono la scena, il centro siciliano domina il pitturato e vince la sfida con lo spauracchio Hall. Per lui 16 punti con un eccellente 62% al tiro, 8 rimbalzi, 7 falli subiti e diverse palle recuperate o sporcate sugli attacchi avversari. Dominante.

7 Pinton
Il capitano per una sera ha la mira poco felice da tre, ma si riscatta tirando senza errori da due e dalla lunetta. Punti pesanti, nei momenti chiave della partita, come ci ha abituato. Chiude a quota 9, a un passo dalla doppia cifra.

6 Simpson
Partita di puro sacrificio per Trevis, che tira poco e male (2 su 7 dal campo) e nella ripresa decide di dedicarsi esclusivamente alla fase difensiva, visto che dall'altra parte Swann imperversa da tre. Simpson si carica di falli ma lo limita, e Udine ringrazia ugualmente.

5 Penna Serata decisamente grigia per "Lollo", colpevole di essersi caricato di falli troppo presto. Quando si alza la paletta numero 4 esce dal match e non rientra più. Per lui un eloquente -5 di valutazione. Serve un riscatto subito, già da Forlì.

6 Mortellaro
Il "Professore" non incanta, sbaglia un paio di conclusioni di troppo, ma porta mattoni pesanti per la causa: 6 punti e 6 rimbalzi. Con lui e Pellegrino la Gsa domina la sfida a rimbalzo e Ferrara deve inchinarsi.

Pellegrino: finalmente continuità

7 Nikolic
Anche per lui possiamo tranquillamente affermare che è stata la miglior partita in bianconero. Gioca 16 minuti di grande concretezza, tira col 75% e va subito in fiducia. Preziosissimo nelle rotazioni, +9 di valutazione e un bel pieno d'autostima.

7 Powell
Primo quarto da spettatore non pagante, si accende nel secondo periodo. Partendo dal post basso non lo prende nessuno, col passare dei minuti aumenta l'intensità della sua prestazione e la Gsa prende il largo. Un'ottima risposta dopo le recenti prestazioni poco felici.

7 Spanghero
"Spongi" è sempre più convincente in cabina di regia. Gioca con personalità e la necessaria sfrontatezza, vedi la tripla che si prende con voglia allo scadere del terzo quarto. La gran prova di Cagliari gli ha dato fiducia, e ora sembra essersi preso le redini della squadra. In campo per 27 minuti abbondanti, chiude con 8 punti e 2 assist al bacio.

s.v. Genovese
In campo solo per pochi minuti (3 e mezzo) a cavallo tra terzo e quarto quarto.

L'anticipo al Carnera

Dall'alto, una schiacciata di Simpson, la coreografia sugli spalti, super Cortese in entrata e un time-out FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

well, ora sì davvero ai suoi livelli, danno un'altra spallata alla partita. A 10' dalla fine Udine guida 69-57 ancora con una tripla del play triestino.

Ultima volata. Udine la lancia con intelligenza, appoggiandosi sui suoi punti forti, Cortese (gran partita, le critiche gli han fatto bene), Spanghero e totem Pellegrino. Tocca a lui, il migliore in campo, chiudere di fatto il match con il +15 (73-59) a 8' dal termine. La Bondi ci prova ancora ma stavolta è davvero finita.

Udine ha vinto, spalmando intensità, carattere per tutto il match, senza picchi favolosi ma nemmeno down preoccupanti come nelle ultime settimane. Ora l'attende una settimana più serena verso una partita chiave, quella di Forlì. Là è ora che l'orchestra di Cavina dia una bella sterzata alla sua stagione con la prima impresa fuori casa contro la squadra rivelazione del campionato. —

IL PUNTO

GIUSEPPE PISANO

ORA SOTTO CON IL CICLO DI FERRO VERITÀ

Una vittoria convincente, proprio quello che serviva alla Gsa dopo due trasferte turbolente. Concreta, essenziale, a tratti spettacolare, con una difesa tornata a essere la base su cui costruire il successo. Cortese è stato l'Mvp, ma quasi tutta la squadra ha girato a dovere, segnale che il gruppo è compatto e rema unito nella stessa direzione. È esattamente quello che volevamo vedere dopo la gara di Cagliari, in cui alcuni episodi di nervosismo avevano rischiato di mandare tutto per aria.

La Gsa, battendo Ferrara, ha una serie di sei vittorie nelle ultime sette partite. Questo è un dato da cui partire per affrontare un ciclo di ferro che da qui alla fine del girone d'andata ci dirà molto sulle reali ambizioni di questa squadra. C'è un posto nelle Final Eight di Coppa Italia tutto da conquistare, con tre scontri diretti di grande importanza, a partire da domenica prossima a Forlì. È importante arrivarci con una vittoria come questa, ottenuta senza grandi sofferenze, controllando l'avversario nella seconda parte del match: dai 40 punti subiti nel primo tempo ai 30 concessi nella ripresa. Con lo spirito di sacrificio di Simpson, che ha rinunciato ai riflettori delle giocate offensive per cercare di limitare il folletto Swann. Anche questo è un segnale importante, così come è piaciuto lo spirito di Cortese e Powell, i due protagonisti in negativo di Cagliari: prova solida e concreta, da leader. Prestazione di carattere, quindi, di una squadra che ora ha una settimana abbondante di tempo per preparare la trasferta di Forlì. —

POST-PARTITA

Pedone è soddisfatto Serenità coach Cavina: «Che bravi i ragazzi»

Il presidente con Micalich sul futuro: «Adesso la conferma domenica»

Il presidente della Gsa Alessandro Pedone con la moglie in parterre

Michela Trotta

UDINE. Il sorriso liberatorio di coach **Demis Cavina** che si gira verso la curva e urla «bravi ragazzi» al Settore D è la sintesi dell'entusiasmo che si respira dopo la convincente vittoria. In sala stampa il tecnico bianconero esprime tutto l'entusiasmo: «Mi è piaciuta la partita, sotto l'aspetto offensivo nel primo tempo, difensivo nel secondo. Tutti hanno dato un importante contributo. Spicca la prova dei lunghi, soprattutto per quello che hanno fatto in attacco in termini di presenza perché abbiamo attaccato bene i loro cambi difensivi. La palla ha girato molto bene. Abbiamo messo in campo anche una bella prova difensiva: dopo che Swann ci aveva messo in difficoltà nei primi due quarti, siamo ripartiti e siamo tornati ad essere la difesa che dobbiamo essere per correre in contropiede. Sono estremamente soddisfatto in tutto». «Hanno forse pesato un po' - continua Cavina - le condizioni individuali: Simpson non è al massimo per problemi fisici e Penna non è riuscito ad esprimersi per la questione falli. Ma tutti, anche chi è partito dalla panchina, ha avuto tanta energia e grinta. Siamo contenti. Ora dobbiamo essere consapevoli che anche in trasferta dobbiamo difendere così per avvicinarci alle nostre caratteristiche offensive».

Mentre l'ex di turno ed mvp Riccardo Cortese si gode l'applauso del pubblico, sia udinese che ferrarese, il presidente **Alessandro Pedone** non riesce a contenere la propria soddisfazione: «Una bellissima partita, una vittoria corale, contro una squadra molto forte. Ferrara si è presentata con tutti e due gli americani in campo e ricordiamoci che Hall è stato il miglior giocatore straniero della scorsa stagione e Swann è in grande spolvero. Ma noi abbiamo tenuto botta, giocando sempre di squadra: Cortese davvero sontuoso e Pellegrino dominante sotto canestro. In generale mi sono piaciuti davvero tutti. Una bella risposta rispetto alle ultime due uscite. Adesso concentriamoci e cerchiamo di esprimere sempre questo tipo di gioco. Questi siamo noi». A chiudere il commento del gm **Davide Micalich**: «Una vittoria convincente davanti a una grande cornice. La squadra in casa sta andando bene. Ora ci aspettiamo un passo in avanti in trasferta. Attendo una risposta dalla gara a Forlì: ho grande fiducia in questi ragazzi e nel gruppo di lavoro». —

SUGLI SPALTI

Un tripudio bianconero con i bastoni gonfiabili

Ieri sera niente sold out, ma considerando la festività e l'orario insolito le 3.343 presenze registrate al Carnera sono comunque per la Gsa un risultato di cui andare orgogliosi. Anche perché grazie alla speciale coreografia realizzata con i bastoni gonfiabili resi disponibili per ciascun spettatore - il cui utilizzo è stato spiegato da Riccardo Cortese e Marco Spanghero in un simpatico video postato sul profilo Facebook dell'Apu nel pomeriggio prima della partita - il "palazzo" è diventato un tripudio di bianconero, per un colpo d'occhio niente male. —

M.T.

SERIE C GOLD

Calligaris veleggia a forza 8 Ubc affondata da Tonetti

Uno su due per le friulane nella quart'ultima d'andata di C Gold. La Calligaris Csb Corno conquista l'ottava gemma consecutiva battendo 92-82 la Cestistica Verona e si conferma al secondo posto solitario in classifica. I friulani scattano bene dai blocchi di partenza e vivono di rendita nel resto del match poggiandosi soprattutto su Macaro e Franz. Agli scaligeri non basta l'esperienza dell'ex serie A, Boscagin.

La Latte Blanc Ubc Udine, come a Mestre nel turno precedente, non riesce a ribaltare il pronostico e la Pontoni Falconstar Monfalcone si impone per 70-97 al PalaBenedetti. I cantierini restano terzi da soli, recuperano lo sloveno Skerbec e ringraziano Tonetti, autore di cinque triple nella ripresa. Nell'Ubc da segnalare il "ventello" di Floreani e la "doppia doppia" di Principe (10 rimbalzi). —

M.F.

LATTE BLANC	70
PONTONI	97

12-28, 35-43, 55-62

LATTE BLANC UBC UDINE Floreani 20, Cianciotta 12, Alberto Bianchini, Chiti 2, Pignolo, Losito 7, Trevisini, Aloisio 4, Tirelli 9, Principe 16, Azzano, Di Giovanni. Coach Paderni.

PONTONI FALCONSTAR MONFALCONE Tonetti 15, Scutiero 15, Bonetta 14, Kavgic 6, Skerbec 15, Cestaro 4, Tossut 9, Andrea Schina 2, Soncin 4, Colli 13. Coach Tomasi.

Arbitri Frigo e D'Avanzo.

CALLIGARIS	92
VERONA	82

27-14, 48-31, 71-53

CALLIGARIS CSB CORNO DI ROSAZZO Zacchetti 13, Macaro 28, Franz 20, Max Moretti 3, Bacchin 8, Umberto Nobile 15, Alessio Gallizia, Tommaso Gallizia 1, Matija Batich, Franco 4, Sandrino. Coach Zuppi.

CESTISTICA VERONA Pacione 13, Boscagin 13, Soave 2, Elio, Crestani, Bovo 15, Fabbian 16, Zenegaglia 13, Ruffo, Filipozzi 3, Croce 7. Coach Bianchi.

Arbitri Schiano Di Zenise e Meneguzzi.

SERIE C SILVER

La Bluenergy va ko a Gorizia Adesso Pordenone è da sola

Dopo dieci gare il tandem in cima alla C Silver si divide. Se la Winner Plus Sistema Pordenone mantiene l'imbattibilità svignandosela 68-75 a Sacile contro l'Humus (Varuzza e D'Angelo 13 punti a testa), la Bluenergy Codroipo (Munini 23 e Mozzi 12; out David Gaspardo e Spangaro) perde 75-62 a Gorizia con la Dinamo (Braidot 25 e Moruzzi 23 al rientro). La Vida Latisana passa 81-84 a Romans contro l'Alimentaria e resta terza da sola perché la Vis Spilimbergo (Thomas Gaspardo 20 e Paradiso 11) perde 62-72 in casa contro la Lussetti Servolana (Deangeli 22, Milic 13 e Godina 12). L'Intermek Cordenons vince 54-79 al PalaCarnera contro la Basketball House Campoformido. Torna a sorridere Il Michelaccio San Daniele (Federico Bellina 18) che piega 92-66 il Don Bosco Trieste. La Radenska Bor Trieste batte 99-67 la Goriziana. —

M.F.

VOLLEY - SERIE B

Brava Cda: secco 3-0 a San Donà, Villa cede solo al tie-break

Le ragazze della Cda sorridenti a fine partita a San Donà di Piave

Con un rotondo 3-0 la Cda Volley Talmassons ha sconfitto l'Imoco San Donà mantenendo il secondo posto nella classifica di B1 femminile di volley. Ancora un tie-break, invece, in B2 femminile, per la Farmaderbe Villa Vicentina che, in casa della Friultex ChionsFiume, è stata battuta al quinto.

IMOCO-CDA 0-3
(17-25, 20-25, 14-25)

Risultato mai in discussione in terra veneta. La squadra di coach Guidetti ha saputo ben interpretare il match, spingendo al servizio e amministrando l'incontro senza sbavature. In campo il consueto sestetto con Berasi alzatrice, Bisio opposta, Lombardo e Gomiero in banda, Nardini e Ceron al centro e Ponte libera. Nella prima frazione di gioco l'equilibrio è durato fino al 9-8 ed è stato interrotto dagli ace di Bisio e Gomiero, mentre nella seconda sono riuscite a prendere subito un vantaggio di quattro lunghezze che hanno mantenuto fino alla fine. Piccolo guizzo in avvio della giovane Imoco nell'ultimo parziale (3-0), subito recuperato dalla Cda.

FRIULTEX-FARMADERBE 3-2 (21-25, 25-22, 24-26, 25-22, 15-9)

Dopo quella contro Jesolo le ragazze di Fabio Sandri sono incappate in un'altra gara equilibrata decisa al quinto. A Chions le bassaiole si sono trovate doppiamente in vantaggio dopo aver vinto il primo e il terzo set, ma non sono riuscite a capitalizzare e, nel tie-break, dopo un inizio spalla a spalla, hanno issato bandiera bianca. Le friulane hanno avuto in Fanò e Sioni le migliori in campo ma sono apparse ancora discontinue. Peraltro, sul risultato finale, alcune occasioni da punto sprecate che, in un match così equilibrato, possono fare la differenza.—

Alessia Pittoni

BASKET - SERIE A2 DONNE

Tana delle lupe espugnata dalla Delser a San Martino

Un grande terzo quarto permette alla Delser di espugnare il parquet di San Martino di Lupari e di tornare a brindare al successo dopo due stop consecutivi nell'A2 di basket femminile. Sono due punti molto pesanti per la compagine udinese, che rimane in piena zona play-off e allontana le sabbie mobili dei play-out.

Primo quarto all'insegna dell'equilibrio, le due squadre si alternano al comando, le "Lupe" si presentano alla prima sirena sul +3 e toccano il massimo vantaggio al 3' del secondo quarto, con il +4 (22-18) siglato da Boaretto. La Delser non ci sta e trascinata da una Rainis in grande spolvero rimonta e sorpassa (27-28) prima dell'intervallo lungo.

Dopo il riposo ecco l'allungo decisivo di Udine. Vicenzotti suona la carica con una tripla, la difesa non fa passare neanche uno spillo, parziale di 20-5 e gara sui binari giusti per la Delser. Nell'ultimo periodo la squadra di Iurlaro evita pericolosi cali di tensione come a Varese e mette in cassaforte il referto rosa.

In serie B donn ancora una sconfitta per la Libertas Cussignacco, battuta 63-57 dall'Interclub Muggia.—

G.P.

SAN MARTINO	50
DELSER	67

17-14, 27-28, 32-48

SAN MARTINO DI LUPARI Beraldo, Boaretto 6, Profaiser 14, Pasa, Baldi 4, Guarise, Crocetta, Milani 17, Bergamin, Rosignoli, Amabiglia 9, Nezaj. Coach Valentini.

DELSER LBS UDINE Bianco 7, Vella 2, Rainis 12, Ljubenovic 10, Vicenzotti 18, Ianezic 8, Sturma 2, Romano 8; non entrate: Ivas e Bric. Coach Iurlaro.

Arbitri Ricci di Pedaso e Di Pinto di Pesaro.

Il sabato del calcio dilettanti

SERIE C

Due gol da calcio d'angolo, Pordenone in fuga

Due motivi per festeggiare: il primato mantenuto – per la terza settimana di fila – e soprattutto la mini-fuga. È dolce l'Immacolata del Pordenone, che nella quindicesima giornata del girone B di serie C supera il Ravenna degli ex Foschi e Nocciolini e porta a tre le lunghezze di vantaggio sulla Triestina, che col Gubbio pareggia (in rimonta, perdeva 2-0) e a 4 quello sulla Feralpi, sconfitta dalla "terribile" Vis Pesaro di Colucci. Ancora una volta decisivi i calci piazzati, nonostante l'assenza di Burrai. Ci ha pensato Bombagi a sostituirlo alla perfezione. Il numero 5 ha prima messo sulla testa di De Agostini il corner dell'1-0 (al 23') e appena due minuti dopo ha fatto lo stesso per Candellone, salito a sei gol e già capace di eguagliare il suo personal best in carriera.

SERIE D

Cjarlins prudente ma ispirato Vittoria piacevole conseguenza

Claudio Rinaldi

CARLINO. Dopo due sconfitte consecutive e l'unico punto raccolto nelle ultime tre gare che avevamo non poco annerito l'umore di proprietà e dirigenza, il Cjarlins/Muzane è tornato al successo a spese della matricola Saint Georgen. Gli altoatesini sono apparsi comunque avversari troppo teneri per poter affermare che le magagne di cui soffre il complesso friulano siano ormai solo un ricordo.

Fedele alla dichiarazioni della vigilia mister De Agostini ha irrobustito la difesa schierando l'esperto Cudicio a fianco del navigato Politti e inserendo il baby Bussi a centrocampo con conseguente sacrificio di Spetic. Mosse rivelatisi efficaci alla luce delle convincenti prestazioni dei nuovi innesti, resisi protagonisti a più riprese di giocate di alta qualità tecnica impreziosite da una feroce determinazione. Il Saint Georgen ha potuto davanti all'ispirata manovra carlinese nonostante lo schieramento assai prudente adottato dal suo tecnico, e fin da subito si è compreso che ben difficilmente si sarebbero potuti temere pericoli dalle parti di Scordino. Superati indenni i primi 5' di gioco, fatali nelle cinque partite precedenti, il Cjarlins ha premuto sull'acceleratore, e dopo una conclusione di Moras e una semirovesciata di Kabine senza esiti positivi ha trovato il vantaggio al quarto d'ora. Caparbio nella circostanza Smrtnik nell'inseguire un pallone dato per destinato sul fondo dall'incerta retroguardia altoatesina, e sul suo servizio sotto misura Bussi ha avuto vita facile per la girata vincente da dentro l'area piccola. Un innocuo cross dalla destra di Colosio reso pericoloso dall'avventurosa uscita di Scordino è stato l'unico sussulto offensivo degli ospiti, capitolati di nuovo al 24' al termine di un fraseggio volante tra Moras e Kabine che ha mandato in visibilio il pubblico di casa.

Kabine ha poi mancato il tris allo scadere spedendo fuori il mancino da buona posizione sul lancio di Cudicio, ma ci ha pensato Tonizzo a mettere in ghiaccio la gara al 7' del secondo tempo con la zampata da centro area sugli sviluppi di un corner battuto da Moras. Dopo aver mancato una mezza dozzina di occasioni per timbrare il poker il Cjarlins ha concesso il gol della bandiera agli ospiti firmato dal Cia trovando lo spiraglio da distanza ravvicinata sulla mischia originata da un angolo.

E adesso sotto con l'impegno di mercoledì prossimo in casa del Montebelluna.—

Bussi (autore del primo gol) mentre colpisce di testa

CJARLINS/MUZANE	3
SAINT GEORGEN	1

CJARLINS/MUZANE 4-2-3-1 Scordino 6; Zuliani 6,5, Politti 7, Cudicio 7,5, Facchinutti 6,5; Tonizzo 7, Dussi 7,5; Bussi 7 (39' st Migliorini sv), Kabine 7,5, Moras 7; Smrtnik 7,5 (15' st Spetic 6). All. De Agostini.

SAINT GEORGEN 4-1-4-1 Demetz 6,5; Aicher 5,5, G. Brugger 5, L. Brugger 6, Zulic 5 (1' st Stark 6); Ritsh 6; Colosio 5 (1' st Treccani 5,5), J. Bacher 5,5, Gruber 5 (1' st M. Bacher 5,5, 27' st Felder sv), Schwingshackl 6; Boggian 5 (15' st Cia 6). All. Morini (squalificato).

Arbitro Palmieri di Conegliano 7.

Marcatori Al 15' Bussi, al 24' Kabine; nella ripresa, al 7' Tonizzo, al 47' Cia.
Note Angoli: 11-3 per il Cjarlins/Muzane. Recuperi: 0' e 2'. Ammoniti: Cudicio, Moras, Felder e Cia.

Serie D Girone C

Belluno - Campodarsego	2-2
Cartigliano - Tamai	0-2
Chions - Adriese	1-2
Cjarlins Muzane - St. Georgen	3-1
Delta Porto Tolle - Clodiense	3-3
Este - Levico Terme	1-1
SanDonà 1922 - Union Feltre	0-1
Trento - Montebelluna	1-1
Virtus Bolzano - Arzignano	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Adriese	31	9	4	1	38	19
Arzignano	27	8	3	3	21	14
Campodarsego	24	6	6	2	23	17
Este	24	6	6	2	26	23
Union Feltre	21	4	9	1	18	14
Chions	21	6	3	5	19	17
Montebelluna	19	5	4	5	18	18
Virtus Bolzano	19	5	4	5	18	19
SanDonà 1922	18	4	6	4	20	12
CJARLINS MUZANE	18	4	6	4	27	25
Delta Porto Tolle	18	3	9	2	22	20
Cartigliano	18	4	6	4	15	18
Levico Terme	15	4	3	7	14	17
Belluno	14	2	8	4	14	17
TAMAI	12	3	3	8	14	23
St. Georgen	12	3	3	8	9	27
Clodiense	11	2	5	7	14	22
Trento	9	1	6	7	13	21

PROSSIMO TURNO: 12/12/2018
Adriese - Union Feltre, Arzignano - Delta Porto Tolle, Belluno - SanDonà 1922, Campodarsego - Cartigliano, Clodiense - Este, Levico Terme - Chions, Montebelluna - Cjarlins Muzane, St. Georgen - Virtus Bolzano, Tamai - Trento.

Il sabato del calcio dilettanti

ECCELLENZA

La Pro Gorizia gioca meglio, ma il San Luigi è campione d'inverno

TRIESTE. Porte immacolate nell'anticipo di lusso della 14ª giornata di Eccellenza. Il San Luigi, impattando per 0-0 con la Pro Gorizia, si laurea campione d'inverno al termine di un match non bellissimo, ma che ha registrato un afflusso record di persone nel rione triestino con quasi mille spettatori presenti in via Felluga. Per i triestini si tratta di un punto d'oro visto che non sono certo riusciti a esprimere il loro consueto bel calcio se non in rarissimi sprazzi. Ha giocato meglio la Pro Gorizia che però non ha saputo essere più cinica in attacco soprattutto a causa della giornata no di Hoti.

Nei primi minuti di gioco le due squadre si affrontano in maniera guardinga. Due traversoni dalla sinistra cercano di innescare in entrambe le occasioni Muiesan, ma gli assist per il numero 10 sono sempre leggermente imprecisi. Al 15' il match sembra potersi sbloccare. Il direttore di gara Matteo Mozzo fischia un calcio di rigore per fallo di Crosato su Hoti. Immediatamente però uno degli assistenti alza la bandierina richiamando l'attenzione della giacchetta nera padovana. Il rigore è annullato perché l'azione è stata viziata da un fuorigioco. Tre minuti dopo ci vuole uno strepitoso tuffo di Stefano Furlan per dire no allo splendido destro dai 25 metri di Marco Piscopo. Al 25' Catania, zoppicante, è costretto a lasciare anzitempo il campo: al suo posto entra Battaglini. Alla mezz'ora, sugli sviluppi di un calcio di punizione per la Pro Gorizia, si accende una mischia nell'area sanluigina: prima Cantarutti e poi Hoti vengono murati dalla retroguardia triestina. Al 38' la prima (e più grande) clamorosa occasione gol capitata a Hoti che al limite dell'area piccola, con Furlan battuto, tutto solo riesce a spedire la palla ben oltre la traversa: incredibile è dir poco.

Nella ripresa, dopo pochi minuti Coceani è costretto ad un altro cambio per infortunio: esce Pillon ed entra l'ex Kras Repen Ambroz Klancic. Al 13' altra enorme occasione per la Pro Gorizia. La difesa di casa viene trovata sguarnita sul lato destro, Hoti si invola sulla fascia, entra in area e a tu per tu con Furlan decide di provare un imbarazzante scavetto facilissima preda del portiere triestino. In pieno recupero il San Luigi rischia però di fare colpaccio: bella azione manovrata, la palla arriva a Stipancich che da appena dentro l'area calcia malamente favorendo l'intervento di Del Mestre. —

R.T.

SAN LUIGI	0
PRO GORIZIA	0

SAN LUIGI Furlan, Crosato, Ianezic, Male, Villanovich, Giovannini (23' st Stipancich), Ciriello (31' st Tentindo), Cottiga (40' st Potenza), Carlevaris, Muiesan (36' st Norbedo), Disnan. All. Sandrin.

PRO GORIZIA Del Mestre, Jansig (42' st A. Cantarutti), L. Cantarutti, Contento, Klun, L. Piscopo, Autiero, Catania (25' st Battaglini), Pillon (9' st Klancic, 46' st Manfreda), M. Piscopo, Hoti. All. Coceani.

Arbitro Mozzo di Padova.

Note Ammoniti: Male, Luca Piscopo, Muiesan.

Tutti gli anticipi

Serie D	
Cjarlins/Muzane - St. Georgen	3-1
Chions-Adriese	1-2
Cartigliano-Tamai	0-2
Eccellenza	
Fontanafredda - Flaibano	3-2
San Luigi - Pro Gorizia	0-0
Promozione A	
Union Pasiano - Camino	1-3
Promozione B	
Mladost - Virtus Corno	0-2
Prima A	
Maniagolibero - Nuova Sacilese	1-2
Prima C	
Isontina - Vesna	1-1
Isonzo - Staranzano	0-3
Seconda B	
Moruzzo - Pagnacco	2-3
Seconda C	
Teor - Flumignano	2-0

L'ACQUISTO

La punta slovena Kris Jogan alla Gemonese

È Kris Jogan, sloveno di San Peter classe 1991, l'attaccante che la Gemonese ha messo a disposizione di mister Bortolussi per risolvere il problema del gol. Il presidente giallorosso Pino Pretto e il ds Max Gubiani hanno definito ieri mattina a Palmanova l'accordo con Jogan (185 gare a livello professionistico, di cui 80 nella serie A slovena con Rijeka e Nova Gorica, con un bottino complessivo di 35 reti), appena liberato da quel San Donà militante in serie D nel girone del Cjarlins/Muzane. Jogan è amico dell'altra punta slovena Sandi Arcon e potrebbe debuttare già oggi. —

C.R.

BENE SOLO UN TEMPO

Un Flaibano in trappola a Fontanafredda

Boccata d'ossigeno dei pordenonesi che lasciano l'ultimo posto in classifica. Tardiva reazione dopo il rigore di Pecile

FONTANAFREDDA	3
FLAIBANO	2

FONTANAFREDDA Berton, Cao (Gant), Basso (Ceschiat), De Pin, Gregoris, Possamai, Zardini (De Luca), Gerolin, Salvador (Avdylj), Lisotto, Mauro. All. Morandin.

FLAIBANO Zuccolo, Vidoni, Tomat (Puto), Candotti, Battistella, Favero, Rosa Gastaldo, Cozzarolo (Fon Deroux), Alessio, Drecogna (Morandini), Pecile. All. Peressoni.

Arbitro Toffoletti di Udine.

Marcatori All'8' Lisotto, al 14' De Pin, al 37' Salvador; nella ripresa, al 13' Rosa Gastaldo, al 37' Pecile (rig.).

Stefano Crocicchia

FONTANAFREDDA. Boccata d'ossigeno per il Fontanafredda, che abbandona l'ultima piazza della classifica subito dopo esserci piombata. L'11 di Morandin supera il Flaibano con un 3-2 frutto di un gran primo tempo, malgrado il cedimento della ripresa abbia causato non pochi patemi. Decisamente negativo il trend dei gialloneri al cospetto delle ultime della classe: dopo il 2-2 col Kras di domenica scorsa, infatti, ecco il ko di ieri a lasciare gli uomini di Peressoni con un pugno di mosche al termine di 180' che sulla carta avrebbero dovuto fruttare di più.

Bruciante l'avvio del Fontanafredda, che peraltro sigla tutte e tre le proprie reti sugli sviluppi di palla inattiva. All'8' il vantaggio: corner di Mauro, colpo di testa di Salvador, respinta di Zuccolo e zampata in mischia di Lisotto.

Il raddoppio è presto servito, precisamente al 14'. Altro tiro dalla bandierina di Mauro, stavolta Lisotto fa da sponda sul secondo palo per De Pin, che insacca il 2-0. Il Flaibano avrebbe poi la palla della riapertura dell'incontro, ma sul contropiede del possibile 2-1 a stroncare Pecile ci pensa il palo interno, con Berton poi lesto a recuperare.

Si arriva così al 37', quando Ceschiat scodella in area su punizione dalla destra: Gregoris rimette in mezzo e Salvador triplica.

Diverso il film della ripresa. Al 13' Pecile si incunea dalla sinistra: il suo diagonale si stampa sul palo, ma poi irrompe Rosa Gastaldo, che dopo un primo tentativo murato da Gregoris sigla il 3-1. Tardivo, al 37', il 3-2 su rigore dello stesso Pecile (fallo su di lui di Gerolin). —

I gialloneri del Flaibano non sono riusciti a fare punti a Fontanafredda

PROMOZIONE A

Doppio Caliò e Gori: Camino al sicuro, Pasiano a zero

PASIANO DI PORDENONE. Non basta un buon primo tempo all'Union Pasiano per evitare il quattordicesimo ko su altrettanti confronti in questo girone di andata in Promozione.

Rossoblù ancora a quota zero, a una giornata dal termine del girone di andata: domenica prossima, a Sesto al Reghena, ci si giocherà l'ultima possibilità di non chiuderlo nel peggiore dei modi.

Si rialza intanto il Camino, approdato a una sana posizione di metà classifica, nove lunghezze sopra i play-out.

Rompe gli indugi Caliò inserendosi su un corto retropassaggio di Dal Cin al portiere. Bolgan, a ridosso del riposo, impatta con un siluro da posizione decentrata in area, ma nella ripresa ancora Caliò sigla l'1-2 in contropiede e Gori arrotonda a tu per tu con Manzato. —

S.C.

UNION PASIANO	1
CAMINO	3

UNION PASIANO Manzato, Ferrara, Celanti (Zanetti, De Angelis), Montinaro, Mustafa (Dema), Dal Cin, De Marchi (Lorenzon), Pase, Bustamante, Bolgan (Trevisiol), Toffolon. All. Bizzaro (squalificato).

CAMINO Cicutti, Driussi, Baldassi, Salvadori, Gori, Saccomano, Novello, Visintini (Comisso), Caliò, Mattia Zanin (Petrussa), Bruno (Casco). All. Pagnucco.

Arbitro Moschion di Cormòns.

Marcatori Al 12' Caliò, al 44' Bolgan; nella ripresa, al 15' Caliò, al 30' Gori.

PROMOZIONE B

Virtus Corno senza patemi a Doberdò: notte da regina

DOBERDÒ DEL LAGO. Sul difficile campo del Mladost, rovinato dalla pioggia, la Virtus Corno vince una partita che si stava rivelando complicata nel primo tempo. Successo importantissimo, al termine di questo anticipo i ragazzi di mister Peressutti sono primi in classifica, a due lunghezze dal Primorje e dalla Pro Cervignano. Avvio a ritmi molto bassi, le squadre si studiano, il terreno rende difficile far girare il pallone. A decidere sono due gol nella ripresa. Al 15' la rete dello 0-1: sulla sinistra Meroi triangola con Manneh, il pallone è crossato per Gashi che di testa insacca. Ancora Manneh e Leroi protagonisti nell'azione dello 0-2. Il primo se ne va sulla fascia e trova a centro area il secondo, che da buona posizione non sbaglia. Il Mladost non riesce a trovare i varchi giusti per pungere, ci prova con dei calci da fermo ma ottenendo scarsi risultati. —

MLADOST	0
VIRTUS CORNO	2

MLADOST Cantamessa, Manià, Malaroda (41' st Ferrigno), Tabai, Candusso, Cadez Erik, Iodice (29' st Milan), Furlan, Cadez Alan (34' st Milic), Sangalli (25' st S. Furlan), Pierobon (29' st Ligia). All. Caiffa.

VIRTUS CORNO J. Caucing, Mocchiutti (1' st Manneh), Martincigh, Caruso (28' st Scarbolo), Fall, Libri (1' st Ferramosca), Chtioui (1' st T. Beltrame), Passon, Gashi (35' st J. Zamora), Meroi, Kanapari. All. Peressutti.

Arbitro De Paoli di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 15' Gashi, al 35' Meroi.

Note Ammoniti: Manià, Iodice, Passon, Gashi.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Joy
RAI 3, ORE 21.15
L'italo-americana Joy (**Jennifer Lawrence**) sogna un principe azzurro e passa gran parte della giornata con le ginocchia a terra a passare lo straccio sul pavimento. Ma la fortuna sta per girare e la donna ha un'idea.

Che tempo che fa
RAI 1, ORE 20.35
Nel talk show più seguito della domenica sera, uno spazio importante è riservato a **Luciana Littizzetto**, che rilegge con grande ironia le notizie della settimana.

The Legend of Zorro
RETE 4, ORE 21.30
La California è minacciata da un complotto ordito da uomini d'affari senza scrupoli. Alejandro (**Antonio Banderas**) veste i panni di Zorro per difendere la sua terra.

Oliver Twist
IRIS, ORE 21.00
Sfuggito alle grinfie della famiglia a cui era stato affidato, il piccolo Oliver Twist (**Barney Clark**) incontra un ladruncolo di strada. E da quel momento iniziano i guai.

Il giorno in più
RAI MOVIE, ORE 21.10
Giacomo Pasetti, quarantenne single convinto, allergico alle responsabilità e al matrimonio, cambia idea grazie a una ragazza (**Isabella Ragonese**) incontrata sul tram.

IL CALCIO IN DIRETTA

ORE 14.00 STUDIO & STADIO UDINESE-ATALANTA
ORE 21.00 ASPETTANDO I COMMENTI RISULTATI REGIONALI
ORE 21.30 STUDIO & STADIO COMMENTI POST UDINESE-ATALANTA

UDINEWS TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1

6.00 A Sua immagine Rubrica
6.30 UnoMattina In Famiglia Attualità
9.40 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica
10.30 A Sua immagine Rubrica
10.55 Santa Messa Religione
12.00 Recita dell'Angelus Religione
12.20 Linea verde Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In Varietà
17.30 Tg1
17.35 La prima volta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Che tempo che fa Talk Show
24.00 Tg1 - 60 Secondi
0.05 Speciale Tg1 Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.35 Applausi. Teatro e Arte Rubrica
2.50 Settenote Musicale
3.50 Da Da Da Videoframmenti
4.45 RaiNews24

RAI 2

7.15 Sereno variabile Rubrica
8.00 Signori del vino Rubrica
8.45 Frigo Cooking Show
9.15 Tg2 Dossier Rubrica
10.00 Generazione giovani Attualità
11.00 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori Rubrica
13.45 Quelli che... aspettano Talk Show
15.30 Quelli che il calcio Talk Show
17.10 Dribbling Rubrica di sport
17.55 Tg2 Flash L.I.S.
18.00 Novantesimo minuto
19.55 Lol :-) Sitcom
20.30 Tg2 20.30
21.00 NCIS Serie Tv
21.45 S.W.A.T. Serie Tv
22.30 La domenica sportiva Rubrica di sport
23.45 L'altra DS Rubrica di sport
0.30 Sorgente di vita Rubrica
1.05 Red Band Society Serie Tv
2.30 Un perfetto gentiluomo Film commedia ('10)
4.10 Videocomic

RAI 3

6.00 RaiNews24
8.00 Domenica Geo Documenti
10.20 I limiti non esistono
10.35 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
10.40 Terra d'autore Doc.
11.10 TGR EstOvest Rubrica
11.30 TGR RegionEuropa Rubrica
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori linea
12.25 TGR Mediterraneo Rubrica
13.00 Il posto giusto Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 1/2 h in più Attualità
15.40 Kilimangiaro - Il grande viaggio Rubrica
16.45 Kilimangiaro - Tutte le facce del mondo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 I dieci comandamenti Reportage
21.15 Joy (1ª Tv) Film biografico ('15)
23.20 Dottori in corsia - Ospedale pediatrico Bambino Gesù DocuReality
0.15 Tg3 / Tg Regione
0.40 1/2 h in più Attualità
1.40 Fuori orario

RETE 4

6.10 Tg4 Night News
7.00 Super partes Rubrica
7.50 Tutti per Bruno Serie Tv
9.05 I viaggi del cuore Rubrica
10.00 Santa Messa Religione
11.00 Dalla parte degli animali Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Poirot Serie Tv
13.35 Donnavventura Reportage
14.40 Il vendicatore dei Mayas (1ª Tv) Film avventura ('65)
16.50 Per 100.000 dollari t'ammazzo Film western ('67)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 The Legend of Zorro Film avventura ('05)
0.15 Dorian Gray Film fantastico ('09)
2.30 Stasera Italia Weekend Attualità
3.30 La contessa bianca Film drammatico ('05)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
9.05 Lo sapevi? Documentario
9.35 Magnifica Italia Documentario
10.00 I Menù di Giallo Zafferano Rubrica
11.00 Le storie di Melaverde Rubrica
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 Domenica Live Talk Show
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.25 New Amsterdam Serie Tv
23.20 Pressing Rubrica di sport
1.05 Tg5 Notte
1.40 Paperissima Sprint Show
2.15 Caterina e le sue figlie 3 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.30 Crowded Sitcom
7.50 Tom & Jerry Tales Cartoni
8.05 Daffy Duck e l'isola fantastica Film animazione ('83)
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset XXL
14.00 Automobilismo: Road to Formula E
14.35 Scrivilo sui muri Film commedia ('07)
16.35 Ballare per un sogno Film drammatico ('08)
18.20 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.15 Le lene Show
0.55 Pregiudizio universale Show
1.15 Chi ha paura del buio?
2.10 Undateable Sitcom
2.35 Studio Aperto-La giornata
3.05 Sport Mediaset Rubrica

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 L'aria che tira - Il diario Rubrica
10.40 Camera con vista Rubrica
11.00 Gustibus Rubrica
11.45 Bianca Film commedia nera ('84)
13.30 Tg La7
14.00 Uozzap Videoframmenti
14.30 Un colpo perfetto Film thriller ('07)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Non è l'Arena Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Gazzetta Sports Awards Evento
3.00 Uozzap Videoframmenti
3.35 Il commissario Cordier Serie Tv
5.15 L'aria che tira - Il diario Rubrica

TV8

12.00 Tg News SkyTG24
12.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
14.45 La notte dei record
16.30 X Factor 2018 Talent Show
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.45 La notte dei record
23.30 Tartarughe Ninja Film azione ('14)
1.15 Body Shock Doc.
2.15 Non volevo: è stata colpa sua Real Crime

NOVE

14.00 Lo chiamavano Bulldozer Film commedia ('78)
16.00 La scomparsa di Patò Film drammatico ('10)
18.00 Operazione N.A.S.
19.30 Camionisti in trattoria
21.25 Ci pensa Antonino Un pranzo per San Patrignano DocuReality
23.30 Piedone l'africano Film commedia ('78)
0.50 Airport Security Spagna

20 (20)

7.20 Homeland Serie Tv
8.05 Close to Home Serie Tv
18.30 Mission: Impossible 2 Film azione ('00)
21.00 Homeland Serie Tv
23.35 Atto di forza Film fantascienza ('90)
1.45 Dexter Serie Tv
2.35 Battlestar Galactica Serie Tv
3.15 The Carrie Diaries Serie Tv

RAI 4 (21)

6.10 Cold Case Serie Tv
9.55 X-Files Mitologia Serie Tv
14.00 Centurion Film azione ('10)
15.45 Doctor Who Serie Tv
16.40 Scorpion Serie Tv
21.10 I segreti del settimo piano Film thriller ('13)
22.40 Caos Film azione ('05)
0.35 Blindato Film thriller ('09)
2.15 Direct Contact Film azione ('09)
3.40 Senza traccia Serie Tv
4.20 Kebab For Breakfast

IRIS (22)

10.20 The Watcher Film ('00)
11.55 La banda del trucido Film poliziesco ('77)
14.00 Carnage Film ('11)
15.50 Note di cinema Rubrica
15.55 Montecristo Film avventura ('02)
18.35 The Monuments Men Film avventura ('13)
21.00 Oliver Twist Film drammatico ('05)
23.40 Profumo - Storia di un assassino Film ('06)
2.30 I due Presidenti Film ('10)

RAI 5 (23)

15.45 Cirque du Soleil: Amaluna
16.45 Apprendisti stregoni
17.45 Rai News - Giorno
17.50 Mikko Franck e Sol Gabetta Musica
19.45 Scala - Rai, il futuro della tradizione Doc.
20.50 Manaus giungla urbana
21.15 Un giorno nella natura selvaggia Doc.
22.05 Aerial Ireland Doc.
22.55 Samba Film dramm. ('14)
0.50 Tuttifrutti Rubrica
1.05 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)

13.40 Il ritorno dei magnifici 7 Film western ('66)
15.20 Il colonnello Von Ryan Film guerra ('65)
17.25 Il principe abusivo Film commedia ('13)
19.10 Via dall'incubo Film thriller ('02)
21.10 Il giorno in più Film commedia ('11)
22.55 Gigolò per caso Film commedia ('13)
0.25 La sposa promessa Film drammatico ('12)

RAI PREMIUM (25)

7.40 Raccontami una storia
9.20 Il commissario Manara
14.35 Lo smemorato di Collegno Film Tv drammatico ('09)
16.40 Un medico in famiglia Miniserie
21.20 Che Dio ci aiuti 4 Serie Tv
23.30 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
2.55 La squadra Serie Tv
5.00 Doc Martin Serie Tv

CIELO (26)

12.15 Steve Austin - Sfida implacabile Reality Show
13.00 Bullseye - Sfida all'ultimo bersaglio Game Show
14.00 Ip Man 3 Film azione ('15)
15.45 Terremoto 10.0 Film azione ('14)
17.30 Philadelphia Experiment Film Tv fantascienza ('12)
19.15 Affari al buio
21.15 The Condemned - L'ultimo sopravvissuto Film ('15)
23.15 Il danno Film ('92)
1.00 Shame Film dramm. ('11)

PARAMOUNT (27)

17.00 L'incredibile volo Film drammatico ('96)
19.00 A.I. - Intelligenza artificiale Film fantascienza ('01)
21.10 Hercules - Il guerriero Film avventura ('14)
23.00 Stargate Film fantascienza ('94)
1.00 The Rendezvous - Profezia mortale Film azione ('16)
3.00 Il caso Freddy Heineken Film thriller ('15)
4.30 Speciali Paramount Channel Rubrica

TV2000 (28)

15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Il mondo insieme Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Prima di cena Rubrica
19.00 Benedetta economia
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Soul Talk Show
21.00 Angelus di Papa Francesco
21.15 L'amore e la vita Call the Midwife Serie Tv
23.30 Effetto notte Rubrica
0.05 La compietà

LA7 D (29)

11.55 Cambio cuoco
12.55 Coming Soon Rubrica
13.00 I menù di Benedetta
14.05 Ricetta sprint di Benedetta
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Giardinieri in affitto
19.25 Selfie Food Rubrica
19.55 Honestly Good
20.25 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.55 The Dr. Oz Show
2.25 I menù di Benedetta

LA 5 (30)

9.45 X-Style Rotocalco
10.15 Una vita Telenovela
12.55 Grande Fratello Vip Live
14.00 Il tempo del coraggio e dell'amore Telenovela
15.55 Dalla parte degli animali
16.55 Un cappotto di mille colori Film Tv biografico ('15)
18.50 Amici Talent Show
21.10 Appuntamento a New York Film Tv commedia ('12)
23.05 Verissimo Rotocalco
1.35 Modamania Rubrica
2.00 Grande Fratello Vip Live

REAL TIME (31)

6.00 ER: storie incredibili
8.45 Spie al ristorante Real Tv
11.15 Cortesie per gli ospiti
13.20 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
15.00 Il castello delle cerimonie
16.10 Il boss delle cerimonie
20.30 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni
0.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv
1.45 Disastri di bellezza DocuReality

GIALLO (38)

6.00 L'investigatore Wolfe
7.00 Murder by Numbers
7.50 Law & Order Serie Tv
11.30 Tatort - Scena del crimine
13.20 Cherif Serie Tv
15.30 Grantchester Serie Tv
17.30 L'ispettore Barnaby
19.20 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 Law & Order Serie Tv
0.50 Murder by Numbers
2.40 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv

TOP CRIME (39)

10.35 Motive Serie Tv
12.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.30 The Mentalist Serie Tv
19.20 Chicago P.D. Serie Tv
21.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 The Closer Serie Tv
2.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
4.55 The Mentalist Serie Tv

DMAX (52)

6.00 Storage Wars Canada Real Tv
8.55 Marchio di fabbrica Doc.
11.15 I segreti delle strutture
12.10 Avventure impossibili DocuReality
14.05 Il cacciatore di mostri
16.55 Oro degli abissi
16.55 Dual Survival Real Tv
19.35 Nudi e crudi XL
21.25 Airport Security Nuova Zelanda DocuReality
23.15 Ingegneria fuori controllo
0.10 Airport Security Spagna DocuReality

RAI SPORT HD (57)

16.00 Sci di fondo: Relay Femminile-Maschile Coppa del Mondo 18/19
17.10 Sportabilia Rubrica
17.50 Pallavolo: 11a giornata: Kioene Padova - Sir Safety Conad Perugia Campionato italiano 2018/19
20.20 Basket: 9a giornata: Bologna - Sassari Camp. It. Serie A
23.00 Atletica leggera: Campionati Europei Cross Country
3.45 Pallavolo: 11a giornata

RADIO

RADIO 1

18.00 Serie A: Genoa - Spal
20.05 Ascolta si fa sera
20.30 Serie A: Milan - Torino Serie B: Benevento - H. Verona
23.35 Radio1 Plot machine

DEEJAY

14.00 Domenica Deejay
17.00 Megajay
19.00 No spoiler
20.00 L'ultimo bicchiere
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2

17.35 Programmone
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon

CAPITAL

9.00 B-Saturday - B-Sunday
12.00 Capital Weekend
15.00 Italian Graffiati
17.00 Giancapital
20.00 Black or White
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Ravenna Festival. Quivi Sospiri
22.30 Il Cartellone. Teatro Comunale di Bologna

M20

18.00 m2o Summer Selection
19.00 House History
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Kunique
23.00 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.10 Bad Moms 2 - Mamme molto più cattive Film Sky Cinema Uno
21.00 Devil's Knot - Fino a prova contraria Film Sky Cinema Hits
21.00 Miracolo italiano Film Sky Cinema Comedy
21.00 Penelope Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.15 Daphne & Velma - Il mistero della Ridge Valley High Film Cinema
21.15 Ma che bella sorpresa Film Cinema Comedy
21.15 Rambo 2 La vendetta Film Cinema Energy
21.15 Tutto può succedere Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RAI 3

10.00 La programmazione regionale propone il docufilm "Maledetta sia la sveglia" di Ennio Guerrato.

RADIO 1

8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei Campi
9.15 Triestiner. Seconda parte dell'adattamento teatrale dell'omonimo romanzo di Massimiliano Forza.
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

08.00 Edicola Friuli
08.30 Le peraule de domenie
09.45 Volley Cda
10.15 Incantesimi delle terre friulane
10.45 Edicola Friuli
11.00 Il punto di Enzo Cattaruzzi
12.45 Beker on tour
13.00 The best sandwich
14.15 Start
14.30 Aspettando poltronissima
14.30 Poltronissima
17.00 Mix zone
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 A tutto campo (D)
20.55 Replay
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Edicola Friuli
22.45 Friuli - Cultura e attualità
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV

07.00 Tg News 24 D
08.00 La conferenza di Nicola
08.30 Fvg News
09.00 Tg News 24
10.00 Giustissimi
10.30 Ricette da gol
11.00 Udine cercasi
11.25 GLi speciali del Tg
12.40 La settimana isontina
13.00 Story Atalanta
13.25 Sette in cronaca
14.00 Udinese-Atalanta
19.30 Fvg Sport
20.00 Tg 24 News
20.30 Mondo crociere
21.05 Aspettando commenti
21.30 Studio & Stadio
22.45 Tg News 24
23.15 Fvg News
23.40 Studio & Stadio
00.40 Gsa Udine - Ferrara

TELEPN

07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Civico 37
12.20 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
14.30 L'altra domenica
17.10 Televendite
19.10 Sport Nord Est
21.30 Gorizia Life magazine
22.00 Pianeta Fvg

IL 13TV

07.30 IL13 News Tg
09.15 A tavola con più gusto
19.00 Speciale calcio Pordenone
20.00 L'algoritmo
20.30 La cucina rubrica
21.15 Momenti particolari
22.00 Speciale Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza variabile con la possibilità di qualche sporadica precipitazione in giornata. Possibile nevischio sulla cresta alpina di confine.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/8
massima	9/12	9/12
media a 1000 m	+2	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo maggiori annuvolamenti a est e sulla fascia alpina.

Tendenza per martedì: bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso ed atmosfera asciutta. Più freddo con locali gelate notturne in pianura e zero termico sui 1000 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/+2	3/6
massima	9/12	9/12
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-8	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,5	12,4	81%	81 km/h
Monfalcone	9,0	12,2	86%	56 km/h
Gorizia	7,4	13	91%	38 km/h
Udine	7,5	12,5	87%	28 km/h
Grado	8,0	11,1	86%	50 km/h
Cervignano	8,1	12,4	89%	37 km/h
Pordenone	6,7	11,5	np%	24 km/h
Tarvisio	2,1	6,2	93%	16 km/h
Lignano	9,0	12,6	92%	58 km/h
Gemona	2	10	78%	37 km/h
Tolmezzo	-1,8	7,9	89%	30 km/h
Forni di Sopra	2,4	9,0	69%	34 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	14	0,30m
Monfalcone	poco mosso	14	0,30 m
Grado	poco mosso	14	0,40 m
Lignano	poco mosso	14	0,30 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	12
Atene	6	15
Barcellona	14	16
Belgrado	4	6
Berlino	7	9
Bruxelles	7	10
Budapest	3	8
Copenaghen	7	8
Francoforte	6	11
Ginevra	7	9
Helsinki	1	6
Klagenfurt	-1	5
Lisbona	12	16
Londra	10	13
Lubiana	1	7
Madrid	5	16
Malta	16	18
P. di Monaco	13	16
Mosca	-10	-6
Oslo	-1	1
Parigi	8	12
Praga	6	7
Salisburgo	3	6
Stoccolma	1	4
Varsavia	4	7
Vienna	3	8
Zagabria	4	9
Zurigo	5	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	13	16
Ancona	10	11
Aosta	7	12
Bari	11	17
Bergamo	5	15
Bologna	6	12
Bolzano	6	13
Brescia	6	14
Cagliari	13	17
Campobasso	7	12
Catania	14	20
Firenze	9	15
Genova	12	17
L'Aquila	7	11
Messina	14	17
Milano	7	16
Napoli	15	16
Palermo	15	17
Perugia	10	12
Pescara	9	14
Pisa	12	15
R. Calabria	14	17
Roma	13	16
Taranto	12	17
Torino	6	16
Treviso	7	13
Venezia	7	12
Verona	6	13

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: sole in pianura con qualche velatura, nuvoloso sulle Alpi di confine con nevicate in calo a 700m.
Centro: bel tempo salvo variabilità e qualche piovasco su Abruzzo e basse Marche in attenuazione.
Sud: instabile sul basso Tirreno e a tratti su Adriatico e dorsale con neve dai 900m del Molise ai 1400m della Sila. Meglio altrove.

DOMANI

Nord: bel tempo con cieli sereni su tutte le regioni. Addensamenti sulle Alpi orientali con neve fino a bassa quota.
Centro: bel tempo con cieli sereni sulle peninsulari, pochi addensamenti in Sardegna.
Sud: residui addensamenti su Adriatico e basso Tirreno in rapido esaurimento, sereno o poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La giornata si presenta molto movimentata, ma dovete occuparvi di faccende che vi sono congeniali e che vi interessano veramente. La concluderete affaticati, ma soddisfatti.

TORO
21/4 - 20/5
Saprete disporre molto bene della vostra giornata, particolarmente simpatica la situazione privata e sentimentale. Non date peso a piccoli malintesi momentanei.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La vostra personalità forte e decisa riscuoterà successo fra amici e conoscenti. Casualmente rivedrete una persona che è stata molto importante per voi.

CANCRO
22/6 - 22/7
Grazie ad un hobby, avrete l'opportunità di occuparvi di cose nuove e fare nuove esperienze di vita. Non sottovalutate un'occasione del genere. Parlatene con il partner.

LEONE
23/7 - 23/8
Se svolgete un'attività sportiva a livello agonistico, otterrete grandi soddisfazioni dalla giornata odierna. Per alcuni ci sarà la possibilità di una nuova storia d'amore.

VERGINE
24/8 - 22/9
Oggi il vostro cuore batterà all'impazzata anche senza un reale oggetto d'amore. Le piccole gioie della vita avranno per voi un'importanza fondamentale e insostituibile. Riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Accettate l'invito di un amico e andate a trascorrere qualche giorno fuori città, lontano dalla vita di tutti i giorni. Riacquisterete in poco tempo serenità e buon umore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Questa giornata vi regalerà fascino e vitalità. Vi sentirete mentalmente attivi e curiosi nei confronti di tutto quello che vi circonda. Approfondite un discorso con il partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Giornata ricca di alti e bassi. Verrete presi da un senso di profonda tristezza nel pomeriggio. Soltanto l'allegria e l'affetto di chi vi sta vicino riuscirà a restituirvi il buon umore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Nuovi contatti e interessi culturali vi permetteranno di ampliare il giro delle vostre conoscenze. Affettivamente vivrete momenti di incertezza e di immotivato pessimismo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Oggi avvertirete dentro di voi un pò di irrequietudine. Sarete annoiati e stanchi della solita vita di routine. Nel pomeriggio cercate di ampliare la cerchia delle conoscenze.

PESCI
20/2 - 20/3
Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 8 dicembre 2018 è stata di 45.924 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Il mese con il Natale - **8.** Sigla di Ascoli Piceno - **10.** Eccessivamente grassi - **11.** Spende malvolentieri - **13.** Genio Militare - **14.** Traballante, sussultante - **16.** Vi s'incontrarono Garibaldi e Vittorio Emanuele II - **17.** Unità di misura della luminanza - **18.** Tutt'altro che chiusi - **20.** Grinza della pelle - **21.** Scatola per schede elettorali - **22.** L'obiettivo del calciatore - **23.** Il nome di Biagi - **24.** Elemento architettonico decorativo a forma piramidale - **26.** Reti Televisive Italiane - **27.** Traditori di parenti - **28.** Fu capitale della Cina - **30.** Al centro del puzzle - **31.** Il nome della cantante Grandi - **32.** Conclusioni, risultati - **34.** I confini di Atlantide - **35.** Fabbrica, vende e ripara armi.

VERTICALI **1.** Verità indiscussa - **2.** International Business Machines - **3.** Due quinti di cento - **4.** Che si trova fuori - **5.** Diretta a un obiettivo preciso - **6.** È attaccato al fusto - **7.** La prima donna - **8.** Li sfodera la tigre - **9.** Scrive in versi - **12.** Che si ripetono ogni dodici mesi - **15.** Ente Nazionale Idrocarburi - **16.** Strofe di tre versi - **19.** Giocare una fiche alla roulette - **20.** Problematici, complicati - **22.** Uno Stato dell'Africa occidentale - **23.** Fuoriuscita di un organo dalla sua cavità naturale - **24.** Allegri, vivaci - **25.** Località molto vicina a Nettuno - **27.** Famosa cantante e attrice statunitense - **29.** Confederazione Nazionale dell'Artigianato - **30.** Zona a Traffico Limitato - **33.** Un pronome.

www.imagoclick.com

DICEMBRE SEMPRE APERTO

MAICO AL TUO SERVIZIO

... sei tra amici

PRESENTAZIONE SPECIALE

DOMANI LUNEDÌ 10 DICEMBRE PRESSO LO STUDIO DI **UDINE**

MAI PIÙ: SENTO MA NON CAPISCO!

Lo indossi e... lo dimentichi Risolto!

Il Presidente dott. Walter Marchesin è orgoglioso di poter vedere realizzato un desiderio: dare a tutti i nostri assistiti una location moderna e fornita di attrezzatura all'avanguardia per poter dare il miglior risultato possibile al miglioramento del vostro udito.
Il dott. Walter Marchesin ha evidenziato come la Maico annovera tra gli assistiti personaggi come il cantante Mal che ha donato la sua immagine al fine di poter sensibilizzare tutti al problema uditivo e alla soluzione tramite l'apparecchio acustico e invita tutti a venirci a trovare. "Lo indossi e lo dimentichi" è un progetto che ha portato molte persone ad utilizzare l'ausilio acustico senza accorgersene. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico, perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante, ma soprattutto in questi apparecchi si sono incontrate tutte le più moderne tecnologie elettroniche, informatiche e di Waterproof. L'audioprotesista Maico è a vostra disposizione per qualsiasi informazione senza impegno e gratuitamente. Alla Maico troverete cortesia e simpatia, venite a trovarci nelle nostre sedi.

TI ASPETTIAMO PRESSO I NOSTRI STUDI PER LA PROVA GRATUITA DELL'UDITO

UDINE
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

TOLMEZZO
Via Matteotti, 19/a
Tel. 0433 41956
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE
Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

DA NOI TROVATE L'ASSISTENZA GRATUITA PER LE MIGLIORI MARCHE: